ADDIO A UNA STAR » Morta a soli 46 anni Dolores O'Riordan, la voce dei Cranberries A PAGINA 39

MARTEDÌ 16 GENNAIO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 13
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

80116
9 771120 608407



Nel 2017 in Italia c'è stato un crollo degli sbarchi, che sono diminuiti del 37%

Arrivano meno profughi in Fvg

Cambiano le rotte, si è scesi sotto quota cinquemila. Da noi i "respinti" dall'Europa

UNA SOCIETÀ CALEIDOSCOPIO

di ERNESTO MILANESI

Anche in Fvg l'effettiva consistenza del fenomeno dei migranti è tutta nei numeri.

A PAGINA 3

di Giacomina Pellizzari

Arrivi dei migranti in calo grazie agli accordi siglati con la Libia. Succede a livello nazionale e, in parte, anche in Friuli Venezia Giulia anche se nella nostra regione, da sempre, il fenomeno assume connotazioni diverse proprio perché caratterizzato dagli arrivi via terra e non via mare.

A PAGINA 2

CANDIDATO LOMBARDO

La frase choc del leghista: la razza bianca è a rischio

A PAGINA 4

TUTTI BRAVI A PROMETTERE

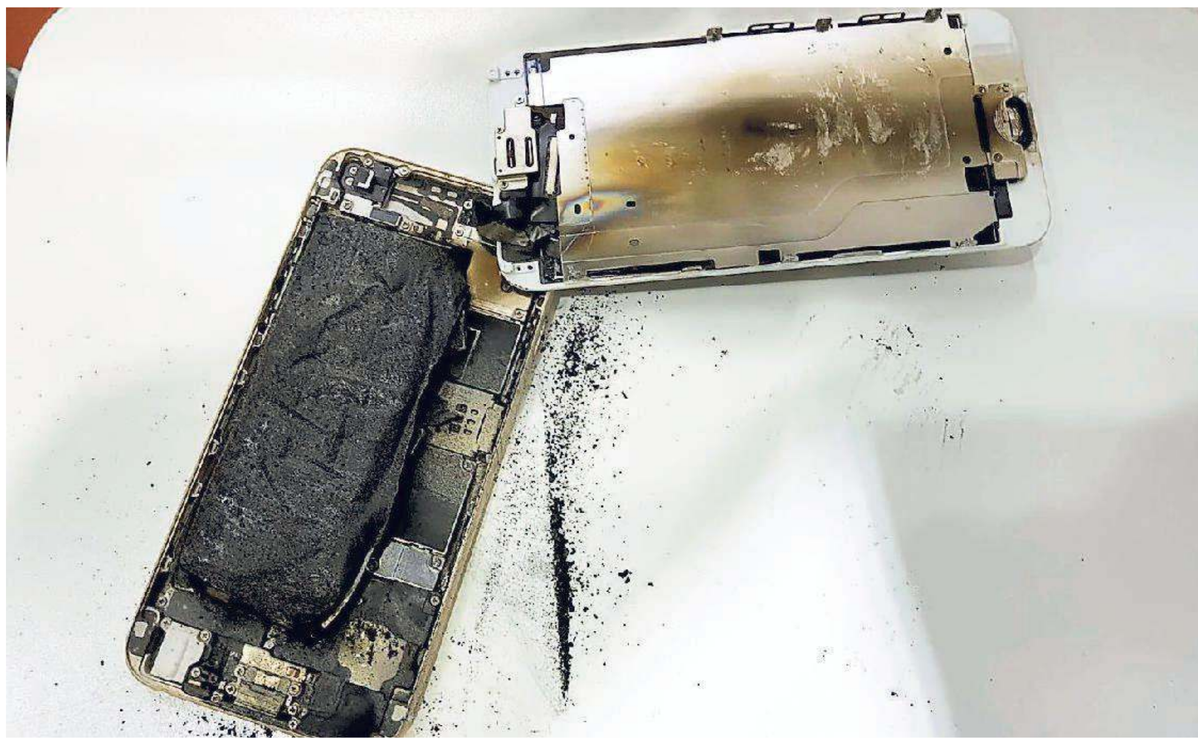
di GIANFRANCO PASQUINO

Troppi dicono che la campagna elettorale in corso è "brutta". Piena di rancori e di risentimenti.

A PAGINA 5

Esplode il telefonino, tecnico ferito

La batteria è scoppiata in un laboratorio. Altri due casi simili in pochi giorni



Ciò che resta dello smartphone esploso in un laboratorio del Città fiera di Martignacco

SEU A PAGINA 12

CASO REGENI

AVREBBE 30 ANNI

Mamma Paola: «Il non compleanno del mio Giulio»

BUTTAZZONI A PAGINA 8

SONO IN GIOCO VERITÀ E GIUSTIZIA

di FRANCO CORLEONE

Potremmo ripetere il grido di Pier Paolo Pasolini sulle stragi del regime: «Io so», perché noi sappiamo che Giulio Regeni è stato rapito, torturato e ucciso con una responsabilità certa della polizia, degli apparati paralleli e dei servizi segreti dell'Egitto. La richiesta della verità che da due anni impegna in prima persona i genitori ha un significato profondo.

A PAGINA 8

IDENTIFICATI 4 RAGAZZINI

AI GIARDINI DEL TORSO

Scuole medie, droga prima delle lezioni

di Anna Rosso

Studenti delle medie che vanno a comprare marijuana al mattino presto. E a volte la fumano prima di entrare a scuola. Questa la situazione emersa ieri al termine dei controlli effettuati dalla polizia ai giardini del Torso.

A PAGINA 21

ETERNIT, PNEUMATICI E ANCHE UN'AUTO

L'area tutelata dalla Regione trasformata in discarica

CARGNELUTTI A PAGINA 27

LA PROTESTA NEL MANZANESE

Il comitato: l'inceneritore bloccato 30 volte in due anni

VICEDOMINI A PAGINA 32

AGLI INGRESSI DEL CENTRO STORICO

Telecamere attive, le multe da febbraio

RIGO A PAGINA 19

LA STORIA

Armanda, 100 anni in piena autonomia



Armanda Stocco, originaria di Tissano, vive a Passons A PAGINA 24

IL ROMANZO

ISTRUZIONI PER VIVERE

di FABIANA DALLAVALLE

Alla lettura della prima pagina aspettiamo una novità, che qualcosa dentro al romanzo ci cambi.

A PAGINA 38

DOVE SONO ACCOLTI

	FEBBRAIO 2017	MARZO 2017	APRILE 2017	MAGGIO 2017	GIUGNO 2017	LUGLIO 2017	AGOSTO 2017	SETTEMBRE 2017
Gorizia	918	879	909	896	911	1.033	939	1.051
Pordenone	998	1.013	1.028	1.038	1.082	1.092	1.112	1.119
Udine	1.882	1.848	1.809	1.749	1.726	1.694	1.596	1.498
Trieste	1.096	1.106	1.106	1.066	1.029	1.056	1.056	1.095
Totali	**4.894**	**4.846**	**4.852**	**4.749**	**4.748**	**4.875**	**4.703**	**4.763**



i flussi migratori

Meno stranieri in arrivo Cambiano anche le rotte

In regione resta il fenomeno via terra, ma negli ultimi mesi sono scesi sotto quota 5 mila
Il prefetto di Udine: qui gli accordi libici non funzionano, i profughi giungono dall'Europa









di Giacomina Pellizzari
UDINE

Arrivi dei migranti in calo grazie agli accordi siglati dal Governo con la Libia. Succede in Italia e, in parte, anche in Friuli Venezia Giulia anche se nella nostra regione, da sempre, il fenomeno assume connotazioni diverse proprio perché caratterizzato dagli arrivi via terra e non via mare. Tant'è che anche quando in Italia si registrava un meno 37 per cento, nelle prefetture di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, i cali degli arrivi si stentavano a vedere. Il motivo è presto detto: «I richiedenti asilo che stanno attraversano a piedi o in treno i nostri confini sono per lo più afghani e pakistani cosiddetti dublinanti. Persone arrivate in Europa da tempo che dopo aver ottenuto anche più di qualche diniego riprovano a presentare la domanda di asilo politico in Italia. In questo contesto è evidente che gli accordi libici provocano ricadute lievi.

L'ultima rilevazione statistica risale al 18 dicembre dello scorso anno. A quella data, nei centri di accoglienza e negli alloggi messi a disposizione dal sistema Sprar, si contavano 4 mila 936 migranti. Due settimane dopo, 6.062 secondo il dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno. Il calo più significativo si è verificato tra ottobre e novembre quando i migranti accolti sono passate da 4.821 a 4.692 unità.

Ma andiamo con ordine e iniziamo a dire che nel 2017 in Italia sono sbarcati 119.369 migranti. Il 37 per cento in meno rispetto all'anno precedente quando gli sbarchi erano stati 181.436. Lo scorso dicembre le persone in accoglienza erano 183.681 Tutti leggono questi dati come la conseguenza degli accordi siglati dal ministro Minniti in Libia anche se la tendenza potrebbe cambiare: nei primi giorni del 2018, infatti, gli arrivi sono ripesi a salire.

Fatte le dovute distinzioni, torniamo in Friuli Venezia Giulia dove il discorso, come fa notare il prefetto di Udine, Vittorio Zappalorto, è più articolato. «In Friuli Venezia Giulia l'analisi degli arrivi dalla Libia non vale. Noi abbiamo arrivi dal resto d'Europa attraverso i valichi del Brennero e di Tarvisio. Si tratta, per lo più, di dublinanti presenti in Europa da anni che stanno lasciando alcuni Paesi dopo aver già fatto la procedura di asilo politico e dopo aver ottenuto un riscontro negativo». Sempre il prefetto di Udine fa notare che «pur trattandosi di numeri decisamente diversi da quelli del 2015 e del 2016, restano flussi importanti. In Friuli Venezia Giulia il flusso continua e la conferma arriva da Gorizia e da Trieste».

Zappalorto non se la sente di sposare tesi rassicuranti sui numeri: «Non siamo – chiarisce – al riparo dal fenomeno». Lo afferma soffermandosi sugli arrivi giornalieri che se negli anni di maggior flussi raggiungevano livelli spesso ingestibili, con centinaia di persone che scendevano dai treni, oggi le stime si fermano a una o due persone al giorno. Alle volte nessuno. «Si tratta – ripete



I NUOVI FLUSSI

Dal Brennero e da Tarvisio i transiti di chi proviene dal nord

«Serve una norma europea unica». I sindaci e i prefetti sono tutti d'accordo: il diniego espresso in Germania deve valere in tutti i paesi europei. Solo in questo modo si può pensare di ridimensionare il fenomeno degli arrivi dei richiedenti asilo politico via terra. Lo confermano i fatti visto che, negli ultimi mesi, in Friuli Venezia Giulia giungono quasi solo i cosiddetti "dublinanti". Immigrati arrivati per la prima volta in Europa anche 10 anni fa.

Si tratta di persone che hanno presentato, anche più di una volta e in Paesi diversi, la domanda di asilo politico. Ottenuto il diniego provano a farlo in Italia. Il «no» della Germania o della Francia, questi sono solo due esempi, una volta superati i confini non valgono più. Teoricamente un immigrato può seguire la stessa procedura in tutti i 28 Paesi membri dell'Ue visto che, in questo periodo, ha diritto all'accoglienza. Se, mediamente, serve circa un anno per vagliare la domanda, teoricamente un profugo può restare in Europa più di 20 anni senza permesso di soggiorno. Ovviamente questo resta un esempio estremo, ma ci serve per comprendere quanto urgente sia la modifica del regolamento di Dublino e l'applicazione di una norma unica.

Il regolamento di Dublino obbliga il primo Paese dove arrivano i migranti a prenderli in carico assicurandogli l'accoglienza e a valutare la domanda di asilo politico. Una norma che nella maggior parte dei casi, soprattutto lungo la rotta Balcanica, non veniva rispettata. Il Parlamento europeo sta emendando il documento. La commissione Libertà civili giustizia e affari interni (Libe), di cui fa parte l'eurodeputata Isabella De Monte (Pd), ha già eliminato la responsabilità del Paese di primo ingresso. Ora l'approvazione in aula è fondamentale anche per introdurre una norma unica europea.

La modifica delle norme però è solo uno dei temi da affrontare. L'altro resta sicuramente quello dell'integrazione di coloro che hanno ottenuto il permesso di soggiorno. In questo caso, i profughi hanno 60 giorni di tempo per uscire dal sistema Sprar, trovarsi una casa e un lavoro.

Con il permesso di soggiorno alla mano, i rifugiati possono muoversi in tutta Europa. Questa possibilità viene sfruttata dal 90 per cento dei migranti accolti nelle strutture in Friuli. Solo il 10 per cento resta in regione, gli altri raggiungono i Paesi dove sanno che hanno maggiori possibilità di trovare un'occupazione. E chi non riesce nell'impresa è costretto a cercare alloggi di fortuna. Ma questo è ancora un altro aspetto delle vicenda che prima o poi dovrà essere affrontato.



	OTTOBRE 2017	NOVEMBRE 2017	DICEMBRE 2017
Gorizia	1.148	1.047	1.180
Pordenone	1.129	1.127	1.141
Udine	1.449	1.456	1.404
Trieste	1.095	1.062	1.211
Totali	**4.821**	**4.692**	**4.936**

Zappalorto – di gente che si è fatta anche 10 anni in Europa. Le loro domande dovrebbero essere dichiarate inammissibili subito».

Analogo il commento del prefetto di Gorizia, Massimo Marchesiello, secondo il quale l'andamento degli arrivi risulta altalenante anche in quella città. «Alcuni giorni non arriva nessuno, altri una decina», spiega Marchesiello nel confermare che, in questo momento, la maggior parte dei migranti si ferma nella nostra regione dopo aver tentanto di farsi accogliere in altri Paesi europei. Sempre a Gorizia, i migranti trovano accoglienza nelle strutture messe a disposizione dalla Caritas, dalla Curia e dalla metà dei 25 Comuni. Anche qui sono i finiti i tempi della galleria Bombi dove i profughi dormivano all'addiaccio.

Il fenomeno degli arrivi via terra è tipicamente friulano. Basti pensare che nel 2013, quando i pakistani e gli afghani iniziarono a bussare alle nostre porte, a Roma stentavano a comprendere le ricadute della cosiddetta rotta Balcanica chiusa dalla politica introdotta dal ministro, Marco Minniti. All'epoca, a portare l'attenzione del Parlamento sugli arrivi via terra furono i deputati e i senatori eletti in Friuli Venezia Giulia sensibilizzati, a loro volta, dal sindaco di Udine, Furio Honsell, che non sapendo più a che santo votarsi per dare una risposta ai migranti, convocò i politici a palazzo D'Aronco. Erano i tempi in cui i richiedenti asilo politico, per attraversare il confine austriaco, si affidavano ai passeur giungendo, obbligatoriamente, a Udine in quanto sede di Questura. Le forze dell'ordine potenziarono i controlli e il traffico venne meno.

Da allora molte cose sono cambiate, altrettante restano da fare. Il piano dell'accoglienza diffusa sul territorio voluto dalla Regione inizia a dare i suoi frutti e le presenze nel Centro di prima accoglienza aperto a Udine, nell'ex caserma Cavarzerani, sono di gran lunga ridimensionate. In queste ore, la struttura ospita 150 persone. Molto resta da fare soprattutto sulla possibilità di far lavorare i migranti e di garantirgli un futuro nelle nostre città.

IL SAGGIO DI ALLIEVI "IMMIGRAZIONE, CAMBIARE TUTTO"

Siamo già all'interno del caleidoscopio di una società aperta

di ERNESTO MILANESI

Anche in Friuli l'effettiva consistenza dei migranti è tutta nei numeri: circa 5 mila in una regione di 1,2 milioni di abitanti; 661 minori non accompagnati; 3.137 concessioni della cittadinanza italiana per matrimonio o residenza (di cui 1.231 a Pordenone) con appena 85 richieste respinte.

Le più aggiornate statistiche della "Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema di accoglienza, identificazione e espulsione" indicano i centri di Gorizia e dell'ex caserma Cavarzerani di Udine, 272 strutture di prima accoglienza con quasi 3.400 posti più 405 disponibilità per il sistema Sprar a protezione dei piccoli migranti senza famiglia.

Un diverso, documentato e sostanziale approccio al fenomeno viene suggerito dal volume che Laterza manda in libreria da giovedì 18 gennaio: "Immigrazione. Cambiare tutto" di Stefano Allievi, professore di sociologia all'università di Padova (dove dirige anche il master sull'Islam in Europa). «Il Vangelo ricorda che saremo giudicati non dalle nostre radici, ma dai frutti che sapranno generare» esordisce il professore che smonta pezzo per pezzo la propaganda ideologica.

«Conviviamo già dentro un caleidoscopio sociale. Colori uguali nella persistenza delle culture, ma anche una mixité cromatica quando si sovrappongono fra loro. Fuor di metafora: nell'immaginario "passa" soltanto l'identità reattiva, tipica di chi si rinchiude nel proprio piccolo mondo. Magari usa il crocefisso come un'arma oppure, nel caso di alcuni immigrati, obbliga la famiglia dentro il recinto della propria comunità. Ma c'è anche un'identità aperta, accogliente e non pregiudiziale. E ora si sta facendo strada l'identità proattiva che scorge nella mobilità una risorsa da non disperdere e nella diversità culturale un accrescimento per tutti».

Il saggio di Allievi si cimenta a tutto campo con un diverso orizzonte, al di là della cronaca spicciola e degli interessi contingenti. Diventa una specie di viaggio ai confini del "nuovo mondo" già consolidato: «C'è un dato che non fa notizia: il 15-20% di matrimoni misti nelle nostre città. Diventano addirittura più del 30% fra gli universitari che vanno in Erasmus. Significa già che...si sposa la diversità».



"Immigrazione. Cambiare tutto" di Stefano Allievi analizza il ruolo attivo dei nuovi arrivati nella nostra società

E subito dopo evidenzia con forza: «Se prendiamo una cartina geografica con le aree di crescita e poi sovrapponiamo il disegno delle zone più multiculturali, il lucido finale le fa coincidere. Ecco: il futuro è proprio questo, volendolo governare, anche se produce conflitti. Dobbiamo misurarci, appunto, con una realtà plurale. E non funzionano più i modelli come l'assimilazione francese o il multiculturalismo inglese. Del resto, oggi Londra è la sesta o settima città italiana per numero di abitanti mentre Francoforte si rivela la terza città della Turchia...».

CRESCITA E COESIONE

Le aree in cui lo sviluppo è maggiore coincidono con quelle nelle quali il nuovo mondo si è consolidato

"Immigrazione. Cambiare tutto" offre sorprendenti curiosità, come la visita a Ellis Island nel museo dedicato all'immigrazione dell'altro secolo negli Stati Uniti. «Ho digitato al computer alcuni cognomi. E ho scoperto come nei registri degli sbarchi risultino 228 Salvini, 735 Bossi, 108 Zaia, 4 Berlusconi, 1.020 Renzi, 367 Bersani e 3.652 Grillo…» racconta Allievi. Ma sono ben altre le cifre che profilano l'Italia del Duemila: «Nell'arco del periodo 2015-2050 perderà 300 mila persone all'anno in età lavorativa. Del resto, in Veneto i migranti residenti nel 2016 sono diminuiti di 12.444 unità rispetto all'anno prima: chi ha cittadinanza se ne va, come fanno anche i nostri ragazzi. E comunque gli immigrati non rappresentano certo un problema economico: versano 7 miliardi di Irpef e altri 11 di contributi previdenziali. Giusto per capirsi bene, è grazie ai soldi versati dagli immigrati che l'Inps paga oltre 600 mila pensioni di italiani. Infine, il Pil prodotto dai migranti supera l'8% con punte del 19% nel settore alberghiero e della ristorazione, 17% nell'edilizia e comunque 10% nel manifatturiero».

A Nord Est sembrano prevalere le pulsioni stereotipate che non esitano a sconfinare nella "guerra di religione". Allievi però illumina l'altra faccia della medaglia: «La provincia di Verona ha un tasso di disoccupazione più basso della Baviera. E in Veneto la ricchezza privata si dimostra più elevata rispetto alla media europea. Con il flusso originario di migranti che ha ormai prodotto la terza generazione, mentre perfino il più squadrato xenofobo ormai sabato sera mangia sushi, etnico o una pizza infornata da un magrebino».

E conclude con un'altra evidenza statistica che sconfina in Europa: «La pluralità religiosa non è certo figlia dell'immigrazione: in Italia ci sono 350 mila testimoni di Geova, 400 mila pentecostali e 100 mila buddhisti. Un paesaggio che si secolarizza, privatizza e mostra fedi concorrenti. Lo stesso modo di credere spazia dai convertiti al fai-da-te, che contempla la devozione ai santi cattolici insieme alla meditazione yoga, al guaritore o alla cartomante. Nelle grandi città cosmopolite, non a caso la mèta di tanti tipi di migrazione, si fa tesoro della diversità, compresa quella religiosa. Al contrario, la distanza porta al rifiuto, come nella Polonia ferocemente antisemita pur senza ebrei. Emblematico il referendum della Svizzera sui minareti: Berna, Ginevra e Zurigo che già avevano moschee hanno votato a favore, mentre nel cantone di Appenzello si è registrata la più alta percentuale di contrari. Eppure fra quelle montagne non c'è nemmeno un immigrato. Ma è stato l'ultimo cantone svizzero a introdurre il diritto di voto alle donne: nel 1990, soltanto perché costretto dalla Confederazione...».

POLITICA » VERSO IL VOTO

Da Fontana frase choc sulla «razza bianca»

Il candidato leghista in Lombardia accusa gli immigrati: ci cancelleranno Netta condanna da centrosinistra e Cinquestelle. La difesa di Salvini e Fi

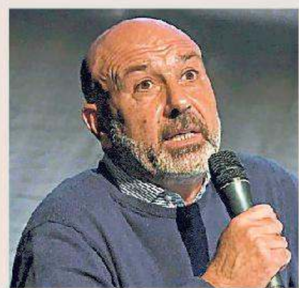
di Gabriele Rizzardi

ROMA

«Non possiamo accettare tutti gli immigrati che arrivano perché tutti non ci stiamo, quindi dobbiamo fare delle scelte. Dobbiamo decidere se la nostra etnia, la nostra razza bianca, la nostra società devono continuare a esistere o devono essere cancellate». La frase choc, che scatena un vespaio di polemiche, è di Attilio Fontana, il candidato governatore della Lega alla guida della regione Lombardia. Meno di una settimana fa, quando è stato scelto dal centrodestra come successore di Maroni, Fontana è stato presentato e raccontato come il "leghista moderato", uomo di istituzioni e di governo. Ma in pochi giorni, allineandosi alle posizioni del suo leader Matteo Salvini, Fontana ha scelto posizioni tutt'altro che moderate. E non a caso ha scelto di collegarsi con Radio Padania. Dove ha incitato gli ascoltatori a reagire: «È un discorso demagogico e inaccettabile quello di dire che dobbiamo accettarli, è un discorso a cui dobbiamo reagire, dobbiamo ribellarci: non possiamo accettarli tutti. Vorrebbe dire che non ci saremmo più noi come realtà sociale e etnica, perché loro sono molti più di noi, perché loro sono molto più determinati di noi nell'occupare questo territorio».

Una posizione che ha ovviamente scatenato le polemiche. E che ha costretto l'aspirante governatore a correggere il tiro: «È stato un lapsus, un errore espressivo, intendevo dire che dobbiamo riorganizzare un'accoglienza diversa che rispetti la nostra storia, la nostra società». Ma nel mondo della politica nessuno sembra voler accettare la retromarcia dell'ex sindaco leghista di Varese. A difenderlo c'è Matteo Salvini, che parla di «islamizzazione sottovalutata», insiste sulla riapertura delle "case chiuse" (una proposta che ha suscitato gelo negli ambienti cattolici e imbarazzo tra gli alleati), conferma che in settimana ci sarà l'incontro con Berlusconi e Meloni e quindi rilancia: «Al governo normeremo ogni presenza islamica nel paese, siamo sotto attacco, sono a rischio la nostra cultura, società, tradizioni, modo di vivere». Quel che è certo è che Forza Italia è stata costretta a difendere il suo scomodo alleato. «Conosco Fontana da tempo, è una persona seria e moderata, non un razzista. Si è trattato di una frase infelice della quale si è già scusato» dice Mariastella Gelmini. Dal centrosinistra e dal Movimento 5Stelle, invece, la condanna è netta. «Altro che farneticanti dichiarazioni sulla "razza bianca": il derby tra rancore e speranza è la vera sfida che caratterizzerà il 4 marzo, in Lombardia come nel resto del paese» dice Matteo Renzi. Con lui lo stesso Gori: «C'è chi parla di forconi e razza bianca. Noi parliamo di formazione, lavoro, crescita, Europa, senza isterismi e demagogia. Fontana è Salvini in giacca e cravatta». Per il ministro Martina, il candidato del centrodestra «non è all'altezza» di guidare la più importante regione del paese mentre Ettore Rosato parla di «vergogna razzista». Di razzismo parla anche il ministro della Giustizia, Andrea Orlando mentre gli esponenti di Leu, Loredana De Petris e Francesco Laforgia denunciano «parole ignobili e fasciste». Al coro si aggiunge anche il candidato premier dei 5 Stelle, Luigi Di Maio: «Berlusconi dice che siamo peggio dei post comunisti, che loro sono moderati e noi estremisti. Se loro sono moderati allora io sono Gandhi...». A prendere le distanze dal candidato leghista è anche il segretario della Cei, Nunzio Galantino. «Non sono a conoscenza del fatto, ma mi auguro che la frase non sia vera» dice l'alto prelato. Durissima è la reazione di Ruth Dureghello, presidente della Comunità ebraica di Roma: «È concepibile nel 2018 dover ribadire agli ignoranti che non esiste una razza bianca da difendere, a ottanta anni dalla promulgazione delle leggi razziali? ».

La corsa nel Lazio Il sindaco Pirozzi verso l'investitura



Alla fine a spuntarla potrebbe essere il sindaco dello scarpone. Nel centrodestra laziale ormai sono in pochi a credere che i vertici dei partiti, a meno di un mese dalla consegna delle liste, possano tirare fuori dal cilindro un candidato differente da Sergio Pirozzi (in foto) **per rappresentare l'intera coalizione. E già oggi per il coriaceo sindaco di Amatrice potrebbe arrivare l'investitura ufficiale, nel segno dell'«unità». Del resto la sua linea è stata chiara sin da subito: «Io non mi ritiro, gli altri si adeguino». Una doppia candidatura di area sarebbe un suicidio elettorale, e i partiti lo sanno bene.**







Sopra, Matteo Salvini Da sinistra, Mariastella Gelmini (Forza Italia) e Ruth Dureghello, presidente della Comunità ebraica A centro pagina, il leghista Attilio Fontana

L'AFFAIRE

Rapporto della finanza sul Milan

In Procura il dossier con le segnalazioni di Bankitalia su tre operazioni sospette



Silvio Berlusconi e Yonghong Li

MILANO

Tre «segnalazioni di operazioni sospette» arrivate all'Unità di informazione finanziaria (Uif) della Banca d'Italia e da questa trasmesse al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano, che le ha raccolte in un rapporto di una decina di pagine consegnato nelle scorse settimane al procuratore aggiunto Fabio De Pasquale.

Sono queste le carte su cui la Procura milanese dovrà effettuare accertamenti e valutazioni per decidere poi se aprire un fascicolo sui flussi finanziari, o su una parte di essi, che hanno portato alla vendita del Milan. Il club rossonero è passato lo scorso aprile dalle mani di Silvio Berlusconi a quelle dell'imprenditore cinese Yonghong Li per 740 milioni di euro e con l'utilizzo di fondi off shore.

Due giorni fa, quando è uscita su La Stampa e sul Secolo XIX la notizia di un'inchiesta, ci ha pensato il procuratore Francesco Greco (che in passato ha anche ricevuto nel suo ufficio l'avvocato Niccolò Ghedini che lo ha tenuto informato «step by step su come procedeva l'operazione Milan»), a gettare acqua sul fuoco in una fase calda di campagna elettorale: «Allo stato non esistono procedimenti penali sulla compravendita dell'Associazione calcio Milan».

Stando a quanto ricostruito da fonti qualificate, la relazione della Guardia di Finanza è arrivata sul tavolo di De Pasquale circa un mese fa. Il procuratore aggiunto De Pasquale è il pubblico ministero che ha ottenuto la condanna definitiva per frode fiscale dell'ex premier per il caso Mediaset e che sta anche indagando sulla tentata scalata dei francesi di Vivendi al gruppo dell'ex Cavaliere dopo l'esposto di Fininvest.

La relazione della Finanza è una sorta di rapporto "contenitore" che comprende anche tre cosiddette "sos". Le"sos" sono segnalazioni che le banche, gli intermediari finanziari o altri operatori del settore, anche professionisti, sono tenuti ad inviare all'Uif di Bankitalia quando, come prevedono le norme, «sanno, sospettano o hanno ragionevoli motivi per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo».

Sulla base di questi atti ricevuti i pm valuteranno se aprire o meno un fascicolo ed eventualmente con quale ipotesi di reato. Per vicende di questo tipo «così fumose e complicate, dove non si sa quali siano le parti in causa, non si procede subito alle iscrizioni» aveva precisato il procuratore Greco, che ha negato l'esistenza di un procedimento penale.

In sostanza, il procuratore di Milano ha lasciato intendere che è necessario prima di tutto fare accertamenti e analizzare le carte prima di procedere, eventualmente, nelle indagini.

M5s: «No all'obbligo dei vaccini». Via alle parlamentarie

ROMA

Il M5S brucia i tempi e come promesso avvia le parlamentarie, le primarie per la scelta dei candidati al Parlamento, nei tempi previsti. O quasi. Le consultazioni online su Rousseau si terranno oggi e domani, salvo proroga a metà giornata di giovedì nel caso in cui si creasse, «per la grande partecipazione, l'effetto di coda virtuale ai seggi nelle ultime ore che potrebbe causare difficoltà ad accedere al sito». Come accaduto con le autocandidature che, a causa della grande affluenza di aspiranti parlamentari, hanno provocato l'intasamento della piattaforma di voto. Al massimo da giovedì, quindi, inizia il conto alla rovescia per la definizione della pattuglia dei prossimi parlamentari a 5 Stelle: una squadra che verrà completata dopo le votazioni che indicheranno i tre candidati deputati e i candidati senatori per ogni circoscrizione plurinominale, con l'indicazione dei candidati scelti da Di Maio per i collegi uninominali. Persone «qualificatissime», nomi «interessanti» come pure lo saranno quelli che faranno parte della squadra di governo che però verranno resi noti a febbraio, promette Di Maio. Anche il candidato premier sarà in lista: a Pomigliano D'Arco. «Mi candiderò nei collegi plurinominale e uninominale, nel mio territorio, perché è la nostra regola».

I nomi saranno votati in tempo per la tre giorni di "focus" sul programma organizzata nel weekend a Pescara. La maggior parte dei parlamentari uscenti si ripresenterà. Non lo farà invece Loredana Lupo che nel giro di qualche giorno ha cambiato idea: «Non posso e non voglio proseguire questa avventura» perché «quello in cui ci siamo trasformati è probabilmente la cosa giusta da fare, ma non mi appartiene più». Non torneranno in Parlamento anche altri, come Vega Colonnese, Silvia Giordano, Marco Brugnerotto, Silvia Chimenti, Emanuela Serra o per raggiunti limiti di mandato, Ivan Della Valle, ma l'onda degli aspiranti new-entry è alta: solo nel grande collegio metropolitano di Roma, che comprende anche la provincia, sono in circa 1.500 a chiedere voti.

Intanto la campagna elettorale fa scintille. Lo scontro si fa sempre più rovente sui vaccini dopo che Salvini ha promesso di volerne abolire l'obbligo. Di Maio annuncia di voler fare altrettanto, ma precisa: «Noi siamo a favore della raccomandazione. E l'obbligo lo intendiamo come era prima del decreto Lorenzin». Vale a dire: solo quattro vaccini obbligatori. Ma la polemica divampa. «Di Maio parla come Salvini. Ma sui vaccini non si scherza, è in ballo la salute dei nostri figli», attacca Matteo Renzi.



Luigi Di Maio, ospite ieri di "Un giorno da pecora" su Rai Radio 1

Bonino-Pd, intesa in vista C'è il sì a Zingaretti e Gori

Candidati: Renzi alle prese con il nodo delle deroghe al limite delle tre legislature Premio alla squadra di Governo, i ministri saranno garantiti. Molti i big esclusi

di Maria Berlinguer
ROMA

Emma Bonino sarà candidata, ma non scioglie ancora la riserva sull'alleanza con il Pd. La leader radicale oggi incontrerà Matteo Renzi. Il punto da chiarire, giura, non riguarda i seggi, «non ne abbiamo mai parlato». dice, ma con Renzi l'intesa è «difficile» ammette. «Il punto è se si vuole valorizzare l'apporto politico di +Europa o no», spiega, sottolineando che ora che la sua lista non dovrà più raccogliere le firme grazie al soccorso di Bruno Tabacci, la situazione è cambiata. E con il Pd restano molte distanze, a partire dalla questione dell'integrazione dei migranti. In ogni caso +Europa sosterrà sia Nicola Zingaretti nel Lazio che Giorgio Gori in Lombardia. A differenza di Liberi e Uguali. Pietro Grasso conferma il no a Gori in Lombardia perché «non ci sono le condizioni politiche» e torna a aprire ai Cinquestelle. «Valuteremo le loro politiche senza pregiudiziali», dice il leader della lista di sinistra.

Intanto a Largo del Nazareno si lavora alla direzione di mercoledì. All'ordine del giorno c'è la grana delle deroghe per le pluricandidature. Lo statuto prevede uno stop ai parlamentari dopo tre mandati. Un'occasione d'oro per Renzi per «rottamare» parlamentari di lungo corso. Il segretario dem prevede di limitare al massimo la lista dei derogati: Paolo Gentiloni e tutti i ministri nelle stesse condizioni, ovvero Marco Minniti e Roberta Pinotti. Ma difficilmente la direzione potrà depennare i nomi di Roberto Giachetti, ex candidato a Roma e renziano di ferro, o dell'ambientalista Ermete Realacci, gentiloniano da sempre. In ogni caso sono molti i casi di «vecchi» parlamentari che hanno già fatto sapere che non si ricandideranno. È il caso di Vannino Chiti, di Anna Finocchiaro, di Rosi Bindi, di Piero Ichino, di Giorgio Tonini. Quanto a Beppe Fioroni, già ripescato nel 2013, ha fatto sapere che si atterrà alle decisioni della direzione dem. E tre legislature alle spalle ha anche Gianni Cuperlo che ha lanciato l'allarme durante l'assemblea di Sinistradem. «Credo che privare le nostre liste e il Parlamento di persone che hanno dimostrato in questi anni cosa sia una politica vissuta con passione sarebbe un errore e uno spreco», ha detto il leader della sinistra dem. Nelle stesse condizioni di Cuperlo sono circa 76 parlamentari. Vedremo. Per statuto le deroghe non devono superare il 10% delle candidature. C'è però chi propone di interpretare il limite dei tre mandati. Se indicano 15 anni, allora molti potrebbero essere «salvati» perché la XV legislatura è durata solo due anni. In questo caso sarebbero solo 32 i parlamentari da non ricandidare. E potrebbero essere ripescati renziani doc come Ettore Rosato o Emanuele Fiano.



Emma Bonino (+Europa)

Sono soprattutto i territori a premere per uno sfoltimento. Secondo gli attuali sondaggi i «posti sicuri» nell'uninominale per il Pd dovrebbero essere circa 75: 50 alla Camera e 25 al Senato. Non c'è da scialacquare. Tanto più che Renzi dovrà sistemare anche i big alleati in zona sicurezza. Chiedendo, soprattutto in Toscana ed Emilia Romagna, un sacrificio ai candidati del territorio. A Bologna, per dire, ha suscitato un certo malumore la candidatura di Pier Ferdinando Casini al Senato. Tanto più che proprio tra Bologna e Ravenna Liberi e Uguali dovrebbe schierare due pezzi da novanta come Vasco Errani e Pier Luigi Bersani.

La campagna elettorale dem sarà giocata tutta sulla credibilità e sui risultati della squadra di governo. «Serietà contro avventurismo», insiste Renzi. Ma non tutti i ministri dovrebbero correre nell'uninominale, come aveva annunciato lo stesso Renzi. Delrio, Franceschini e Orlando dovrebbero farlo. Minniti e Pinotti potrebbero presentati solo nel proporzionale. Ancora incerta anche la collocazione di Maria Elena Boschi.

DALLA PRIMA PAGINA

di GIANFRANCO PASQUINO

TUTTI BRAVI A PROMETTERE MA POI NESSUNO MANTIENE

Troppi dicono che la campagna elettorale in corso è "brutta". Piena di rancori e di risentimenti, con molte vendette da consumare. Mi paiono categorie poco politiche, ma so benissimo che la politica è fatta da persone, elettori compresi, che, inevitabilmente, basano i comportamenti anche sulle emozioni.

Nessuno dice quale campagna elettorale italiana è stata bella: quella del 1948 quando, secondo la Dc, c'era il fondato rischio che i cosacchi giungessero ad abbeverare i loro cavalli in Piazza San Pietro? Certo, dopo il lungo percorso da Mosca avrebbero avuto moltissima sete. Quella del 1976 con il più fondato rischio, per i democristiani, che il Pci li "sorpassasse"? Quella del 1994, con gli ex e i post-comunisti ai quali si contrapponeva l'immaginaria rivoluzione liberale di Berlusconi? Quella del 2013 in un paese ancora fiaccato dalla crisi economica al quale il centrosinistra non sapeva cosa offrire e il Movimento di Grillo prometteva di fare vedere un cielo molto stellato? Ho lasciato fuori la campagna elettorale del 1996 nella quale la novità Ulivo sostenuta da molte associazioni si contrappose abbastanza (non trascuro l'appoggio condizionato, ma decisivo, di Rifondazione comunista) nettamente al centrodestra di Berlusconi privo della Lega che corse da sola. Brutta è stata, se guardiamo oltre Atlantico, la campagna elettorale per le presidenziali Usa 2016, e bruttissimo l'esito.

Cos'è davvero brutto nella campagna elettorale italiana? La mia risposta ferma e tassativa è: la legge elettorale Rosato che obbliga gli elettori a ratificare le alleanze fatte dal partito che intendono votare e ad accettare tutti i suoi candidati. La risposta della quasi totalità dei commentatori e dei conduttori televisivi è, invece, che la bruttezza deriva dalle promesse irrealizzabili che tutti gli schieramenti fanno senza curarsi del costo di quelle promesse e dell'esplosione probabile del debito pubblico, già a livelli insopportabili. È assolutamente giusto e opportuno criticare chi promette in maniera sconsiderata ed evidenziare che mancano le coperture, ma il mio suggerimento è di procedere in maniera diversa. Contrariamente al detto comune che non bisogna guardare al dito di chi indica (promette) la luna, sostengo che è proprio al possessore di quel dito che bisogna guardare.

La maggioranza di noi elettori non guarda soltanto alla luna che ci viene promessa. Ci chiediamo, invece, se chi indica quella luna è credibile. Se ha fatto promesse simili nel passato, le ha poi adempiute una volta al governo? Il suo schieramento è sufficientemente coeso dietro quelle promesse? Lo è stato nel passato? Al suo interno esistono le competenze per tradurre efficacemente le promesse elettorali in politiche pubbliche? E, eventualmente, a ritoccare quelle promesse per procedere a una migliore attuazione? I tre governi guidati da Berlusconi hanno fatto quello che avevano promesso? I governi del centrosinistra guidati da Renzi e da Gentiloni hanno dimostrato tutta la competenza di cui si vanta l'attuale segretario del Pd? Come valutare le capacità di governo delle 5Stelle, solo in riferimento ai casi locali più visibili, Roma e Torino, oppure ampliando lo sguardo ad altre città con sindaci del Movimento?

È mia opinione che la campagna elettorale attuale non sia né brutta né, aggettivo impegnativo, bella. Il suo difetto è che le proposte/promesse dei contendenti sono frammentarie, non consentono agli elettori di vedere quale idea di Italia abbiano i tre schieramenti: un'Italia credibile e attivo partner nell'Unione Europea oppure un'Italia sovranista fuori dall'euro e dalla Ue? Ci sono ancora cinquanta giorni affinché gli schieramenti facciano chiarezza, individuino il loro tema dominante, formulino la loro idea d'Italia nei prossimi cinque anni. Poi saremo noi a decidere qual è, se non la migliore, la meno brutta.

VERSO IL VOTO » L'INTERVISTA





«Lascio il Senato senza rimpianti»

Maran chiude l'esperienza a Roma dopo quattro legislature «Non voglio creare problemi a un partito che ne ha già tanti»

di Mattia Pertoldi

UDINE

Alessandro Maran, il prossimo 4 marzo, terminerà ufficialmente la sua avventura come parlamentare. Il senatore dem non sarà, infatti, inserito nelle liste del Pd alle prossime elezioni. Lascerà palazzo Madama «ma non la politica, se mi vorranno» e lo fa, assicura, «senza rimpianti».

Senatore come mai non si ricandiderà?

«Mi rifaccio alle parole di un antico proverbio buddista che sostiene come, nella vita, alla fine contino soltanto tre cose: quanto hai amato, come gentilmente hai vissuto e con quanta grazia hai lasciato andare cose non destinate a te».

Fuor di metafora, invece?

«Ho trascorso a Roma tre legislature più quella breve dal 2006 al 2008, e ho deciso di togliermi dai piedi: non voglio diventare un problema per un partito che ne ha già parecchi, e molto più seri, da affrontare. Voglio ringraziare tutti gli elettori che mi hanno dato la loro fiducia e tutti coloro che hanno seguito e sostenuto il mio impegno in Parlamento. La mia, però, non è una fuga e non ho nessuna delusione da smaltire. Se la segreteria del Pd mi avesse chiesto di ricandidarmi, magari in un collegio "impossibile" come quelli del Fvg, mi sarei sentito chiamato in causa. Ma hanno scelto diversamente. Nessuno mi ha interpellato. E va bene così, almeno per quanto mi riguarda».

Può spiegarsi meglio?

«Intendo dire che ora bisogna evitare lo spettacolo di un gruppo dirigente spaventato, che si affolla attorno alle poche posizioni garantite. i vertici del Pd devono mostrarsi motivati a combattere, a cominciare proprio dalla vecchia guardia, nei collegi più a rischio, quelli che davvero possono fare la differenza. Anche perché dal 5 marzo, vada come vada, bisognerà ricominciare».

Quanto può aver pesato, nelle scelte del Pd, la sua candidatura nel 2013 nella lista di Mario Monti e il rientro tra i dem a legislatura in corso?

«Le motivazioni, credo, sono più profonde. Penso di poter dire di aver fatto politica con disciplina e onore, come dice la Costituzione, ma sempre con due obiettivi: modernizzare il nostro Paese, a partire dalle istituzioni, rendendolo più integrato con gli Stati europei e costruire un partito riformista degno di questo nome. Credo, cioè, in una sinistra adatta ai moderni conflitti sociali e politici, non a quelli del secolo scorso».

> 
> **LA CAMPAGNA ELETTORALE**
> I nostri leader combattano nei collegi senza dare l'idea di un gruppo spaventato che si arrocca attorno a pochi posti garantiti

Un renziano doc in altre parole...

«Matteo Renzi ha avuto l'indubbio merito di tagliare il cordone ombelicale con il cattolicesimo democratico da una parte e con le ambiguità del post comunismo dall'altra. Ha ripreso quasi tutte le idee chiave della sinistra liberale e ha sfidato la maggioranza del Pd, battendola. È questo il vero senso della rottamazione che va oltre l'età anagrafica. Certo, poi, un atteggiamento di questo tipo lascia alcune cicatrici. Vale per Renzi e, nel piccolo, anche per me».

Che giudizio si può dare della legislatura appena conclusa?

> 
> **LA BATTAGLIA IN REGIONE**
> Serracchiani dopo 5 anni se ne va e sceglie il Parlamento. Facciamocene una ragione, voltiamo pagina e pensiamo al futuro

«Direi che, pur in modo caotico, abbiamo raggiunto risultati inimmaginabili. Non soltanto sul piano dei diritti – dal divorzio breve alle unioni civili al biotestamento –, ma anche nella percorrenza di quello che Pier Carlo Padoan chiama il sentiero stretto restando, cioè, all'interno delle regole europee, contenendo il deficit e stimolando la crescita. Un lascito che sarebbe bene non sprecare. Un rammarico? La riforma costituzionale: la debolezza del nostro sistema è destinato a diventare il vero male oscuro dell'Italia e la sua debolezza».

Scusi, ma ci sarà qualcosa che Renzi ha sbagliato?

«Sì, ha commesso molti errori: le tensioni con l'Europa, la sciagurata decisione di rompere il patto del Nazareno quanso è stato eletto Sergio Mattarella e, dopo la sconfitta referendaria per molti versi non ne ha azzeccata una. Ma oggi resta il fatto che il 4 marzo ci sarà in gioco una scelta esistenziale come quella del 1948: gli italiani dovranno decidere se continuare a partecipare al progetto europeo, che sta accelerando, oppure uscirne».

Come vede, invece, la campagna elettorale per la conquista della Regione?

«Il passaggio di consegne tra Debora Serracchiani e Sergio Bolzonello non è ancora avvenuto appieno ed è, strategicamente ed elettoralmente, un errore. La presidente ha scelto di non ricandidarsi e di andarsene. Facciamocene una ragione e voltiamo pagina. Le elezioni si vincono pensando al futuro, non al passato».

Che tipo di candidato è, secondo lei, Bolzonello?

«Capace e competente. Aggiungo, nella situazione friulana, che è un candidato davvero in grado di esprimere una cultura politica lontana da quella messa in campo da Serracchiani. Una cultura non identificabile con la sinistra tradizionale, ma convergente con essa. E non mi pare affatto un fattore negativo».

Anche Russo si ritira dalla corsa

L'onorevole triestino: «Preferisco rispettare le mie idee che ricandidarmi»

UDINE

Nel futuro di Francesco Russo non ci sarà più palazzo Madama, ma – probabilmente – una corsa alle Regionali del 29 aprile. Il senatore triestino, infatti, ha annunciato ieri l'intenzione di "ritirarsi" dalla corsa per il ruolo di capolista al proporzionale del Pd in Fvg – l'unico che garantisce l'automatica certezza di elezione – nonostante il ministro Maurizio Martina e il capogruppo dem al Senato Luigi Zanda (presente all'evento nel capoluogo regionale organizzato ieri dallo stesso Russo) ne sponsorizzassero apertamente la ricandidatura.

«Ringrazio Zanda e Martina per aver chiesto direttamente a Matteo Renzi la mia riconferma al Senato – ha detto Russo –: la loro stima è per me motivo di grande orgoglio. E ringrazio anche i tanti cittadini per l'affetto che in questi 5 anni, ma pure nelle ultime settimane, non mi hanno mai fatto mancare. La mia avventura in Parlamento, però, per il momento finisce qui: il mio nome non sarà nelle liste del Pd il 4 marzo. Non scappo, non smetto di fare politica, ma torno per ora a essere un semplice iscritto: durante questa campagna elettorale darò, per quanto possibile, una mano al mio partito. Da volontario. Poi, se e quando ve ne sarà la possibilità, affronterò in prima linea nuove sfide, vicine o lontane. Ma soltanto se ci saranno le condizioni per farlo: in queste ore, da ultimo dopo un confronto con Ettore Rosato, ho maturato la certezza che non ci fossero. Non sono disposto a rinunciare alle mie idee e alla mia libertà di giudizio – pur all'interno di un gioco di squadra – per un posto al Senato».



Il senatore Francesco Russo



Ettore Rosato, capogruppo del Pd

Russo ricorda che «alcuni, in questi anni, mi hanno dipinto come un eretico, un Pierino all'interno del mio partito: non credo di esserlo mai stato. Ho semplicemente cercato di essere coerente con la mia visione della politica. E talvolta, questo sì, ho avuto il coraggio di dire pubblicamente cose che in tanti – anche all'interno del partito – dicevano sottovoce. Ma il Pd è e resterà la mia famiglia perché condivido profondamente i suoi valori fondanti. A volte, in questi anni, semplicemente, mi sono trovato in disaccordo con alcune declinazioni pratiche di questi principi. Soprattutto riguardo ad alcune scelte della classe dirigente locale e regionale del mio partito». Russo, dunque, non si ricandiderà – ma strizza l'occhio alle Regionali di aprile – e con il suo "addio" crescono, esponenzialmente, le chance di Franco Iacop che, adesso, deve vincere la concorrenza di Paolo Coppola e – si dice – Riccardo Illy. *(m.p.)*

Elezioni, sondaggio in Fvg Centrodestra in vantaggio

Pd prima forza, M5s al 23%. Nella coalizione conservatrice Fi davanti alla Lega Nodo alleanza con Liberi e uguali: senza Grasso dem in svantaggio di 13 punti

Il senatore del Pd Alessandro Maran e nella foto al centro l'Aula di Palazzo Madama



di Mattia Pertoldi
UDINE

Shimon Peres amava ripetere che i sondaggi sono come i profumi: vanno annusati, ma non bevuti. Tenendo bene a mente la frase dell'ex presidente israeliano – che in poche parole invita a valutare i dati pre-elettorali con il beneficio di inventario – si possono analizzare i risultati della rilevazione svolta dall'istituto di Padova Rpr Trade sulle intenzioni di voto – al 5 gennaio – dei cittadini del Fvg alle elezioni Politiche del prossimo 4 marzo.

I numeri dicono che la coalizione di centrosinistra chiuderebbe al 34,5% soltanto in caso di alleanza elettorale con Liberi e uguali e con le altre liste di sinistra – stimate al 6,5% – non comprese attualmente nella coalizione attuale. I dem, infatti, si confermano sì il primo partito del Fvg con il 24,9% dei consensi, ma sommando il 3,1% delle liste "civetta", si fermerebbero, in alleanza, complessivamente, al 28%.

Ben sotto – ed esattamente oltre 13 punti dietro – alla coalizione di centrodestra che viaggia attorno al 41,5% dei consensi. Stando sempre alla rilevazione di Rpr Trade, infatti, nel centrodestra il primo partito è Forza Italia con il 16,5% dei consensi, seguito dalla Lega al 12,9%. Balza agli occhi, inoltre, in questo scenario, la prestazione di Fratelli d'Italia cui andrebbe il 7,2% dei voti permettendo – in base alle proiezioni sui collegi plurinominali – al partito di Giorgia Meloni di giocarsi l'elezione del capolista alla Camera in quota proporzionale. Gli altri partiti della coalizione – essenzialmente il nuovo blocco di Noi con l'Italia – conquistano invece il 4,1% dei consensi.

Per quanto riguarda il dato del M5s, infine, questo si attesa attorno al 23,3%. Un numero senza dubbio significativo, e non molto distante a quello del Pd, ma comunque inferiore di almeno cinque punti rispetto alla media nazionale che i principali istituti di sondaggi stanno attribuendo, in queste settimane, al partito di Beppe Grillo.

INTENZIONI DI VOTO - POLITICHE 2018
SONDAGGIO RPR TRADE SRLS

PARTITO DEMOCRATICO	24,9%
ALTRE LISTE ALLEATE PARTITO DEMOCRATICO	3,1%
ALTRE LISTE DI SINISTRA (COMPRESO LIBERI E UGUALI)	6,5%
MOVIMENTO 5 STELLE	23,3%
FORZA ITALIA	16,5%
LEGA	12,9%
FRATELLI D'ITALIA	7,2%
ALTRE LISTE DI CENTRODESTRA	4,9%
INDECISI	18,3%
NON VOTO	23,3%



Rilevazione per Fratelli d'Italia 2 mila intervistati

Il sondaggio è stato realizzato da Rpr Trade Srls e ha come committente Fratelli d'Italia. Il sistema di rilevazione è quello chiamato "direct contact" con le telefonate che sono state effettuate in un periodo compreso dal 2 al 5 gennaio. La popolazione di riferimento è: Friuli Venezia Giulia maggiorenni. Il metodo di campionatura: campione rappresentativo della popolazione del Friuli Venezia Giulia maggiorenne per sesso, età e regione. La rappresentatività del campione, infine, è la seguente: popolazione italiana residente in Friuli Venezia Giulia maggiorenne con questo campione: mille e 959 casi complessivi.

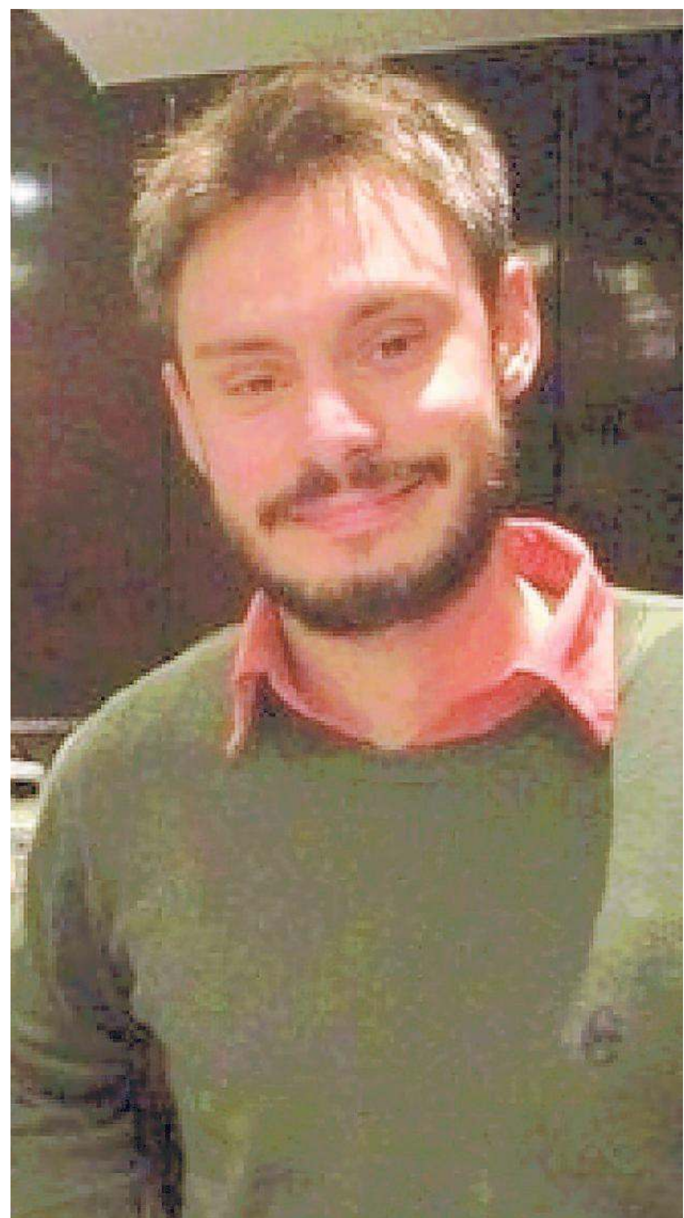
il caso Regeni



Il messaggio pubblicato da Paola Deffendi su Facebook e su Twitter



Uno dei pensieri dedicati al ricercatore friulano pubblicati ieri sui social


L'ultima foto di Giulio Regeni scattata la sera del suo 28esimo compleanno

«Il non compleanno» per ricordare Giulio

La madre Paola sui social: ieri avrebbe compiuto 30 anni Iniziativa di Amnesty il 25 gennaio: coloriamo le piazze di giallo

di Anna Buttazzoni

UDINE

Il suo ventottesimo compleanno Giulio Regeni lo festeggiò al Cairo, a cena con gli amici. Era il 15 gennaio del 2016. Dieci giorni dopo il ricercatore di Fiumicello sparirà nel nulla, per essere ritrovato, torturato e ucciso, sul ciglio della strada che dal Cairo porta ad Alessandria d'Egitto. Di quel ventottesimo compleanno è rimasta la fotografia più nota di Regeni, quella con il maglione verde sopra una camicia rossa. Quella con il sorriso e lo sguardo limpido. Ieri Giulio Regeni avrebbe festeggiato 30 anni. La madre, Paola Deffendi, ha ricordato il figlio sui social. «Giulio, secondo non compleanno, erano 30!», ha postato mamma Paola su Facebook e su Twitter. Come un anno fa, al primo «non compleanno» di Giulio, quando pubblicò l'ultima foto del figlio, quella con il maglione verde, ricordando i suoi 28 anni festeggiati al Cairo.

Tanti i messaggi che hanno attraversato i social per ricordare il ricercatore, tutti colorati di giallo, il colore della verità, quella che "il popolo in giallo" continua a reclamare. Amnesty international Italia ha annunciato che il 25 gennaio, alle 19.41 – l'ora in cui Giulio sparì al Cairo – in decine di piazze italiane mille luci saranno pronte ad accendersi per ricordare il rapimento di Regeni, come in piazza di Montecitorio a Roma. «Tutti possono partecipare alle iniziative organizzate per il 25 gennaio: scuole, associazioni, istituzioni, università, singole persone», scrive l'associazione sul proprio sito internet. Pagine web che si aprono proprio in ricordo di Giulio.

Sulle pagine Fb e Tw "Giulio siamo noi" e "Verità per Giulio" sono passati migliaia di messaggi. «Non sono molti trent'anni, come in verità non ne erano tanti ventotto, quelli che avevi appena compiuto quando ti hanno ucciso in Egitto. Al contrario – è la "lettera" al ricercatore pubblicato da "Giulio siamo noi" –, due anni possono essere però tantissimo, possono sembrare interminabili, quasi, se sono come gli ultimi due passati, quelli in cui sei stato nei nostri pensieri e nelle nostre parole ma non tra le braccia di chi ti ha amato e ancora ti ama. Il tempo è strano, Giulio e, quando si è giovani come lo eri tu e come sarai per sempre, tocca quasi ricordarverlo – «Oh, quest'anno sono trenta, eh» – bisogna dirlo a voi ragazzi perché avete com'è giusto i pensieri veloci e le anime sempre altrove. Contare gli anni, in fondo, è dei vecchi e di chi attende. E noi abbiamo imparato a contarli con te negli ultimi due anni, ora su ora e giorno dopo giorno, finché i giorni non sono diventati mesi e i mesi sono diventati due anni, e noi pure siamo diventati tantissimi ad attendere insieme con la tua famiglia la verità».

> **GLI INQUIRENTI ROMANI**
> Hanno ottenuto dall'Egitto nuovi documenti, interrogato la tutor inglese del ricercatore e sequestrato i suoi pc e cellulare

Le indagini restano complesse, le mezze rivelazioni dall'Egitto di al-Sisi arrivano a singhiozzo. Il procuratore capo di Roma, Giuseppe Pignatone, e il titolare del fascicolo aperto dalla Procura romana, il pm Sergio Colaiocco, a dicembre sono tornati al Cairo e hanno incontrato il procuratore egiziano, Nabel Sadek. Da lui hanno ricevuto nuovi «elementi probatori». E poi l'attenzione degli inquirenti italiani si è spostata a Cambridge, dove Colaiocco ha interrogato Maha Mahfouz Abdel Rahman, tutor della ricerca di Regeni, che fino ad allora non aveva mai voluto parlare con gli investigatori. Il pm ha anche fatto sequestrare il computer e lo smartphone della professoressa, che avrebbe suggerito al friulano di chiedere fondi alla fondazione britannica Antipode. Un finanziamento solo ipotizzato di 10 mila sterline per la sua tesi di dottorato sul sindacato degli ambulanti del Cairo, che potrebbe aver messo nei guai Regeni. È questo il nuovo fronte d'indagine, che vede coinvolti ufficiali del servizio segreto civile egiziano e del Dipartimento di polizia investigazioni municipali del Cairo.

@annabuttazzoni



DALLA PRIMA PAGINA

SONO IN GIOCO VERITÀ E GIUSTIZIA

di FRANCO CORLEONE

Potremmo ripetere il grido di Pier Paolo Pasolini sulle stragi del regime: «Io so», perché noi sappiamo che Giulio Regeni è stato rapito, torturato e ucciso con una responsabilità certa della polizia, degli apparati paralleli e dei servizi segreti dell'Egitto. La richiesta della verità che da due anni impegna in prima persona i genitori ha un significato profondo. Conoscere la dinamica dei fatti non basta, occorre sapere il perché dell'accanimento atroce su un giovane ricercatore. Quando una tragedia umana che si conclude con una morte inaccettabile diventa un "caso", c'è il rischio che gradatamente ma inesorabilmente il dato umano passi in secondo piano, soppiantato dal contrasto tra ricostruzioni, illazioni, ipotesi, indiscrezioni più o meno pilotate. Se poi parti in causa sono Stati e governi, possiamo essere certi che i loro interessi e le loro ragioni, anche se contrapposti, finiranno per offuscare la verità e per allontanare la giustizia. Quest'ultima il più delle volte esce sconfitta quando entra in campo la "Ragion di Stato".

Nella vicenda di Giulio Regeni, il giovane ricercatore friulano cresciuto a Fiumicello, rapito al Cairo il 25 gennaio 2016 e ritrovato nove giorni dopo, la presenza delle ragioni di Stato egiziana e italiana – di volta in volta in conflitto o complici – è stata subito evidente per divenire poi ingombrante. La prima a coprire responsabilità di apparati e polizie, la seconda a tentare faticosamente di conciliare la richiesta di verità e di giustizia con le ragioni della diplomazia e dell'economia. Ragioni che, come la Storia ci insegna, quasi sempre prevalgono.

Solo la tenacia e l'attivismo delle organizzazioni umanitarie e non governative e la sofferta determinazione della famiglia di Giulio hanno sinora impedito che il "caso" venisse archiviato. L'oblio non ha prevalso.

Verità e giustizia, verità è giustizia. Anche in questo caso non sono in gioco tanto l'entità e le forme della punizione quanto il diritto non solo, e per primi, dei famigliari di Giulio ma della società e dei cittadini tutti, di vedere affermata a chiare lettere, senza cortine fumogene la verità dei fatti e la conseguente affermazione delle responsabilità; che sono individuali quanto agli autori materiali ma, subito dopo e assieme, anche politiche, quanto alle coperture e ai depistaggi, se non addirittura ai mandati, che tali autori hanno ricevuto. Paola Deffendi e Claudio Regeni non hanno chiesto vendetta, ma limpidamente hanno difeso la vita e l'immagine del figlio crocifisso e giustamente pretendono che emergano tutte le responsabilità, le omissioni, le connivenze e i tradimenti. Vogliono sapere se Giulio ha iniziato a morire prima di diventare un *desaparecido*.

Uno Stato che voglia e sappia essere autenticamente democratico può decidere di delimitare la punizione ma non di sacrificare la verità. In gioco non c'è solo quella che riguarda Giulio Regeni. Amnesty International nel luglio 2016 ha diffuso il Rapporto intitolato "Egitto: Tu ufficialmente non esisti. Sparizioni forzate e torture in nome del contrasto al terrorismo", secondo cui in Egitto sono centinaia gli studenti, gli attivisti politici o manifestanti, compresi quattordicenni, spariti nelle mani dello Stato. Mentre sono decine di migliaia di persone sono state detenute senza processo o condannate a pene detentive o di morte a partire dalla defenestrazione del presidente Mohamed Morsi, nel luglio 2013, a opera di un colpo di Stato militare capeggiato dall'attuale presidente dell'Egitto, Abd al-Fattah al-Sisi.

In questo caso, dunque, verità è anche libertà. Per questo fa tanta paura la ricostruzione delle responsabilità dell'assassinio di Giulio Regeni: perché potrebbe aprire una crepa nel muro della repressione in cui vive un intero Paese. Questa storia parla anche dell'Italia che fino a un anno fa non prevedeva il reato di tortura (e per altro introdotto in maniera insoddisfacente), parla di Franco Serantini, di Federico Aldrovandi, di Stefano Cucchi, di Pino Pinelli, parla di madri, mogli e sorelle che non hanno accettato verità di comodo o di Stato. Per noi, un motivo in più per continuare a reclamarla ad alta voce, costringendo anche il nostro Governo a una trasparenza e coerenza che sinora non ha dimostrato.

GOVERNO » I NODI

Alitalia, aumentano ricavi ma negoziati in alto mare

Nuova fumata nera al Mise in attesa di altri approfondimenti sulle tre offerte
La tedesca Lufthansa resta in vantaggio: timori sui tagli e sugli accordi sindacali

di Michele Di Branco
ROMA

Alitalia, nulla di fatto. Il vertice governo-commissari straordinari sulla vendita della compagnia di bandiera si è concluso con una fumata nera. «Le manifestazioni di interesse devono essere ulteriormente approfondite prima di poter procedere ad una negoziazione in esclusiva» ha fatto sapere una nota congiunta. Ma Palazzo Chigi, attraverso Il Ministro dello sviluppo Economico, Carlo Calenda, ed il Ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, «ha dato istruzione ai Commissari di procedere velocemente in presenza di un'offerta solida e credibile». Una formulazione che conferma l'impazienza del governo Gentiloni, che punta a chiudere la partita prima delle elezioni del 4 marzo.

Il problema, spiegano fonti alle prese con il dossier, è che nessuna offerta, al momento, convince del tutto. Dopo il passo indietro di Air France-Klm (che però sarebbe in attesa degli eventi per poter rientrare in gioco) restano in pista Lufthansa, il fondo americano Cerberus ed Easy Jet. In vantaggio ci sarebbe ancora la tedesca Lufthansa che però ha offerto appena 300 milioni e indicato la volontà di effettuare almeno 2 mila tagli del personale. Inoltre la società pretende una profonda ristrutturazione di Alitalia prima di procedere all'acquisto. Un lavoro che dovrebbe essere svolto dall'amministrazione straordinaria. Un problema perché, spiegano ancora le fonti, la ristrutturazione andrebbe collocata in una fase successiva all'eventuale firma di un impegno di acquisto. Insomma, prima deve avvenire il signing, ovvero il pre-accordo, che impegna il potenziale acquirente ad acquistare.

Il fondo americano Cerberus, che vuole l'intera compagnia e propone la creazione una newco con la partecipazione dello Stato e dei dipendenti sarebbe la soluzione preferita dai sindacati. Mentre le chance di Easy Jet sono legate all'eventuale interessamento di Delta Air Lines, che detiene il 10% del capitale di Air France, e che potrebbe entrare in alleanza. Insomma i tempi rischiano di allungarsi se la trattativa in esclusiva dovesse subire altri slittamenti. E poi bisogna fare i conti con i sindacati. È altamente probabile che chiunque sia il prescelto, prima di sbarcare in Italia, pretenda di avere il via libera delle parti sociali e, viste le esperienze precedenti, il confronto con i rappresentanti dei lavoratori richiederà tempo.

A complicare la vicenda c'è poi la questione del prestito-ponte di 900 milioni concesso ad Alitalia per continuare a vivere in attesa della vendita. Ieri i commissari hanno spiegato che la società, nel primo trimestre, presenterà ricavi in crescita, tanto che «il prestito non è stato intaccato». Ma l'Europa si sta preparando ad aprire un'indagine sulla compatibilità del prestito con le regole europee. L'antitrust europeo non è mai intervenuto, ma visti i reclami presentati dai maggiori concorrenti, convinti che non rispetti le condizioni di mercato, la Commissione presto si muoverà per valutare la compatibilità dei soldi garantiti da Palazzo Chigi con le regole europee sulla concorrenza.



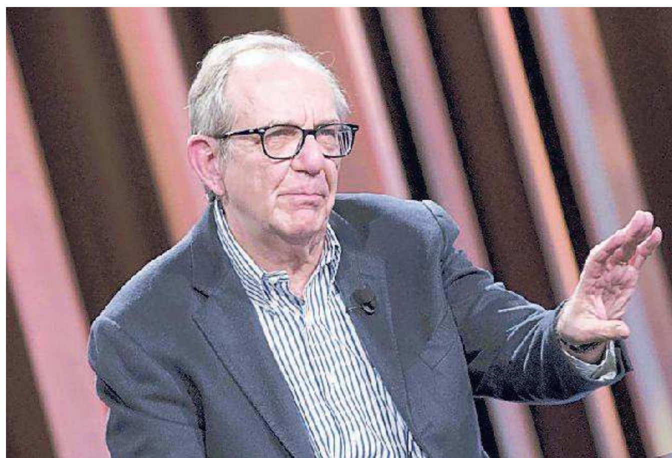
Un sindacalista davanti al Mise durante la riunione di ieri

BANCA D'ITALIA

Cala il debito pubblico Padoan: ora continuiamo

ROMA

Il debito pubblico cala a novembre. In valore assoluto, secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, l'esposizione italiana sui mercati internazionali è scesa di 14,7 miliardi, limando la montagna del debito a 2.275 miliardi di euro. Allo stesso tempo, negli undici mesi del 2017 le entrate fiscali sono aumentate secondo via Nazionale dell'1,8% portando nelle casse dello Stato poco meno di 375 miliardi (+2% secondo il Mef, considerando entrate tributarie e contributive complessive).


Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan

Numeri positivi che si sposano perfettamente con le convinzioni del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, tornato sulle colonne dell'Handelsblatt a rivendicare il lavoro fatto e ad invitare «chi assumerà la responsabilità del prossimo governo» a non smontare il percorso intrapreso finora. «L'Italia ha dimostrato di avere una classe dirigente in grado di mettere i conti in ordine e allo stesso tempo di promuovere la crescita», rivendica Padoan.

Impegnato ormai direttamente in campagna elettorale, sulle colonne del giornale tedesco, il ministro si dice però preoccupato per il tenore del dibattito tra i partiti in campo. Quello che emerge è un proliferare di promesse che metterebbero a rischio quanto fatto finora, a cominciare dalle riforme strutturali che vanno invece implementate, portate avanti e «curate», come ci si prende cura di un seme appena piantato. Solo così si potranno vedere risultati concreti. Solo così la crescita potrà rafforzarsi, il debito scendere, i conti pubblici rimanere in sicurezza. «Abbiamo raggiunto tassi di crescita rispettabili e abbiamo messo in sicurezza il settore bancario. – sottolinea – Allo stesso tempo abbiamo messo mano ai vecchi problemi dell'Italia, il lavoro e la burocrazia». Per la prima volta nel 2015 il debito pubblico è diminuito, dopo sette anni di crescita consecutiva, quindi «si è stabilizzato e dal 2017 – assicura – calerà ancora». Anche il gap della crescita «è stato ridotto» e il ministro è sicuro che nel medio e nel lungo periodo il Pil aumenterà, «grazie agli effetti delle riforme che hanno bisogno di un po'di tempo per esprimere il loro potenziale».

Prospettive su cui però le incognite politiche pesano. L'Italia rimane infatti l'unico Paese dell'Eurozona cui Moody's assegna una prospettiva negativa sul rating, proprio per «il rischio che le future politiche del governo non affrontino in maniera sostenibile le sue vulnerabilità a shock economici o finanziari». Nel suo "Sovereign Outlook" per il 2018, l'agenzia prevede ulteriore slancio per la ripresa dell'Eurozona, al 2%, con una crescita oltre il potenziale in Germania, Francia, Spagna e Italia. Tuttavia nelle stesse Francia, Spagna e Italia, Moody's «si aspetta una scarsa, o nulla, riduzione del debito fra ora e la fine del prossimo anno». Il punto debole sembra insomma rimanere sempre lo stesso.

Alluvione a Livorno Sindaco M5s indagato per omicidio colposo



Il sindaco grillino di Livorno Filippo Nogarin (nella foto) è indagato per concorso in omicidio colposo nell'inchiesta sull'alluvione del 10 settembre scorso che colpì la città è in cui persero la vita otto persone. Ad annunciarlo lo stesso Nogarin in un post su Facebook. «Questa mattina sono stato interrogato dai pm di Livorno che stanno indagando sull'alluvione del 10 settembre. Mi è stato comunicato di essere indagato per concorso in omicidio colposo», scrive Nogarin che aggiunge: «Non sono stupito per questa indagine, visto che in quanto sindaco sono il diretto responsabile della Protezione civile comunale. Io so di aver operato nel massimo rispetto delle leggi e delle procedure» previste dalla legge.

L'ANNUNCIO

Missione in Niger per 470 militari

Annuncio dei ministri di Difesa ed Esteri. Ridotta presenza in Iraq e Afghanistan


I ministri Pinotti (sinistra) e Alfano

ROMA

Il personale italiano a Tripoli è stato ieri è stato messo «in sicurezza», mentre violenti scontri all'aeroporto Mittiga hanno causato almeno 20 morti. È in questo quadro che il governo si appresta ad aumentare il contingente in Libia (dagli attuali 370 militari a 400) e a varare la nuova missione in Niger, «non combat ma di addestramento» (470 unità). Sono stati i ministri di Difesa ed Esteri, Roberta Pinotti e Angelino Alfano, a comunicare ieri alle Camere la rimodulazione delle missioni internazionali, che si concentreranno sul Sahel e sul Mediterraneo allargato, alleggerendo la consistenza dei contingenti in Medio Oriente: in Iraq sarà dimezzato, mentre in Afghanistan ci saranno 200 uomini in meno. Complessivamente nel 2018 saranno 6.698 i militari impegnati in teatri internazionali, per una spesa di 1, 5 miliardi.

Sahel centrale. Il governo, ha spiegato Pinotti, ha deciso di «rimodulare l'impegno nelle aree di crisi geograficamente più vicine e che hanno impatti più immediati rispetto ai nostri interessi strategici». E il Sahel «è una regione di preminente valore strategico per l'Italia», ha sottolineato da parte sua Alfano, annunciando uno stanziamento di 100 milioni di euro per il Niger, «Paese molto fragile che raccoglie oltre 150mila rifugiati».

470 soldati in Niger. Proprio verso il Niger, crocevia del traffico dei migranti che raggiungono la Libia, si apprestano a partire i militari italiani impegnati nella nuova missione: 120 unità nel primo semestre per poi raggiungere il numero di 470 entro fine anno. Verranno inviati anche 130 mezzi terrestri e due aerei. La spesa prevista per l'operazione è di 49, 5 milioni di euro per tutto il 2018. Non sarà, ha assicurato la titolare della Difesa, «una missione "combat" e non pensiamo di mettere i nostri militari a fare da sentinelle ai confini di quel Paese: è una missione di addestramento. È il Niger che ci ha chiesto aiuto, perché ha un problema a controllare i confini».

Libia, unificate missioni. Nella vicina Libia saranno accorpati in una nuova missione i compiti dei due attuali interventi (Operazione Ippocrate con ospedale da campo a Misurata e il supporto alla Guardia costiera libica) e ci saranno nuove attività, soprattutto di addestramento, nonché ripristino infrastrutture. Quattrocento i militari impegnati, con 130 mezzi terrestri, mentre aerei e navi saranno tratti dall'operazione Mare Sicuro. La spesa prevista per il 2018 è di 49 milioni di euro. E l'Italia ha messo a disposizione 60 militari per la missione Nato chiesta dalla Tunisia: «Non possiamo lasciarla da sola», ha spiegato Pinotti.

Iraq, contingente dimezzato. I contingenti in Iraq ed in Afghanistan saranno alleggeriti visto che l'Is «è stato sconfitto militarmente, anche se rimane alto il pericolo terrorismo. Pensiamo di ridurre il nostro impegno nella coalizione anti-Is arrivando a un dimezzamento del contingente (1.500 unità): in questo periodo abbiamo addestrato 30mila militari e 10mila forze di polizia irachene». Riduzione anche per l'Afghanistan: da 900 a 700.

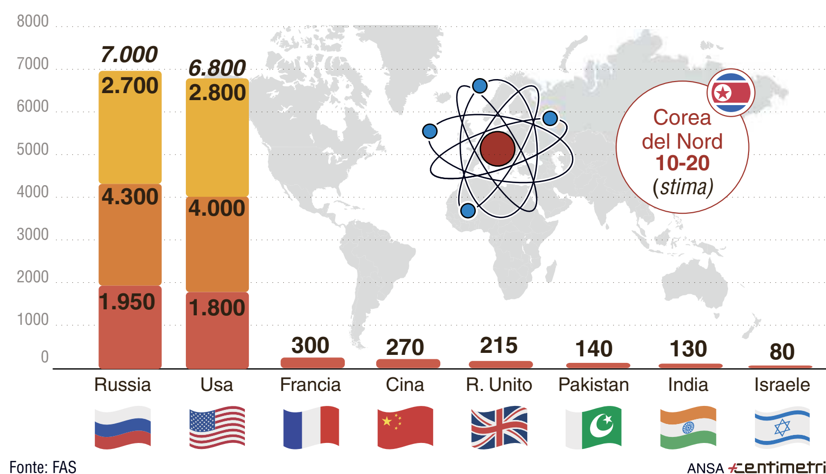
Il Papa: temo la guerra nucleare

Bergoglio durante il volo per il Cile: «Siamo al limite, un incidente può fare precipitare le cose»

di Mariaelena Finessi

ROMA

Partito ieri per il 22esimo viaggio apostolico internazionale, Papa Francesco sarà per una settimana in America Latina, facendo tappa prima in Cile e poi in Perù. Durante il volo verso la capitale cilena, nel consueto momento dedicato alle domande dei giornalisti che lo accompagnano, Bergoglio ha rivelato i suoi timori che una guerra nucleare possa scoppiare presto. «Si, ho davvero paura – ha confidato –. Siamo al limite. Basta un incidente e di questo passo la situazione rischia di precipitare. Quindi bisogna distruggere le armi, adoperarci per il disarmo nucleare». La minaccia dell'atomica è un tema centrale nel pontificato di Bergoglio, che lo scorso marzo ha inviato anche un messaggio alla Conferenza dell'Onu sulle armi nucleari, sostenendo il tentativo di «negoziare uno strumento legalmente vincolante per proibire le armi nucleari, che conduca verso la loro totale eliminazione». Ai giornalisti al seguito, Francesco ha fatto anche distribuire la ristampa di una foto del 1945 che ritrae un bambino di Nagasaki che ha sulle spalle il fratellino morto nel bombardamento atomico, in attesa di far cremare il corpicino senza vita. «Mi ha commosso quando l'ho vista. Ho pensato e ho osato scrivere solo "Il frutto della guerra", e poi di farla stampare».



L'immagine è stata scattata dal fotoreporter statunitense Joseph Roger O'Donnell che per la Casa Bianca ha documentato, durante una permanenza di 7 mesi in Giappone, le conseguenze disastrose dell'atomica. Che il Papa avesse fatto stampare questa immagine, in cui «la tristezza del bambino solo si esprime nel suo gesto di mordersi le labbra che trasudano sangue», era notizia di alcune settimane fa. Ora Francesco ne ha chiarito la ragione: «Ho trovato questa foto per caso – ha raccontato –. E ho voluto condividerla perché un'immagine del genere commuove più di mille parole».

Dopo i recenti episodi di violenza per manifestare la contrarietà alla visita del Papa, l'allerta sicurezza è massima soprattutto in Cile. Solo tre giorni fa ci sono stati attacchi incendiari nelle chiese e negli edifici di culto e l'occupazione, a Santiago, della nunziatura apostolica da parte di un gruppo di anarchici e attivisti. La visita apostolica di Bergoglio prevede incontri con i popoli dell'Amazzonia, con vittime di Pinochet e con le popolazioni indigene Mapuche, minoranza che da anni chiede al governo il riconoscimento di uno Stato binazionale oltre alla restituzione delle terre sottratte e attualmente in mano a multinazionali o proprietari stranieri. Il sospetto è che le manifestazioni violente, o meglio «gli atti di vandalismo», come li ha definiti padre Felipe Herrera, portavoce della Commissione nazionale della visita di Francesco in Cile, non abbiano dunque nulla a che vedere con il terrorismo, ma siano stati messi in atto proprio «per attirare l'attenzione» su un malcontento sociale diffuso. Fuori programma, invece, l'omaggio alle spoglie mortali di monsignor Enrique Alvear Urrutia, scomparso nel 1982: al suo arrivo a Santiago, invece di recarsi prima in nunziatura, Francesco ha deciso di raggiungere in auto la chiesa di San Luis Beltrán, dove risiede la tomba del "vescovo dei poveri", così ricordato dalla gente perché si spese molto per i più bisognosi. Il presule, vescovo ausiliare di Santiago, partecipò al Concilio Vaticano II.

La foto del bimbo di Nagasaki data dal Papa ai cronisti

Il Guardian accusa «Trump faciliterà l'uso di atomiche»



L'amministrazione Trump vuole rendere più facile l'utilizzo delle armi nucleari nel proprio arsenale ricorrendo alla creazione di testate "a ridotto potenziale". A rivelarlo è il britannico Guardian: il Pentagono starebbe così valutando questa proposta che preoccupa molto gli attivisti contrari alla proliferazione atomica. Il quotidiano cita come fonte del suo articolo Jon Wolfsthal, che era l'esperto di armi atomiche nella precedente amministrazione di Barack Obama. Stando alla ricostruzione di Wolfsthal, gli Stati Uniti punterebbero a inserire le nuove testate a potenziale ridotto sui missili Trident imbarcati a bordo dei sottomarini. Uno dei maggiori timori riguarda la facilità con cui Donald Trump (in foto) **potrebbe ricorrere all'uso di questi ordigni nei suoi frequenti confronti con altri Paesi ritenuti una minaccia per gli Usa.**

DISGELO SULLE OLIMPIADI INVERNALI

Coree, avanti coi colloqui Ma Usa pronti al conflitto

ROMA

Gli Usa stanno silenziosamente preparando una guerra contro la Corea del Nord, come ultima spiaggia, nella speranza di non essere costretti a combatterla. Lo scrive il New York Times, rivelando che a dicembre nella importante base militare di Fort Bragg (North Carolina), 48 elicotteri tra Apache e Chinook sono decollati per una esercitazione sullo spostamento di truppe e equipaggiamento militare sotto il fuoco di artiglieria. Si tratterebbe, secondo il quotidiano newyorkese, di una delle più grandi simulazioni di assalto aereo degli ultimi anni.

Nello stesso periodo, nei cieli del Nevada, 119 soldati dell'82ma Divisione Airborne, si sono paracadutati in un esercizio simulato di invasione in terra straniera. E il mese prossimo più di mille riservisti si eserciteranno sull'impostazione dei cosiddetti "centri di mobilitazione" per il trasferimento rapido di forze militari all'estero.

Il Pentagono minimizza e parla di normali esercitazioni antiterrorismo. Ma a febbraio, in concomitanza con le Olimpiadi invernali nella città sudcoreana di Pyeongchang, Washington ha programmato l'invio di altre truppe speciali nella penisola coreana, un primo passo verso la probabile formazione di una task force coreana simile a quelle che stanno combattendo in Iraq e in Siria, riferiscono alcuni funzionari, anche se altri continuano a ripetere che si tratta di un piano era strettamente legato agli sforzi anti-terrorismo.

Molte speranze per la distensione sono affidate ai colloqui in corso tra le due Coree sulla partecipazione di una delegazione di Pyongyang alle Olimpiadi invernali di Pyeongchang, nella Corea del Sud: ieri nuovo incontro nel villaggio di confine di Panmunjom, dove è stato raggiunto un accordo per la partecipazione di una rappresentanza di artisti ai Giochi.



I rappresentanti di Nord e Sud ai colloqui sui Giochi invernali

Non sarà la Moranbong Band, gruppo pop femminile fondato a luglio 2012 per volontà del leader Kim Jong-un, a rappresentare il Paese, ma un gruppo di 140 persone in tutto, di cui 80 solo per la Samjiyon Orchestra, composta da musicisti, cantanti e ballerini. Definito anche il programma di massima, con concerti a Seul e a Gangneung, città a 240 km dalla capitale che ospiterà alcune prove di discipline sul ghiaccio.

Il via libera è maturato nel colloquio operativo di Panmunjom, a completamento del quadro definito la scorsa settimana nel primo dialogo di «alto livello» in due anni sulla presenza in extremis del Nord ai Giochi del 9-25 febbraio con atleti, funzionari, team artistici e di Taekwondo. La Samjiyon Orchestra conosciuta per la performance dei canti lirici tradizionali Arirang, spesso in onore di ospiti stranieri. La tournée, se in porto, sarebbe la prima al Sud di un gruppo del Nord dal 2002, dall'invio di 30 tra cantanti e ballerini a Seul per un evento congiunto.

LIBIA

Tripoli, spari e morti all'aeroporto

Milizia all'attacco, 20 uccisi. Il Governo: volevano liberare i terroristi detenuti



Un aereo sulla pista dell'aeroporto di Tripoli (foto tratta da Facebook)

ROMA

Sanguinosi scontri a fuoco ieri mattina all'aeroporto internazionale di Tripoli, in una Libia dilaniata dal conflitto fra opposte fazioni dove l'Italia ha deciso di rafforzare il suo contingente militare (da 375 a 400 uomini). Venti persone (tra le quali alcuni civili) sono state uccise e 63 sono rimaste ferite nell'assalto allo scalo Mitiga, zona est della città.

Gli scontri sono iniziati all'alba, quando un gruppo di uomini pesantemente armati appartenenti alla Brigata 33, un gruppo guidato da Bashir al Baqra, esponente di Misurata che non ha mai nascosto la propria ostilità al governo di unità nazionale guidato da Fayez al Sarraj, aprendosi la strada a colpi di artiglieria, ha tentato di assaltare la prigione che si trova all'interno dell'aeroporto. L'obiettivo – ha accusato il governo – era la liberazione di prigionieri legati allo Stato islamico, ad Al Qaeda e ad altri gruppi terroristici detenuti nel carcere che attualmente ospita più di 2.500 persone. Tra queste c'è anche il fratello dell'attentatore di Manchester Salman Abedi. Un tentativo respinto dal gruppo che controlla lo scalo, Rada, con l'aiuto di una decina di milizie fedeli all'esecutivo di Tripoli, che ha condannato l'attacco considerato un attentato al processo di transizione politica e ha ordinato lo scioglimento della milizia di al Baqra, intimando la consegna delle armi. Le partenze e gli arrivi all'aeroporto sono stati sospesi e deviati su Misurata, mentre la compagnia Afriqiyah Airways ha annunciato la sospensione di tutti i voli per tre giorni. Alcuni aerei, sei secondo fonti locali, sono stati raggiunti da colpi d'arma da fuoco. Secondo il Lybian Express numerose famiglie che vivono nella zona dello scalo sono rimaste intrappolate dentro le loro case, mentre tutte le scuole sono state evacuate. Nessuna infrastruttura strategica sarebbe stata danneggiata.

A Roma il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha subito annunciato che «il personale italiano è stato posto in sicurezza e una nave è ormeggiata nel porto e pronta se necessario a muoversi». Per il ministro, tuttavia, «la situazione in Libia è in via di miglioramento». La difficile pacificazione del Paese è stata discussa ieri durante una lunga conversazione telefonica dal premier italiano Paolo Gentiloni e dal presidente russo Vladimir Putin, che hanno concordato sulla necessità di una soluzione politica per arrivare alla stabilizzazione dell'intera area. *(m.r.t.)*

IPHONE 6

E' stato presentato ufficialmente a Cupertino nel settembre 2014

L'iPhone 6 e l'iPhone 6 Plus sono i successori dell'iPhone 5s e i predecessori dell'iPhone 6s

Utilizza il sistema operativo mobile iOS, sviluppato dalla stessa Apple

Monta un display a cristalli liquidi, con risoluzione di 1334x750 pixel e 1920x1080 pixel: viene il display retina HD



Ha due fotocamere: una da 8 MP e una frontale da 1,2 MP

Monta una batteria integrata ricaricabile agli ioni di litio da 1.810 mAh (2915 mAh per l'iPhone 6 Plus)

l'incidente

Scoppia lo smartphone, ferito

È successo al Città Fiera di Martignacco: un tecnico all'ospedale dopo l'esplosione della batteria

di Christian Seu

UDINE

Sono da poco passate le 10. Michele traffica al banco del negozio di riparazioni di cellulari in cui lavora, al Città Fiera di Martignacco. All'improvviso un crepitio, poi il fumo denso, quindi un'esplosione: provengono da un iPhone 6, "parcheggiato" a poca distanza, messo sotto carica qualche minuto prima. Lo scoppio fa partire alcuni frammenti della scocca, che feriscono sopra l'occhio destro il tecnico, subito soccorso dai clienti, che allertano il 112. Michele finisce al Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia: ha riportato graffi corneali e arrossamento, con una prognosi di cinque giorni. Lo smartphone, di proprietà di una ragazza residente in provincia di Gorizia, viene inviato all'Apple care site support engeneering di Cork, in Irlanda, per essere analizzato. Non è il primo caso di esplosione della batteria di un iPhone: la settimana scorsa due dispositivi sono esplosi negli Apple Center di Zurigo e Valencia causando nel primo caso un ferito. La casa di Cupertino - che non ha rivelato su quali modelli si fosse verificato l'eccessivo surriscaldamento in Svizzera e Spagna - dovrà ora valutare se il malfunzionamento riscontrato al Città Fiera è causato da un difetto di fabbricazione o piuttosto dall'incauta gestione del cellulare da parte del proprietario.

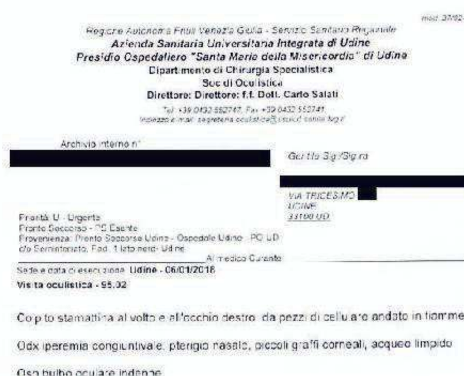
Fumo dal melafonino

L'episodio in Friuli risale alla mattinata del 6 gennaio scorso e si è verificato in un centro riparazioni che si trova al Città Fiera. Lo smartphone di casa Apple era stato consegnato in negozio quattro giorni prima dalla proprietaria, che aveva richiesto la sostituzione del vetro del display. Al momento dell'incidente il telefono era in carica, collegato alla presa della corrente posizionata sopra al tavolo utilizzato per le riparazioni, che si trova a ridosso del banco-cassa.

«Ho avvertito il fumo, nero, uscire dall'iPhone, poi una sorta di esplosione, con alcuni frammenti che mi sono arrivati addosso, sul volto – racconta il trentunenne Michele (il nome è di fantasia: il tecnico ha chiesto di non essere citato con le generalità complete, *ndr*) –. Ho subito raggiunto l'estintore e cercato di evitare ulteriori danni, poi sono stato soccorso dai clienti, spaventatissimi: io non riuscivo a vedere nulla dall'occhio destro».

Secondo il commesso, lo smartphone non aveva subito manomissioni, «aveva ancora tutti i pezzi originali. Cosa è successo? Forse un surriscaldamento della batteria». Michele è stato soccorso dal personale medico del 118 e portato in ambulanza in ospedale: curato al Pronto soccorso, ha riportato lesioni nella zona attorno all'orbita oculare giudicate guaribili in cinque giorni.





mod. 37/02+

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Sanitario Regionale
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine
Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine
Dipartimento di Chirurgia Specialistica
Soc di Oculistica
Direttore: Direttore: f.f. Dott. Carlo Salati

Archivio interno n° [redacted]

Gentile Sig/Sigra [redacted]
VIA TRICESIMO [redacted]
UDINE
33100 UD

Priorità U - Urgente
Pronto Soccorso - PS Esente
Provenienza: Pronto Soccorso Udine - Ospedale Udine - PC UD
c/o Seminterrato, Pad. 1 lato nord - Udine
Al medico Curante

Sede e data di esecuzione Udine - 06/01/2018
Visita oculistica - 95.02

Colpito stamattina al volto e all'occhio destro da pezzi di cellulare andato in fiamme

Odx iperemia congiuntivale, pterigio nasale, piccoli graffi corneali, acqueo limpido

Osn bulbo oculare indenne



La batteria dell'iPhone annerita dopo lo scoppio. In alto il tecnico mostra l'occhio colpito e, a destra, il referto medico

Il telefono spedito in Irlanda

Il tecnico ha segnalato ad Apple Italia l'episodio, chiedendo come comportarsi. A qualche giorno dalla richiesta, la casa madre ha inviato il delegato di un'azienda veneta a verificare quanto accaduto. L'iPhone a quel punto è stato inviato a Cork, in Irlanda, dove ha sede l'Applecare site support engeneering, il centro europeo di ricerca dell'azienda fondata da Steve Jobs. I ricercatori dovranno ora accertare le cause del malfunzionamento, verificando se il dispositivo è stato manomesso o se si tratta effettivamente di un difetto di fabbricazione.

I casi in Europa

Tre giorni dopo il caso di Martignacco il malfunzionamento della batteria di un iPhone ha causato un ferito all'Apple Store di Zurigo. Giovedì 11 gennaio un'altra esplosione si è verificata in un negozio della Apple a Valencia: anche in questo caso a causare lo scoppio è stato un problema alla batteria. Nelle scorse settimane l'azienda della Mela morsicata era finita nell'occhio del ciclone per i problemi tecnici legati proprio al logoramento delle batterie e al rallentamento causato nei dispositivi.

I PRECEDENTI

Autunno 2016
Samsung richiama migliaia di Galaxy Note 7, ritirandoli dalla vendita. Un problema di surriscaldamento della batteria causa in determinate circostanze un'esplosione: si registrano 35 casi in tutto il mondo, parecchie compagnie aeree vietano di portare a bordo il dispositivo Samsung

Luglio 2017
Un ragazzo rimane ustionato a Este, in provincia di Padova, dopo aver maneggiato una batteria di un iPhone 5. In quel caso era stato denunciato un 40enne, reo di aver venduto al giovane qualche mese prima una batteria rivelatasi essere "tarocca"

9 gennaio 2018
Nell'Apple Store di Zurigo, in Svizzera, la batteria di un iPhone esplode mentre un dipendente stava sostituendo l'accumulatore. L'addetto ha riportato ustioni e il negozio è stato temporaneamente evacuato

11 gennaio 2018
Nell'Apple Store di Valencia, in Spagna, esplode la batteria di un iPhone durante un intervento di riparazione. Nessun ferito



Mamma aggiorna per mesi il profilo del figlio morto in montagna, Facebook la blocca: «Non si può fare»



Luca Borgoni, 22 anni, è morto scivolando sul Cervino l'8 luglio dell'anno scorso. Eppure a cadenza regolare il suo profilo Facebook era aggiornato con post che raccontavano passioni e amori del giovane. Ad aggiornare la pagina del ragazzo era la mamma Cristina Giordana. "Bloccata" ora dallo stesso social network, che ha trasformato il profilo di Luca in una pagina commemorativa, come accade normalmente per i defunti. «Mi si è fermato il cuore – racconta ora la madre – Adesso l'accesso alla sua pagina è bloccato. Quella pagina era la mia isola, era un piccolo rifugio senza pretese. Non sono mai stata ossessiva, mai sgarbata, mai inopportuna. Semplicemente scrivevo a nome di mio figlio e i suoi amici rispondevano, mettevano dei like, e a me sembrava che un po' di lui fosse ancora lì davanti al computer». Un messaggio freddo, arrivato direttamente dalla costola italiana della società di Menlo Park, ha di fatto bloccato ogni possibile ulteriore aggiornamento sul profilo di Luca da parte della mamma, che al posto del figlio era riuscita a discutere la tesi di laurea in biologia. Il protocollo di Facebook prevede che il profilo di un defunto può essere aggiornato solo se viene nominato un contatto-erede, incaricato della gestione del social in caso di evento luttuoso. «Quanti, sui milioni di ragazzi che hanno un profilo Facebook – si chiede la mamma di Luca – sanno di questa possibilità e l'hanno messa in atto?». Il blocco è arrivato dopo una segnalazione di un utente: a quel punto è giunto il divieto alla pubblicazione di altri contenuti.

RAPPORTI CON LO STATO

Patti finanziari, la giunta tira diritto Forza Italia e Lega alzano lo scontro

Serracchiani punta a chiudere l'accordo entro aprile e attacca Riccardi: «Fa campagna elettorale» Il capogruppo azzurro: «Non c'è alcuna simulazione degli effetti». Zilli: da Roma solo una mancia

di Mattia Pertoldi
UDINE

Nessuna marcia indietro, né stop – nemmeno momentaneo – nella trattativa tra Regione e Stato per la ridefinizione dei Patti finanziari che regolano i meccanismi di compartecipazione erariale del Fvg. La giunta tira diritto e, come spiegato ieri in Commissione, punta a firmare il nuovo accordo con Roma prima della scadenza natuale della legislatura regionale.

«È stata una seduta di confronto costruttiva – ha detto **Debora Serracchiani** –, nella quale mi sembra che anche dall'opposizione non siano emerse grandi divergenze, sulla sostanza della trattativa che stiamo conducendo con il Governo. Alcune richieste di precisazione sono state documentate e puntuali, e quindi utili a chiarire il merito di questo patto finanziario con lo Stato». Tutto sereno, quindi? Per nulla, perché **Riccardo Riccardi** si è presentato in Commissione con una copia dell'intervista di **Sergio Bolzonello** al Messaggero Veneto chiedendo le simulazioni reali sugli effetti del cambio di compartecipazione. «Sì – continua Serracchiani –, c'è stato anche chi non ha voluto chiarimenti sul Patto, ma ha preferito cogliere l'occasione per fare la solita polemica politica di piccolo cabotaggio, portandosi dietro ritagli di giornale che poi ha male interpretato. Riccardi sta entrando in campagna elettorale non con un programma, ma con effetti speciali e frottole. Pensavo che la mia rinuncia a candidarmi lo avrebbe fatto star sereno, ma a quanto pare non riesce a evitare di dedicarsi a me».

Pronta la replica del capogruppo azzurro. «È da tempo che diciamo e sosteniamo – ha spiegato – come i Patti finanziari vadano rinegoziati. Quello che però sta accadendo è che questo capitolo fondamentale per la vita della Regione lo stiamo trattando in mezzo alla campagna elettorale. Eppure vista la loro importanza né Serracchiani né Bolzonello sanno darci le necessarie simulazioni per capire quali saranno gli effetti degli accordi. E quindi di cosa discutiamo? Del nulla. Questo atteggiamento è semplicemente da irresponsabili. I Patti finanziari vanno rinegoziati con cognizione di causa. Altrimenti qualsiasi cosa venga detta adesso, senza simulazioni, è soltanto uno spot elettorale che, oltretutto, lascia a chi verrà dopo l'eredità di una trattativa al buio con lo Stato».

Molto critica, in materia, anche **Barbara Zilli**. «Non è giocando con temporanee concessioni che si realizza l'Autonomia – ha detto la consigliera leghista –. Quello che ci serve è un cambio di rotta complessivo. Il nuovo Patto comporta un criterio di determinazione del gettito che la giunta dipinge come una conquista rivoluzionaria, che non appare così determinante per le sorti dell'autonomia fiscale del Fvg. La vera sfida non è ottenere temporanee mancette, ma conquistare la duratura titolarità impositiva sul territorio, così da raggiungere finalmente quella parificazione tra Stato e Regioni che rappresenta il cuore e l'essenza della vera rivoluzione federale».

Una posizione, questa, opposta a quella del Pd. «Grazie al nuovo accordo le entrate saranno più stabili e sicure – ha detto **Renzo Liva** –. Inoltre il Patto consentirà di applicare l'utilizzo dei 240 milioni nel biennio 2018-2019 a riduzione degli impegni assunti con lo Stato dal precedente Tremonti-Tondo e si applicherà il nuovo criterio del "maturato" sul reddito prodotto in Regione e sull'ampliamento della platea delle imposte soggette a compartecipazione».


L'assessore Francesco Peroni e la presidente Debora Serracchiani

Bolzonello: non strumentalizzare le mie parole

«Un abbaglio di chi vuole a tutti i costi interpretare le mie parole». Commenta così il vicepresidente Sergio Bolzonello, gli spunti polemici su una sua dichiarazione rilasciata al Messaggero Veneto, emersi durante i lavori della I Commissione consiliare che ha affrontato il tema del nuovo accordo con lo Stato. «Sul nuovo accordo che è stato oggetto di delibera formale della giunta e di interventi anche in Consiglio, c'è una piena condivisione con il lavoro fatto dalla presidente Debora Serracchiani e dall'assessore Francesco Peroni. L'approfondimento che serve e che si farà – e del quale ho parlato al Messaggero Veneto – è dentro il percorso previsto dalla legge di Bilancio dello Stato, che prevede la predisposizione di apposite norme di attuazione relative a criteri e modalità del nuovo sistema di gettito. Tutto chiaro per chi vuol capire».

Economia

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Imel investe in Bielorussia 9,9 milioni da Sace e Intesa

Da Cassa di risparmio Fvg e Gruppo Cdp il sostegno finanziario all'operazione La Spa friulana realizzerà una linea completa per la verniciatura dei camion

UDINE

Dopo Turchia e Cina, la Imel punta alla Bielorussia. La Spa, che ha sede a Codroipo, è protagonista di un'operazione con Intesa Sanpaolo e Sace (società del gruppo Cassa depositi e prestiti specializzata nel settore assicurativo-finanziario) da 9,9 milioni di euro finalizzata, per l'appunto, a supportare la crescita in Bielorussia della società friulana specializzata nell'automazione industriale.

L'operazione, che testimonia la storica partnership tra Intesa Sanpaolo e Sace nell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane, prevede la conferma da parte di Intesa Sanpaolo, con copertura assicurativa rilasciata da Sace, di una lettera di credito irrevocabile emessa dalla banca bielorussa Belarusbank; oggetto della fornitura è la progettazione e la realizzazione di una linea completa per la verniciatura di componenti di camion.

Fondata in Friuli Venezia Giulia nel 1964, Imel Spa è player mondiale specializzato nella progettazione e realizzazione di impianti per il trattamento e la verniciatura delle superfici e si posiziona come leader indiscusso per qualità, ricerca tecnologica e innovazione, che le consentono di realizzare impianti dalle elevate prestazioni e caratterizzati da processi produttivi a basso impatto ambientale. La sede storica è a Codroipo e del Gruppo fanno parte dal 2012 la newco Imel Boya Tesisleri in Turchia e dal 2017 la Suzhou Imel Coating Equipment in Cina. Fanno parte del Gruppo anche la Avin di Valvasone e la Varnishtech di Galliate, in provincia di Novara, società entrambe compartecipate. Imel è presente con i propri impianti in più di 30 Paesi, dall'Algeria al Venezuela, nell'ultimo decennio si è affermata maggiormente nei Paesi appartenenti alla cosiddetta orbita sovietica; è storicamente presente in Africa, nei Paesi del Maghreb, nella fascia del Medio Oriente e in Turchia.

«Intesa Sanpaolo rappresenta il motore dell'economia reale sia in Italia sia nel più ampio contesto europeo – ha dichiarato Stefano Baro, direttore generale Cassa di Risparmio Fvg -. Grazie alla nostra presenza internazionale siamo in grado di accompagnare le piccole e medie imprese italiane nel loro processo di internazionalizzazione, aiutandole nella crescita e nello sviluppo. Intesa Sanpaolo inoltre ha un consolidato modello di supporto tecnico e specialistico rivolto all'offerta dei prodotti transazionali di Cash management e di Trade finance sia in Italia sia all'estero».

«Attraverso questa operazione Sace Simest, polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo Cdp, conferma la propria capacità nell'accompagnare le aziende italiane su mercati internazionali ricchi di opportunità di business, come quello bielorusso – ha dichiarato Livio Mignano, responsabile della rete domestica di Sace –. Siamo pronti ad affiancare molte altre aziende che vogliono seguire la strada tracciata da Imel e intendono essere sempre più competitive sui mercati stranieri». La Bielorussia è un mercato di opportunità per le aziende italiane, come testimoniano i dati ai primi nove mesi del 2017: l'export italiano è stato pari a circa 270 milioni, in aumento del 36% rispetto allo stesso periodo del 2016.


La Imel di Codroipo cresce in Bielorussia

OCCUPAZIONE

Giovani e lavoratori "fragili" intesa Fincantieri-Regione

UDINE

Giovani e lavoratori "fragili" al centro del patto per l'occupazione e la formazione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Fincantieri, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil). L'accordo, che sarà firmato domani a Monfalcone, mira innanzitutto a potenziare l'attività di informazione sulle iniziative e sulle opportunità occupazionali, sia nei confronti dei lavoratori che nei confronti delle imprese che operano nell'indotto cantieristico. Fincantieri, infatti, rappresenta ad oggi per il territorio regionale una forza occupazionale di circa 1.500 dipendenti diretti, che sviluppa opportunità di lavoro per ulteriori 600 società terze con sede in regione.

Giovani e lavoratori "fragili" sono, dunque, le due principali categorie di beneficiari a cui è rivolta l'intesa: essa infatti intende accrescere le opportunità di impiego e favorire processi di inserimento lavorativo, in particolare per i più giovani; parallelamente si pone l'obiettivo di collaborare per individuare le modalità più efficaci e opportune per sostenere le categorie di lavoratori più fragili, in accordo con gli obblighi previsti dalle leggi che ne tutelano l'ingresso nel mondo del lavoro. Accanto all'occupazione, il protocollo pone al centro la formazione con percorsi di istruzione e formazione professionali coerenti con il sistema produttivo della cantieristica navale e del suo indotto.



Nello specifico l'accordo prevede l'apertura di uno sportello dell'Agenzia regionale per il lavoro presso il sito produttivo di Monfalcone. Regione e Fincantieri si impegnano, inoltre, a collaborare nella programmazione e promozione di tirocini, avvalendosi anche del programma regionale Pipol (Piano integrato di politiche per l'occupazione e il lavoro) e delle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con il Polo tecnico professionale economia del mare.

Competence center, c'è il decreto

In arrivo 40 milioni per i poli di innovazione. In corsa gli atenei del Nordest


Carlo Calenda

UDINE

Si concretizza il primo passo per la realizzazione dei Competence center, i centri di competenza ad alta specializzazione, previsti dal piano Industria 4.0 del ministro Calenda, per favorire l'incontro tra il mondo della ricerca e le imprese. L'atteso decreto sulle «modalità di costituzione e sulle forme di finanziamento» è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale, mette a disposizione 40 milioni di euro ed entrerà in vigore il 24 gennaio. Il Competence center è «un polo di innovazione costituito, secondo il modello di partenariato pubblico-privato, da almeno un organismo di ricerca e da una o più imprese», con una partecipazione non superiore al 50% dei partner pubblici. Ora bisognerà selezionare le Università, candidate alla guida di questi centri, le quali dovranno scegliere le imprese partner, per arrivare poi allo step finale: il bando di gara del Mise che individuerà i poli tra pubblico e privato. Ogni polo avrà a disposizione un importo massimo di 7, 5 milioni di euro per le spese di costituzione e per avviare l'attività, oltre a 200 mila euro per ciascun progetto. Previsti 6-8 poli in tutta Italia. Tra le università candidate, ci sono i Politecnici di Milano, Torino e Bari, la Scuola Sant'Anna di Pisa, le Università di Bologna e Federico II di Napoli e la rete delle Università del Triveneto, con 9 atenei uniti per la nascita del Competence center del Nordest. Si tratta di Padova (capofila); Venezia Ca'Foscari; Verona; Iuav; Trento; Bolzano; Udine; Trieste e la Sissa, la scuola internazionale di studi superiori del capoluogo giuliano.

Tiraboschi: le università devono cambiare

Le proposte del giuslavorista per il lavoro 4.0. Mareschi Danieli: serve un radicale cambio di passo


Da sinistra Mordeglia, Coppola, Mareschi Danieli e Tiraboschi ieri al convegno

di Maura Delle Case

UDINE

Nuovi mestieri e non più per una vita. Ospite ieri di Confindustria Udine, il professor Michele Tiraboschi, giuslavorista, ordinario del dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, ha dipinto così il lavoro 4.0. «Non finirà, ma si trasformerà radicalmente», ha esordito il docente snocciolando i cambiamenti, tra nuove competenze e "rivoluzioni" contrattuali.

«Individuare problemi, risolverli in velocità, lavorare in gruppo, maneggiare con agio linguaggi diversi» è quanto, per Tiraboschi, chiede ai lavoratori di oggi e domani Industria 4.0 facendo al contempo saltare la consueta geografia contrattuale. «Si lavorerà con più autonomia, libertà e responsabilità», ha aggiunto Tiraboschi vaticinando il venir meno «del paradigma del 900 industriale che è il lavoro dipendente. Ci sarà più spazio per forme di lavoro autonomo con la necessità conseguente di ripensare il sistema del welfare e quello formativo perché in una vita le persone cambieranno più volte sia lavoro che competenze». Il professore ritiene indispensabile ridisegnare l'intero sistema universitario. «Basta lezioni frontali. Passiamo alla logica del fare per imparare. La scuola – ha aggiunto Tiraboschi – deve innovare i suoi percorsi, passando per l'università e la formazione permanente, durante tutta la carriera lavorativa».

Il convegno di ieri ha tentato di codificare 10 proposte per ripensare i competence center e il lavoro in chiave 4.0. Proposte che tra le altre passano dalla valorizzare e semplificazione dell'apprendistato, dalla detassazione dei nuovi modelli di organizzazione del lavoro, dalla stipula di patti intergenerazionali per gestire la transizione. «La trasformazione digitale – per la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli – rappresenta una prova di maturità che richiede un cambio di passo radicale rispetto alle precedenti azioni di innovazione industriale e che riguarda tutta l'architettura del nostro sistema pubblico e privato, dell'istruzione, della formazione e della rappresentanza degli interessi. È una sfida cui non ci possiamo e dobbiamo sottrarre. Il Piano Industria 4.0 si reggerà soltanto su un efficace raccordo tra ricerca scientifica e imprese, nonché – ha concluso Mareschi Danieli – sulla formazione di profili professionali coerenti con i fabbisogni espressi dal nuovo mercato del lavoro».

Multa da venti milioni L'Antitrust stanga Poste

La sanzione di Agcom per abuso di posizione dominante nel mercato dei recapiti L'azienda critica il provvedimento e annuncia un ricorso al Tar: «Noi corretti»

ROMA

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha sanzionato per oltre 20 milioni di euro Poste Italiane per un abuso di posizione dominante nel mercato del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria, ossia quegli invii che i grandi clienti business come le banche, le assicurazioni e le compagnie telefoniche mandano ai propri clienti (ad esempio: estratti conto, avvisi di scadenza, bollette). Lo ha reso noto ieri l'Antitrust. In particolare, spiega l'Authority, «la strategia escludente, attuata sin dal 2014 da Poste Italiane a danno dei concorrenti – entrati in questo mercato a seguito della liberalizzazione dei servizi postali – è consistita nell'offrire ai propri clienti finali condizioni economiche e tecniche non replicabili dai concorrenti almeno altrettanto efficienti, i quali necessariamente devono ricorrere ai servizi di Poste Italiane per il recapito nelle zone rurali e meno densamente abitate del Paese (aree extra urbane), dove è presente solo Poste Italiane». Inoltre, aggiunge l'Antitrust, «Poste Italiane ha implementato una strategia di recupero dei volumi di posta affidati alla concorrenza, ricorrendo a sconti e condizioni selettivi e fidelizzanti, tra l'altro, condizionando gli sconti praticati ai clienti finali all'affidamento esclusivo di tutti gli invii o di una parte sostanziale degli stessi».



L'insegna di un ufficio postale

«L'istruttoria ha altresì accertato che la strategia anticoncorrenziale di Poste Italiane – ex monopolista che ancora oggi detiene una consolidata posizione dominante sul mercato in questione – ha prodotto concreti effetti sulle dinamiche concorrenziali; infatti, Poste Italiane è riuscita a recuperare numerosi clienti e ad aumentare ulteriormente la propria quota di mercato, a danno degli altri operatori postali attivi sul mercato», conclude l'Antitrust.

Decisamente critica la posizione di Poste Italiane in merito al provvedimento assunto dall'Agcom nei confronti dell'azienda. Lo fanno sapere fonti vicine al dossier, spiegando che l'azienda ritiene di aver sempre posto in essere un comportamento assolutamente rispondente agli indirizzi normativi e alle logiche di mercato in un contesto altamente competitivo a tutela della qualità del servizio. Poste comunica inoltre il proprio assoluto intendimento di presentare ricorso al Tar del Lazio, ritenendo inadeguata e in contrasto con la normativa di riferimento la sanzione comminata, in un procedimento peraltro iniziato nel giugno 2016 e protrattosi per quasi due anni di istruttoria nel corso del quale l'azienda ha fornito in maniera esaustiva e completa ogni contributo e ogni delucidazione richiesta dagli uffici dell'Autorità.

Banca online l'usa solo il 31% degli italiani

BRUXELLES

Più di due italiani su tre non utilizzano le nuove tecnologie per la gestione dei propri risparmi. Il contingente dei diffidenti verso l'online è di gran lunga più alto della media europea, dove una persona su due fra i 16 e i 74 anni utilizza computer, smartphone o tablet per gestire il proprio conto corrente. In Francia sono il doppio (62%) rispetto all'Italia i correntisti che si affidano a Internet, mentre in Danimarca lo fa addirittura il 90%.

La fotografia scattata da Eurostat sull'uso dei servizi di home banking nell'Unione mostra un continente diviso in due, con i cittadini del Nord Europa ormai abituati a gestire i propri risparmi via web, e quelli del Sud più «tradizionalisti» che scelgono di affidarsi al vecchio sportello bancario, oppure sono obbligati a farlo a causa di una scarsa copertura della rete internet sul territorio. L'Italia, nonostante col suo 96% detenga il primato europeo dei «navigatori» web quotidiani (dati Eurostat 2016), ha solamente il 31% dei cittadini che dice di usare i servizi di home banking. Peggio fanno solo Paesi dell'Est come Bulgaria (5%) e Romania (7%) e dell'Europa meridionale come Grecia (25%) e Cipro (28%). Percentuali più alte si registrano invece in Croazia (33%) Ungheria (38%) e Polonia (40%).

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	23.543,55	+0,49%
Ftse All Share	MILANO	25.956,88	+0,43%
Dow Jones	NEW YORK	CHIUSA	
Nasdaq	NEW YORK	CHIUSA	
Ftse 100	LONDRA	7.769,14	-0,12%
Cac 40	PARIGI	5.509,69	-0,13%
Dax	FRANCOFORTE	13.200,51	-0,34%
Nikkei	TOKIO	23.714,88	+0,26%

EURO/DOLLARO	1,2277	+1,15%
EURO/YEN	135,81	+0,69%
EURO/STERLINA	0,89043	+0,07%
PETROLIO (brent)	69,87	0,00%
ORO (euro/gr)	35,472	+0,03%
ARGENTO (euro/kg)	476,73	+0,17%

EURIBOR 360
3 mesi -0,329
6 mesi -0,271

ANSA Centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,603	0,67	0,50	0,414	0,882	242
A2A	1,534	0,79	0,79	1,228	1,641	4804
Acea	15,760	0,45	1,94	11,300	17,006	3353
Acotel Group	4,240	-1,62	-3,59	4,114	7,266	18
Acsm-Agam	2,370	2,60	3,22	1,514	2,471	180
Aedes	0,505	0,40	8,07	0,307	0,527	161
Aeffe	2,335	0,43	5,37	1,100	2,470	251
Aeroporto di Bologna	15,960	0,25	-0,25	9,861	19,396	576
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,410	2,10	12,91	2,537	3,409	147
Ambienthesis	0,400	-0,50	1,24	0,377	0,448	37
Amplifon	13,950	0,07	7,97	8,625	13,895	3144
Anima Holding	6,535	1,71	9,01	4,885	7,141	2000
Ansaldo Sts	12,200	0,66	1,58	10,798	12,500	2440
Aquafil	12,400	-	-0,72	9,538	12,666	527
Ascopiave	3,680	0,55	3,72	2,708	3,826	859
Astaldi	2,880	-4,00	26,43	2,043	6,611	283
ASTM	24,850	1,02	4,11	10,026	25,252	2453
Atlantia	26,200	-0,53	0,11	21,051	28,427	21687
Aut Merid	31,400	2,28	10,88	17,854	31,596	138
Autogrill	11,220	-0,53	-1,75	8,130	11,642	2875
Avio	14,080	1,15	4,37	10,010	14,056	368
Azimut	18,820	12,76	17,85	15,297	19,408	2605
B						
B Carige	0,009	7,32	8,64	0,008	0,036	479
B Carige r	80,500	1,90	2,29	49,599	86,470	2
B Desio-Br	2,310	-0,86	3,03	1,980	2,614	271
B Desio-Br r	2,200	0,92	3,87	1,863	2,372	29
B Finnat	0,407	-0,73	1,65	0,345	0,454	148
B Santander	5,915	0,42	8,14	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,880	-	1,93	5,998	8,710	45
B&C Speakers	11,240	1,26	2,74	7,478	13,583	124
B.F.	2,470	-1,20	-0,08	2,360	2,717	258
Banca Farmafactoring	6,480	0,23	1,01	4,074	6,603	1103
Banca Generali	29,700	1,71	8,83	22,659	30,293	3450
Banca Ifis	39,480	0,56	0,48	24,958	49,057	2135
Banca Mediolanum	7,490	2,88	5,72	6,185	7,605	5492
Banca Sistema	2,415	1,68	6,95	2,014	2,832	194
Banco BPM	2,918	-0,21	10,36	2,204	3,515	4417
Basicnet	3,910	2,36	4,94	3,193	4,002	237
Bastogi	1,165	0,87	-0,85	1,037	1,586	143
BB Biotech	58,000	-1,19	3,66	48,744	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,640	-1,84	23,67	0,448	1,532	99
Bca Profilo	0,261	5,24	9,71	0,172	0,286	174
BE	1,054	2,13	-0,09	0,674	1,218	143
Beghelli	0,437	0,92	6,07	0,367	0,521	87
Beni Stabili	0,745	-	-2,49	0,518	0,790	1686
Best Union Co.	3,060	-	2,00	2,957	3,473	29
Bialetti Industrie	0,525	0,57	-0,76	0,369	0,741	57
Biancamano	0,311	-1,27	-3,45	0,134	0,463	11
Biesse	47,040	-0,38	14,51	18,972	48,051	1290
Bioera	0,176	-0,56	-4,71	0,175	0,323	7
Boero	19,670	-	-	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,320	-	-	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,588	0,61	10,29	3,880	5,741	2206
Brembo	13,370	0,22	7,56	11,527	15,097	4464
Brioschi	0,079	-1,00	-3,06	0,050	0,093	63
Brunello Cucinelli	27,000	-1,10	-0,48	19,520	29,228	1851
Buzzi Unic r	13,580	-0,29	4,54	10,901	14,329	553
Buzzi Unicem	23,820	-1,16	4,34	19,206	24,586	3938
C						
Cad It	4,790	-2,04	12,02	3,556	5,051	43
Cairo Communicat	3,795	-0,13	2,96	3,497	4,758	510
Caleffi	1,460	1,74	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,400	5,26	13,33	2,019	3,473	398
Caltagirone Ed.	1,310	-0,76	0,77	0,724	1,472	165
Campari	6,380	0,63	0,39	4,626	6,851	7409
Carraro	4,275	-0,70	13,34	1,277	4,905	328
Cattolica As	10,150	-0,88	12,40	5,534	10,226	1772
Cembre	23,150	1,76	4,66	13,876	25,572	396
Cementir Hold	8,090	1,25	8,30	3,883	8,037	1279
Centrale del Latte d'Italia	3,610	2,27	3,80	2,777	4,150	50
Ceram. Ricchetti	0,278	-	1,42	0,170	0,391	22
Cerved	11,020	-1,25	2,89	7,598	11,391	2161
CHL	0,021	-0,48	2,96	0,019	0,045	6
CIA	0,185	0,27	-10,18	0,157	0,219	17
Cir	1,208	-0,17	4,50	1,021	1,517	956
Class Editori	0,389	-1,77	2,53	0,319	0,445	38
CNH Industrial	12,170	-1,14	8,56	8,163	12,272	16515
Cofide	0,587	-0,17	3,62	0,379	0,706	423
Coima Res	8,960	-0,67	-0,06	6,491	9,063	323
Conafi Prestito'	0,249	-	0,93	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	11,110	0,73	-10,40	8,600	50,926	121
Credem	7,790	0,13	10,42	5,682	7,757	2578
CSP	1,065	0,95	2,90	1,010	1,379	35

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma	2,790	0,54	25,68	0,389	5,407	-
D						
D'Amico	0,260	0,78	0,93	0,223	0,342	169
Dada	3,995	-	0,18	2,452	4,907	67
Damiani	1,040	2,46	-1,79	0,942	1,240	85
Danieli	22,800	-1,30	15,21	18,870	23,419	929
Danieli rnc	16,960	0,95	22,19	13,074	16,852	677
Datalogic	32,100	-1,38	5,73	18,409	33,811	1892
De'Longhi	26,720	-0,30	4,78	22,471	29,664	3983
Dea Capital	1,458	2,97	8,40	1,068	1,447	444
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	79,650	-0,06	6,91	54,795	80,786	4472
Digital Bros	11,100	0,73	2,02	9,876	15,329	157
Dobank	12,860	-0,69	-2,87	10,222	14,340	1031
E						
Edison r	1,010	0,50	5,26	0,720	1,031	111
EEMS	0,088	1,86	2,34	0,083	0,142	4
EI Towers	53,000	-	-0,09	46,784	55,751	1494
El.En.	25,920	-2,19	1,21	20,932	34,074	504
Elica	2,410	0,42	-1,23	1,469	2,910	156
Emak	1,600	1,14	9,97	0,900	2,037	263
Enav	4,308	-0,97	-4,10	3,162	4,656	2341
Enel	5,300	1,05	3,82	3,863	5,571	53856
Enervit	3,490	-	0,11	2,553	3,750	62
Eni	14,920	1,36	7,88	12,988	15,753	53974
ePRICE	2,595	-1,14	1,37	2,528	4,406	108
Erg	16,070	0,63	5,79	10,036	16,311	2401
Esprinet	4,610	3,95	9,50	3,852	8,098	238
Eukedos	1,030	-1,44	0,59	0,868	1,147	23
Eurotech	1,352	-1,31	0,22	1,231	1,658	48
Exor	61,450	0,57	19,90	40,892	61,062	14698
Exprivia	1,690	2,80	12,74	0,684	2,066	89
F						
Falck Renewables	2,055	0,24	-12,55	0,931	2,278	598
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,540	2,14	28,89	8,653	19,495	29911
Ferragamo	22,200	-0,27	1,05	20,763	29,584	3753
Ferrari	96,900	-0,21	11,00	55,078	103,860	18756
Fidia	8,280	-0,96	12,88	5,268	8,507	43
Fiera Milano	1,974	-0,90	3,30	1,375	2,404	143
Fila	20,150	2,49	1,41	13,155	20,195	695
Fincantieri	1,434	1,49	11,16	0,470	1,507	2425
FinecoBank	9,615	0,16	13,85	5,348	9,649	5839
FNM	0,796	5,01	18,36	0,472	0,795	346
Fullsix	1,220	-	-2,71	1,146	2,923	13
G						
Gabetti	0,412	-0,72	1,75	0,386	0,583	24
Gamenet	8,020	0,25	1,65	7,604	8,021	241
Gas Plus	2,620	-1,13	0,38	2,436	3,283	119
Gedi Gruppo Editoriale	0,686	-0,58	-3,11	0,674	0,877	350
Gefran	10,980	-0,18	12,50	2,865	13,643	160
Generali	15,680	0,06	4,39	13,467	15,991	24490
Geox	2,870	-0,35	-0,35	1,905	3,842	741
Gequity	0,049	-1,62	-0,41	0,029	0,130	5
Gima TT	18,450	0,33	12,16	14,846	18,386	1618
Gr. Waste Italia	0,140	0,36	-	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,996	-0,13	1,97	2,161	3,112	4460

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
I Grandi Viaggi	1,992	-	2,15	0,950	2,316	95
IGD	0,975	1,56	1,25	0,695	1,128	788
Ima	72,250	-0,89	7,20	57,539	84,695	2852
Immsi	0,819	4,07	11,43	0,352	0,818	272
Indel B	36,700	-	10,54	25,339	37,127	211
Industria e Inn	0,113	-5,04	-23,65	0,096	0,201	63
Intek Group	0,315	-1,25	15,13	0,199	0,369	122
Intek Group rnc	0,454	1,11	1,14	0,320	0,520	23
Interpump	29,580	-0,67	10,99	15,511	29,804	3226
Intesa SPaolo	3,038	0,40	10,31	2,084	3,030	48053
Intesa SPaolo r	2,932	0,14	10,39	2,001	2,927	2730
Inwit	6,045	0,42	-1,55	4,264	6,451	3638
Irce	2,720	1,49	3,90	1,784	2,880	77
Iren	2,586	1,97	3,36	1,494	2,625	3066
Isagro	2,185	5,05	28,45	1,117	2,272	52
Isagro Azioni Sviluppo	1,375	1,85	21,90	0,955	1,538	19
IT WAY	1,380	1,47	8,92	1,166	1,952	11
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,874	-	-2,52	3,507	5,331	3942
Italiaonline	3,195	-0,31	2,67	1,807	3,437	367
Italiaonline rnc	292,000	-	-2,67	292,000	354,900	2
Italmobil	24,800	0,20	2,78	21,925	26,323	1174
IVS Group	13,300	1,06	0,83	8,478	14,021	515
J						
Juventus FC	0,840	3,90	10,97	0,302	0,969	835
K						
K.R.Energy	0,604	2,55	0,25	0,412	0,754	20
L						
La Doria	16,420	1,23	1,86	8,398	17,650	507
Landi Renzo	1,616	1,64	3,19	0,346	1,865	179
Lazio	1,546	-1,53	34,43	0,579	1,537	104
Leonardo	11,000	1,38	9,13	9,851	15,995	6337
Luve	11,200	1,36	3,70	10,361	13,831	248
Luxottica	50,750	-0,29	-	45,508	55,007	24634
Lventure Group	0,668	-2,62	-1,04	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,120	-2,44	0,42	0,111	0,180	58
M. Zanetti Beverage	7,610	0,13	-	6,581	9,003	261
Maire Tecnimont	4,472	0,22	4,58	2,502	5,369	1362
MARR	22,020	1,29	2,42	17,305	23,273	1458
Mediacontech	0,616	-1,60	0,74	0,591	0,990	11
Mediaset	3,260	-0,43	1,31	2,851	4,293	3845
Mediobanca	9,775	0,05	3,77	7,373	9,869	8629
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,815	-	1,40	1,330	2,038	159
MolMed	0,487	1,35	1,76	0,407	0,524	221
Moncler	25,440	1,11	-1,40	16,342	26,342	6462
Mondadori	2,280	-1,30	3,54	1,179	2,495	604
Mondo Tv	6,210	1,47	-2,36	3,757	7,201	189
Monrif	0,197	1,29	3,04	0,182	0,246	29
Monte Paschi	4,010	-0,20	3,08	3,366	16,051	4578
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	15,040	-1,05	11,82	8,493	15,152	605
N						
Netweek	0,234	-1,27	-5,31	0,200	1,241	26
Nice	3,660	-0,81	4,27	2,358	3,883	425
Nova RE SIIQ	0,204	-	-4,85	0,202	2,025	62

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	13,300	0,15	3,02	5,670	13,977	184
OVS	5,870	-0,25	5,67	4,779	6,810	1329
P						
Panariagroup	6,180	4,75	5,28	3,313	6,947	275
Parmalat	3,140	-0,63	1,62	2,855	3,225	5812
Piaggio	2,610	-1,14	16,73	1,460	2,829	942
Pierrel	0,221	4,25	11,84	0,182	0,272	11
Pininfarina	2,280	-0,22	15,27	1,263	2,550	124
Piquadro	1,980	-1,00	7,03	1,121	2,053	99
Pirelli & C	7,870	0,06	7,22	6,353	7,880	7872
Poligraf S F	6,920	-1,14	1,10	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,199	-0,75	3,17	0,154	0,246	26
Pop Sondrio	3,290	-1,20	6,47	2,998	3,772	1490
Poste Italiane	6,540	0,77	3,89	5,846	6,517	8512
Prelios	0,116	0,17	0,35	0,091	0,119	158
Prima Industrie	39,100	-	15,65	15,845	45,430	411
Prysmian	28,800	0,21	6,67	23,520	29,971	6250
R						
R DeMedici	0,620	6,53	9,44	0,307	0,644	231
Rai Way	5,280	2,33	4,45	3,559	5,437	1425
Ratti	2,380	-2,06	-3,88	1,836	2,518	65
RCS Mediagroup	1,226	-1,76	0,99	0,797	1,460	644
Recordati	38,120	-1,24	2,20	26,462	40,493	7995
Reply	49,460	0,94	6,30	29,219	51,913	1846
Retelit	1,710	1,30	3,64	1,040	1,712	279
Risanamento	0,035	-1,41	2,95	0,030	0,046	63
Rosss	1,200	-1,23	4,44	0,573	1,554	14
S						
Sabaf	20,250	-0,74	1,55	10,216	23,304	235
Saes Gett rnc	17,300	-1,03	12,78	9,419	17,555	129
Saes Getters	26,950	-0,92	9,02	11,386	27,315	397
Safilo Group	5,240	-0,19	9,44	4,342	8,150	327
Saipem	4,152	2,42	8,63	2,959	5,648	4173
Saipem ris	41,000	-	2,50	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	3,362	-2,89	3,19	2,834	3,724	1687
Salini Impregilo r	6,850	1,48	-2,07	6,722	7,865	11
Saras	1,771	-8,99	-10,01	1,414	2,342	1688
Servizi Italia	6,800	1,49	1,04	3,569	6,747	215
Sesa	28,100	0,18	8,08	17,549	28,235	439
SIAS	16,270	0,74	3,90	7,380	16,742	3725
Sintesi	0,108	-1,64	-4,42	0,014	0,275	5
Snaitech	1,500	1,35	13,21	1,137	1,681	289
Snam	4,084	0,49	1,34	3,528	4,486	14252
Sogefi	4,288	0,28	9,16	2,030	5,261	512
Sol	10,300	0,98	-1,72	7,799	11,534	933
Sole 24 Ore	0,862	-0,12	-0,46	0,848	2,891	48
Space4	9,880	-	-	9,801	9,954	494
Stefanel	0,173	0,58	-2,36	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,780	-1,00	7,33	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,130	2,17	10,25	3,567	6,205	976
TAS	2,040	-	-2,76	0,768	3,037	171
Technogym	9,040	-0,11	13,57	4,451	9,095	1807
Tecnoinvestimenti	6,840	0,88	13,62	4,488	6,783	316
Telecom it	0,739	-0,67	1,79	0,671	0,909	11237
Telecom IT rnc	0,620	-1,27	3,33	0,548	0,744	3745
Tenaris	14,280	0,56	7,77	11,060	17,271	-
TERNA	4,898	0,41	1,96	4,064	5,311	9836
TerniEnergia	0,645	-2,12	5,31	0,594	1,107	30
Tesmec	0,514	1,18	0,98	0,471	0,561	55
Tiscali	0,039	0,78	9,92	0,031	0,052	123
Tod's	60,650	0,92	1,25	53,817	73,354	2005
Toscana Aeroporti	15,650	-0,63	-3,28	13,814	16,764	292
Trevi Fin.Ind.	0,404	-1,10	14,73	0,261	1,111	67
TXT	10,020	-0,60	3,35	7,487	12,922	131
U						
UBI Banca	4,060	0,10	11,23	2,485	4,567	4632
UniCredit	17,490	0,11	11,33	12,223	18,222	38765
UniCredit risp	93,600	-	7,16	37,771	94,531	24
Unieuro	14,480	0,35	1,40	11,027	18,695	290
Unipol	4,326	0,60	7,13	3,282	4,345	3093
UnipolSai	2,042	0,69	4,56	1,848	2,216	5778
V						
Valsoia	16,300	-1,21	-	15,439	18,217	175
Vianini	1,310	-	6,07	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,440	-0,64	3,49	10,084	12,524	836
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	29,380	-0,61	0,07	21,557	33,921	2685
Z						
Zignago Vetro	8,300	-0,48	0,85	5,489	8,582	734
Zucchi	0,026	-0,75	3,12	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,200	-	-	0,190	0,304	1



NORDEST ECONOMIA academy

MARTEDÌ 23 GENNAIO
Palamostre —— Piazzale Paolo Diacono 21 · UDINE

I workshop di Nordest Economia: la formazione che fa crescere la tua azienda.

In attesa dell'evento TOP 500, approfondiamo due temi: scegli il tuo.

Sala A ore 15.00
LA DIGITAL TRANSFORMATION NEL MARKETING E NELLA COMUNICAZIONE.
A cura di: INTERLACED

Sala B ore 15.00
THE B.E.S.T. PLACE TO WORK: RIPENSARE LO SPAZIO UFFICIO PER AUMENTARE LE PRESTAZIONI AZIENDALI.
A cura di: iOlab

Completa l'iscrizione sul sito:
www.nordesteconomia.it/top500
Workshop GRATUITO con posti limitati.

A seguire alle 17.30
l'evento **TOP500**
con le aziende più
performanti del
Friuli Venezia Giulia





■ IL SOLE
Sorge alle 7.35 e tramonta alle 17.04
■ LA LUNA
Sorge alle 6.55 e tramonta alle 16.43
IL SANTO
San Marcello Papa

PROVERBIO
Zenâr aiarôs
forment granarôs.
Gennaio ventoso
frumento pesante.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

buste paga

DIRIGENTE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO 2016	TOTALE
FANTINI LUIGI (cessato il 31/08/2016)	€ 4.149,87	€ 80.429,87
AGOSTINI LORENZO	€ 8.685,93	€ 90.965,93
BUGATTO CLAUDIO	€ 3.571,20	€ 79.851,20
PILOSIO GIORGIO	€ 6.764,93	€ 89.044,93
DISNAN MARCO	€ 10.122,08	€ 125.902,08
MARTINUZZI GIANGIACOMO	€ 6.804,00	€ 97.751,00
SCARAMUZZI ANTONIO	€ 4.563,26	€ 80.843,26
TOSCANO FILIPPO	€ 12.426,40	€ 108.706,40
VECCHIET ROMANO	€ 4.116,80	€ 80.396,80
MANTO ANTONELLA	€ 6.401,23	€ 82.681,23

DIRIGENTE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO 2016	TOTALE
PROCLEMER BRUNA	---	€ 68.280,00
LONDERO RODOLFO	€ 6.218,20	€ 114.498,20
ZAMPA MARIA PIA (cessata 31/12/2016)	€ 6.800,09	€ 89.080,09
ASQUINI PAOLA	€ 6.076,00	€ 82.356,00
DEL GIUDICE MARINA	€ 8.720,18	€ 91.000,18
BEDESSI SERGIO (T.D.)	€ 4.519,37	€ 86.799,37
GENTILINI BARBARA (T.D.)	€ 8.090,80	€ 90.370,80
ORLICH ROBERTO (T.D.) (cessato il 29/02/2016)	---	€ 82.280,00
CIPRIANO CARMINE	€ 11.549,74	€ 122.360,74

(*) Ind. di causa - Anzianità - Incentivo progettazione interna
Dichiarazioni patrimoniali, copia dichiarazione dei redditi e spese di missione
(DATI IN FASE DI AGGIORNAMENTO)

Quasi 120 mila euro di premi produzione ai dirigenti comunali

I più ricchi sono il direttore delle politiche sociali e il segretario Si riferiscono all'attività svolta a palazzo D'Aronco nel 2016

di Giulia Zanello

A Filippo Toscano il premio più importante per l'attività svolta nel 2016. Il direttore del dipartimento delle politiche sociali, educative e culturali del Comune ha ricevuto la migliore pagella per gli obiettivi raggiunti e si è portato a casa un assegno pari a 12 mila 426 euro, scalzando il segretario generale Carmine Cipriano che, con 11 mila 549 euro e spiccioli, ha tagliato il traguardo della medaglia d'argento tra i dirigenti che hanno ottenuto i premi più sostanziosi. In terza posizione l'ingegner Marco Disnan, il tecnico di fiducia di palazzo, al quale è stata affidata la direzione del Dipartimento di gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente, ma anche il servizio grandi opere pubbliche, energia e ambiente e ha ricevuto come bonus 10 mila 122 euro.

Ad aggiudicarsi il quarto posto di questa particolare classifica, la dirigente del servizio finanziario, programmazione e controllo Marina Del Giudice con 8 mila 720 euro, seguita da Lorenzo Agostini, dirigente al servizio infrastrutture 2 che ha incassato come premio, nel 2016, 8 mila 685 euro, e da Barbara Gentilini con 8 mila 90 euro, dirigente del Servizio mobilità che ha cessato il proprio incarico il 30 novembre del 2016, per poi essere nuovamente confermata. Altri 6 mila 800 euro sono stati consegnati a fine anno a Giangiacomo Martinuzzi, a capo dell'avvocatura, e a Maria Pia Zampa, direttore del dipartimento programmazione, risorse finanziarie e patrimoniali (cessata il 31 dicembre), mentre ai colleghi dirigenti Antonella Manto, a capo del servizio amministrativo appalti, e Giorgio Pilosio del servizio edilizia privata e sportello unico sono andati, rispettivamente, 6 mila 400 euro e 6 mila 764 euro, seguiti dai 6 mila 218 a Rodolfo Londero, direttore del dipartimento politiche finanziarie, acquisti e attività produttive, nonché dirigente ad interim del servizio organizzazione e gestione delle risorse umane.

> Fra i beneficiari anche l'ex comandante della polizia Bedessi: 4 mila 519 euro

Il premio più basso per il 2016 va all'architetto Claudio Bugatto, dirigente del servizio infrastrutture 1 con un bonus di 3 mila 500 euro circa, mentre il totale dei 17 riconoscimenti consegnati a fine anno per l'attività svolta nel 2016 ammonta invece a 119 mila 562 euro.

Per quanto riguarda i premi relativi al 2017, il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato nei prossimi mesi, con i dati raccolti dati dagli uffici che elaboreranno poi le nuove pagelle. L'ex comandante della polizia locale Sergio Bedessi, rimasto in servizio sino al 31 dicembre del 2016 e poi sostituito dall'attuale capo dei vigili Fanny Ercolanoni ha ricevuto 4 mila 519 euro e Paola Asquini, dirigente del servizio demografico, decentramenti e politiche di genere ha incassato circa 6 mila euro, mentre il dirigente del servizio integrato musei e biblioteche Romani Vecchiet ha maturato un premio pari a 4 mila116 euro. Ad Antonio Scaramuzzi, al servizio sistemi informativi e telematici, vanno infine 4 mila 560 euro. Il 2016 è stato anche l'anno in cui ha mosso i suoi primi passi l'Uti Friuli Centrale al direttore Giuseppe Manto, per il solo intero mese di dicembre 2016, in cui ha iniziato il suo incarico nell'unione, sono stati consegnati 478 euro. Il dirigente Luigi Fantini sino al 31 agosto 2016 ha ricoperto l'incarico di direttore del servizio di pianificazione territoriale per il quale ha percepito un premio pari a 4 mila 150 euro, mentre dal 1 settembre al 31 dicembre sempre del 2016 è passato all'Uti, rimanendo a capo del servizio di programmazione e pianificazione territoriale sovraccomunale e maturando altri 2 mila 117 euro di retribuzione per il risultato ottenuto. I premi sono assegnati attraverso il Peg, il piano economico di gestione delle attività degli enti locali, uno strumento di pianificazione operativa che determina attività, obiettivi, tempi e budget per raggiungerli.

A stabilire e quantificare in termini economici gli obiettivi, in base anche al bilancio dell'ente, e se un dirigente – come il personale che non ricopre questa posizione – li ha raggiunti o meno e si merita il premio è un soggetto esterno, un organismo indipendente di valutazione che viene nominato ogni tre anni con apposito bando. L'oiv, tenendo conto anche delle osservazioni del sindaco e del segretario generale, definisce i parametri e procede con l'assegnazione dei "bonus".

> Al direttore dell'Uti Friuli Centrale, Manto, 478 euro per il mese di dicembre





Consiglio comunale
Via libera allo stadio 2.0

Nell'ultima seduta di Honsell approvata la trasformazione dell'impianto dei Rizzi

Approvata anche la **mozione** che vieta di concedere spazi ad associazioni o **movimenti** che non rispettano i valori **antifascisti** della Costituzione

di Cristian Rigo

Con i voti della sola maggioranza il Consiglio comunale ha approvato ieri il progetto dello stadio 2.0 che adesso tornerà in Conferenza dei servizi per l'ultimo via libera. Il sindaco Furio Honsell è così riuscito a concludere la sua amministrazione (da giovedì le dimissioni saranno effettive) chiudendo il cerchio di un percorso politico tutt'altro che semplice durante il quale più volte la stessa maggioranza ha scricchiolato. A salvarla ieri è stata l'involontaria assenza del consigliere leghista Mario Pittoni che, alle prese con una gastroenterite, ha lasciato l'aula per alcuni minuti proprio nel momento in cui si votava la pregiudiziale invocata dal consigliere di Fi, Vincenzo Tanzi secondo il quale il parere della Regione arrivato a tempo di record doveva essere rilasciato dalla direzione centrale. Da lì la richiesta di rimandare la discussione in attesa di ricevere ulteriori pareri.

Una richiesta che ha convinto i 4 componenti di Alternativa e spinto i consiglieri di Innovare (la lista del sindaco) Raffaella Cavallo e Massimo Ceccon a togliere la scheda: risultato 18 a 18 senza Pittoni che, come poi ha ribadito lui stesso, avrebbe ovviamente votato a favore facendo saltare il dibattito. E invece il dibattito c'è stato. Non senza polemiche.

Perché Pittoni, nel tentativo di rimediare, ha subito chiesto di riportare la discussione in commissione, una richiesta di sospensiva condivisa da tutta l'opposizione compreso il M5s e pure da Alternativa. Il consigliere Hosam Aziz ha infatti assicurato di essere perplesso rispetto alle richieste presentate dall'Udinese e Andrea Sandra non ravvisando alcuna fretta ha invitato a fare ulteriori approfondimenti. Tanzi insieme al collega Maurizio Vuerli (Fi) ha detto che «non è possibile firmare una cambiale in bianco senza sapere come e cosa sarà realizzato nel 20% della superficie disponibile all'interno dello stadio, circa 3.500 metri, per la quale non è prevista alcuna limitazione». Dello stesso avviso anche i grillini Maria Elena Porzio che ha evidenziato «l'estrema vaghezza del testo proposto» e Fleris Parente che ha ricordato come «la provincia di Udine sia già campione d'Italia per superficie di vendita con 802 metri quadri per mille abitanti contro, per esempio, i 547 di Treviso quindi - si è domandato - quale sarebbe l'interesse collettivo nell'autorizzare un altro centro commerciale di 3.500 metri?».

Il consigliere di Ar Lorenzo Bosetti ha quindi rinnovato la richiesta di sospendere la discussione e così il presidente del Consiglio Carmelo Spiga ha dovuto procedere a una seconda votazione che ha visto prevalere la maggioranza per un solo voto, 19 a 18.

A quel punto l'opposizione ha lasciato l'aula e il progetto stadio 2.0 è passato con 18 voti favorevoli, 2 astenuti e 3 contrai

Alla fine quindi la maggioranza si è ricompattata accogliendo forse anche l'appello del vicesindaco Carlo Giacomello che dopo aver assicurato che l'ipotesi supermercato ha «zero possibilità di diventare realtà perché non avrebbe alcun senso farne uno a pochi passi dal Città Fiera», si è rivolto a chi ha condiviso cinque anni di lavoro con Honsell ritenendo giusto "premiare" con il voto il sindaco che «è stato il vero protagonista politico dell'approvazione del progetto stadio, uno dei più grandi successi del Comune tanto da essere preso a esempio». Di modello ha parlato anche la capogruppo del Pd, Monica Paviotti che ha evidenziato l'importanza dei servizi come la piscina, il centro riabilitativo e la sala concerti che saranno garantiti ai cittadini senza dimenticare le ricadute economiche e turistiche sul territorio «compreso il centro storico se sapremo attuare delle sinergie». Il sindaco dal canto suo ha ricordato che quando è arrivato «c'era ancora il pallone di Italia '90 inagibile e problemi di infiltrazioni poi risolti grazie al nuovo stadio per il quale l'Udinese ha investito 30 milioni» ai quali con il nuovo progetto se ne aggiungeranno altri 17.

Quella dello stadio 2.0 non è l'unica votazione che visto l'opposizione abbandonare l'aula. All'inizio della seduta il consigliere Mario Barel ha presentato una mozione di sentimenti che invita il sindaco a non concedere spazi pubblici ad associazioni e movimenti che non garantiscono il rispetto dei valori democratici e antifascisti della Costituzione». Tanzi ha però spiegato che una mozione non può impegnare a una modifica delle norme amministrative, ma la maggioranza ha giudicato ammissibile il testo scatenando la prima protesta con relativo abbandono dell'aula.

IL PROGETTO



Ecco come si entrerà nello stadio 2.0

Nella "pancia" del Friuli pure piscina e discoteca L'ultimo ok spetta alla Conferenza servizi

Non più soltanto uno stadio per il calcio ma una vera e propria cittadella dello sport. Con il progetto di stadio 2.0, l'Udinese vuole sfruttare i 17mila metri quadrati che attualmente sono vuoti nella "pancia" del Friuli per realizzare un centro riabilitativo (che consentirebbe ai cittadini di beneficiare di un'assistenza medica di qualità analoga a quella dei calciatori professionisti) e fitness, piscina, saune, discoteca e parco giochi per rilanciare la città e attirare anche turisti con il museo dello sport friulano.

Tutti interventi la cui realizzazione era di fatto già prevista nella convenzione in essere che consente di avviare attività con funzioni accessorie a quella sportiva. La conferenza dei servizi (di cui fanno parte anche i dirigenti di Comune e Regione, rispettivamente Marco Disnan e Magda Uliana, il prefetto Vittorio Zappalorto, il comandante dei vigili del fuoco Alberto Maiolo e il vicequestore Luca Carocci) ha dato il primo via libera (il secondo è in programma dopo l'ok del consiglio comunale) approvando l'intero progetto che comprende anche bar, caffè, ristoranti, birreria. Nello studio di fattibilità gli spazi per le attività non strettamente connesse a quella sportiva e riabilitativa non superano la soglia del 20%. Gli spazi più ampi saranno infatti riservati alla parte ludica e di intrattenimento con un centro fitness (di oltre 4 mila metri quadrati) dotato di piscina e palestra ma anche saune e sale massaggi oltre a una moderna struttura di 640 metri quadrati dedicata al centro medico e alla riabilitazione. Ci sarà poi un centro di intrattenimento per le famiglie di 1.750 metri quadrati. Non mancherà una birreria di quasi 2 mila metri, tre ristoranti e un centro congressi di 1.155 metri quadrati. È inoltre prevista la realizzazione di un'area hospitality di 2.100 metri quadrati e di uffici oltre al museo dello sport friulano che sarà realizzato in collaborazione con il Coni che ha già la sua sede nel nuovo stadio Friuli. Solo una piccola parte sarà riservata a negozi di abbigliamento sportivo, poco più di 2.500 metri che molto probabilmente saranno gestiti dallo sponsor tecnico bianconero.

I lavori hanno una durata prevista di due anni, ma l'Udinese auspica che già nella stagione sportiva 2017/18 possa essere avviata la metà delle varie attività che saranno a pieno regime a partire dal 2018/19. *(c.r.)*



CENTRO STORICO

Telecamere attivate multe da metà febbraio

La sperimentazione che è iniziata ieri dovrà durare almeno un mese
Ztl blindata: controlli in via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo

di Cristian Rigo

Da ieri le telecamere intelligenti posizionate ai varchi di accesso della Zona a traffico limitato (Ztl) sono attive. Ma per un mese almeno, quindi fino al 15 febbraio, non saranno abilitate a emettere le ormai famose "multe automatiche". «La legge impone una sperimentazione della durata di almeno 30 giorni - spiega l'assessore alla Mobilità, Enrico Pizza -. Dopo il via libera del Ministero abbiamo avviato questa sorta di "collaudo" per testare il corretto funzionamento dell'impianto di videosorveglianza».

Completata la fase di sperimentazione, si comincerà a fare sul serio e la Ztl sarà blindata grazie a occhi elettronici in grado di leggere le targhe e di distinguere quindi i mezzi autorizzati all'ingresso dagli automobilisti indisciplinati che saranno immediatamente sanzionati. A ogni ingresso. Tolleranza zero quindi per i tanti "furbetti della Ztl" abituati a rischiare la sorte, ossia l'incontro con un vigile urbano, pur di parcheggiare a due passi dal bar o dal negozio preferito.

Tanto che nel 2016 sono state 3.567 le multe per sosta non autorizzata all'interno della Ztl, quasi 10 al giorno, ma gli ingressi abusivi sono stati sicuramente molti di più come hanno confermato anche i controlli di alcuni giorni fa che hanno portato a una raffica di multe. Se non ci saranno intoppi con il collaudo del cervellone elettronico dal 15 febbraio per il centro storico inizierà una nuova era. «Ma l'obiettivo non è fare cassa - sottolinea Pizza - vogliamo solo fare in modo che venga rispettato il regolamento in vigore ormai dal 2004. Il mio auspicio è quello di non fare nemmeno una multa perché vorrà dire che la Ztl colabrodo sarà solo un ricordo e che il centro storico sarà più vivibile».

Le regole di accesso restano quindi pressoché invariate ma non mancano le novità che contribuiranno a rivoluzionare la viabilità del centro storico. In tutta la Ztl è stato introdotto il limite di velocità di 20 chilometri orari e ci sarà l'obbligo per auto e bici di dare sempre la precedenza ai pedoni mentre i piccoli veicoli elettrici potranno consegnare le merci al di fuori delle consuete fasce orarie. Il Comune punta a fare del centro «il luogo ideale dove fare una passeggiata con la propria famiglia, dove fare shopping o ritrovarsi con gli amici». E in questo senso va considerata anche la trasformazione di via Mercatovecchio i cui lavori di pedonalizzazione dovrebbero cominciare dopo il 24 gennaio quando ci sarà la decisione del Tar sul ricorso presentato dai commercianti. Se i giudici daranno ragione a Palazzo D'Aronco il porfido sarà sostituito dalla pietra piasentina e la storica via diventerà una piazza con gli autobus costretti a deviare verso piazza Primo maggio dove proprio ieri sono state completate le due nuove fermate accessibili ai disabili all'altezza dell'abitazione del prefetto.

I bus non entreranno più nella Ztl e saranno sostituiti dalla navetta che avrà il capolinea in piazza San Cristoforo. Quando si aprirà il cantiere di Mercatovecchio, anche piazza San Cristoforo rientrerà nella Ztl insieme a via Palladio e al primo tratto di via Gemona, fino a piazzetta Antonini. «È una decisione già presa e quindi a breve la telecamera sarà trasferita all'angolo tra via Palladio e largo Petracco - spiega l'assessore -. Non potevamo allargare i confini della Ztl finché in via Mercatovecchio passa l'autobus di grandi dimensioni».

Tornando alle regole di accesso, se per i residenti di fatto non cambierà nulla, per la prima volta dovranno essere "registrate" anche le auto che trasportano persone disabili (i quali avranno sempre libero accesso alla Ztl) e i mezzi utilizzati per il carico scarico che avranno la possibilità di entrare nella Ztl dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16. A poter passare i varchi con accesso libero, sempre previa comunicazione delle targhe al comando della polizia locale (a meno che i mezzi non abbiano una targa speciale), saranno anche i gestori di servizi pubblici e di pubblica utilità come, per esempio, autobus, taxi, mezzi di gestori di gas, acqua, luce eccetera, e i veicoli adibiti a pronto intervento. Per tutti gli altri mezzi, sono confermate le tre tipologie di permessi. Ci saranno quelli permanenti (il modulo dovrebbe essere approvato oggi dalla giunta) per residenti, titolari di posto auto in Ztl, veicoli di proprietà degli enti pubblici, corrieri per la consegna di medicinali, medici e veterinari per le visite urgenti, artigiani. I permessi temporanei, con durata massima di tre anni, consentiranno il transito e la sosta breve (da 15 a 60 minuti) o prolungata (oltre 60 minuti) a seconda delle necessità. In questa categoria rientrano, solo per citarne alcuni, i mezzi di imprese, artigiani o altri che operano con cantieri attivi all'interno della Ztl, le attività commerciali e pubblici esercizi per operazione di carico/scarico (nelle consuete fasce orarie). Infine i pass temporanei di breve durata, ovvero da 15 minuti a 24 ore. Per comunicare il numero di targa è necessario contattare la polizia locale (0432-1272383) o tramite mail (polizialocale@friulicentrale.utifvg.it).







L'assessore Enrico Pizza e le telecamere ai varchi della Zona a traffico limitato in via Manin



Anche in vicolo Sillio è entrata in funzione la telecamera (Foto Petrussi)

» È stato introdotto anche il limite di 20 chilometri orari e ci sarà l'obbligo per auto e bici di dare sempre la precedenza ai pedoni. Anche i disabili dovranno "registrarsi"

Italia Nostra ricorda la storia di viale Venezia «È fondamentale conoscere il passato»



Il Comune di Udine ha in programma la realizzazione di quattro rotonde lungo il percorso di viale Venezia in prossimità dei semafori per rendere più sicuro il tracciato stradale. La sezione udinese di Italia Nostra concorda totalmente con questo obiettivo ma vuole sottolineare alcuni elementi importanti, in particolare richiamandosi alla storia forse poco nota della genesi di viale Venezia. «L'antica strada che da porta Poscolle si dirigeva verso Codroipo e quindi Venezia - scrive Italia Nostra in una nota - viene rinnovata durante il periodo del dominio francese (1805-1813) che nonostante la breve durata avvia riforme destinate a lasciare il segno. Le limpide geometrie compositive degli ingegneri napoleonici incidono in maniera significativa sul tessuto urbano udinese: sono due gli interventi più significativi a tutt'oggi ancora visibili, la sistemazione di piazza Primo Maggio dove viene disegnata l'ellisse e il rettifilo della via Eugenia, ora viale Venezia. Dopo aver tracciato il rettifilo che collega il piazzale di forma circolare fuori porta Poscolle con la rotonda prima del ponte sul Cormor (1808), tra il prefetto del dipartimento di Passariano e il Comune di Udine viene trovato un accordo per destinare un tronco della nuova strada a "pubblico passeggio", così come proposto dal sindaco Antonini». E ancora: «Il progetto firmato dall'ingegner Giuseppe Malvolti (1809) prevede i viali laterali e una duplice fila di alberature. La disposizione viene in seguito adottata per l'intero percorso e tutte le strade e i collegamenti posti ai lati del nuovo asse viario disegnano una trama ortogonale, nella quale spicca viale Firenze che conduce al Cimitero (1817), sistemato fuori dalle mura cittadine come previsto dalla legislazione napoleonica. La dimensione di viale di passeggio viene particolarmente apprezzata dalla cittadinanza che all'inizio del nuovo viale si ferma alla birreria Moretti, o prosegue verso i prati del Cormor, dove fino agli anni Sessanta gli udinesi andavano a festeggiare Pasquetta. Negli anni le automobili hanno sostituito i cittadini che andavano a camminare fuori porta e il geometrico rettifilo con le sue due rotonde è diventato un asse di scorrimento veloce dove le automobili sfrecciano a velocità sostenuta. Rispetto agli altri viali di ingresso in città - Tricesimo, Cividale e Palmanova - viale Venezia costituisce una sorta di biglietto da visita della città, poiché confluisce in una piazza che conserva architetture di pregio, dal Tempio Ossario al Monumento alla Resistenza». Da qui l'auspicio che «le nuove rotonde possano essere configurate a dimensione di pedone e ciclista e che sotto il profilo compositivo e architettonico vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari a un intervento che va a modificare un pregevole esempio di urbanistica neoclassica. Auspichiamo che gli interventi sulla città vengano accompagnati da una ricerca storica e documentaria, da effettuare nella fase preliminare, per consentire ai tecnici e agli amministratori di operare scelte ben ponderate, oltre che condivise».





Sopra lo stupefacente sequestrato e, sulla destra, un tratto della salita che da piazza Primo Maggio conduce al castello (Foto Petrussi)

LA DENUNCIA

Spaccio lungo la salita del castello

Pakistano sorpreso dai carabinieri con 41 grammi di stupefacente

Nei cestini della spazzatura, tra i cespugli o sotto terra e fogliame, lungo la salita che porta al castello di Udine, dalla parte di piazza Primo Maggio. È qui che, ultimamente, gli spacciatori nascondono le dosi di droga destinate al mercato cittadino. Soprattutto hascisc e marijuana. Ed è qui che, anche sabato scorso, i carabinieri hanno sorpreso un giovane straniero (in possesso di permesso di soggiorno per motivi umanitari) con due involucri contenenti infiorescenze di marijuana: in tutto 41,9 grammi.

Erano circa le 15 quando i militari della Compagnia di Udine, guidati dal tenente Ilaria Genoni, stavano effettuando un servizio di osservazione finalizzato alla prevenzione dei fenomeni di spaccio di stupefacenti. E, ad un certo punto, dopo aver notato un andirivieni sospetto, hanno deciso di controllare un pakistano di 27 anni che si trovava proprio ai piedi del colle, in Giardin Grande. Al termine dei controlli sono spuntanti due sacchetti neri con la droga che è stata subito sequestrata dal personale del Nucleo operativo e radiomobile. Nei confronti del ragazzo è poi scattata una denuncia a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.

Non è la prima volta che le forze dell'ordine scoprono giri di droga in centro e in particolare nelle vicinanze di parchi e aree verdi. Sono queste, infatti, le zone più appetibili per mascherare le compravendite delle dosi facendole apparire come semplici incontri tra amici. In passato analoghe criticità erano state rilevate, solo per fare qualche esempio, all'interno del giardino storico Giovanni Pascoli (tra via Dante e via Carducci) e al parco Baden Powell, tra via Ciro di Pers e via Duchi d'Aosta, in borgo Grazzano. *(a.r.)*

DROGA ALLE MEDIE

Comprano marijuana e la fumano prima di entrare a scuola

Blitz della polizia ieri mattina ai giardini del Torso Identificati quattro studenti: uno è stato denunciato





Controlli della polizia ieri mattina e durante tutta la giornata ai giardini del Torso dove si erano ritrovati alcuni minorenni: uno di loro è stato denunciato per detenzione di droga a fini di spaccio

di Anna Rosso

Studenti delle medie che vanno a comprare marijuana al mattino presto. E a volte la fumano prima di entrare a scuola. Questa la situazione emersa ieri al termine dei controlli effettuati dalla polizia in un parco cittadino e, successivamente, in alcuni istituti udinesi. Il blitz, disposto dal questore Claudio Cracovia sulla scorta di segnalazioni giunte durante il week-end da alcuni residenti, è scattato verso le otto meno un quarto ai giardini del Torso, in via del Sale, a due passi da via del Gelso e piazza Garibaldi. Lì gli agenti della Squadra mobile hanno identificato quattro minorenni tra i tredici e i diciassette anni, ragazzi che frequentano quattro diverse scuole.

Uno di loro, il più grande, è finito nei guai: è stato trovato in possesso di due spinelli già confezionati e di un involucro contenente un grammo di marijuana. Nei suoi confronti sarà formalizzata una denuncia a piede libero per l'ipotesi di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Dell'accaduto è stata poi informata la Procura per i minorenni di Trieste.

Mentre il più piccolo, secondo gli elementi raccolti durante successivi approfondimenti, è risultato essere tra gli acquirenti del diciassettenne.

Al termine delle perquisizioni, intorno alle 8.15, gli altri due giovani si sono allontanati, mentre il tredicenne è stato accompagnato a lezione da una poliziotta che, in quell'occasione, ha anche preso contatti con il dirigente scolastico e alcuni insegnanti.

«In generale – ha sottolineato ieri il dirigente della Squadra mobile, il vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan –, parlando con vari dirigenti scolastici, abbiamo scoperto che a volte qualche studente in aula appare intontito e poco attento e ciò, da alcuni docenti, viene attribuito a un possibile utilizzo di sostanze stupefacenti. Uso che, purtroppo, come dimostra l'operazione di oggi, riguarda ragazzi sempre più giovani. Ecco perché – prosegue il funzionario della questura – è opportuno che le famiglie, di fronte a qualsiasi tipo di sospetto, affrontino la questione con serietà, senza indugio e senza minimizzare e, soprattutto, senza pensare che il problema siano i controlli».

IL FURTO

Fotografo derubato durante UdineSposa

Un fotografo friulano è stato derubato di due preziose macchine Nikon (per un valore di circa novemila e cinquecento euro) mentre era impegnato a UdineSposa. È accaduto sabato, intorno alle 16.30, all'interno del padiglione 7 di Udine e Gorizia Fiere. «Si stava svolgendo il concorso per stilisti "Sposa d'autore" – racconta l'interessato –, io mi sono distratto un paio di minuti ed evidentemente qualcuno che aveva già adocchiato le fotocamere ne ha subito approfittato. Non mi era mai capitato prima. E di certo è un bel danno». Sull'accaduto indagano i carabinieri di Martignacco.

VIALE DELLA VITTORIA

Scontro tra due auto: in tre all'ospedale



Una foto scattata poco dopo l'incidente tra via Diaz e viale della Vittoria

Scontro tra due auto ieri all'incrocio tra viale della Vittoria e via Diaz e in tre sono finiti all'ospedale. È accaduto alle 9.30. Da un lato, proveniente da piazza Primo Maggio, c'era una Fiat Punto. Dall'altro un'Opel Astra che stava sopraggiungendo da piazzale Osoppo: al voltante un 21enne del Tolmezzino. A seguito dell'urto sono finite all'ospedale con diversi traumi – non gravi, almeno stando alle prime notizie – il conducente della Punto, un udinese di 69 anni e le due passeggere dell'Astra, una donna di 42 anni e una ragazzina minorenne. Sull'accaduto sono in corso accertamenti da parte della polizia locale.

Ruba dei baci, poi dona mille euro per scusarsi Patteggia due anni

Il caso di un richiedente asilo politico pentito davanti al gup Aveva avvicinato uno sconosciuta al Giardino Ricasoli

di Luana de Francisco

Quando ha capito di averla fatta grossa e che, per quei due baci rubati a una sconosciuta in un parco della città, avrebbe rischiato di finire sottochiave, in carcere, non soltanto ha chiesto scusa, ma si è anche attivato per cercare di raccogliere il denaro necessario a risarcire il danno. Il che, codice alla mano, non è certo bastato a evitargli una condanna, ma ha senz'altro contribuito a calcolare la pena al ribasso. Tanto più, considerata la sua condizione di richiedente asilo, ospite della Caritas e senza un'occupazione.

Il caso di Hussain Shah Maqsood, 48 anni, originario del Pakistan, si è concluso ieri, davanti al gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, con la consegna della somma di denaro alla parte offesa e l'applicazione del patteggiamento a due anni di reclusione, sospesi con la codizionale. Mille euro: tanto è riuscito a racimolare, grazie alla colletta avviata dagli amici e parenti - alcuni a loro volta residenti in Italia, nella zona di Roma - lo scorso settembre, quando l'imputato chiese e ottenne dal giudice un rinvio sufficientemente lungo a permettergli di trovare i soldi che, da subito, si disse deciso a offrire a titolo di risarcimento alla giovane che aveva molestato.

Finito sotto inchiesta con l'accusa di violenza sessuale, l'uomo, difeso dall'avvocato Stefano De Cecco, si è visto riconosciuta l'attenuante dell'ipotesi alternativa della minore gravità del fatto (che ha consentito di ritoccare ulteriormente il computo della pena finale). Due baci su entrambe le guance, ma strappati con la forza: questo gli aveva contestato il pm Barbara Loffredo nel capo d'imputazione formulato all'esito delle indagini condotte dalla polizia, sulla scorta della denuncia che la donna non aveva esitato a sporgere in Questura il giorno dopo l'episodio.

Era il 25 agosto 2016 e Maqsood, notandola seduta da sola su una panchina al Giardino Ricasoli, in piazza Patriarcato, si era preso la libertà di avvicinarla e d'importunarla con le sue attenzioni. Stando al racconto della parte offesa, una cittadina straniera di 25 anni che mai aveva visto prima di allora, preso posto accanto a lei, l'aveva abbracciata, le aveva toccato una coscia strofinandoci sopra più volte le proprie mani, e infine, afferratala con una forza tale, da impedirle di liberarsi, le aveva piazzato due baci su entrambe le guance e aveva tentato di completare l'opera con un terzo bacio sulle labbra.

Presente in aula a entrambe le udienze, l'uomo, che non parla una parola di italiano, ma che ha comunicato con il proprio legale anche grazie all'aiuto di connazionali, ha tenuto da subito a manifestare il proprio pentimento. Atteggiamento tutt'altro che frequente nelle aule di giustizia.



Una toga in un tribunale: l'imputato ha patteggiato due anni di reclusione

TotalErg, soldi rubati dalla macchina del caffè

Ladri in azione nel fine settimana alla stazione di rifornimento della TotalErg di viale delle Ferriere. Tra la serata di sabato e quella di domenica i malviventi hanno forzato un distributore di bevande calde installato nell'area di servizio, riuscendo ad asportare il denaro contenuto all'interno della cassettina del dispositivo. Ad accorgersi del colpo sono stati i titolari della pompa di benzina, che ieri mattina hanno allertato i carabinieri per segnalare il furto. Ancora in corso di valutazione i danni e l'ammanco.

L'INCHIESTA

Rettore sfavorì un professore? Il pm chiede l'archiviazione

Che fare quando un docente universitario chiede l'autorizzazione a lavorare anche in una società privata? La legge non lo vieta, ma impone regole precise. Regole che, dopo la riforma Gelmini, hanno finito però per allargare le maglie della discrezionalità e generare disparità da ateneo ad ateneo. A Udine, il caso di un prof d'Ingegneria che, dopo anni di presidenza del cda di Amga calore, non si è visto confermare il via libera all'incarico è costato al rettore Alberto Felice De Toni l'iscrizione sul registro degli indagati per l'ipotesi di abuso d'ufficio «per sfavoritismo». Per avergli cioè negato il doppio lavoro. Rifiuto che il prof non ha comunque contestato, rinunciando alla poltrona. L'avviso di garanzia è di poche settimane fa e non appena notificato il suo difensore, avvocato Luca Ponti, ha chiesto un incontro al pm Marco Panzeri. L'altro giorno, nel corso della comparizione spontanea, De Toni ha spiegato di avere optato per l'interpretazione più restrittiva, nell'interesse dell'assolvimento dei doveri accademici. Da qui, la richiesta del pm di archiviazione del procedimento. A monte, l'inchiesta della Gdf sul professor Franco Amendolagine, a processo per truffa. *(l.d.f.)*

Emergenza sangue nuovo appello: «Andate a donare»

Il presidente dell'Afds lancia l'allarme: riserve al minimo «Per aumentare le uscite con l'autoemoteca serve più personale»

di Laura Pigani

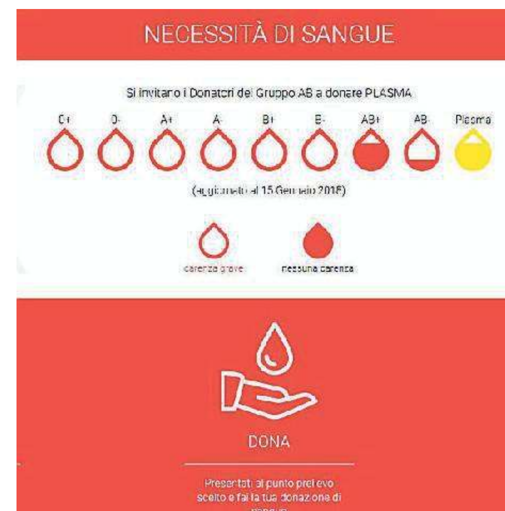
Manca sangue intero. Le scorte, in provincia, sono ai minimi termini e l'Afds ha lanciato ieri un nuovo allarme. L'associazione sottolinea, anche sul proprio sito, la situazione di «carenza grave» registrata per i gruppi 0-, 0+, A-, A+, B-, B+ e invita i donatori del gruppo AB a donare plasma. «Chiunque stia bene – è l'appello del presidente dell'Afds Roberto Flora – venga a donare sangue, anche se non è iscritto».

Negli ultimi giorni nelle sale operatorie dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine sono stati eseguiti un paio di interventi chirurgici che hanno richiesto l'impiego di un importante quantitativo di sangue. «Ecco perché – spiega Flora – le riserve sono al minimo». Per sensibilizzare i cittadini iscritti, l'Associazione friulana donatori di sangue provinciale sta contattando ad una ad una tutte le persone che, non avendo donato negli ultimi mesi, potrebbero recarsi in un centro trasfusionale.

«Domenica scorsa al centro di Udine sono andati in cinquanta a donare il sangue – prosegue il presidente Flora – e al Terminal nord, grazie all'autoemoteca, abbiamo contato 33 donazioni di cittadini che si erano già prenotati». Un buon risultato, ma che non deve rimanere isolato. L'emergenza c'è e va contrastata. Dopo un 2017 caratterizzato da un decremento del gesto di solidarietà (37.050 donazioni contro le 39.305 del 2016) dovuto in parte anche alla nuova normativa, più restrittiva, e in parte al problema della denatalità e alle difficoltà nel prendere permessi al lavoro, la speranza è che il nuovo anno non sia la replica del precedente, ma sancisca invece una ripresa del dono.

Tra i problemi riscontrati più volte dai vertici dell'Afds c'è anche quello legato agli orari e alle giornate in cui è possibile donare. Anche per andare incontro ai lavoratori sono state messe a disposizione le autoemoteche – servizio coordinato direttamente dalle sezioni, che gestiscono anche le prenotazioni – ma non c'è sufficiente personale per aumentare le uscite. «Il problema è la carenza di medici e infermieri – conferma Flora – e questo va risolto in ambito regionale. Viste le elezioni imminenti, è una questione che affronteremo con la nuova giunta». E nel frattempo? «Stiamo cercando nuove soluzioni – anticipa il presidente – come l'accompagnare noi gli studenti ai centri trasfusionali e poter quindi destinare le autoemoteche ad altre uscite. Questo progetto dovrà essere discusso con i dirigenti scolastici».

Chi desidera aiutare gli altri donando sangue o plasma può fissare il giorno in cui andare a donare contattando il Cup regionale (0434 223522) oppure il numero dedicato (0432 1698073). Lo si può fare anche tramite la app IoDono, scaricabile dagli store di Apple e Android. La prenotazione, infatti, è fortemente consigliata per evitare la formazione di code e la perdita di tempo in attesa del proprio turno. «Non ci si deve dimenticare di fare colazione – ricorda infine il presidente dell'Afds –, ma non si possono bere o mangiare latticini». Prima del dono, quindi, meglio un tè o un caffè con biscotti secchi o fette biscottate.



Sul sito dell'Associazione friulana donatori di sangue è segnalata la grave carenza di sangue. In programma più uscite con l'autoemoteca per andare incontro alle esigenze dei lavoratori

FRIULI NEL MONDO

Friuli Summer Camp in arrivo dall'estero 15 figli di emigrati

Si chiama "Friuli Summer Camp" ed è il nuovo progetto promosso dall'Ente Friuli nel Mondo alla cui realizzazione compartecipa anche la Provincia con un finanziamento di 6 mila euro. Il Camp che si svolgerà a Udine dal 16 al 28 luglio 2018, sarà aperto a un massimo di 15 ragazzi e ragazze, di età compresa tra gli 11 e i 15 anni, provenienti dai Fogolârs Furlans di tutto il mondo, discendenti di friulani, e ad altrettanti ragazzi coetanei le cui famiglie, selezionate dall'Ente e residenti in città e nelle vicinanze, ospiteranno i partecipanti dall'estero.

Tra gli obiettivi del Friuli Summer Camp creare l'opportunità per figli o discendenti di corregionali che vivono all'estero di conoscere il territorio friulano, storia, usi e costumi locali, alla scoperta delle loro radici; promuovere l'uso della lingua e i caratteri della tradizione friulana nelle giovani generazioni.

CAMERA DI COMMERCIO

Certificazioni del biologico, lunedì una lezione

Come funzionano le certificazioni del biologico all'estero e quali sono le modalità corrette per l'importazione e l'esportazione dei prodotti biologici? A queste domande mira a rispondere il nuovo corso di 3 ore promosso dalla Camera di Commercio tramite la sua Azienda speciale I.Ter-Formazione, rivolgendosi a tutti ma in particolare a titolari di aziende agricole e agriturismi, addetti alla produzione agricola, tecnici consulenti e a tutti gli interessati all'agricoltura biologica, oggi di grande attualità e rilevanza. La lezione si terrà lunedì 22 dalle 18 alle 21 nella sede di via Morpurgo 4. Il docente sarà un auditor qualificato della Ceviq. Per iscriversi è necessario compilare il modulo presente sul sito www.ricercaeformazione.it e inviarlo a mauro.chiaruttini@ud.camcom.it. Per informazioni, anche sui costi, via mail o al numero 0432 273245.

FONDAZIONE FRIULI

Domani si presenta il bando welfare per aiutare anziani e disabili



Giuseppe Morandini

La Fondazione Friuli riconferma il proprio impegno nel sociale ed interviene per favorire il benessere di anziani, disabili e minori in situazione di disagio e delle loro famiglie attraverso la formula collaudata del bando.

La sua presentazione è in programma domani mattina, alle 11, nella sede della Fondazione in via Manin 15.

Interverranno il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini; il direttore del sevizio Integrazione sociosanitaria Regione Fvg, Ranieri Zuttion; il direttore regionale di Intesa Sanpaolo Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Renzo Simonato, e l'assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca.

Il bando, che sarà attivato oggi e la cui scadenza è prevista per il 28 febbraio, è rivolto al sostegno di iniziative di sistema, sperimentali e innovative che, attraverso alleanze pubblico-privato, forniscano un supporto alle famiglie per rispondere ai bisogni dei minori in condizioni di disagio, delle persone con disabilità psico-fisica e degli anziani non autosufficienti.

Armanda a 100 anni vive sola ama leggere e canta la Traviata

La nonnina originaria di Tissano ora abita a Passons: «Non mi sento vecchia» Ricorda la guerra, invita le donne a restare autonome e si rifiuta di mangiare insetti

Difficoltà scolastiche una fiaba-concorso dedicata ai bambini

Un concorso-racconto per avvicinare i bambini ai loro coetanei con difficoltà scolastiche legate ai disturbi dell'apprendimento (Dsa). Si chiama «La rivincita di Ettore» ed è la bella proposta di Hattiva Lab, cooperativa sociale onlus specializzata in doposcuola per studenti con Dsa, che – in collaborazione con Polaris «Amici Libro Parlato» e Cilp – intende sensibilizzare i più piccoli sulla diversità attraverso l'accattivante strumento della fiaba.

I destinatari sono le classi terze e quarte delle scuole primarie delle province di Udine e Pordenone. Per iscriversi (c'è tempo fino al 31 gennaio) basta scaricare la domanda dalla HomePage del sito www.larivincitadiettore.org – "Concorso Scuola 2017/2018". Gli elaborati vanno poi spediti alla cooperativa sociale Hattiva Lab Onlus, via Porzus 62 – 33100 Udine, o inviati via posta elettronica all'indirizzo info@larivincitadiettore. org, entro il 31 marzo 2018.

A tutti gli alunni della classe vincitrice sarà regalata una copia autografata dall'autrice dell'audiolibro illustrato «La rivincita di Ettore». L'istituto Comprensivo di appartenenza riceverà in dono un'iscrizione annuale al Cilp onlus di Feltre, con la possibilità di richiedere in prestito gratuitamente gli audiolibri presenti nel catalogo del Cilp (www.libroparlato.org). La classe vincitrice avrà, inoltre, la possibilità di raccontare la propria esperienza ai microfoni di Radio Magica, che porterà il proprio studio mobile in aula per incontrare e intervistare gli alunni e i loro insegnanti (www.radiomagica.org). Informazioni: info@larivincitadiettore.org.

di Giacomina Pellizzari





Quanti anni compie? «Un secolo». Si sente vecchia? «No, per niente». Armanda Stocco, classe 1918, risponde ridendo. Cardigan bianco, generalmente lo indossa su camicia blu o rossa, la nonna di Tissano trasferita a Passons, vicino alle figlie gemelle, dopo la morte del marito Luciano Grattoni, legge molto anche se, sottolinea, «devo usare lente e occhiali». E se a carte sfida la figlia, nel canto non teme concorrenti. Conosce a memoria i testi delle opere, la Traviata, la Tosca e il Barbiere di Siviglia, e molto spesso intona quelle arie in casa. Parlare con lei è un piacere, trasmette forza e determinazione soprattutto quando invita le donne di oggi a «non buttarsi addosso agli uomini». Non serve.

Sabato scorso, alle 10, nel giorno del suo compleanno, Armanda ci accoglie nella sua casa, vestita di tutto punto e con un sorriso che basta e avanza per capire che questa piccola grande donna ne ha passate di tutti i colori. Racconta molte cose, ma il ricordo che le sta più a cuore è la nascita delle sue due figlie, Marisa e Miranda. «Sono venute al mondo con qualche giorno di anticipo, non sapevo che fossero due. L'ho appreso dopo la nascita della prima, quando il dottore disse "adesso ci vorrebbe un maschietto"». Era il 1942 e Armanda aveva 24 anni. Allora il problema era dar mangiare alle due creature. I viveri mancavano anche negli ospedali tant'è che se non fosse stato per la cognata, pure la neo mamma avrebbe sofferto la fame. «Non dimenticherò la miseria e la fame che abbiamo patito. Quando arrivai a casa con le due bambine non avevamo niente, feci bollire le patate e a colazione, pranzo e cena mangiavo patate e marmellata». Armanda conosceva bene le conseguenze della miseria, i suoi genitori avevano avuto 18 figli di questi sopravvissero solo cinque. Gli altri morirono in fasce, a 6, 14 e più anni. Allora bastava una appendicite acuta, la difterite o il tetano per strappare alla vita i bambini.



Armanda Stocco con le figlie gemelle Marisa e Miranda Grattoni, la torta che domenica ha tagliato con i parenti nella festa di compleanno. A destra, la centenaria circondata dall'affetto dei figli, dei nipoti e dei pronipoti (Foto Petrussi)

Da giovane mamma, con il marito ferroviere, Armanda visse per cinque anni a Gorizia. Tornò a Tissano quando Tito entrò a Nova Gorica. «Con due gemelle non era facile trovare case in affitto», aggiunge la figlia Miranda ricordando che da un alloggio la madre era stata mandata via perché incinta.

A Tissano, Armanda ritrovò la serenità di sempre che la spingeva a muoversi in motorino e a cucire copiando i modelli esposti nelle vetrine di Basevi. Ricorda perfettamente l'incidente in cui si ruppe il naso. «Qual è il segreto per arrivare in forma a 100 anni?». Semplice la risposta: «Mangiare poco, bere un bicchiere di vino ai pasti e pregare. Io prego per tutti proprio perché non pensavo di arrivare a questa età». Superata la soglia dei 100 anni, Armanda continua a insegnare a vivere ai figli, ai nipoti e ai pronipoti che domenica scorsa le hanno organizzato la festa di compleanno al ristorante "Semplicemente divino". Non sentendo il peso degli anni, la parte della saggia non le compete. Preferisce tornare bambina e giocare, alla pari, con i pronipoti che le danno lezioni di elettronica, calcio, italiano e le spiegano come usare il telecomando. Senza quell'aiuto non potrebbe seguire "I soliti ignoti". La cosa che le fa più male «è vedere ancora i Paesi in guerra», quella che rifiuta «è mangiare gli insetti. L'ho letto su un settimanale, ma non lo farò mai».

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Il Rigoletto sul grande schermo

Comincia il nuovo anno con le opere in diretta dalla Royal Opera House: primo appuntamento il celeberrimo Rigoletto di Verdi, satira sulla crudeltà della corte di Mantova e dell'umanità. Fra i numerosi brani salienti figurano l'esuberante "La donna è mobile", in cui il Duca ostenta il suo disprezzo per le donne. Un cast superlativo che include Dimitri Platanias, Lucy Crowe e Michael Fabiano e con la classica e intramontabile produzione del regista David McVicar. La direzione musicale è a cura di Alexander Joel.

La diretta da Londra è in programma oggi alle 20.15 al cinema Centrale di Udine.

La prevendita è già attiva online e presso la cassa del cinema (biglietto intero 12 euro, ridotto 10).

Lignano aspetta Enzo Iacchetti

Mancano pochi giorni al taglio del nastro della prima stagione teatrale di Lignano Sabbiadoro, promossa dall'amministrazione comunale e dall'Ert. Giovedì 18 gennaio alle 20.45 sarà il palco del Cinecity ospiterà il popolare Enzo Iacchetti con "Libera nos Domine", il primo dei quattro appuntamenti che compongono il cartellone 2018.

"Libera nos domine" è uno spettacolo che presenta il popolare "Enzino" in una veste poco conosciuta al grande pubblico televisivo. Il nuovo lavoro dell'attore, cantante e presentatore cremonese sarà in puro stile "teatro canzone", distanziandosi così sia dal cabaret sia dalle ultime fatiche teatrali.

Info: 3341058083 (Cinecity) o Ufficio Cultura (0431409160).

Cantare la voce alla Nico Pepe

Il corso (dieci lezioni) di approfondimento "Cantare la voce" curato da Marco Toller è un'opportunità per proseguire e approfondire in modo tematico il cammino intrapreso, sviluppando l'approccio al mondo del suono e della voce incontrato nel corso introduttivo. L'approfondimento, partendo dalle basi teoriche e pedagogiche sviluppate dall'Istituto di Fisiologia Vocale Applicata di Lichtenberg®, si rivolge a chiunque nutra il desiderio di ampliare la conoscenza della propria voce.

Il primo incontro si terrà oggi alle 20 presso la sede della Nico Pepe a Udine.

Info e iscrizioni alla "Pepe", in largo Ospedale Vecchio (0432504340 e accademiateatrle@nicopepe.it.

FILOSOFIA IN CITTÀ

Tutto ha un prezzo, così economia e soldi condizionano il cammino dell'umanità

di Fabiana Dallavalle



Saranno quattro gli appuntamenti in programma nel percorso dell'iniziativa ideata e curata da Beatrice Bonato

Il primo appuntamento che inaugura il percorso di "Filosofia in città 2018", è il 21 gennaio alle 11 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine fino a maggio (ingresso gratuito), il pubblico udinese potrà partecipare a quattro successivi incontri, nella testata formula che abbina riflessioni, letture, musiche dal vivo, conversazioni informali, utili a declinare il tema scelto per esplorare i rapporti tra mercato, dono, esercizio del pensiero e ricerca della verità.

«Come suggerisce il titolo "Il prezzo della verità", il programma metterà a fuoco diversi lati del rapporto complesso, spesso paradossale, tra le categorie economiche del mercato e quelle forme di vita e attività umane che consideriamo senza prezzo», spiega Beatrice Bonato che ha curato e ideato il progetto con Francesca Scaramuzza a cui si aggiunge il prezioso coordinamento musicale del maestro Renato Miani.

L'iniziativa a cura della Sezione Fvg della Società Filosofica Italiana, è sostenuta dal Comune, dalla Fondazione Friuli e dalla Regione Fvg e si realizza in collaborazione con importanti partner: il Teatro Nuovo, il Conservatorio Tomadini, il Comune di Udine, l'Università degli Studi di Udine, Vicino/lontano, i licei Copernico e Marinelli di Udine e il liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, la Rete per la Filosofia e gli Studi Umanistici, il Css.

«Partiamo da una domanda: c'è davvero qualcosa, nella filosofia come nella vita, che non può essere comprato e venduto? Dopo un primo incontro fatto a novembre, all'Università di Udine, ci incontreremo il 21 per "Lo scambio monetario come utopia"», anticipa Bonato, che introdurrà Andrea Zhok, docente all'Università di Milano. «Analizzeremo i modi in cui la pratica monetaria tende a plasmare l'umanità a propria immagine e somiglianza, piuttosto che conformarsi a una presunta "vera" natura umana, come le dottrine economiche più influenti vorrebbero far credere».

Stefano Rizzardi, Cristina Benedetti, Alessandra Pergolese leggeranno passi di Marx, Simmel, Polanyi, il soprano Lidia Fridman e Roberto Brandolisio al pianoforte, saranno protagonisti degli spazi riservati alla musica.

Gli appuntamenti successivi vedono: Sandro Chignola e Raoul Kirchmayr per "Il coraggio della verità", incontro dedicato a Foucault, il 18 febbraio al teatro San Giorgio; Massimo de Carolis ed Elettra Stimilli, per rimettere a fuoco l'economia a partire dalla crisi del neoliberalismo ("Il capitalismo dalla fede alla ritualità", il 25 marzo al teatro San Giorgio); Damiano Cantone e Massimiliano Roveretto, studiosi e redattori di "aut aut", dialogheranno a partire da Bataille ("Il limite dell'utile", 15 aprile a Casa Cavazzini). Si tornerà infine al Nuovo il 20 maggio con l'incontro "A costo della vita" con i relatori Nicola Gasbarro, e Giovanni Leghissa, che si confronteranno sull'enigma del sacrificio, tema classico dell'antropologia oggi drammaticamente al centro della scena politica internazionale.

Barbara De Rossi porta "Il Bacio" alla Corte di Osoppo

Sabato 20 gennaio alle 20.45 con lo spettacolo "Il Bacio", salirà una straordinaria interprete sul palco del teatro della Corte di Osoppo: Barbara De Rossi sarà protagonista di uno spettacolo in cui il sentimento, la profondità e lo humour agrodolce delle storie di vita si mischiano in un equilibrio che rende al testo un realismo senza compromessi.
Ger Thijs, autore del testo, oltre a essere attore, regista e traduttore, è uno dei più importanti drammaturghi olandesi; il suo "bacio" è un testo profondamente intriso di umanità; è la storia di un incontro tra un uomo e una donna; una panchina, un bosco, dei sentieri, due vite segnate dall'infelicità, forse dalla paura ma che, in una sorta di magica 'terra di mezzo' arrivano a sfiorarsi, a toccarsi. Una donna, con un paio di scarpe di ricambio in una busta di plastica, in pellegrinaggio alla ricerca della sua verità, s'imbatte in un uomo, forse infelice per una carriera mancata.

FARMACIE

MARTEDÌ 16 GENNAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A. piazza Garibaldi 10 — 0432 501191
San Marco viale Volontari della Lib. 42 — 0432 470304

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Bicinicco Qualizza — via Palmanova 5/A — 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter — corso Marconi 10 — 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros — via Roma 50 — 0432 991202
Latisana al Duomo — piazza Caduti della Julia 27 — 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina — piazza XX Settembre 6 — 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin — via 2 Giugno 4 — 0431 32497

Zona A.S.S. n. 3
Basiliano Santorini — via III novembre 1 — 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano — via Santo Stefano 68 — 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte — piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro — piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Coseano Di Fant — largo Municipio 18 — 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser — via Tagliamento 50 — 0432 981206
Paularo Romano — piazza B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Ravascletto Velardita — via Edelweiss 7 — 0433 66367
Tarvisio Spaliviero — via Roma 22 — 0428 2046
Tolmezzo Tosoni — piazza Garibaldi 20 — 0433 2128
Varmo Mummolo — via Rivignano 9 — 0432 778163

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini — largo Boiani 11 — 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè — via Aquileia 70 — 0432 759057
Pasian di Prato Termini — via Santa Caterina 24 — 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea — fr. Zugliano — 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi — fr. Remugnano — 0432 857283
Remanzacco Roussel — piazza Missio 5 — 0432 667273

CONTATTO TIG

"Fare teatro" con Luigina Tusini cerca lo spazio della memoria



Il secondo appuntamento del progetto "Fare Teatro", il ciclo di incontri e laboratori Css per la stagione Contatto Tig, riservato agli insegnanti, vede protagonista la scenografa Luigina Tusini (*nella foto*), attiva da oltre 20 anni nel campo della pittura e della fotografia, e impegnata anche in ambito teatrale, in particolare per le produzioni Css.

L'artista friulana cura ora il laboratorio di realizzazione scenografica "Costruzione pratica di uno spazio interiore", in programma oggi al teatro San Giorgio (sala Cechov) di Udine, domani e lunedì 29 gennaio alla Casa della Musica di Cervignano del Friuli. Tutti gli incontri dalle 16 alle 19.

Durante il laboratorio Tusini accompagnerà gli insegnanti nella ricerca e nell'individuazione di uno spazio interiore, nascosto o dichiarato che sia. «Lo spazio della memoria, del sogno, dell'amore, della tristezza, della gioia. Lo spazio privato, delle cose belle o brutte che ci accadono, uno spazio che abbiamo sempre e solo pensato e che cercheremo di visualizzare assieme e rendere tridimensionale con una serie di materiali».

La frequenza dei laboratori e gratuita, previa iscrizione obbligatoria: francescapuppo@cssudine.it o 0432504765.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info, Info-line 0432 227798, uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Royal Opera House
Rigoletto 20.15
Biglietto intero 12 euro, ridotto e tesserati 10 euro

Benedetta follia
15.10, 17.20, 21.40

Napoli velata
14.45, 17.00

The New Wild
19.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
15.00, 17.15, 19.30

Tre manifesti a Ebbing, Missouri
21.45
(v.o. con sottotitoli italiani)

Morto Stalin, se ne fa un altro
17.00, 21.25

Corpo e anima
14.45, 19.10

Tutti i soldi del mondo
16.30, 19.00, 21.30

Il ragazzo invisibile
14.40

CINE CITTÀ FIERA
via Bardelli, Martignacco
Info-line tel. 899030

Ferdinand
15.00

Leo da Vinci - Missione Monna Lisa
15.00, 18.00

The Midnight Man
15.00, 20.00, 22.30

Wonder
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Star Wars: Gli ultimi Jedi (3 euro)
15.00, 18.00, 21.00

Coco
15.00, 16.00, 17.30, 20.00

Jumanji - Benvenuti nella giungla
15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Jumanji - Benvenuti nella giungla
21.00 (o.v. - 5 euro)

Come un gatto in tangenziale
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Assassinio sull'Orient Express
17.30, 20.00, 22.30

Benedetta follia
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Il ragazzo invisibile - Seconda generazione
17.30, 20.00, 22.30

Tutti i soldi del mondo
15.00, 17.45, 20.15, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Happy Days:
Star Wars episodio VIII
17.00, 19.30, 21.50
Ingresso a 3,50 euro

The Space Extra:
Il Rigoletto
20.15

Benedetta follia
16.45, 17.30, 19.15, 20.05, 21.45, 22.35

Jumanji
17.20, 20.00, 21.55, 22.40

Coco
16.10, 17.00, 19.10

Leo da Vinci - Missione Monnalisa
17.35, 19.40

Star Wars episodio VIII
17.00, 19.30, 21.50

Come un gatto in tangenziale
20.10, 22.30

The Midnight Man
17.20, 19.35, 22.00

Tutti i soldi del mondo
16.30, 19.30, 22.25

Il ragazzo invisibile - Seconda generazione
17.25, 19.50, 22.15

Napoli velata
19.45

Wonder
17.15, 22.35

Tre manifesti a Ebbing Missouri
17.10, 19.45, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5, www.cinemateatrosociale.it, Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Napoli velata
18.40

Detroit
20.45

Prende a calci un'auto e insulta i carabinieri denunciata una di 37enne di Tolmezzo

Eccede nei festeggiamenti del sabato sera e nella notte danneggia un'auto, inveendo poi contro le forze dell'ordine intervenute. Inevitabile il deferimento alla magistratura in stato di libertà per una donna con passaporto albanese di 37 anni, residente a Tolmezzo.
I carabinieri del Norm della Compagnia di Tolmezzo sono stati allertati verso le 3 di domenica mattina in piazza Matteotti per un acceso diverbio fra due persone. Giunti sul posto i militari dell'Arma hanno provveduto all'identificazione dei "contendenti" e raccolto inequivocabili prove di responsabilità a carico della donna, che senza apparente motivo aveva danneggiato, prendendola a calci, l'autovettura di un 23enne del luogo che stava effettuando un parcheggio. La 37enne, più precisamente, avrebbe preso a calci la portiera del veicolo, causando danni rilevanti. I carabinieri hanno tentato di ricondurre la situazione alla normalità, ma la donna, invece di calmarsi, all'arrivo della pattuglia dei carabinieri aveva iniziato a inveire contro i militari, con frasi oltraggiose, rifiutandosi di rispondere alla richiesta di fornire le proprie generalità. Condotta in caserma, la donna è stata successivamente identificata e denunciata per le ipotesi di reato di danneggiamento, rifiuto di fornire le proprie generalità e oltraggio a pubblico ufficiale. (g.g.)

TOLMEZZO

La Regione: finanziata la ciclabile Carnia-Tolmezzo

L'assessore Santoro: già stanziati 2,8 milioni, l'Uti può realizzare l'opera voluta dal territorio


Accolta la richiesta dei sindaci

TOLMEZZO

Detto e fatto. La Regione ha finanziato prima la progettazione e poi la realizzazione della ciclabile lungo la tratta ferroviaria Carnia-Tolmezzo. Ha condiviso e accolto la richiesta dei sindaci e delle associazioni sportivi che, con un documento congiunto, hanno chiesto di inserire la ciclabile nella Rete delle ciclovie di interesse regionale (ReCir).

«Dopo l'assestamento di bilancio approvato a Luglio, in cui la Regione ha stanziato 150 mila euro per lo sviluppo di tutta la progettazione e l'ottenimento delle autorizzazioni per l'opera, con la legge di stabilità 2018 sono stati stanziati 2 milioni 800 mila euro per la realizzazione dell'opera che sarà in carico all'Uti della Carnia», commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Mariagrazia Santoro. Lo stesso assessore ci tiene a sottolineare che «la Regione ha sempre detto di voler rispettare le scelte del territorio, in questo caso la scelta è stata presa finanziando non solo la progettazione dell'opera, ma pure la sua realizzazione. Ora la palla passa al territorio per sviluppare la progettazione e realizzare l'opera secondo le proprie volontà e le specifiche richieste». E ancora: «Le scelte del territorio saranno sostenute dalla Regione, come sempre rappresentato in ogni sede e in ogni situazione».

L'obiettivo dei Comuni carnici resta quello di ripetere l'esperienza della ciclovia Alpe Adria che nel Canal del Ferro e nel Tarvisiano sta portando un indotto notevole anche per il turismo.

Troppe assenze alla Brunetti, meglio la coop

Il vicepresidente della casa di riposo di Paluzza replica a sindaci e sindacati: «Giusto esternalizzare i servizi, i conti non tornavano»

di Gino Grillo
PALUZZA

«La scelta di esternalizzare parte dei servizi della casa di riposo di Paluzza è dovuta a una sofferta, ma inevitabile, decisione che parte da varie condizioni oggettive. Innanzitutto l'esigenza di far tornare i conti per garantire una gestione seria di un'eccellenza del settore quale era e resta la "Matteo Brunetti"».

Non ci sta Renato Garibaldi, vice presidente dell'ente, che replica al sindaco di Cercivento, Luca Boschetti, che lo vuole sfiduciare. «Il nostro personale ha un tasso di assenze giustificate (tra malattia, infortuni, maternità, legge 154) che si attesta intorno alle 30 giornate/anno per dipendente. A me sembrano tanti, poi ognuno giudichi da sè. Contrariamente al settore privato, poi, noi le paghiamo queste malattie e quando qualcuno manca lo dobbiamo anche sostituire: alla fine, insomma, paghiamo due volte».

Garibaldi è convinto che affidare la gestione del personale impiegato nei servizi alla persona (una trentina - sui circa 60 totali - i dipendenti che si prendono cura direttamente degli anziani) rappresenti un vantaggio per la struttura. «Il personale rimane comunque in carico alla casa di riposo, ora viene solamente gestito dalla Cooperativa Itaca».


La casa di riposo Matteo Brunetti dispone di 130 posti letto, la struttura "muove" quasi 5 milioni di euro all'anno

Riguardo alla minaccia di sfiducia, Garibaldi ricorda che il suo è un incarico, assunto nel dicembre 2013, «completamente gratuito, non percepisco nemmeno le spese di viaggio, niente. E ricordo che sono stato nominato per difendere gli interessi degli anziani che ospitiamo, dei nonni e delle nonne della casa di riposo, non dei dipendenti della casa di riposo che hanno già tre sindacati agguerriti che li tutelano. Se vogliono mandarmi via mi dispiacerebbe, certo, ma non recupererebbero un centesimo. E se vogliamo parlare di spese del personale, più precisamente degli 80 mila euro che costerebbe il direttore della casa riposo, la dottoressa Chiara Franceschini, vorrei ricordare ai sindaci che hanno riportato tale cifra che sono stati informati male. Il direttore costa 58 mila euro lordi anno, quando un operatore socio sanitario costa alla casa di riposo 26 mila euro: non mi sembra uno stipendio scandaloso. E vorrei anche precisare che è informato male anche chi vorrebbe abolire il direttore, per il semplice motivo che noi siamo obbligati dalla normativa di settore ad averne uno. E per fortuna: stiamo parlando di una struttura che gestisce poco meno di 5 milioni l'anno».

> Il nostro personale ha un tasso di assenza di 30 giornate all'anno per operatore

Ma il problema, appunto, è un altro: le critiche (di sindaci e sindacati) sul contraccolpo che l'esternalizzazione dei servizi alla persona comporterebbe alla qualità dei servizi alla persona. «Siamo una struttura con 130 posti letto, la media ti si aggira sui 125 ospiti: significa che il servizio che offriamo è molto apprezzato, abbiamo ospiti da tutta la provincia. Abbiamo affidato i servizi alla persona a una cooperativa seria come Itaca e mi sembra che nessun ospite si sia lamentato, la qualità del servizio è stata garantita».

Per quello che concerne gli aumenti delle rette, il vicepresidente ricorda anche che «le nostre sono in linea con le altre case di riposo, qui nessuno specula sugli anziani. E il consiglio direttivo conferma che si manterrà tutto il nostro personale per i servizi alla persona. Le critiche ci stanno, ma qui c'è qualcuno che parla per altri interessi».

ZUGLIO

Trentamila euro per il recupero di Casa Venturini

Nuovi fondi per completare il restauro dell'edificio del '600, simbolo della frazione di Fielis

ZUGLIO

Casa Venturini a Fielis, l'edificio risalente al '600 e fra i più vecchi e tipici della piccola frazione di Zuglio, sarà riportato all'antico splendore. L'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, ha infatti ricevuto un contributo di 30 mila euro (derivanti dai fondi messi a disposizione dal Governo per il recupero dei luoghi d'arte in tutta Italia: castelli, musei, antiche terme e ferrovie storiche) per completarne il recupero.

Negli anni Ottanta l'edificio è stato donato al patrimonio comunale dell'architetto veneziano Enrico Venturini. Proprietario di una porzione della casa, era riuscito ad acquistarla completamente dagli altri proprietari, ma non era riuscito a completarne la messa in sicurezza dello stabile. Le varie amministrazione comunali succedutesi avevano ipotizzato diverse soluzioni per questa nuova proprietà, non ultima quella di abbattere l'edificio per recuperare degli spazi per i parcheggi delle automobili dei residenti nella frazione in quota. «Non esiste ancora un progetto ben definito - assicura il sindaco Battista Molinari –, l'ultima proposta elaborata una decina di anni fa era quella di adibire questa tipica costruzione carnica del '600, con piano terra porticato, primo piano a loggia a tre archi e altri due livelli con piccole finestre quadrate, a museo della sartoria».


Casa Venturini era stata donata negli anni Ottanta al Comune

Un progetto che nasceva dal fatto che gli abitanti di Fielis per secoli si erano dedicati con successo a questa attività. «Ora, però, questo obiettivo appare improponibile - prosegue Molinari - per gli elevati costi e per la burocrazia che bisogna affrontare in questi casi».

L'amministrazione sta valutando la possibilità di ricavarne, con la collaborazione della Polse di Cougnes, un osservatorio astronomico per lo studio della volta celeste».

La struttura, negli anni, ha visto investiti 100 mila euro dalla Protezione civile per la messa in sicurezza dell'edificio. Il Comune ha sottoscritto un mutuo ventennale di altri 180 mila euro per completare la salvaguardia della struttura, acquistando pure i terreni prospicienti la casa onde evitare servitù di passaggio da parte di privati. Con il recente contributo si provvederà a dotare l'immobile dei serramenti, ora mancanti, e al rifacimento dei pavimenti per la sua completa fruizione da parte della gente di Fielis e del Comune di Zuglio. *(g.g.)*

FORNI DI SOPRA

Cade sul Varmòst e sbatte la testa maestro di sci finisce in ospedale

FORNI DI SOPRA

Si infortuna in maniera grave cadendo con gli sci sul Varmòst. Cose che capitano sulle piste, anche ai maestri di sci, come nel caso di Andrea Cella, 55 anni del posto, persona conosciuta per essere il gestore, con la moglie, del centrale Albergo Posta.

Ieri mattina si era preso un momento di svago risalendo, assieme alla moglie e al figlio, le piste del demanio sciabile del Varmòst. Alla prima discesa (erano da poco passate le 10 e nella zona persisteva un banco di nubi basse), all'altezza della malga Varmòst, a 1780 metri di quota, lo sciatore perdeva l'equilibrio cadendo malamente sulla neve. La zona dell'incidente si trova all'arrivo del secondo tratto delle seggiovie e collega la zona prospiciente la stazione della seggiovia con la pista Varmòst 3. Qui Cella si è avvicinato al muro della malga e ha perso l'equilibrio, ai bordi della pista, vicino a una palizzata. Nella caduta il maestro di sci, nonostante indossasse il casco, ha sbattuto violentemente la faccia, rimanendo stordito. Immediatamente è stato soccorso dagli astanti e dal personale della Promotur in servizio sulle piste. Considerata la gravità delle lesioni riportate, è stato allertato il 112 che ha provveduto a inviare all'arrivo delle seggiovie nel fondovalle, a Santaviela, un'autoambulanza e l'elicottero, alzatosi in volo da Campoformido. I medici sono stati fatti sbarcare sulla zona dell'incidente. Solo una volta che le sue condizioni erano state stabilizzate, il 55enne è stato caricato su una barella ed elitrasportato all'ospedale di Udine. Secondo alcune testimoni, subito dopo l'impatto con il terreno Cella, seppur cosciente, avrebbe perso la sensibilità degli arti e non avrebbe risposto adeguatamente alle sollecitazioni dei soccorritori. Nella caduta avrebbe riportato, oltre a un trauma cranico facciale, la frattura di una spalla e contusioni varie. *(g.g.)*

GEMONA

Manca l'assistenza per i malati di diabete

GEMONA

«Non basta il nordic walking per curare il piede diabetico».

Daniele Copetti, 53 anni, presidente del Cai Gemona-Buja-Osoppo e da oltre una quindicina di anni malato di diabete al piede, esprime le sue preoccupazioni di fronte alla riduzione del servizio da parte dell'azienda sanitaria 3 per quanto riguarda la malattia che da tempo lo affligge. Copetti da molto tempo frequenta l'ambulatorio dell'ospedale di San Daniele in cui viene seguita la sua patologia e, pur riconoscendo la bontà delle cure ricevute, non nasconde la sua preoccupazione sulla diminuzione del servizio. «Normalmente – spiega – un ambulatorio per il piede diabetico prevede la presenza di uno specialista, uno psicologo, un dietista e il personale infermieristico. Da un anno a questa parte, invece, non c'è più la dietista, lo psicologo non c'è mai stato e mentre prima c'erano cinque infermiere a gestire gli utenti, oggi ne sono rimaste due. Non solo: se prima potevamo essere ricevuti per due volte al mese, ora è possibile farlo solo una volta».

Negli ultimi anni Copetti ha inviato anche alcune mail alla direzione generale dell'Aas3, alle quali sono seguite rassicurazioni, anche perché nei programmi previsti dalla recente riforma sanitaria vi era l'istituzione di un ambulatorio per la cura del piede anche al presidio San Michele di Gemona. Ma lui ha continuato a frequentare l'ospedale di San Daniele: «Un ridimensionamento che mi preoccupa molto. Io stesso, in qualità di presidente Cai, ho promosso nel Gemonese il nordic walking per favorire chi è afflitto da malattie al piede e ho apprezzato il fatto che l'Aas 3 abbia fatto lo stesso con i suoi utenti, ma non si può procedere senza un servizio adeguato per le cure. Anche perché stiamo parlando di un ambulatorio che deve far fronte a un territorio che va da Forni di Sopra a Tarvisio, fino a Varmo». *(p.c.)*



Daniele Copetti

IL PRESIDENTE DEL CAI

Da un anno non c'è più la dietista, lo psicologo mai stato e mentre prima c'erano cinque infermiere oggi ne sono rimaste due

Eternit e pneumatici discarica nell'area tutelata dalla Regione

Nella torbiera del Cichinot a Cassacco trovata anche un'auto
Sopralluogo di consiglieri e Forestale, il Comune corre ai ripari

di Piero Cargnelutti

CASSACCO

Rifiuti abbandonati nell'area limitrofa al biotopo della torbiera Cichinot, nella frazione di Raspano. La denuncia è giunta in forma anonima nei giorni scorsi ai consiglieri comunali Marco Castenetto e Luca Foschiatti (M5S) e al consigliere comunale di Tarcento, Riccardo Prisciano (FdI), che sabato hanno visitato il luogo e domenica hanno coinvolto anche la guardia forestale di Tarcento, competente nella zona, che ha effettuato con loro un sopralluogo.

L'ispezione si è svolta nella vicinanze della torbiera Cichinot, al confine con il Comune di Magnano. Ad emergere una situazione di degrado sia per l'ambiente che per la salute: sono state rinvenute ingenti quantità di derivati di amianto, con alcune lastre immerse nell'acqua, laterizi e materiali di risulta, pezzi di cemento con ancora gli spuntoni delle armature di ferro sporgenti, bidoni di vernice, pneumatici, elettrodomestici. Nella stessa zona, di fronte al depuratore recintato, è stata trovata un'altra area adibita ad abbandono di materiali, tra cui un quadriciclo leggero, abbandonato senza targhe, a cui è stato asportato il motore anteriore, oltre ad altri laterizi, materiali di risulta e lamiere varie. «È stato fatto un sopralluogo – confermano dalla guardia forestale di Tarcento – a seguito del quale è emersa la presenza di rifiuti "storici", nel senso che potrebbero risalire anche a un ventina di anni fa. L'abbandono più recente riguarda invece una serie di lastre di Eternit, che necessitano di particolare attenzione per il loro smaltimento. Va detto che i rifiuti sono stati individuati fuori dal biotopo. Alla nostra ispezione seguirà un provvedimento per la pulitura di quei rifiuti, che probabilmente interesserà il Comune».

Il biotopo della torbiera Chichinot era stata istituito dalla Regione in quanto zona naturalistica particolare, caratterizzata da un ristagno d'acqua fra le colline moreniche in cui l'acqua, non avendo uno scolo, si ferma e crea così un ambiente in cui possono riprodursi particolari specie, sia floreali che insetti.

Da parte sua, il Comune conferma di aver ricevuto la segnalazione. «Abbiamo già provveduto – spiega il sindaco Ornella Baiutti – a interessare la polizia comunale perché faccia tutte le verifiche del caso, anche perché vogliamo capire precisamente in quale punto sono stati individuati questi rifiuti. Successivamente, si procederà come previsto dalle normative».







Tra le tettoie in Eternit, pneumatici e barattoli di vernice rinvenuto nell'area del biotopo anche un quadriciclo ormai arrugginito al quale è stato asportato il motore

TARVISIO

Prospettive anche per il lavoro con un centro di turismo attivo

TARVISIO

Far nascere a Tarvisio un Centro di turismo attivo, capace di ampliare l'offerta per i visitatori anche nei periodi di bassa stagione. Questo il "suggerimento" che parte da un'interrogazione presentata da Franco Baritussio e Isabella Ronsini, consiglieri comunali di Fratelli d'Italia-Vivi Tarvisio.

Nel 2013 è stata scritta e approvata dalla Regione una norma per la costituzione dei Centri di turismo attivo (Cta). Lo scorso 2 dicembre, su proposta del vicepresidente Sergio Bolzonello, la Giunta regionale ha approvato un nuovo regolamento che indica i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione di "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo costituite ai sensi della "Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale" (legge 2 del 2002). Nello stesso regolamento sono contemplati anche i criteri per la concessione dei contributi, con tetto massimo di 100 mila euro, per dare vita a un Cta. «Abbiamo ritenuto opportuno segnalare in forma propositiva all'amministrazione questa opportunità – sottolinea Baritussio –, perché ci piacerebbe che Tarvisio diventasse apripista in regione per la nascita di un Centro. È perfetto per il territorio».

In questa realtà, organizzata in modo omogeneo, graviterebbero guide turistiche, accompagnatori in mountain bike o bicicletta, figure dedicate a nordic walking, ciaspole e accompagnatori a cavallo. «Il Cta – evidenzia il consigliere – diventerebbe un punto di riferimento attrezzato, anche telematicamente, per accogliere in forma strutturata e condivisa i turisti che amano l'aria aperta e il "benstare". Ciò, inoltre, porterebbe benefici per la ricettività, soprattutto in bassa stagione, e anche per l'occupazione». *(l.p.)*

TARVISIO

Sinergie fra le comunità montane

Potenziata la collaborazione con le città d'Austria e Slovenia

di Giancarlo Martina

TARVISIO

È in atto il rafforzamento della collaborazione fra le comunità che vivono nell'area montana posta ai confini d'Italia, Austria e Slovenia, per proporre, non solo la peculiarità della pacifica convivenza fra i tre popoli, ma anche iniziative comuni per supportare lo sviluppo turistico ed economico di un territorio di grande valenza culturale e ambientale. I tre sindaci, Renzo Zanette e i colleghi Erich Kessler di Arnoldstein e Jani Hrovat di Kranjska Gora, hanno ribadito la volontà di facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, anche domenica scorsa, in occasione delle gare di sci per i giovanissimi disputate, nel contesto della comunità europea dello sport, sulle nevi della località posta alle sorgenti della Sava. «Stiamo approfondendo la collaborazione – spiega il sindaco Zanette – nei settori scolastico, culturale, turistico e delle tradizioni, ma anche in materia di protezione civile. Si tratta di sinergie già presenti ma che si mira a rafforzare nel nome dell'amicizia e della solidarietà fra le comunità». Nell'incontro si è anche discusso della riproposizione dello Ski Tour 3, la gran fondo che negli anni Ottanta e Novanta, portava centinaia di sciatori sulla pista di fondo che collegava Kranjska Gora ad Arnoldstein, attraversando il territorio italiano da Fusine a Coccau, ma ovviamente, anche a causa del minore innevamento non sarà agevole riuscirci. Intanto, come annuncia Zanette, la Regione condivide l'intenzione del comitato promotore della candidatura slovena dei campionati mondiali dello sci nordico di Planica 2023, di essere considerata partner del grande evento che coinvolgerebbe anche le strutture ricettive e sportive di Tarvisio. A Kranjska Gora, poi, sono stati messi i ferri in acqua, per l'organizzazione di una mini olimpiadi, con il patrocinio dell'Aces, da svolgere a giugno. Durante questa manifestazione, aperta agli under 16, gli impianti sportivi dei tre Comuni, ospiteranno gli atleti impegnati nelle gare di calcio, pallamano, tennis maschile e femminile, basket e pallavolo. I tre sindaci si ritroveranno già sabato (sprint) e domenica (10 km femminile e 15 km maschile) in occasione delle gare di Coppa del Mondo di fondo che si disputeranno a Planica.



Stretta di mano fra i tre sindaci

ARTEGNA

Un Gratta e Vinci regala 10 mila euro

Il nuovo anno si apre con un vincita alla tabaccheria Elle di via Villa di Artegna, dove nel fine settimana un gratta e vinci ha fruttato ben 10 mila euro al fortunato compratore di un biglietto "Super portafortuna", pagato 3 euro. L'acquisto è stato effettuato sabato, ma la registrazione della vincita è emersa solo ieri, come ha fatto sapere Lilly Adotti, che gestisce la tabaccheria.
Subito si è scatenata la caccia al fortunato giocatore, che secondo le prime indiscrezioni sarebbe un pensionato della zona. Per la tabaccheria di Artegna è la quarta vincita da 10 mila euro registrata negli ultimi anni. La prima risale al febbraio 2011 con un biglietto allegato alla lotteria nazionale di San Remo. A questa è seguita una nell'agosto 2013 con un biglietto "Maxi miliardario" da 20 euro. L'ultima vincita da 10 mila euro risale alla vigilia di Natale del 2013, in quel caso con un "Miliardario" da 5 euro. «Per noi è sempre un piacere - il commento di Lilly Adotti - quando succedono queste cose». (p.c.)

A maggio arriva il Giro lavori sul “muro” di Muris

Ragogna si prepara a ospitare la “carovana rosa” sistemando le strade Guard rail e nuovo asfalto per rendere più sicuro il tratto in discesa dal monte

di Anna Casasola

RAGOGNA

A Ragogna il Giro d’Italia è già passato (in due edizioni), ma quest’anno, per la prima volta, salirà in cima al Monte di Muris. Per il sindaco Alma Concil «il patron del Giro nella nostra regione, Enzo Cainero, ha reso possibile un sogno e ha voluto che i ciclisti salissero fin lassù».

Una decisione che nasce dalla “meraviglia” che rappresenta da sempre per i ciclisti la piccola montagna friulana, ma anche «perché – spiega Concil – lassù c’è il monumento che ricorda l’affondamento del piroscafo Galilea. Perché lassù c’è il monumento dedicato all’Emigrante, regalo dei fratelli Arrigo e Mario Collavino alla nostra Comunità e a tutto il Friuli».

E a non perdersi la tappa del “la mont di Muris” arriveranno dagli States proprio l’imprenditore friulano di origini ragognesi che ha realizzato la Freedom tower, accompagnato dai figli dello scomparso Arrigo. «Nell’anno conclusivo delle celebrazioni per il centenario della Grande guerra, dunque – conferma Concil –, quella del nostro territorio è una scelta simbolica».


La tappa del Giro seguirà in parte il tracciato della Coppa San Daniele

Come detto la carovana rosa ha già travolto in passato la cittadina collinare: la prima volta nel 1977, l’ultima nel 2014. Ma quest’anno con il “muro” di Muris è tutta un’altra storia: «Dalle informazioni in nostro possesso – riferisce Concil – i corridori arriveranno da San Daniele e procederanno sulla sp 5 fino all’intersezione a San Giacomo con via Muris, quindi procederanno fino alla frazione di Muris, imboccheranno via San Giovanni al monte e percorreranno la strada del nostro monte, con un probabile “traguardo volante” all’altezza del monumento all’Emigrante. Poi giù verso la frazione di San Pietro. Lunedì il secondo incontro del gruppo di lavoro».

Entro il 19 maggio, giornata della tappa ragognese, dovrò essere pronto anche il calendario degli eventi. E non solo. Ci sono da fare anche numerosi interventi tecnici sul tratto di strada interessato dal passaggio dei “girini”. «Cainero ci ha detto che nel tratto in salita non c’è pericolo – spiega ancora Concil –, ma deve essere perfetto il manto stradale del tratto in discesa. Saranno eseguiti non solo interventi di asfaltatura, ma anche strutturali. Questi ultimi interesseranno la zona compresa tra “gli Alberghi”, ovvero sopra la Baita degli alpini dove c’era il vecchio albergo di Uanello, scendendo fino praticamente a valle. In questo tratto saranno rinforzate le banchine e messe in sicurezza le pareti rocciose. Lungo tutto il percorso saranno collocati i necessari guard rail e sostituiti laddove ammalorati. Saranno inoltre richiesti i necessari permessi ai proprietari dei fondi che costeggiano il percorso per poter procedere con lo sfoltimento degli alberi».

Vandali a Tricesimo colonnina del Velox imbrattata con lo spray


Le colonnine del VeloOk tornano nel mirino dei vandali in Comune di Tricesimo

TRICESIMO

Continuano gli atti vandalici nei confronti dei VeloOk posizionati nel territorio comunale di Tricesimo. Dopo lo sradicamento della colonnina arancione a Fraelacco, qualche giorno prima di Natale, a essere preso di mira nella notte a cavallo tra domenica e lunedì è stata quello di Leonacco. Ignoti si sono divertiti a colorare di rosso, con una bomboletta spray, il dispositivo e in particolare l’area trasparente che serve per immortalare le auto che superano i limiti di velocità. Stessa sorte per l’adesivo che simboleggia la presenza di controlli in zona.

Una brutta sorpresa per l’amministrazione comunale che solo un mese fa aveva installato 5 colonnine arancioni dopo un’attenta analisi fatta con i tecnici comunali. Le postazioni, collocate a Fraelacco, Ara, Leonacco, Adorgnano (due), sono tutte ben visibili e segnalate con apposita cartellonistica per permettere ai conducenti in transito di rallentare e di evitare così la sanzione. Quella di Leonacco, però, è anche al centro di una querelle tra residenti e amministrazione comunale: gli abitanti della frazione, infatti, vorrebbero il posizionamento della colonnina poco prima dell’entrata in frazione invece che al centro di essa, dove è attualmente collocata. Un appello che pare sia stato recepito dal Comune, che sta valutando lo spostamento del VeloOk, che potrebbe concretizzarsi già entro febbraio. *(l.i.)*

A San Daniele tutto esaurito per “Missus”

SAN DANIELE

Lo Splendor non è riuscito a contenere la cruiosità dei tantissimi che avrebbero voluto vedere il documentario di Massimo Garlatti-Costa “Missus. L’ultima battaglia”, film che ha tra i suoi protagonisti il parroco di Villanova di San Daniele, don Romano Michelotti. Sia alla prima che alla seconda proiezione, infatti, i posti sono andati esauriti in pochi minuti con molte persone che, per motivi di sicurezza, non sono potute entrare.

L’evento, organizzato dal Comune in collaborazione con l’associazione Officine d’autore, ha avuto oltre alla proiezione del riuscitissimo documentario le testimonianze dal vivo del regista Garlatti–Costa e dell’amatissimo Pre Romano. Pre Romano Michelotti, a 71 anni, non ha ancora smesso di lottare affinché dal Vaticano arrivi l’autorizzazione a poter pregare nella propria lingua madre. Una battaglia, quella portata avanti da pre Romano e da Glesie furlane, che risale ai tempi del Concilio Vaticano II. Il 28 agosto 1974, nel cuore della Carnia, dentro la splendida chiesa di San Pietro di Zuglio, un gruppo di preti friulani sottoposero ufficialmente ai propri vescovi la richiesta di poter celebrare la messa, per i propri fedeli, in lingua friulana. La richiesta non venne accolta e dopo oltre quarant’anni sono ancora in attesa di una risposta ufficiale da parte del Vaticano. Ma una frangia resistente di quei preti, tra i quali anche pre Romano, continua a portare avanti una battaglia per l’affermazione di un diritto ancora non riconosciuto ufficialmente. *(a.c.)*

Lumache “internazionali” a Colloredo

Dopo i convegni di sabato scorso la cittadina del Nievo si prepara a ospitare un evento a respiro europeo


Allevamento di lumache a Colloredo

di Luciana Idelfonso

COLLOREDO

La cittadina del Nievo si è trasformata, sabato scorso, nella patria delle lumache, con gli esperti (e gli appassionati) del settore “convocati” dalla giornata informativa dedicata al mondo dell’elicicoltura e al sistema di allevamento di chiocciole da gastronomia secondo il metodo a ciclo completo naturale.

Lezioni e approfondimenti che hanno visto come relatori Simone Sampò, presidente dell’associazione nazionale elicicoltori e alcuni referenti dell’istituto Internazionale di Elicicoltura, nonché allevatori che, grazie alla loro esperienza pluridecennale, hanno raccontato nel dettaglio tutti gli aspetti di questa attività.

A Colloredo, già da alcuni anni, gestito da due giovani imprenditori friulani c’è uno degli allevamenti più grandi di chiocciole del Nordest. Un impegno che è costato fatica e sacrificio, ma che è stato riconosciuto a livello nazionale con la proclamazione nel 2015 di Colloredo come “Città della lumaca” e ora confermato con la giornata-convegno.

Negli incontri che si sono tenuti in mattinata, in particolare, sono stati illustrati i processi di costruzione e gestione dell’allevamento, le tecniche di semina, gli strumenti di protezione contro i predatori, le modalità di raccolta e confezionamento e gli inquadramenti fiscali, mentre durante il pomeriggio si è passati al lato pratico con la la visita all’allevamento di Colloredo.

Ma le novità non si fermano qui e la cittadina collinare continuerà a investire sullo sviluppo di questa tradizionale specialità. «A giugno - ha annunciato il primo citatdino Luca Ovan -, nel contesto della festa del paese, sarà inserito l’evento “Noi le chiamiamo chiocciole”, una manifestazione di carattere internazionale che da più di 40 anni si tiene a Cherasco, capitale italiana della lumache, attirando curiosi e amanti della buona tavola. In collaborazione con la Pro loco e per dare un tocco di innovazione, il format di questa manifestazione sarà riproposto sul nostro territorio con convegni, laboratori grandi e piccini e la presentazione di nuove tecnologie per l’elicicoltura. Un primo passo che potrebbe portare presto anche a un gemellaggio fra le due cittadine, Colloredo e Cherasco, in nome delle lumache e che sta permettendo al nostro paese di instaurare nuove e preziose amicizie grazie all'arrivo in loco di delegazioni straniere affasciante dal mondo della chiocciola».

MARTIGNACCO

Strade rurali indecenti, appello dei residenti

MARTIGNACCO

Buche disseminate qua e là. Una strada campestre ridotta a colabrodo. A Martignacco si riaprono (è proprio il caso di dirlo) i problemi legati alla viabilità rurale. La zona a cui si fa riferimento è quella a sud di Nogaredo di Prato. «Già in passato avevamo fatto pressioni affinché venissero riordinate le strade, che erano impraticabili – commenta Stefano Pagnutti, residente nella frazione –. C’erano buche di 40 centimetri».

Alla fine del 2016 il Comune ha deciso di mettere mano alla zona, investendo 25 mila euro. «L’intervento di manutenzione, però, è stato troppo superficiale – spiega – Invece di ripristinare le pendenze adeguate, si sono limitati a sistemare della ghiaia e oggi, alla prima pioggia, questa si sposta riportando la situazione allo stato iniziale, se non peggiorandola».

E Pagnutti lo ha verificato pochi giorni fa sulla strada che da Nogaredo porta al Parco del Beato Bertrando. «Su un tratto di strada comunale vicinale di circa 100 metri c’erano buche alte dai 20 ai 40 centimetri. Si parla tanto di salvaguardia dei terreni agricoli, ma non viene investito un euro. Se lasciano così queste zone per un altro anno, la situazione diventerà ingestibile».

I consiglieri di minoranza Gianluca Casali, Antonella Orzan, Alex Pinzan e Sergio Di Benedetto si erano già fatti portavoce di queste segnalazioni. «Ci siamo occupati del tema della viabilità rurale in più occasioni. Il tentativo fatto dall’amministrazione è poco rispetto a 5 anni di pianificazione nel settore. Ci piacerebbe sapere dall’assessore alle attività produttive Gianni Nocent quanti incontri sono stati fatti con le categorie interessate».


Buche di 40 centimetri nei collegamenti campestri a Nogaredo di Prato

Pronta la replica dell’amministratore. «I consiglieri sbagliano destinatario – esordisce Nocent –, il tema del decoro delle strade interpoderali è materia dell’assessore all’Ambiente, Massimiliano Venuti, che se n’è occupato in passato e se ne sta occupando oggi. Fino a che mi consideravano innocuo non era funzionale attaccarmi mentre ora, con le elezioni vicine, sparano a 360 gradi». *(m.t.)*

Natisone, foto in vetrina per promuovere il Parco

Cividale: si amplia l'iniziativa volta a riscoprire e valorizzare luoghi storici e identitari
Dalla spiaggia di riva della Boscandola ai versi di Olivo, ai bossoli di cannone decorati

di Lucia Aviani

◗ CIVIDALE

Rivive Olivo, il leggendario poeta del Natisone, e riaffiora con lui la memoria del fiume che fu, quello dell'ampia spiaggia di Riva della Broscandola (oggi nascosta da un'arruffata boscaglia), a suo tempo scenario di una celebre festa e costante luogo di ritrovo e di svago, per i cividalesi, nel corso dell'anno. Sullo sfondo, fra l'altro, la promozione di quello che sarà il Parco transfrontaliero del Natisone.

È anche o forse soprattutto questo, rispolverare cioè ricordi e atmosfere ormai annebbiati «per stimolare una nuova e necessaria attenzione verso il Natisone e favorire la riscoperta e la valorizzazione di luoghi fortemente identitari», lo scopo delle vetrine storico-artistiche allestite nell'ex negozio di casalinghi e oggettistica Danelone, in via Patriarcato: e la regia del progetto, che allarga piacevolmente il raggio di due operazioni pregresse e collegate ("Cividale in vetrina" e il successivo viaggio nel passato, con immagini e testi, proposto in via Ristori da commercianti ed esercenti), è sempre la stessa, portando come le precedenti la firma di Renato Danelone, già presidente della Somsi cittadina e titolare della Grafic style.

A quest'ultima si deve la recente pubblicazione di un libro sulla fascinosa avventura umana di Oliviero Pielci, appunto, opera accolta con calore dalla città; ora a quel testo, che fissa sulla carta biografia, componimenti, aneddoti su un cividalese capace, nella propria singolarità e atipicità, di lasciare un segno forte, si affianca un ulteriore omaggio, proposto come detto in via Patriarcato, che grazie all'iniziativa guadagna anch'essa (volendo guardare al risvolto turistico dell'intervento) un elemento di richiamo. L'allestimento è recentissimo, risale a qualche giorno fa, e davvero merita uno sguardo attento: nella vetrina affacciata su Stretta Santa Maria di Corte uno schermo offre, a ciclo continuo, filmati casalinghi degli anni Sessanta e Settanta che raccontano il rapporto dei cividalesi con il proprio fiume; sullo sfondo scatti d'epoca, sulla base una spianata di ciottoli, a evocare il greto del Natisone.

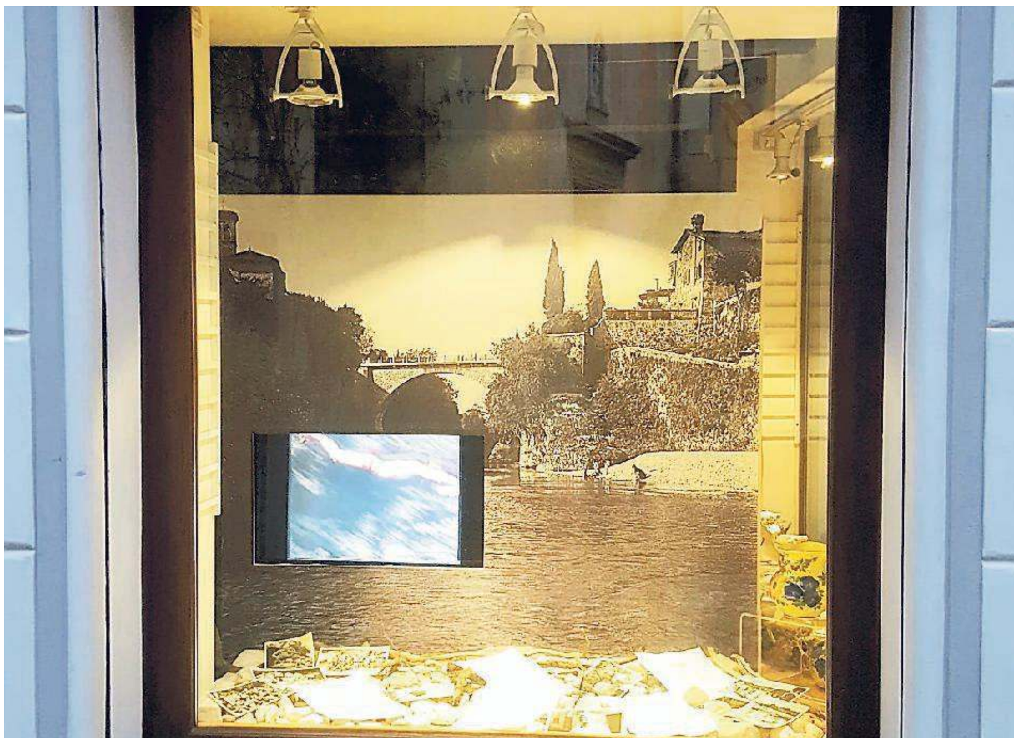
Ulteriori immagini fotografiche "arredano" la seconda e la terza vetrata, insieme a poesie di Olivo: tra le gigantografie scorci di piazza Duomo e piazza San Biagio e le sagome di uno stagnino e di Andrea Danelone, zio di Renato e padre di sua cugina Carla, la proprietaria dei locali. A lui apparteneva la collezione di bossoli di cannone decorati esposta: su uno di essi si legge distintamente la data 1915-1918.

«Li aveva recuperati in vario modo e se li era poi fatti elaborare da un artigiano di Gemona e da uno carnico», racconta la figlia, spiegando che si trattava di pratica un tempo piuttosto comune: spesso quegli strumenti d'offesa trasformati in creazione artistica venivano posti sulle tombe dei soldati.

«Salutiamo con estremo favore questo allestimento, "inchino" a Olivo e al Natisone», dichiara la vicesindaco Daniela Bernardi, condividendo l'urgenza di un'azione di pulizia della Broscandola.



Alcuni esempi di foto promozionali di Cividale in vetrina: a sinistra i bossoli di cannone decorati, a destra, documenti sul poeta Olivo; sotto, il Natisone



CIVIDALE

Scuola aperta e Open day musicale alla media Piccoli



Esibizione musicale alla Piccoli

◗ CIVIDALE

Nuova tornata di Scuola aperta, venerdì, alla secondaria di primo grado Elvira e Amalia Piccoli, che accoglierà le famiglie dalle 17 alle 19.

L'iniziativa sarà caratterizzata da un Open day musicale, che consentirà ai docenti delle classi di strumento di illustrare agli alunni di quinta delle primarie l'intensa attività musicale, appunto, in essere nell'istituto: dell'eccellenza dello specifico percorso formativo, che contraddistingue le scuole medie cividalesi su scala regionale, si è avuta riprova in occasione del concerto di Natale, in cui l'orchestra e il coro della Piccoli hanno eseguito una splendida esibizione d'insieme, cimentandosi anche in pezzi di una certa complessità.

Nel corso del pomeriggio, negli orari sopra indicati, sarà però promossa anche una nuova edizione dell'apprezzato Science day: gli insegnanti di scienze e i rispettivi allievi presenteranno al pubblico interessanti e coinvolgenti esperimenti, che sono stati pensati appositamente per stimolare la curiosità degli alunni delle primarie e che offriranno ai visitatori l'opportunità di scoprire strutturazione e offerte del laboratorio del plesso. *(l.a.)*

BUTTRIO

Serata con i carabinieri sulla microcriminalità

Il Comune di Buttrio e l'Arma dei carabinieri organizzano per stasera, con inizio alle 18, in sala Europa della sede municipale, un incontro sulla sicurezza. Tra i temi che saranno affrontati – l'ingresso è libero – vi sono le segnalazioni di autoveicoli e di persone sospette; di modus operandi delle truffe ai danni di persone anziane; di furti in abitazioni; di norme di comportamenti nei confronti delle persone che propongono contratti; e di possibilità di collegamenti d'allarme con la centrale operativa anche da parte di privati. Relatore sarà il capitano Stefano Bortone, comandante della Compagnia dei carabinieri di Palmanova. (d.v.)

TAIPANA

«Troppi rischi lungo quella strada»

Proteste per le condizioni dell'ex provinciale d'accesso al comune

◗ TAIPANA

Allarme, tra i residenti del Taipanese, per le condizioni della strada, fino a poco tempo fa di competenza provinciale, che costituisce il principale accesso al territorio comunale: nel week-end in paese si è infatti saputo di ben quattro casi – avvenuti in una giornata – di uscite di strada in corrispondenza di tratti ghiacciati. A quanto si è potuto apprendere, il bilancio dei sinistri si limiterebbe ai soli danni alle vetture e non alle persone.

Come ci ha testimoniato il dottor Franco Fiorin, medico nel Taipanese e a Nimis, nel suo caso – un'uscita di strada autonoma avvenuta attorno alle 10.30 al bivio Taipana-Monteaperta – l'auto avrebbe potuto cappottarsi. Fortunatamente, grazie anche al sangue freddo e alla perizia alla guida del medico, ciò non è accaduto.

Da più parti ci è stata però testimoniata preoccupazione, anche perché, nel caso di venerdì, ci sono state descritte formazioni di ghiaccio sulla strada difficili da individuare a occhio nudo, prima di passarci sopra.

Da più parti arriva quindi la richiesta, agli enti sovracomunali competenti, di un'azione preventiva contro il ghiaccio più efficace di quella che si è avuta venerdì. Non è mancato però chi, sempre in tema di sicurezza su questa strada, ha puntato il dito contro il peggioramento della situazione delle buche nell'asfalto, chiedendo interventi risolutivi anche su tale fronte.

Questa strada, va ricordato, è interessata infine anche da non infrequenti cadute di alberi o di rami sulla carreggiata.

Anche su questo, da tempo, Comune e cittadini chiedono una manutenzione straordinaria che sia definitiva. *(b.c.)*

CORNO DI ROSAZZO

Maria Nadalutti s'è spenta a 100 anni

Lascia tre figli, sette nipoti e sei pronipoti. Oggi alle 15 l'ultimo saluto



Un momento della festa per i cent'anni di Maria Nadalutti

◗ CORNO DI ROSAZZO

Si è spenta tre mesi dopo aver compiuto cent'anni Maria Nadalutti. Nata a Rocca Bernarda l'8 ottobre 1917 da papà Luigi e mamma Luigia Buiatti, era la sesta di dieci fratelli. Ha trascorso l'infanzia in Abbazia per poi trasferirsi a Corno di Rosazzo dopo aver sposato, nel 1939, Achille Minen (morto nel 1995), operaio in una fabbrica di sedie dove Maria faceva l'impagliatrice.

Achille e Maria hanno avuto quattro figli: Silvana, Graziella, Ariedo (morto in un incidente stradale nel 1970) e Vanni. Era la nonna di sette nipoti (Monica, Massimo, Ariedo, Alberto, Andrea, Costanza e Giovanni), nonchè bisnonna di sei pronipoti. Uno dei nipoti è Ariedo Gigante, consigliere comunale. I funerali saranno celebrati oggi, alle 15, nella chiesa di Corno di Rosazzo. *(m.b.)*

Codroipo

La sfida della città: 20 mila residenti e potenziare i servizi

Il cantiere dell'autostazione sarà avviato entro il 2018
A norma il teatro Benois-De Cecco e il municipio

ECCO COME SARÀ LA NUOVA STAZIONE DELLE CORRIERE



di Viviana Zamarian
CODROIPO

Vuole crescere Codroipo. Puntando a raggiungere, nell'arco di 10 anni, almeno i 20 mila abitanti. Con un potenziamento dei servizi, una rinascita delle frazioni grazie a un nuovo piano regolatore, un polo della salute punto di riferimento per il Medio Friuli. Un futuro che Codroipo ha già cominciato a costruire. Adesso. Perché il suo presente parla di un anno strategico, in cui saranno avviate importanti opere pubbliche. Tra queste, la nuova stazione delle corriere. È stato infatti pubblicato il bando per l'assegnazione dei lavori che sfiorano i 2 milioni di euro. Era il 2004 quando la Regione stanziò il contributo per la sua realizzazione accanto alla stazione ferroviaria in piazzale Oberdan. Sostituendo così gli stalli ora presenti in piazza Giardini del tutto inadeguati per il Comune più grande della Provincia di Udine dopo il capoluogo friulano. La posa della prima pietra è dunque prevista entro la fine del 2018. In attesa che l'iter burocratico si concluda, a Codroipo si procede con altri interventi. Come riferisce l'assessore Giancarlo Bianchini, sono già in fase di appalto i lavori di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi (350 mila euro), di sistemazione dell'area esterna della biblioteca (300 mila euro) e sono in corso i lavori per dotare le esedre di villa Manin di una nuova illuminazione e pavimentazione. Quest'anno sarà poi completato il secondo lotto della pista ciclabile che collega il centro con la frazione di Biauzzo e si interverrà per la sistemazione delle scuole.

Ma si guarda già al domani nel capoluogo del Medio Friuli. Perché sono stati pubblicati altri due bandi per l'affidamento del servizio di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza dell'adeguamento normativo del teatro Benois-De Cecco (un milione e cento mila euro) e per gli interventi di miglioramento sismico del municipio (un milione e settecentomila euro). Un intervento, quest'ultimo, che andrà di pari passo con la ridefinizione dell'area dell'ex canonica. Codroipo, città che cresce come confermano anche i dati demografici. E che ora punta a uno sviluppo armonico basato sul potenziamento dei servizi alla comunità. Servizi, è la parola chiave. Lo ribadisce con forza il sindaco Fabio Marchetti. Così come conferma che un ruolo fondamentale lo giocherà il nuovo piano regolatore. «Codroipo – spiega il primo cittadino – è una città molto complessa, sede di un aeroporto militare, di beni storici architettonici di rilievo nazionale come villa Manin con il suo parco monumentale, di un centro studi d'eccellenza e di una serie di servitù militari che hanno fatto il suo bene in passato ma che ora non lo fanno più. La Codroipo del futuro si fonda sul potenziamento della città come centro di servizi di tipo sociale, sportivo,



GLI ATTUALI STALLI DEI PULLMAN IN PIAZZA GIARDINI



sanitario, ricreativo». Codroipo, innanzitutto, è pronta ad ampliare il suo polo della salute in viale Duodo. «L'azienda sanitaria è pronta a investire 4 milioni di euro – aggiunge Marchetti – per ridefinire e ampliare spazi e strutture. Per la nostra amministrazione più che il dato edificatorio interessa quello dei servizi che saranno implementati per soddisfare i bisogni del territorio».

Per il primo cittadino, Codroipo può crescere in futuro fino a 25 mila residenti. «Questo potrebbe essere il numero ideale di abitanti. Il nuovo piano regolatore farà la sua parte – prosegue Marchetti –. Auspicherei che certi immobili, oggi patrimonio del ministero della Difesa, come l'ex caserma XXIX Ottobre di viale Duodo, venissero posti nelle disponibilità del ministero delle Finanze. A quel punto il Comune sarebbe disponibile ad acquistarli non per fare nuove edificazioni ma per farli diventare sede di un centro di servizi. Attraverso il piano regolatore sarà poi fondamentale rilanciare l'edilizia senza consumare nuovo suolo pubblico ma recuperando i fabbricati nelle frazioni per renderle di nuovo attrattive». Se si vuole puntare davvero in grande, però, sono necessari interventi di miglioramento della viabilità, infrastrutturali e tecnologici che vanno al di là delle competenze del Comune con un intervento da parte della Regione e dello Stato. Codroipo è pronta a vincere la sua sfida più grande. Costruire, adesso, il suo futuro.

ESEDRE ILLUMINATE A VILLA MANIN



ADEGUAMENTO SISMICO IN MUNICIPIO



TEATRO BENOIS-DE CECCO MESSO A NORMA



SISTEMAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI



PRADAMANO

Di nuovo giù il velo-ok Linea dura del sindaco: «Ne metteremo altri»

di Gianpiero Bellucci
PRADAMANO

Contro vandali e pirati della strada il sindaco Enrico Mossenta sceglie la linea dura e annuncia l'arrivo di altri velobox dopo l'ennesimo danneggiamento ai danni di una delle colonnine velo-ok per la rilevazione della velocità, che il Comune ha installato su via Mazzini, ex provinciale che porta a Cerneglons. L'altra notte la colonnina, già presa di mira mesi fa, è stata fatta di nuovo saltare.

Ieri mattina è stata ritrovata a terra, nei campi, vicino alla piattaforma in cemento dove era installata. Una bravata che alla collettività costerà un migliaio di euro. Ora il sindaco, convinto dell'utilità dei dissuasori, installandone uno su via Dante Alighieri, ma «stiamo pensando ad altre ipotesi su altre strade a scorrimento veloce» annuncia, senza sbottonarsi su quali potrebbero essere le altre vie: «Tali strumenti, finora, si sono rilevati utili per moderare la velocità e in questa direzione continueremo per garantire sicurezza dei cittadini. Non è degno di alcun commento l'atto di inciviltà di chi probabilmente pensa di farci desistere dalla nostra azione. Finalmente con tale sistema abbiamo trovato il modo per avere risultati efficaci».



Il velo-ok abbattuto a Pradamano

Quindi entro breve, assicura dunque il sindaco Mossenta, «il velo-ok sarà nuovamente funzionante». Quanto ai risultati finora ottenuti, il sindaco fa riferimento a un monitoraggio fatto nel 2016, prima e dopo l'installazione del dissuasore e rilevatore di velocità, con un calo delle infrazioni del 57,9%.

Furto alla Smi di Varmo Bottino: diecimila euro

VARMO

Hanno rotto una finestra sul retro dello stabilimento e da lì sono entrati nel capannone, portando via chili e chili di inserti di metallo, per un valore complessivo stimato in 10 mila euro. Furto nel fine settimana alla Smi Sistemi meccanici industriali di Varmo, dove i soliti ignoti hanno colpito nel fine settimana, approfittando della chiusura dell'azienda, specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione.

I malviventi hanno agito con tutta probabilità nella notte tra sabato e domenica, aprendosi un varco nella parte posteriore del capannone di via dell'Olmo: hanno forzato un infisso, quindi sono riusciti a penetrare all'interno del magazzino dell'azienda, dal quale hanno asportato parecchi inserti di metallo, caricati verosimilmente poi su un furgoncino.

Ad accorgersi del furto ieri mattina, alla riapertura dello stabilimento, sono stati gli addetti dell'azienda, che hanno immediatamente allertato i carabinieri. Le indagini dei militari dell'Arma dovranno ora accertare le modalità del furto e fornire elementi utili a risalire all'identità dei malviventi.

BASILIANO

Scontro all'incrocio, tre anziani all'ospedale

L'incidente verso le 13 tra via Trieste e la provinciale 99. I feriti sono ultraottantenni



Una delle due auto coinvolte

BASILIANO

Tre anziani feriti è il bilancio di un incidente stradale accaduto verso le 13 di ieri all'incrocio tra la Provinciale 99 e la Comunale di via Trieste.

Una Mitsubishi Space Wagon con alla guida E.P., 83 anni, residente a Sammardenchia di Pozzuolo del Friuli, mentre percorreva la strada comunale che da Orgnano conduce a Variano, all'incrocio con la provinciale 99 ha urtato una Fiat Punto condotta da B.A., 80 anni, di Basiliano, che dal paese di residenza stava procedendo verso Bressa.

La Mitsubishi si è scontrata con la Punto e l'impatto è stato piuttosto violento, provocando rilevanti danni ad ambedue gli automezzi.

Nello scontro sono rimasti seriamente feriti il conducente della Fiat Punto e così pure le due donne che viaggiavano sulla Mitsubishi, I.F., 81 anni, moglie di E.P., e F.F. 83 anni.

I tre feriti non hanno perso i sensi, ma alcuni abitanti del luogo e vari automobilisti di passaggio, visto l'impatto abbastanza violento, hanno provveduto a chiamare l'autoambulanza. Giunto sul posto, il personale del soccorso ha disposto il trasporto dei tre anziani all'ospedale di Udine e a quello di San Daniele per gli accertamenti e le cure del caso.

Sul luogo sono sopraggiunti gli agenti della Polizia stradale di Udine per l'esame della dinamica dell'incidente e i rilievi di legge, nonché quelli della Polizia intercomunale dell'Uti del Medio Friuli per il ripristino della circolazione veicolare, abbastanza intensa a quell'ora.

Sono pure intervenuti i Vigili del fuoco di Udine per il recupero dei mezzi e la pulizia del mando stradale. *(a.d'a.)*


Villa Lovaria a Pavia di Udine

PAVIA DI UDINE

Lite con Viscovich sui contatori: il conte Lovaria assolto

PAVIA DI UDINE

Quando cercò d'impedire la rimozione dei contatori dell'energia elettrica dal vano presente nella propria parte di Villa Lovaria, a Pavia di Udine, il conte Francesco Lovaria non esercitò alcuna violenza privata nei confronti dei due operai che erano stati incaricati dei lavori da Alessandro Viscovich, erede del fratello Antonio Lovaria (deceduto nel giugno 2014). A stabilirlo è stato il giudice monocratico del tribunale di Udine, Carla Missera, al termine del processo scaturito dalla querela presentata dallo stesso Viscovich due giorni dopo l'episodio (avvenuto il 26 febbraio 2015). Il pm onorario Marzia Gaspardis aveva concluso per la condanna dell'imputato a 4 mesi di reclusione.

Per dirimere la questione dei contatori, il conte aveva dapprima presentato una diffida a Viscovich, affinchè provvedesse a spostarli altrove, e poi, fallita la strada stragiudiziale, ne aveva chiesto la rimozione coatta nell'ambito del contenzioso civile che lo vede contrapposto a Viscovich sull'eredità della storica famiglia. A trascinare la vicenda in sede penale, però, era stato quest'ultimo, approfittando della violenta reazione che Lovaria aveva avuto il giorno in cui, di punto in bianco, si era ritrovato il personale della ditta in casa.

Due i momenti di tensione contestati dal pm Luca Olivotto nella ricostruzione dei fatti: prima, quando con la propria auto era riuscito a bloccare il furgone che aveva già varcato il cancello carraio, e pochi minuti dopo, quando, montate le scale necessarie a effettuare l'intervento nella barchessa di sua proprietà, si era ripresentato dai due tecnici e, apostrofandoli con decisione, aveva ordinato loro di andarsene. Le sue parole non erano cadute nel vuoto e i lavori non avevano avuto seguito.

Nel procedimento, Lovaria era difeso dall'avvocato Maurizio Miculan, mentre Viscovich si era costituitosi parte civile con l'avvocato Lorenzo Fabbro. *(l.d.f.)*

Il comitato: attenti all'inceneritore si è bloccato 30 volte in due anni

Il gruppo di cittadini di Manzano, Pavia di Udine e Buttrio si rivolge all'Arpa e all'Azienda sanitaria
Non bastano le rassicurazioni della Regione: preoccupa il conferimento di nuovi codici di rifiuti

di Davide Vicedomini
MANZANO

Il monitoraggio e i controlli più stringenti sull'inceneritore decisi dall'autorità centrale per l'energia e l'ambiente della Regione non soddisfano il gruppo spontaneo di cittadini di Manzano, Buttrio e Pavia di Udine, che anzi si dice «preoccupato per l'autorizzazione al conferimento dei nuovi codici di rifiuti».

«Le nostre paure restano intatte – affermano – se si considera il fatto che stiamo parlando di un impianto che in meno di due anni, da quando ha ripreso l'attività, è stato oggetto di almeno una trentina di fermi, la maggior parte dei quali dovuti a malfunzionamenti e guasti».

Per il comitato «ogni blocco comporta un aumento considerevole di emissioni in atmosfera di diossina e altri inquinanti».

«Questi malfunzionamenti – dicono i cittadini – avrebbero dovuto portare gli enti preposti a tutelare l'ambiente e la salute a impedire l'introduzione di nuovi codici di rifiuti da trattare». Un chiaro messaggio rivolto, anche in vista di future decisioni – l'immissione di maggiori quantitativi di plastica è stato rimandato di cinque mesi – ad Arpa e Azienda sanitaria.



Una delle manifestazioni di protesta del comitato contro l'inceneritore di Manzinello

A fine settembre il comitato era sceso in piazza sfilando per le vie di Manzano per denunciare la «tossicità dell'impianto». Prima ancora aveva tenuto un sit-in davanti a Palazzo Belgrado, sede della Provincia di Udine, dove si era riunita la Conferenza dei servizi.

«Abbiamo interpellato – spiega – senza ottenere risposta le istituzioni regionali ai massimi livelli, dalla presidente agli assessori ad ambiente e salute. Abbiamo cercato l'aiuto di tutti, dai sindaci dei Comuni limitrofi ai consiglieri di maggioranza e opposizione affinché le nostre istanze potessero avere la maggior diffusione possibile».

«Noi, quindi - precisano – non facciamo parte del teatrino della politica, anche se da esso siamo stati tirati in ballo. Chi dice che il sindaco di Manzano ha cavalcato la nostra protesta a fini elettorali non conosce la nostra lotta o magari sottovaluta la nostra intelligenza. Siamo stati noi fin da subito a prendere come punto di riferimento il nostro primo cittadino quale garante della salute e interlocutore. La nostra battaglia non ha colore politico».

L'ultimo messaggio è dedicato all'assessore all'ambiente Diego Beltramini, che aveva definito «il comitato ambientalista ferocemente ostile all'inceneritore e particolarmente ostile» nei suoi confronti: «Dimostra con le sue parole di non conoscerci e di conoscere poco anche i rapporti che da sempre questo gruppo ha tenuto con il Comune. Educazione e rispetto sono sempre stati presenti nella nostra protesta. Le esternazioni o i problemi suoi con alcune persone non lo autorizzano a fare di tutta un'erba un fascio».

Sant'Antonio Abate: a San Pietro ritorna la gara degli strucchi

Si rinnova la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate, a Clenia di San Pietro al Natisone, e con essa l'ormai radicata usanza della gara degli strucchi, golosità tipica delle Valli del Natisone: la sfida rappresenterà il pezzo forte della sentita ricorrenza paesana in onore del patrono della borgata, in programma domani sera. Alle 19 sarà celebrata una messa, che sarà accompagnata dal coro Tri doline-Tre Valli di Cravero; spazio poi al gusto e al divertimento, con la premiazione (alle 19.45, alla presenza del sindaco Mariano Zufferli) dei vincitori della sfida dolciaria, arrivata alla 26esima edizione. Si proseguirà con la degustazione del menù tipico di Sant'Antonio: la cena sarà accompagnata da un concerto di scampanottatori e fisarmonicisti. Chi desidera partecipare alla gara deve consegnare un sacchetto di strucchi fritti (con 25-30 pezzi e con l'indicazione di cognome, nome e indirizzo) presso l'abitazione di Paolo Osgnach, entro le 12 di oggi, martedì; in giornata la giuria giudicherà i prodotti e stilerà la graduatoria. La festa e la gara sono organizzate dal Comitato Pro Clenia, con il patrocinio del Comune. (l.a.)

PASIAN DI PRATO

Addio vecchia carta d'identità È arrivato il formato digitale

di Giulia Zanello
PASIAN DI PRATO

Addio alla vecchia carta d'identità: arriva il documento in formato digitale.

Anche Pasian di Prato si allinea alle altre amministrazioni che in questi giorni hanno già cominciato a distribuire le nuove tessere che sostituiscono il precedente documento cartaceo.

L'ufficio anagrafe è stato abilitato e sono già state rilasciate le prime carte di identità elettroniche a chi era in possesso di un documento scaduto, mentre quelli cartacei fino a oggi emessi restano validi sino alla data di scadenza.

Trattandosi di un adempimento più complesso del precedente ed essendo prevista l'acquisizione ottica delle impronte digitali e della firma autografa dei cittadini, la carta di identità elettronica è rilasciata esclusivamente su appuntamento, prenotabile dal sito web comunale o chiamando il venerdì dalle 10 alle 13 il numero 0432 645924.

E ci vogliono poi 6-8 giorni di attesa per l'invio della tessera dal ministero dell'interno direttamente al domicilio del cittadino, con lettera raccomandata, analogamente a quanto avviene da anni per le patenti di guida.

Il documento, molto più pratico del precedente, è dotato di un microchip che nel corso del tempo dovrebbe semplificare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, consentendo l'integrazione in un unico supporto dell'attuale codice fiscale e della tessera sanitaria e permettendo l'accreditamento ai portali pubblici grazie alla possibilità di integrare le funzioni di firma digitale.

La carta di identità elettronica, nei prossimi anni, sarà protagonista di un nuovo e sempre più stretto rapporto tra la cittadinanza e le pubbliche amministrazioni.

TAVAGNACCO

Il Comune rassicura: nessun rincaro per la Tari

Alla Net il servizio di pulizia delle strade. Gli operai avranno più tempo per le manutenzioni

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Non è mai piacevole affrontare un tema antipatico come le tasse. Tanto meno se la notizia è che per la Net, la società che gestisce la raccolta differenziata e il trattamento dei rifiuti di moltissimi comuni della provincia di Udine, il costo dello smaltimento del materiale indifferenziato è cresciuto.

La preoccupazione, allora, sale. «Pagherò di più la Tari?», si chiedono i cittadini di Tavagnacco. La Net parla, per la precisione, di aumento del 5% del costo complessivo dello smaltimento del rifiuto indifferenziato. Ma il Comune di Tavagnacco vuole neutralizzare questo incremento.

«Il costo complessivo del servizio previsto nel piano finanziario è di quasi un milione e 700 mila euro e la nostra intenzione è di rimanere su questa cifra – spiega l'assessore al bilancio, Marco Duriavig –. Gestiremo la situazione in modo tale da non far aumentare la tassa sui rifiuti».

L'amministrazione comunale da una parte tranquillizza i residenti, dall'altra prova a dare risposta alle loro esigenze mettendo in atto un cambiamento nei servizi gestiti dal Comune stesso. Lo spazzamento delle strade è passato infatti nelle mani della stessa Net, così gli operai comunali – sgravati da quell'impegno – avranno più tempo per impegnarsi in altre attività.

Accantonato dunque il tema più spinoso, la novità riguarda appunto il decoro degli spazi pubblici. «Abbiamo assegnato esternamente il servizio extra di spazzamento delle strade – afferma il sindaco Gianluca Maiarelli – di cui finora si occupavano gli operai del Comune con una spazzatrice noleggiata».


Il sindaco Gianluca Maiarelli

In questo modo la squadra comunale potrà procedere con puntualità ad altri interventi sul territorio. Uno su tutti: le manutenzioni. Come segnalato in più occasioni durante le assemblee organizzate dal primo cittadino nelle frazioni, la trascuratezza in cui sembrano versare alcune strade del comune viene evidenziata come una delle preoccupazioni più sentite dai residenti.

«Nell'impossibilità di assumere altri dipendenti, rispondiamo in questo modo alle richieste della gente, che da tempo ci chiede di avere una maggiore cura delle vie e delle piazze», aggiunge il sindaco.

Il servizio di spazzamento – costato circa 45 mila euro – è partito il primo gennaio. «In termini economici, considerando tutti gli elementi che andavano sommati in precedenza, non c'è grande differenza con questo nuovo sistema», precisano dagli uffici municipali.

Insomma, la spesa non si discosta di molto rispetto a quando della pulizia delle strade del comune si occupava un operaio con il mezzo preso a noleggio. Trattandosi della prima esternalizzazione, il 2018 sarà un anno di sperimentazione: le valutazioni sulla "bontà" di questo cambiamento si potranno fare solo alla fine.

LE OPERE ARCHEOLOGICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE AD AQUILEIA

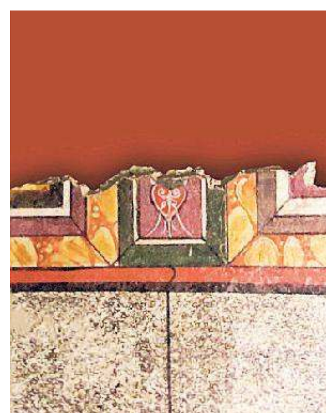


20 gennaio 2018: ad Aquileia sarà riaperta al pubblico l'Aula Teodoriana settentrionale della Basilica, dopo un intervento di recupero dei resti archeologici del IV secolo d.C. I nuovi lavori hanno consentito di fare ulteriori indagini archeologiche attraverso tecniche di scavo stratigrafico per completare i dati conoscitivi sull'evoluzione del complesso architettonico. Ora sarà possibile programmare i futuri lotti d'intervento, che avranno come obiettivo la ricostruzione dell'Aula Intermedia e del primo fonte battesimale

Altre opere in fase di realizzazione nel 2018

- i lavori sull'area del fondo Cossar, che mirano a rendere fruibili gli ambienti della più estesa domus romana scavata nel nord Italia
- la ristrutturazione dell'ex-Stalla Pasqualis, dove troveranno collocazione gli uffici della Fondazione Aquileia
- Sono iniziati gli scavi archeologici propedeutici al progetto complessivo di valorizzazione del porto fluviale.
- Proseguono i lavori di riallestimento del museo, avviati nel 2016 . Il cantiere sta interessando l'edificio che ospita il cuore della collezione, la villa Cassis Faraone, che resterà chiusa fino alla prossima primavera. A conclusione dei lavori, il museo potrà riaprire i battenti. Il giardino, le Gallerie lapidarie esterne e i depositi contigui, infatti, resteranno aperti per tutta la durata dei lavori e saranno arricchiti dalla presenza di un laboratorio di restauro temporaneo.





Particolari dei mosaici dell'aula Teodariana ad Aquileia

Aquileia svela i suoi segreti Riapre l'aula Teodoriana

Nuova luce per i resti del primo luogo di culto cristiano, sabato la presentazione
E intanto si lavora al porto fluviale e alla ristrutturazione dell'ex stalla Pasqualis

di Elisa Michellut
AQUILEIA

L'Arcidiocesi di Gorizia e la Fondazione Socoba (Società per la Conservazione della Basilica) riaprono al pubblico l'Aula Teodoriana settentrionale, dopo un paziente intervento di recupero e musealizzazione dei resti archeologici del IV secolo d. C. , attuato grazie a un finanziamento ministeriale Ales, con la collaborazione della Regione, della Fondazione Aquileia, del Polo Museale Fvg e della Soprintendenza Apab Fvg.

Il progetto, a cura degli architetti Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni, sarà illustrato sabato, alle 17. 30, in Sala Romana. Interverranno Alberto Bergamin, direttore della Fondazione Socoba, l'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, il sindaco, Gabriele Spanghero, e la presidente della Regione Debora Serracchiani. Alle 19 ci sarà l'inaugurazione.

Il primo luogo di culto cristiano. I resti del primo luogo di culto cristiano, edificato dopo l'editto di Costantino del 313 d.C. dal vescovo Teodoro, furono scoperti e portati alla luce nei primi anni del secolo scorso. Dopo la prima guerra mondiale, contestualmente alla sistemazione del Cimitero degli Eroi di Guido Cirilli e Ugo Ojetti, fu realizzata una prima copertura di protezione in cemento armato, con l'intento di rendere il sito accessibile al pubblico e far conoscere al mondo gli straordinari mosaici policromi pavimentali coevi a quelli portati in luce all'interno della Basilica.



«Nel corso degli anni – spiega Bergamin – le condizioni del sito sono peggiorate, fino a costringere la Soprintendenza a distaccare i brani di intonaco affrescato delle pareti e a conservarli nei depositi. Per il Giubileo del 2000 era stata realizzata una copertura in acciaio, con superficie a prato, e una passerella in vetro. I nuovi lavori hanno consentito di risanare lo spazio, aggiornare e mettere in sicurezza gli impianti e fare ulteriori indagini archeologiche attraverso tecniche di scavo stratigrafico.

Nuovo allestimento al museo. Il risultato più rivoluzionario è quello museografico e dell'allestimento, che ha conferito al sito una nuova immagine». Il progetto è, come detto, dello studio Tortelli Frassoni Architetti Associati, cui è stato affiancato un comitato scientifico composto da Marta Novello, Cristiano Tiussi, Paola Ventura e Luca Villa.

«I lavori – precisa la Socoba – sono stati possibili grazie a una convenzione del 2015 tra la Socoba e Ales, già Arcus, con un contributo della Fondazione Aquileia. A questo si è aggiunto il finanziamento della Regione, che ha consentito il restauro e la ricollocazione degli affreschi parietali. Gli eccellenti risultati permettono ora di programmare i futuri lotti d'intervento, che avranno come obiettivo la musealizzazione dell'Aula Intermedia e del primo fonte battesimale».

Gli altri interventi in corso. Intanto, il direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiussi, fa sapere che «sono in corso i lavori sull'area del fondo Cossar e la ristrutturazione dell'ex-Stalla Pasqualis».Sono anche iniziati gli scavi archeologici propedeutici al progetto di valorizzazione del porto fluviale. Tiussi sottolinea che «la Cripta degli Scavi è un tesoro d'inestimabile valore e, anche se non rientra tra le aree a noi conferite, la Fondazione non poteva non sostenere l'operazione». Infine, nella città romana, proseguono i lavori di riallestimento del museo, avviati nel 2016 grazie al finanziamento straordinario del Ministero.

CERVIGNANO

Arriva la carta d'identità elettronica: ecco come fare

CERVIGNANO

A partire da domani, rivolgendosi all'ufficio anagrafe, si potrà richiedere la carta d'identità elettronica (Cie), che sostituirà quella cartacea. Il Comune di Cervignano ha completato l'iter necessario per approdare alla distribuzione del nuovo documento. Non sarà più possibile, fa sapere l'amministrazione comunale cervignanese, richiedere la carta d'identità cartacea, se non in casi particolari, opportunamente documentati e previsti dalla legge (motivi di salute, viaggio, consultazione elettorale e partecipazione a concorsi o gare pubbliche). Il costo complessivo della nuova carta d'identità elettronica è di 22, 21 euro. È necessario presentarsi allo sportello con fototessera in formato cartaceo o in formato digitale su supporto usb e con la carta d'identità scaduta. In occasione del rilascio del nuovo documento, i cittadini maggiorenni avranno la facoltà di dichiarare il consenso o il diniego alla donazione di organi e/o tessuti in caso di morte. «Anche il Comune di Cervignano è pronto – spiega il sindaco, Gianluigi Savino – ad aderire alle direttive del Ministero dell'Interno che prevedono, entro la metà del 2018, l'adeguamento a questa novità da parte di tutti i Comuni. Per l'utente non cambierà la modalità di richiesta, che viene formulata sempre all'ufficio anagrafe ma cambierà la modalità di erogazione. Infatti, non sarà più il Comune a fornire la nuova carta d'identità ma la Zecca dello Stato. Ciò, inevitabilmente, comporterà tempi più lunghi per la consegna. Mentre prima il dipendente comunale poteva realizzare il nuovo documento nel momento stesso in cui veniva richiesto il rinnovo – aggiunge Savino – ora ci vorranno sei giorni lavorativi per ottenere il documento». La nuova carta d'identità avrà la dimensione di una carta di credito e comprenderà, oltre ai dei dati generali del possessore, anche microchip, elementi biometrici (impronta digitale), foto digitale, codice fiscale e codice a barre. «Sarà quindi più sicura – commenta il primo cittadino cervignanese – e anche fornita di sistema anticontraffazione». *(e. m.)*



I carabinieri davanti al negozio Kryos in piazza a Palmanova

Cade il cartongesso, ferito al capo

Palmanova: infortunio in un negozio di vestiti, all'ospedale il padre del titolare

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Un infortunio si è verificato domenica mattina, attorno a mezzogiorno, in piazza Grande, al negozio di abbigliamento Kryos.

L'attività commerciale era chiusa al pubblico e, al suo interno, il titolare Anedi Zamparo stava sistemando le ultime cose in vista dei previsti lavori per l'ampliamento del negozio.

«Anche il padre – racconta il proprietario del locale, Omero Passon, presente pure lui all'accaduto – è passato un attimo al negozio per salutare il figlio e si era messo a dare una mano quando un pezzo di truciolare gli è caduto addosso e lo ha colpito in testa. Sono stati immediatamente chiamati i soccorsi, ma l'uomo è sempre rimasto cosciente».

Sul posto sono arrivati quindi l'ambulanza, allertata dalla centrale operativa del Sores, per prestare i soccorsi e i Carabinieri della Compagnia di Palmanova per i controlli e le verifiche del caso.

Preoccupazione e apprensione tra la gente che, a quell'ora, è presente numerosa in piazza Grande, vuoi perché appena uscita di chiesa dopo la messa domenicale, vuoi perché arrivata a bersi un aperitivo nel centro storico.

Il settantatreenne, Giovanni Zamparo, non ha perso i sensi, ma il colpo è stato piuttosto forte ed è stato pertanto portato in ospedale a Udine e tenuto sotto osservazione in Medicina d'urgenza. Le sue condizioni tuttavia non sono tali da porlo in pericolo di vita.

Sul posto sono stati chiamati anche i Vigili del fuoco del Distaccamento di Cervignano del Friuli per verificare la situazione ed eventualmente intervenire per la messa in sicurezza.

Il negozio di abbigliamento e accessori da uomo e da donna è molto noto in città sia per la tipologia degli articoli in vendita, sia per la sua posizione, collocato com'è all'angolo tra Piazza Grande e borgo Cividale, nel cuore del centro storico.

Nei giorni scorsi era stata avviata una grande svendita proprio in vista della chiusura del negozio per rinnovo e ampliamento dei locali.

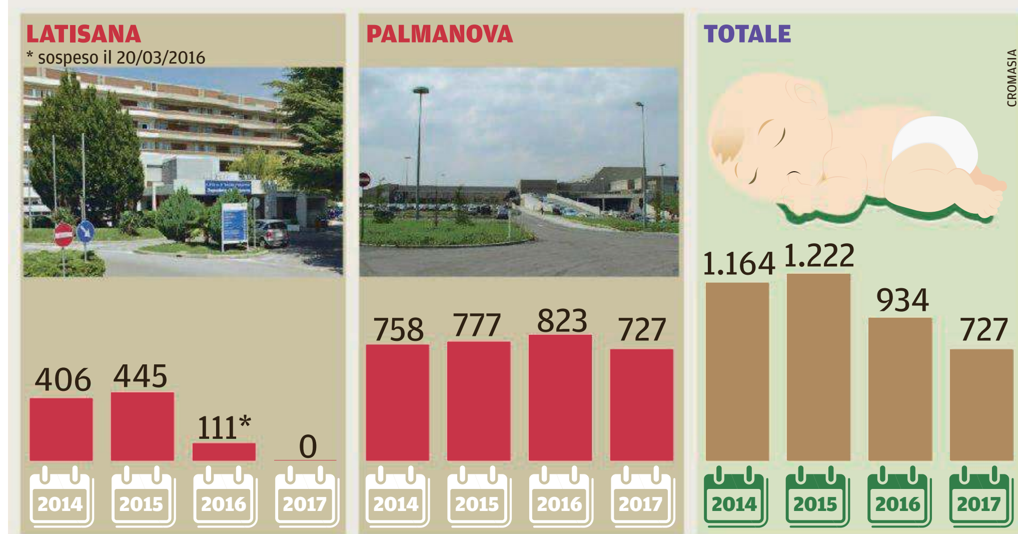
Dopo la chiusura di Latisana crollo delle nascite nella Bassa

Nel 2017 solo 727 parti a Palmanova contro i 1.164 totali del 2014. Nel triennio registrato un calo del 40,5%
I primi cittadini della Riviera: avevamo lanciato l'allarme, ora la politica deve correggere gli errori del passato

di Paola Mauro
LATISANA

Secondo i calcoli dell'amministrazione regionale, chiuso il punto nascita di Latisana, la struttura di Palmanova avrebbe dovuto subire un netto incremento, conglobando i "numeri" di Latisana.

Non è proprio andata così: il 2017 per il punto nascita di Palmanova si è chiuso con 727 parti, contro gli 823 del 2016 saliti a 934 con quelli registrati a Latisana nei primi tre mesi dell'anno, prima della sospensione. Nel 2015 e nel 2014 i due punti nascita complessivamente avevano fatto registrare 1222 e 1164. Il raffronto nel triennio per il punto nascita di Palmanova che si pone come servizio unico per i due ospedali della Bassa Friulana, porta a un – 40,5% rispetto al 2015 e a – 37,5% rispetto al 2014.



«Quando i conti non tornano», commentano in una nota i sindaci dell'Uti Riviera Bassa Friulana, Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Ronchis e San Giorgio di Nogaro.

«Riguardo al nostro territorio ci hanno raccontato una montagna di storie, sugli standard di sicurezza, sulla deroga mai chiesta al Ministero, sul concorso dei pediatri, sui costi di intervento a Latisana e Palmanova, sulla riorganizzazione sanitaria regionale,. Apparse subito forzature tecniche e politiche, soprattutto sorde alle osservazioni controproposte degli amministratori locali supportate da tecnici di chiara fama. E' il fallimento, non lo si può definire diversamente, di un modo di pensare la sanità regionale, basata sui pazienti che girano come trottole per cercare risposte ai loro bisogni di salute – commentano i sindaci Uti in una nota - abbiamo avvisato la direzione dell'Azienda e l'assessore regionale che le mamme non sarebbero mai andate a partorire a Palmanova, non per ripicca ma perchè troppo distante e non rientra negli itinerari che i cittadini percorrono normalmente. E i numeri fortemente negativi di questa scelta mettono in evidenza, in modo inequivocabile, le errate valutazioni di base e l'incapacità di produrre una politica sanitaria regionale equilibrata.

Incapacità che ha impoverito di servizi questo territorio a forte vocazione turistica, andando contro quei principi di equità e distribuzione dei servizi territoriali fondanti la riforma stessa. I nuovi amministratori che si propongono di governare le Regione nei prossimi anni – è quanto chiedono i sindaci Udi alla prossima giunta regionale - prendano atto degli errori fatti e provvedano urgentemente a modifiche strutturali, riportando la Bassa nell'ambito delle reti assistenziali udinesi e provvedano a riattivare la guardia pediatrica e il punto nascita in un territorio come quello servito dall'ospedale di Latisana, di interesse strategico regionale» è quanto chiedono i sindaci Uti alla prossima giunta regionale».

Archeologia: nuovi incontri per studenti della Bassa

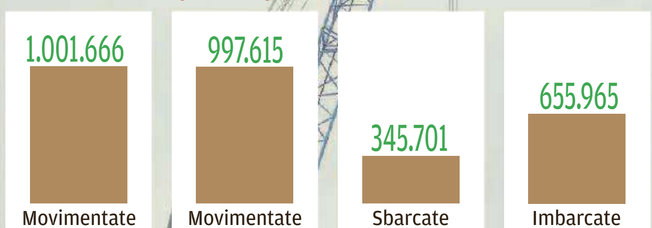
CARLINO

Un progetto per far conoscere il territorio della Bassa friulana. Il Comune di Carlino, in qualità di capofila, ha recentemente ricevuto un contributo regionale di 7.500 euro per il progetto "Terre di argilla: storie, luoghi, immagini e opere di fornaciai dall'antichità all'epoca contemporanea". L'iniziativa, realizzata in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Palazzolo dello Stella, San Giorgio di Nogaro e Cervignano, propone una serie di attività indirizzate agli studenti che hanno l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione degli spunti di interesse nel territorio: le fornaci romane della Chiamana a Carlino, la collezione di ceramiche antiche rinascimentali conservate nel Museo di Marano e le fornaci di epoca moderna collocate a Porpetto e San Giorgio di Nogaro. Il progetto si concentra su un aspetto della vita economica e artistica fortemente legato alla conformazione geomorfologica della Bassa.

L'iniziativa è in continuità con i percorsi didattici già attivati nel plesso scolastico di Carlino. L'evento è stato completato da due laboratori di archeologia sperimentale curati delle archeologhe Lisa Zenarolla e Chiara Magrini. *(f. a.)*

L'ATTIVITÀ A PORTO NOGARO NEL 2017

MERCI IN CIFRE (tonnellate)



Due le imprese portuali che operano: la Midollini e la Impresa Porto Nogaro

Addetti occupati (tra imprese portuali, piloti, ormeggiatori, dogana, case di spedizione e agenzie marittime) circa 400

Fondali a 6.20 metri di profondità; entro l'estate grazie ai dragaggi si raggiungeranno i 7.5 metri

Navi in ingresso da 6 mila tonnellate: con il nuovo fondale arriveranno a 1 mila tonnellate di stazza

Porto Nogaro, traffici stabili nel 2017

Movimentata una tonnellata di merci. Resta il problema dei fondali bassi

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Resta difficile la situazione dello scalo friulano di Porto Nogaro che nel 2017 supera di poco il milione di tonnellate di merci movimentate (1.001.666) pari allo 0,41% di crescita, ma sostanzialmente ritorna ai dati del 2015 (1.044.099 tonnellate), restando ben lontani dal 1,7 milioni di merci in transito prima della crisi industriale.

La situazione resta precaria, ma gli operatori evidenziano che nonostante il 2017 abbia portato nuovi traffici, come ad esempio il cippato per le centrali a biomasse, si sono persi imbarchi importanti come i tubi Dalmine che sono andati a Ravenna, in navi più grandi e di maggior pescaggio.

Il dragaggio resta ancora il problema di Porto Nogaro: neppure l'allagamento del canale lo risolverà se non si potranno fruire dei 7.50 metri di profondità richiesti dagli operatori. Lo scavo del Corno a meno 7.50 avvenuto di fatto, non è però ancora "utilizzabile": l'ordinanza della Capitaneria di Porto consente infatti, l'accesso a navi con un pescaggio massimo di 6.20 metri che permette l'arrivo di navi di circa 5,5-6 mila tonnellate di stazza, mentre per essere almeno competitivi si devono far entrare navi da 12 mila tonnellate. Gli operatori auspicano di ottenere a fine anno almeno la navigabilità a 6.50 metri, ma sarà difficile portare nuovi traffici, bramme comprese. Ricordiamo infatti che le bramme arrivano via mare da Monfalcone dove approdano con navi da 20 mila tonnellate di stazza, per i cinque laminatoi della zona industriale Aussa Corno, vengono scaricate e poi di nuovo imbarcate in navi più piccole (da 4,5-5 mila tonnellate.). Un' operazione resa possibile dagli incentivi regionali per l'abbattimento dei costi di trasporto: una volta finiti i fondi, i traffici ritorneranno su gomma.

Lo scalo di porto Margreth ha una potenzialità di movimentazione pari a 3 milioni di tonnellate: nel periodo ante crisi ha raggiunto una operatività di 1,7 milioni di merci transitate. Va anche sottolineato che il porto è la più grande azienda dell'Aussa Corno con circa 400 addetti tra imprese portuali, case di spedizione e agenzie marittime, ormeggiatori, piloti, e dogana (senza contare il personale della Capitaneria di Porto), con un indotto pari a circa mille addetti.

Se le merci imbarcate partite da Porto Nogaro nel 2017 sono state pari a 655.965 tonnellate, mentre quelle sbarcate sono 345.701, superiori a quelle del 2016 che erano di 292.870 tonnellate, che indicano le difficoltà della zona industriale, ma anche i traffici sostanziosi delle bramme.



L'alzabandiera prima dell'annuale assemblea degli alpini di Latisana

Alpini, allarme ricambio generazionale

LATISANA

Allarme ricambio generazionale. Alpini sempre più avanti con gli anni e pochi giovani si avvicinano per garantire quel ricambio necessario. Il 75 per cento delle penne nere di Latisana è nato prima del 1950. Quelli nati dopo il 1960 sono meno del 10 per cento. «Una scheda anagrafica preoccupante – ha commentato domenica, durante l'annuale assemblea, il capogruppo Claudio Frattolin – un mancato ricambio generazionale di cui tanto si parla e che coinvolge l'associazione a livello nazionale. Il risultato è che alle varie iniziative sono sempre quei pochi che partecipano. Nonostante ciò e con i limiti correlati ai nostri dati anagrafici posso affermare che ogni anno riusciamo a compiere un piccolo miracolo, consapevole che di anno in anno diventerà progressivamente tutto un po' più difficile». «Comunque anche nel 2017 abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati – ha anticipato il capogruppo prima della lettura del lungo elenco di attività svolte – e il gruppo si accinge ancora una volta ad attenersi a quanto previsto dallo statuto nazionale, tenendo vive e tramandando le tradizioni degli Alpini».

Prima di concludere il capogruppo ha lanciato anche un monito agli Alpini di Latisana, ricordando che per il buon funzionamento del gruppo ci vogliono mediazione, equilibrio e responsabilità. «Siamo tutti necessari ma nessuno indispensabile – è stato chiaro Frattolin – abbiamo tutti dei diritti ma prima di questi vengono i doveri, in primis il buon esempio da parte di quelli che rivestono cariche elettive nel nostro gruppo, ma anche di tutti i soci. Solo così sarà possibile contribuire a cementare la fama della nostra associazione, indicata quale alto modello di riferimento solidaristico per effetto del proprio impegno civile e morale». *(p.m.)*

Scompare da casa, ritrovato 24 ore dopo

Latisana: un anziano si era allontanato domenica pomeriggio in bici. L'appello dei familiari. Era sull'argine del Tagliamento

di Paola Mauro

LATISANA

Domenica pomeriggio, subito dopo pranzo, era uscito di casa a Paludo, per una passeggiata in bicicletta. Un giro abituale per l'83enne Luigi Cigognini, era passato al solito bar della località e poi in sella alla bici si era allontanato. Il passare delle ore e l'arrivo dell'imbrunire avevano messo in apprensione la famiglia e avviato una prima ricerca dell'anziano che in serata, verso le 19, era stato notato lungo l'argine del Tagliamento, poi più nulla. Fino a ieri pomeriggio quando è stato ritrovato sano e salvo.

Verso mezzanotte, dopo la segnalazione di scomparsa presentata ai Carabinieri della Compagnia di Latisana, la macchina dei soccorsi è entrata in azione: una prima squadra di Vigili del Fuoco volontari del distaccamento di Latisana assieme, ai quali con il passare delle ore si sono aggiunti i colleghi di Udine e Portogruaro e i volontari della Protezione Civile, un'unità cinofila del Soccorso Alpino e a metà mattina anche un elicottero che più volte ha sorvolato la zona golenale del Tagliamento fra Latisana e Latisanotta, perché proprio la passeggiata lungo argine era una delle mete preferite dell'83enne.



Anche le unità cinofile sono state utilizzate per le ricerche dell'anziano a Latisana

Il tam tam delle ricerche ha interessato anche i social dove già ieri mattina presto la famiglia aveva postato la foto dell'anziano e la richiesta d'aiuto, lanciata anche attraverso il sito internet del Comune di Latisana dove c'era una descrizione dell'anziano (corporatura e altezza) e l'abbigliamento indossato quando si era allontanato da casa utilizzando la sua bicicletta verde chiaro.

E proprio la lettura di uno di questi avvisi ha portato un residente di Ronchis a incuriosirsi alla vista di un uomo steso fra le foglie, in un boschetto alle spalle di via san Mauro in Comune di Ronchis. Quell'uomo era proprio Cigognini e finalmente, pochi minuti dopo le 16 di ieri pomeriggio l'allarme poteva dirsi rientrato. Sul posto assieme alle squadre di ricerca sono arrivati i soccorsi e dopo un primo controllo il personale del 118 ha preferito accompagnare l'anziano in ospedale per alcuni accertamenti, anche se le sue condizioni sono subito parse buone. Ricostruendo quanto accaduto i soccorritori hanno potuto accertare che l'uomo, vestito in modo abbastanza pesante, è riuscito a superare la notte all'addiaccio, riparando in un boschetto e ricoprendosi con le foglie secche. Ed è proprio ancora ricoperto di sterpaglia che il passante lo ha notato e dato l'allarme. È probabile che l'83enne allontanatosi troppo da casa abbia perso il senso dell'orientamento e in stato confusionale abbia cercato quel riparo che lo ha salvato.

Lignano, nuovi lavori al via allo stadio La giunta Fanotto dà l'ok al progetto

La giunta Fanotto ha dato l'ok al progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di rifacimento della pavimentazione del campo di calcio numero 3 dello stadio Teghil di viale Europa. L'intervento sarà realizzato grazie alle economie finali della manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo che ammontano a 103.023,32 euro. L'amministrazione comunale ha così deciso di utilizzare tale somma per migliorarlo ulteriormente. Si è dunque stabilito di provvedere al rifacimento della pavimentazione in erba artificiale del campo da gioco che viene utilizzato come campo di sfogo di quello principale (il numero 2). Lignano conferma pertanto la sua attenzione verso lo sport. Continuando a migliorare e valorizzare le strutture. Il progetto di manutenzione straordinaria, che prevedeva un importo complessivo di 656.250 euro, era suddiviso in due lotti: il primo ha previsto il rifacimento della pavimentazione in erba artificiale del campo da calcio numero 2, il secondo il rifacimento della pavimentazione in parquet del campo da gioco numero 2 della palestra comunale. I lavori di miglioramento, dunque, continuano per consentire agli atleti che arrivano nella località balneare per partecipare alle numerose manifestazioni sportive, organizzate durante l'anno, di utilizzare impianti moderni e funzionali. (v.z.)

MUZZANA

Lavori finiti, riaperta la scuola dell'infanzia

di Francesca Artico

MUZZANA DEL TURGNANO

É stata riaperta l'8 gennaio la scuola dell'infanzia dell'area parrocchiale dopo i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo in materia di sicurezza, per la gioia dei bambini che hanno trovato un asilo rimesso a nuovo, più confortevole e colorato. I lavori sono stati resi possibili grazie ad un contributo di 306 mila euro erogato dalla Regione ai quali il Comune di Muzzana ha partecipato con ulteriori 34 mila euro.

A comunicarlo è l'assessore comunale ai Lavori pubblici Massimiliano Paravano, ribadendo che «l'intervento era necessario data la vetustà dell'edificio e degli impianti e per le grandi dispersioni termiche per cui il Comune in sinergia con la parrocchia si è impegnato nel cercare un canale di finanziamento e reperire così le risorse utili all'esecuzione delle opere con l'obiettivo di adeguare e migliorare in termini di fruizione e risparmio energetico la scuola dell'infanzia».



La scuola dell'infanzia a Muzzana

In sintesi, i lavori hanno interessato la sostituzione dell'impianto di riscaldamento a radiatori con un nuovo riscaldamento a pannelli radianti a pavimento, la posa di nuove pavimentazioni interne, la coibentazione esterna, la sistemazione del locale servizi igienici, la predisposizione dei locali lavanderia e deposito, la realizzazione del locale scodellamento al posto della cucina e la tinteggiatura di tutti i locali interni. Si è anche approfittato per spostare l'ingresso dell'asilo sul lato parcheggio zona ambulatori, per rendere così l'operazione di ingresso ed uscita dei bambini più agevole e sicura.

«Approfitto per ringraziare a nome di tutta l'amministrazione comunale le maestranze intervenute dagli artigiani locali, alle ditte e soprattutto i volontari di I Love Muzzana assieme ai migranti ospiti della nostra comunità per l'impegno profuso e il fondamentale contributo utile a concludere i lavori in tempi accettabili e diventando così protagonisti di questo successo ed a breve comunico che verrà anche organizzata una meritevole cerimonia di inaugurazione».

«L'intervento- ricorda il sindaco Cristian Sedran - conferma il costante impegno dell'amministrazione comunale nell'investire risorse sul patrimonio immobiliare comunale in particolare su quello scolastico fermamente convinta dell'importanza del ruolo svolto dalla scuola sul territorio».

"Non piangete la mia assenza,
sono beato in Dio e prego per voi,
Io vi amerò dal cielo
come vi ho amati in terra."

Dopo lunga malattia è mancato



LUIGI TRAMONTINA
di 78 anni

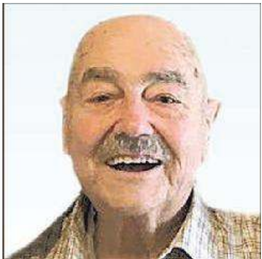
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia, il figlio Moreno, la nuora Sonia, l'adorata nipote Sophia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio, alle ore 14,30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'abitazione dell'estinto in via Cividale, 21.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 16 gennaio 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Santo e Simone Tutino e rispettive famiglie.

E' mancato all'affetto di chi lo ha amato



M.M.A. ALESSANDRO TORTORIELLO
di 90 anni.

Lo annunciano la moglie Angela, le figlie Anna Ester e Maria Giovanna.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 17 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dalla propria abitazione alle ore 14:45 per la recita del Santo Rosario.
Un grazie di cuore al medico curante Dottor Enzo Zuccolo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 16 gennaio 2018

OF Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati



MARIA GIAVEDONI
ved. ZANUSSI
di 103 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 17 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Oggi martedì 16 gennaio alle ore 19 nella Parrocchiale si terrà la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sedegliano, 16 gennaio 2018
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

IDA FASIOLO
ved. GEATTI
di 92 anni

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno, luogo domani mercoledì 17 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato giungendo dall'obitorio del cimitero di Pasian di Prato.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Zaffiro di Magnano in Riviera per le amorevoli cure prestatele.

Colloredo di Prato, 16 gennaio 2018
O.F. Mansutti Bressa tel. 0432662071
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ENZO FABBRO

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, il figlio Luca, la sorella Serena e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 17 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Grions del Torre.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 16 gennaio 2018

Improvvisamente ci ha lasciati

GIAN PAOLO MASSIMO
di 76 anni

Con profondo dolore,
i tuoi cari.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 17 gennaio alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 16 gennaio 2018
O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Angelo e Roberta Petri.

Ci ha lasciati



DUILIO FANTINI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la nipote Maria, Alessia, gli amici Silvano e Carlo con le loro famiglie.
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 gennaio, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendovi alle ore 13.45 dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un ringraziamento al dottor Gamberini e alla signora Valentina.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Conoglano di Cassacco, 16 gennaio 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

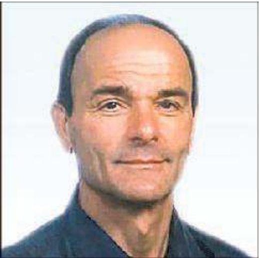


DANILO FABRO
(Pinci)
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Maiano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Maiano, 16 gennaio 2018
Rugo tel. 0432/957029

Mandi



GILDO

Ti saluteremo mercoledì 17 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Faedis.
Un ringraziamento alla Dott.ssa Mansutti Paola, agli infermieri del distretto di Tarcento-Povoletto e a tutti gli amici che sono stati vicini alla famiglia.

Faedis, 16 gennaio 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

10° ANNIVERSARIO

16-1-2008 16-1-2018



CELSO FATTORI

Renata e i tuoi figli ti ricordano con una Santa Messa oggi martedì 16 gennaio alle ore 15 nel Santuario di Ribis.

Rizzolo, 16 gennaio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305

Ci ha lasciati



MARIA NADALUTTI
ved. MINEN
di 100 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dalla Casa di Riposo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Corno di Rosazzo, 16 gennaio 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

IDEE

CHE TRAGICO ERRORE SMANTELLARE LA LINEA CARNIA-TOLMEZZO

Seguo attentamente sul Messaggero Veneto le discussioni sull'idea di realizzare una pista ciclabile sul sedime ferroviario della linea Carnia-Tolmezzo; la notizia pubblicata il giorno 31 dicembre e riguardante il progetto di realizzare il "Carnia industrial park" ad Amaro -cioè una piattaforma logistica per i trasporti- mi ha lasciato piacevolmente sorpreso ma al contempo perplesso.

Gli amministratori carnici di concerto con gli industriali e operatori della logistica coinvolti nel progetto pensano veramente di realizzare un'area del genere senza pensare ad un collegamento ferroviario riutilizzando la ferrovia Carnia-Tolmezzo?

Penso che mai come in questo caso la ferrovia sarebbe necessaria e si porrebbe come una soluzione necessaria e imprescindibile a uno sviluppo industriale del genere.

Chi vive, lavora e amministra queste zone si rende conto dell'importanza di questa infrastruttura ferroviaria dormiente o preferisce seriamente farci sopra una banalissima pista ciclabile?

Premetto di essere un appassionato cicloturista ma assolutamente di non comprendere scelte così sciagurate e dannose in un'area così economicamente depressa come la Carnia. Il tutto per una striscia di qualche metro per le biciclette che si potrebbe realizzare in altro modo incentivando comunque anche il turismo.

Ho l'impressione che nella nostra regione vi sia una visione dello sviluppo infrastrutturale degno dei peggiori anni '60, quelli che per intenderci favorirono a dismisura il trasporto merci su gomma con i meravigliosi risultati che poi si sono visti e che tutt'ora stiamo pagando. A mio avviso non ci si rende conto di quale tragico errore sarebbe smantellare la linea ferroviaria in questione, ma la cosa che mi fa più specie è che nel 2018 si continui a ragionare in maniera così ottusa e senza uno straccio di progetto a lungo respiro rivolto ad utilizzare un mezzo moderno, efficiente e poco inquinante come la ferrovia per il trasporto merci e la logistica.

La gente del tolmezzino ha l'enorme fortuna di avere una linea ferroviaria che con pochi interventi potrebbe essere riattivata per connettersi a un'infrastruttura moderna come la ferrovia Pontebbana consentendo a sua volta un veloce collegamento dell'area alla Carinzia e ai porti di Trieste e Monfalcone oltre al resto del nord Italia; invece a cosa si pensa?

A farla sparire e a farci su una pista ciclabile! Ma scherziamo?

Davide Raseni
Trieste

SACERDOTI DI STRADA OPPURE DI SALOTTO CIÒ CHE CONTA È L'IDEALE

Un articolo dal titolo "sacerdoti di strada" mi suggerisce questa riflessione che offro ai lettori.

Premesso che ognuno è libero di annunciare e testimoniare il messaggio evangelico secondo le doti e le capacità personali, tuttavia è pericoloso addossare etichette alle persone e/o ai gruppi.

"Sacerdoti di strada o di frontiera!" Chi sono? La risposta non è né facile né univoca.

Sono i sacerdoti che cavalcano l'onda dei mass media, che partecipano ai talk show, che scrivono libri, articoli, che visitano Paesi poveri del Terzo Mondo, che solidarizzano nelle manifestazioni... pur sempre animati dalla difesa dei deboli, degli oppressi, di chi non ha voce?

Sono i sacerdoti che, con la loro presenza, coraggiosamente difendono e tengono acceso il lumino della speranza nelle piccole comunità di montagna della Carnia, del Canal del Ferro, delle Valli del Natisone, abbandonate dai più perché sono andati a cercare fortuna altrove?

Sono coloro che celebrano in chiese fredde non riscaldate a causa della mancanza di denaro o che sono attorniati da uno sparuto manipolo di persone, con uno o forse nessun bambino, giovane?

Sono quelli che, pur vivendo in paesi popolosi, sono snobbati, usati soltanto per le personali tradizioni, le ataviche circostanze?

Sono coloro che continuano a dire "buon giorno" a chi passa sotto il loro naso senza un minimo cenno, uno sguardo, un saluto?

Sono coloro che si sforzano di spiegare che la religione non può essere un paravento, una scusante, un alibi, una camomilla per acquietare la coscienza?

Sono coloro che anziani, stanchi, consci di essere controcorrente continuano a zappare in un campo che sembra essere ostile, arido, ingrato, fidandosi in Qualcuno?

Sono coloro che seminano speranza, fiducia, solidarietà anche se il vento pare disperdere ogni seme?

Sacerdoti di strada o di salotto, sarà importante sentirli uniti dallo stesso ideale, operai con diverse mansioni, carismi, competenze, ma certamente non di serie "A" o "B" come certe etichette vorrebbero far apparire alcuni a scapito di altri!

Saggio potrebbe essere dare idealmente una stretta di mano riconoscente a tutti, dai monti, alle colline, alla pianura, al litorale.

Renato Zuliani
Passons

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

IL VACCINO CONTRO LE PROMESSE



■ Egregio Gervasutti,
ho assistito all'intervento di Maurizio Crozza, ospite di Fabio Fazio in tv.
Uno sketch per ironizzare sulle varie proposte avanzate dai maggiori esponenti dei partiti, tutti impegnatissimi a garantire, se eletti a governare l'Italia dal 5 marzo, la riduzione o la cancellazione di tasse e balzelli vari.
Le elezioni, che dovrebbero assicurare l'impegno, la serietà e la preparazione socioeconomica dei nuovi (fosse vero!) esponenti politici, sono entrate in un immaginario collettivo di farsesca babele.
Queste nuove elezioni, che tutti sono certi di vincere con le "personali" promesse, vengono definite "un marasma elettorale tra carnevale e quaresima" nell'editoriale di Francesco Jori, uscito qualche giorno fa sul Messaggero Veneto.
Si sta profilando una campagna elettorale a misura dell'irridente comicità del bravo comico genovese.

Mario Buttò
Pradamano

C'era una volta una malattia piuttosto diffusa che i sanitari non avevano difficoltà a diagnosticare come demenza senile; il termine scientifico non soltanto perdura, ma si è arricchito - per cosi dire - di variabili con le diverse attribuzioni dovute ai politici anzichè agli scienziati.

La spinta propulsiva del termine viene dal popolarissimo e bravo comico Maurizio Crozza ed è stata raccolta dal nostro bravo collega Francesco Jori, il quale l'ha utilizzata per indicare il "marasma elettorale" che caratterizza questi tempi.

Il nostro lettore - e non soltanto lui, ovviamente - ha capito l'antifona e giustamente si scandalizza per i fiumi di promesse che i candidati alle varie elezioni riversano sugli elettori, ben sapendo l'inutilità.

Nessuna paura: tra i vaccini obbligatori arriverà - speriamo - anche quello anti-demenza.

IL PROGRAMMA DELLA PRO LOCO



Ancora presepi intanto fa capolino il Carnevale

di DAVIDE FRANCESCUTTI

Metà gennaio è un periodo di passaggio per le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, con alcune che ancora propongono per questa settimana la visita alle proprie rassegne presepiali e altre già proiettate sul Carnevale.

Come la Pro Monfalcone che con il progetto culinario dedicato ai sapori locali "Magnemo fora de casa" ha iniziato il proprio ricco programma di festeggiamenti che culminerà con la grande sfilata di martedì grasso. Da qui a febbraio in varie località sarà tutto un succedersi di appuntamenti alcuni dei quali ancorati saldamente alla tradizione, come in Val Resia e nelle Valli del Natisone, dove sono mantenuti vivi i costumi tipici del Carnevale locale vissuto anche come un rito di passaggio tra i rigori dell'inverno e le speranze della primavera.

Nell'attesa del Carnevale, nei prossimi giorni sarà inoltre celebrata anche in regione la "Giornata nazionale del Dialetto e Lingue locali", manifestazione organizzata dall'Unpli, l'Unione nazionale Pro Loco d'Italia.

Mercoledì 17 gennaio alle 11 di fronte alla storica chiesetta di Sant'Antonio a Versuta si svolgerà una lettura pubblica di testi in lingua friulana nella variante casarsese.

Lo stesso giorno anche a Sauris letture nell'antica parlata tedesca della vallata.

Questa settimana ci saranno anche degli incontri culturali, come quello di Pielungo di Vito d'Asio dove per la rassegna Arzincontri venerdì alle 20.45 Michele e Barbara racconteranno la loro esperienza di volontariato in Kenya.

Spazio come detto anche agli ultimi presepi: solo per citarne alcuni sono ancora visitabili quello di Santa Cecilia a Spilimbergo, quello in movimento di Selz di Ronchi dei Legionari, quello di Casa Moretti a Cormòns e poi ancora a Perteole di Ruda, quello di sabbia a Lignano Sabbiadoro, nella chiesa del santuario di Castelmonte, ad Ara di Tricesimo e a Brazzacco di Moruzzo.

Proseguono infine le rassegne cinematografiche a San Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali, per un inverno tutto da vivere.



LAVORI IN PIAZZA GARIBALDI

La programmazione questa sconosciuta

■ Egregio direttore,
ho già segnalato il grave ritardo nella consegna dei lavori che avrebbero dovuto collegare via Molin Nuovo a via Biella a Udine partendo dal piazzale Dora Bassi, circa 150 metri di strada con inizio lavori 15 maggio 2015 termine lavori 15 novembre 2016 pertanto un piccolo ritardo di 14 mesi. Unico lavoro effettuato dopo la mia segnalazione la rimozione del cartello di inizio-fine lavori e dei costi dell'opera 440 mila.
Ora, invece, mi chiedo se era proprio necessario bloccare il centro storico nel periodo natalizio per ristrutturare piazza Garibaldi. Non sarebbe stato meglio aspettare il termine dell'anno scolastico quando il traffico, nel periodo estivo, si riduce?
Il preside dalla Manzoni chiede di eliminare 13 posti auto: che titolo ha per fare una simile richiesta? E se le richieste del preside venissero accolte, il Comune dovrebbe allora accogliere e soddisfare le richieste di qualsiasi altro cittadino udinese.

Roberto Procacciante
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Il compleanno della classe 1947 di Pasian di Prato



■■ Nella foto di Flaviano Miani, il numeroso gruppo degli appartenenti alla classe 1947 di Pasian di Prato. Lo scatto, al termine della santa messa, vuole essere un piacevole ricordo della giornata trascorsa lo scorso novembre per festeggiare l'importante traguardo dei settant'anni

PROGETTO PRAMOLLO

Una parola fine che lascia il segno

■ La fine di un sogno durato un'eternità, e indubbiamente un brusco risveglio per quanti possedevano un pizzico di speranza in un progetto turistico dagli alti e bassi decennali.
L'essere a favore, oppure contrari, all'impianto di risalita pontebbano, allo stato odierno dei fatti, ha un valore uguale allo zero, almeno nell'ottica del presente e del futuro dì Pontebba, compromessi dalle ultime notizie regionali e austriache.
A questo èpunto cercare un colpevole non ha più alcun senso, come inutili sono e saranno le polemiche.
Preso atto della vicenda, nell'ennesima fase conclusiva, bisogna ammettere che esiste una verità priva di qualsivoglia smentita, ovvero la crudele realtà che vede un territorio montano privato di una risorsa, turistica ed economica, oltre che occupazionale, fondamentale per una valorizzazione ormai dispersa e difficilmente recuperabile.
Anche i detrattori del "Progetto Pramollo" dovrebbero porsi il quesito se il fallimento dell'iniziativa sia un successo oppure un danno enorme per il territorio montano della Val Canale e Canal del Ferro, magari soffermandosi, ancora una volta, sull'ipotesi di una montagna unita, all'insegna dell'aiuto reciproco e del beneficio collettivo che sembra, purtroppo e sempre più, una disperata utopia.

Maurizio Narcisi
Valbruna

LINEE ADSL

Medioevo digitale a Bagnaria Arsa

■ Egregio direttore,
questa è la realtà dei fatti: a Bagnaria Arsa, e come da noi in molti comuni dove non ci sono i grandi numeri, gli operatori, tutti quanti, non hanno intenzione di potenziare le linee Adsl, non hanno interessi a farlo, lasciando un comune, come mille altri in Italia, confinato al medioevo tecnologico, costringendo gli utenti a pagare cifre elevate per servizi scarsi, sborsare quanto un utente con 7 o 20 mbps, quando invece ti erogano un mbps scarso.
Così mentre fanno la gara a chi ha il cavo più grosso in città, con fibre ottiche spaziali da 500 mbps, dimenticano le aree rurali, dove vive gente che combatte contro il medioevo digitale al quale è stato relegato dalle leggi di mercato, dimenticato anche dallo Stato che non costringe e/o convince gli operatori a migliorare la qualità dei servizi offerti.
Non si preoccupano neanche di creare piani mobili utili a risolvere il problema, creando connessioni mobili flat per gli utenti in aree disagiate, con prezzi abbordabili, pacchetti dati corposi e non gli inutili 4 Gb inclusi in media nella maggioranza delle offerte mobili.
Siamo in Italia, ma sembra di essere nel terzo mondo quando si parla di internet.

Carlo Cammarata
Bagnaria Arsa

Il piacere di ritrovarsi tra fratelli per una chiacchierata



■■ Insieme fanno 380 anni. Si tratta dei cinque fratelli Coccolo di Plaino che spesso riescono a incontrarsi tutti insieme per una chiacchierata e sopratutto per mantenere sempre saldo il loro rapporto di amicizia. Da sinistra: Bruno, Dino, Carlo, Franco e Italo (il lettore che ci ha inviato la foto)

Il calcio epico si giocava anche in mezzo alla neve



■■ Altro che campi in erba sintetica. La foto del gennaio del 1968 racconta di un calcio epico, quando si giocava anche in mezzo alla neve e si riferisce alla partita tra l'Union Nogaredo e il Bressa, valida per il campionato di Seconda categoria. Per la cronaca, la gara è terminata 1-1

Culture

I LIBRI DEL MENOCCHIO

Istruzioni per vivere Pier Giorgio Gri sceglie il romanzo

Il passaparola tra generazioni di studenti friulani porta alla ribalta una pubblicazione nata per pochi

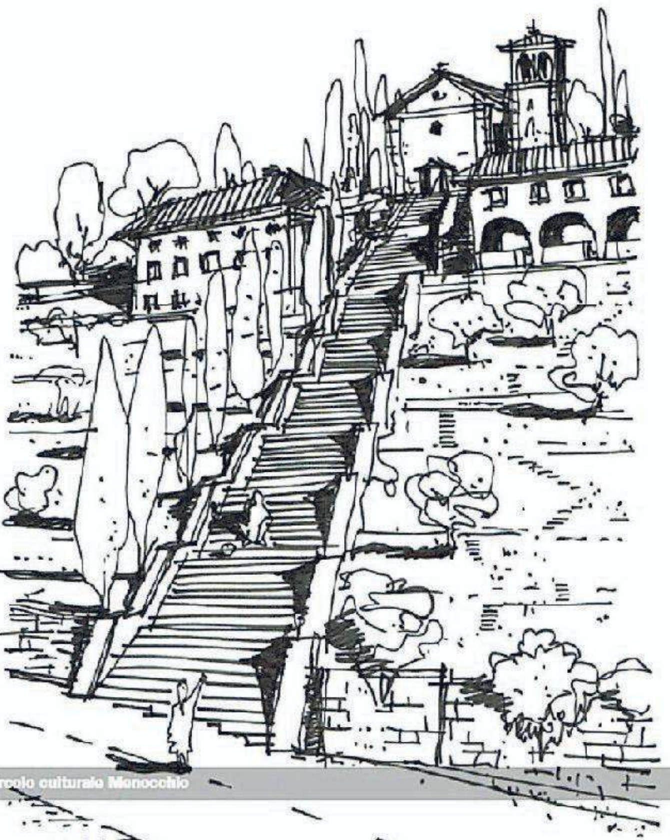
di Fabiana Dallavalle

Alla lettura della prima pagina, dopo l'istantanea seduzione operata dall'immagine di copertina, aspettiamo una novità, che qualcosa dentro al romanzo ci cambi, anche se di poco, «che ci renda consapevoli di una nuova possibilità della realtà, di cui non avevamo ancora coscienza, una nuova possibilità di vedere, di parlare, di pensare, di esistere», come dice Peter Handke. Perchè questo fa la letteratura: ci apre la mente e un'angolatura diversa da cui leggere la realtà.

"Anna e Lorenzo. Un discorso indiretto", (edito dal Circolo culturale Menocchio), scritto da Pier Giorgio Gri, uscito quasi in clandestinità e via via passato di mano in mano tra gli amici del professore, a cui migliaia di studenti udinesi devono l'educazione alla filosofia, entra in punta di piedi nel mondo della letteratura per appartenervi completamente, per tematiche, scrittura, respiro e soprattutto perché ripercorre le mappa di una meditazione sul mistero dell'infanzia e la sua innocenza, la nascita e la consistenza dei legami familiari, il formarsi del carattere in cui ciascuno è irreversibile, destinato a diventare quello che è già e infine l'insensatezza della morte di una persona cara, tema caro alla narrativa novecentesca, da Svevo in poi.

Pier Giorgio Gri (1953) è nato a Flagogna, ha studiato filosofia a Milano e l'ha insegnata a Udine, città dove vive e dove ha da tempo un ruolo di intellettuale molto ascoltato.





Il professor Pier Giorgio Gri, intellettuale molto presente nella scena friulana, partecipe di Vicino/Lontano; a destra la copertina del romanzo appena edito

«Scrivere un libro – come leggerlo – è una azione arcaica, "romantica", residuale rispetto alle esperienze estetiche diffuse, avvolgenti (il "bello", il buon gusto, sono dappertutto), sopravvissuta a un "naufragio" epocale e irreversibile. è adolescente...» sottolinea Gri. «Scrivere (e forse, per chi volesse, leggere) è un artificio, il privilegio del controfattuale, l'eccezionalità della "ri-flessione": rimangono linee di frattura che svelano i rimandi e gli specchi dell'inautentico».

> » Scrivere è una azione arcaica, "romantica", residuale rispetto alle esperienze estetiche diffuse, avvolgenti, sopravvissuta a un "naufragio" epocale e irreversibile

La storia – che segna l'esordio del professore alla narrativa – è quella di Anna e Lorenzo due fratelli, che insieme percorrono un tratto della vita. Talvolta si perdono, per ritrovarsi sempre in una singolare intesa, che, dice l'autore «può accadere tra fratello e sorella». La forma è quella di un discorso, amoroso per frammenti e necessariamente indiretto come ogni discorso che finge il dialogo con l'altro, ormai assente; un corso doppio, che nel consuntivo severo di «un'educazione a non chiedere, con calma e profondamente, senza mai alzare la voce, senza rimproveri, ci hanno plasmato divieti inderogabili che sono diventati invincibili modi di fare», individua due creature complementari l'una all'altra: Lorenzo «che si porta dentro il tarlo della timidezza» e Anna «che non riesce a perdonarsi».

> » Un mondo di persone per bene, dove i migliori sono la quasi totalità. Si arriva al finale cullati da parole accurate, delicate, scelte a una a una e, dunque, necessarie

Il racconto della formazione ricevuta, ospita anche la traccia dei contorni di un mondo ormai svanito, di bambini obbedienti e tuttavia liberi di correre nel vento, di seminari dove si impara un silenzio «che guadagna lo spazio più profondo e diventa la compagnia più fedele», di maestre dedicate totalmente ai propri alunni, di persone discrete sdegnate dalla meschinità e dalla sopraffazione degli inetti e dei disonesti schierati in prima fila a comandare.

Un mondo di persone perbene, dove i migliori sono la quasi totalità. Si arriva al finale cullati da parole, accurate, delicate, scelte a una a una e, dunque, necessarie. Si ha la consapevolezza di avere viaggiato accompagnati da una trama, scritta da un autore abituato a percorrere le ramificate strade della mente. Lorenzo e Anna, raccontati con pudore, si possono vedere, ne ascoltiamo i ragionamenti, ne comprendiamo le fragilità, ne condividiamo il dolore e quel desiderio tutto umano di non essere dimenticati, almeno da chi ci ha amati.

LO SPETTACOLO

Rocco Burtone ricorda Udine quando calarono i poeti Beat

UDINE

Rocco Burtone, apprezzato menestrello e scrittore, conosce e ha vissuto una pagina di storia nella Udine degli anni Settanta che pochi possono vantare.

È quella della "calata" dei poeti della Beat generation in città, all'improvviso, un giorno degli anni Settanta, auspice Fernanda Pivano.

Venerdì 19 gennaio alle 21.30 al caffè Caucigh, Burtone si produrrà in "Anarco Beat!". «Arno Barzan fa l'orchestra e Maurizio Benedetti fa il poeta».

Racconterà «una lunga storia non ancora finita. Dalla Beat Generation ai Beatles, De André, Paolo Conte, Jacque Brel, Animals, Jannacci, Dylan. Immersione senza respiratore nel mare libertario di una rivoluzione culturale che pochi hanno conosciuto. Una storia tra musica e anarchismo che racconta anche il Friuli di quegli anni. Se vieni non portare bandiere».

«Negli anni 70 - ricorda Burtone – giungeva a Udine l'eco di poeti maledetti e musicisti perduti che facevano fantasticare le menti dei giovani del tempo. Finché un giorno arrivarono in città alcuni di questi miti e quei giovani vissero momenti di eccitazione artistica e poetica indimenticabili.

Artefice di quell'avventura fu Fernanda Pivano che portò in Italia i poeti della Beat Generation: Allen Ginsberg, Gregory Corso, Peter Orlowski e il Living Theatre di Judith Malina e Julian Beck. Dopo la rappresentazione allo Zanon, andarono tutti a cena al circolo culturale libertario Librera».

Lo spettacolo di Burtone «acconterà queste storie locali e anche le rivoluzioni che cercarono di cambiare il mondo dell'arte e della cultura, con il sogno di una società libera e libertaria». *(m.l.)*

DON GERETTI E LUPIERI

Una Maria Maddalena raccontata senza tabú

di Melania Lunazzi

Masaccio l'ha resa l'icona della disperazione e della passione, raffigurandola di spalle nella crocifissione del Polittico di Pisa: braccia alzate, avvolta in un mantello rosso fuoco e con una fiammata di lunghi capelli dorati. Peccatrice e santa, Maria Maddalena, detta anche Maria di Magdala è una figura che ha colpito particolarmente la fantasia degli artisti e l'immaginario comune fino ai giorni nostri. Ma in che misura santa e in che misura peccatrice se non addirittura amante di Gesù?

Se ne parlerà a Udine in due incontri organizzati dal Centro culturale Paolino di Aquileia domani e giovedí 18 gennaio (entrambe le volte alle 18 in via Treppo 5/B) in collaborazione con il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Udine e l'introduzione della professoressa Emanuela Colombi, con due relatori d'eccezione: Edmondo Lupieri, professore di Teologia alla Loyola University di Chicago, e don Alessio Geretti, curatore delle mostre del Comitato di San Floriano di Illegio.



"Maria Maddalena in estasi", capolavoro di Caravaggio

Il primo appuntamento è con un libro, quello scritto dallo stesso Lupieri e uscito nel 2017 per Carocci editore dal titolo "Una sposa per Gesù. Maria Maddalena tra antichità e postmoderno". Il secondo, con Geretti, sarà un incontro interamente incentrato sull'arte e dedicato a La fortuna iconografica della Maddalena.

«Questa donna - così Geretti - ha sempre avuto un grande fascino nella tradizione cristiana e anche un po' nella fantasia popolare già dall'epoca antica quando alcuni testi apocrifi hanno creduto di poterle attribuire ruoli particolari nella storia della rivelazione. Una lettura completamente sfalsata del cristianesimo reale che però ha alimentato strane fantasie anche su un rapporto d'amore di coppia tra Maddalena e Cristo».

Geretti proporrà una carrellata di opere d'arte a partire dall'ottavo secolo fino ai primi anni del Novecento ripercorrendo la fortuna iconografica della Maddalena «tra retta fede e immaginazione/ confusione/ simbolismo/ licenza un po' borderline perché c'è una iconografia canonica a lei dedicata, dal "Noli me tangere" alla Maddalena sotto la croce e che si reca al sepolcro con le pie donne o alla sua semplice rappresentazione con gli unguenti come attributi; e poi c'è la Maddalena successiva alla vicenda evangelica quella che andrà in Provenza che si dedicherà alla vita contemplativa di ascesi, nuda e vestita solo dei suoi lunghissimi capelli».

La lettura iconografica e il libro «romanzescamente aperto e accattivante» andranno di pari passo «senza pretendere di sciogliere del tutto la questione su chi sia la vera Maddalena».

IL LUTTO

Dolores O'Riordan, addio alla voce dei Cranberries

Aveva 46 anni, è morta improvvisamente a Londra. Ha regalato hit come "Zombie"

LONDRA

Ancora un lutto nel mondo della musica internazionale: scompare ad appena 46 anni Dolores O'Riordan, voce inconfondibile dei Cranberries, rock band irlandese ritrovatasi negli ultimi anni, dopo la separazione seguita al grande successo mondiale del decennio dei '90 a cavallo fra sperimentazioni alternative, post-grunge e influenze celtiche.

Dolores, ha reso noto il suo agente, «é morta improvvisamente» a Londra dove si trovava per «una breve sessione di registrazione». Non sono state precisate le cause immediate del decesso, anche se si sa che la cantante aveva avuto problemi di salute, tanto da aver costretto il gruppo ad annullare nel giugno scorso le date d'un nuovo tour europeo che prevedeva fra l'altro tappe a Milano, Padova, Firenze, Roma e Cattolica. Allora si era parlato di «terapie» da completare, con l'auspicio di «una completa guarigione» dopo le prime notizie su «indisposizioni» circolate fin dal 2012. Ma evidentemente così non é stato.

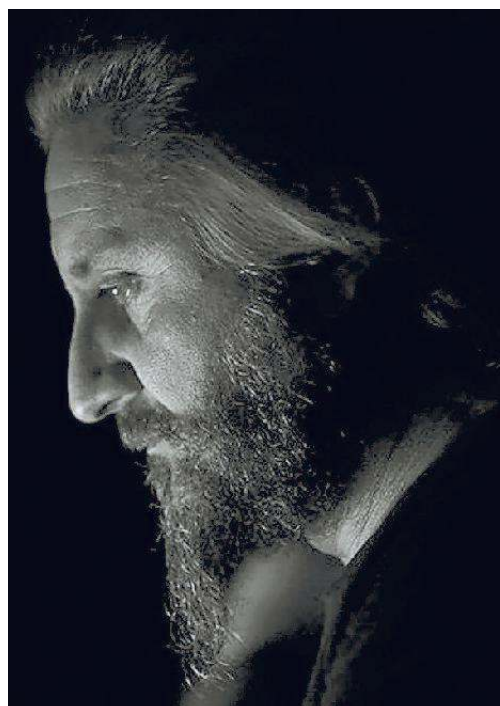
La famiglia, ha riferito ancora l'agente, è stata informata «ed è distrutta» dal dolore: chiede «rispetto della sua privacy» in queste ore «tanto difficili». Ore difficili che coinvolgono inevitabilmente gli altri componenti della band di Limerick, i fratelli Mike e Noel Hogan, e Fergal Lawler. Una formazione nata nel 1989 tutta al maschile, ma capace di trovare l'equilibrio solo l'anno dopo, con l'ingresso di Dolores O'Riordan. Il successo vero sarebbe arrivato nel 1993, con il primo tour negli Usa e i primi brani capaci di scalare le classifiche d'oltreoceano ancor prima di sfondare in Europa.

Ma soprattutto nel 1994, con il secondo album "No need to argue" e il singolo "Zombie", vere e proprie hit - per il pubblico come per la critica - nella carriera del quartetto irlandese: roba da 16 milioni di copie vendute sui circa 35 milioni totali della storia del gruppo. Una storia interrottasi nel 2002, dopo una serie di concerti in supporto dei Rolling Stones, proprio a causa la volontà della cantante di tentare una strada autonoma da solista, realizzata poi con alterne fortune. Ma ripresa con un "Reunion Tour" fra il 2009 e il 2010.


Con il gruppo irlandese ha venduto oltre 35 milioni di dischi

Il popolare attore di **teatro civile** sarà in scena al **Pasolini** di Cervignano e al **Palamostre** di Udine per la stagione di **Contatto/Css**

celestini





Ascanio Celestini, attore di punta del teatro civile, sarà in scena a Cervignano e a Udine con il nuovo spettacolo "Pueblo"

«Ecco il mio Pueblo di precari, accattoni cassiere e immigrati»

Sul palco la periferia, dove l'umanità dei deboli è piú visibile «Cambiano i partiti, non gli ideali, il mio sguardo è a sinistra»

di MARIO BRANDOLIN

Ancora una volta Ascanio Celestini spalanca la sua narrazione sul mondo, il nostro, soprattutto quello che fingiamo di non vedere o non vogliamo vedere, il mondo di coloro che faticano la vita, siano i poveri di casa nostra (e i dati Istat ci dicono che sono sempre di più alla faccia della sbandierata ripresa: ripresa per chi?) o immigrati in cerca di una vita lontana da desolazione e guerra. «Il mondo – ci dice Ascanio – che fa notizia solo quando vi accade qualcosa di scandaloso, tremendo, violento. Un mondo di un'umanità molto evidente, segnata però dalla debolezza. Vi abitano personaggi deboli anche quando sono violenti, deboli anche quando sono cattivi, deboli anche quando sono colpevoli». È il "Pueblo", pueblo delle periferie, cui il popolare attore ha dedicato il suo nuovo spettacolo in scena venerdì 19 alle 21 al Pasolini di Cervignano e sabato 20 sempre alle 21 al Palamostre di Udine per Teatro Contatto. «Un lavoro – ancora Celestini – che è naturale continuazione di "Laika", il mio precedente, con cui ha in comune una periferia e una serie di personaggi che la abitano: un mondo piccolo che sta tra due parcheggi, di un supermercato e un grande magazzino dove lavorano molti facchini stranieri. È una drammaturgia che nasce dall'osservazione di questa gente, di cui immagino la vita, le storie, le relazioni».

Perché ancora una volta le periferie e non i centri? «Primo, dei centri, del centro del mondo se ne parla sin troppo; poi perché l'umanità delle persone più deboli è più visibile, immediatamente percepibile anche laddove questa umanità è cattiva, violenta. Umanità che non deve vendere nessuna immagine, come chi invece è al centro, cioè al potere».

In "Laika" impersonav« un personaggio, in Pueblo invece sembra stare un po' alla finestra. «In realtà il personaggio è lo stesso, in "Laika" c'erano un personaggio che racconta e uno che ascolta e anche qui (il musicista Gianluca Casadei, che accompagna Ascanio con le note preziose di una fisarmonica e un piano; ndr): solo che là il narratore raccontava quello aveva visto, in "Pueblo" il narratore racconta quello che immagina dietro quelle persone che vede e lo racconta».

Come a dire che non è indispensabile conoscerle per davvero le persone? «E come si fa a conoscere tutte? Immaginarne la storia, sì! Che sappiamo dei migranti sui barconi? La loro storia ce la dobbiamo immaginare. Le persone, in fondo per noi sono numeri».

"Laika", "Pueblo" sono le prime due parti di una trilogia «di cui ho abbozzato dei racconti e di cui so solo che: se in "Laika" racconto il mondo come lo vedo e in "Pueblo" come me lo immagino, la terza parte sarà quella più politica, saranno i personaggi stessi cioè a raccontarlo, il mondo».

Il suo sguardo è di sinistra, quale? quale sinistra? «Quale? Certo sono cambiati i partiti, ma non sono cambiati i valori e gli ideali, che li reggevano. Non è cambiato il significato dell'essere schierato da una parte o dall'altra. È cambiato il percorso dei partiti che facevano riferimento a quelle ideologia. Tra destra e sinistra le differenze ci sono, eccome. Che i partiti i parametri ideologici poi non li rispettino, è altro discorso».

La campagna elettorale come la vede? «Come una grande propaganda commerciale, dal momento che i partiti si sono trasformati in aziende. Ha cominciato Berlusconi, ma gli altri poi si sono adeguati. Vendono un'immagine come la Coca Cola, per cui la campagna elettorale non finisce mai. Se cambia è perché esce una nuova Coca Cola!». E dopo il 4 marzo? «La democrazia fondata sulla rappresentanza attraverso i partiti è come una macchina vecchia che non funziona, inquina, ma non c'abbiamo un'alternativa. A seconda di chi ci governerà l'alternativa sarà come tra la Coca o la Pepsi Cola. Inezie!».

Rezza-Mastrella indietro tutta: l'era del Pitecus

di Emanuela Masseria

Un percorso d'avanguardia che dura da trent'anni, quello del duo Rezza-Mastrella che questa sera al Verdi di Gorizia "libereranno" il loro "Pitecus". Si tratta di uno strano soggetto che s'insinua in mezzo a stoffe colorate con un viso e una voce che raccontano personaggi brutti dentro e fuori, quelli della nostra contemporaneità. Il suo nome si ispira all' "australopithecus" e quindi a un'umanità che torna allo stadio pre-Sapiens. Un processo tragicomico che inaugura la stagione "Verdi off". Si parte quindi alle 20.45 con un'esperienza al limite ma non priva di certezze. I quadri in scena sono della scultrice Flavia Mastrella mentre Antonio Rezza è Pitecus, per una produzione del Teatro Vascello di Roma. Rezza inoltre incontrerà il pubblico, alle 18.30, nel foyer del teatro.

In scena vi vedremo con una soluzione che avete sperimentato per decenni. Ci sono delle novità?

«È il nostro spettacolo più antico, con i quadri di Flavia che sono ispirati a quelli di Fontana, Morris, Melotti, un'innovazione che ormai abbiamo classicizzato. In scena c'è tutto il nostro repertorio che è un'anomalia: nessuno porta in giro uno spettacolo del genere in Europa per trent'anni».

Quello che però cambia è la visione della società.

«È chiaro che alcune parti dello spettacolo, scritte quando avevamo vent'anni, sono influenzate dalla nostra visione dell'epoca. Ora posso dire che dei mali della società non me ne frega niente, dato che abbiamo i mali nostri. C'è però un sottotesto legato alla speranza che qualcosa possa cambiare anche quando ci accorgiamo che non è possibile. Siamo solo noi che possiamo cambiare».

Secondo alcuni siamo in presenza di una sovversione del senso comune del fare teatro. Si ritrova in questa definizione?

«Noi non sovvertiamo niente, sono gli altri che fanno sempre la stessa cosa».

SPORT

il patto ceco

Il club mette **un freno alle voci** sulle possibili **cessioni già a gennaio,** il momento della stagione **è chiave**



Jankto e Barak per l'Europa

Pozzo ha chiesto ai due gioiellini di non pensare al mercato: se ne riparla a giugno

di Pietro Oleotto
UDINE

Il patto ceco per pensare all'Europa è già stato fatto. E accettato, anche se da una parte, le sirene del mercato – soprattutto quelle milanesi, ma anche quelle juventine visto che ieri Pavel Nedved in patria al portale *Lidovky.cz* li ha definiti «da big» – continuano a esercitare un certo fascino, ma **Gino Pozzo**, novello Omero delle trattative, è pronto a far scorrere, se necessario, altra cera nelle orecchie di **Jakub Jankto**, ricordandogli che il suo contratto con l'Udinese, firmato neppure un anno fa, dura fino al giugno del 2021, una scadenza non proprio dietro l'angolo. Insomma, nel giorno della ripresa degli allenamenti dopo la sosta invernale, quando la finestra del mercato di riparazione è ancora spalancata, in casa bianconera non ci si muove di un millimetro da quello che ha confermato nelle ultime ore il direttore sportivo **Manuel Gerolin** attraverso il portale internet *Tuttoudinese.it*, parole già registrate da queste pagine prima dell'apertura delle trattative, segno che nessuna mossa ufficiale sta seguendo al "chiacchiericcio" che rimbalza in Friuli da lontano: «Manterremo i nostri giocatori migliori e ci saranno alcuni movimenti in uscita con i giocatori con meno spazio, specialmente i giovani. Faremo questo. Milan-Jankto? È da due o tre mesi che si parla di Jankto al Milan. Noi abbiamo sempre detto che i nostri giovani si devono affermare prima qui e poi si vedrà cosa fare. A metà stagione non verranno assolutamente ceduti. Vogliamo portare a termine questo campionato con una buona posizione. E vogliamo farlo con loro».

Amen, verrebbe da dire. Si sa che il procuratore del ceco col numero 14, **Giuseppe Riso**, è di casa al Milan, che i contatti con il vulcanico mister 250 milioni (spesi) **Massimiliano Mirabelli**, ds rossonero, proseguono dallo scorso agosto, alla fine del quale la società milanese recapitò un'offerta di circa 18 milioni (bonus compresi), respinta da Pozzo, e anche che **Gennaro Gattuso** apprezza il buon *Kuba* («Jankto è un grande calciatore», ha riportato sul web *90min.com*), ma l'Udinese sa due cose. Uno: questo campionato potrebbe rigenerare la squadra nel suo complesso e il rapporto (a tratti logoro, sotto certi aspetti) con l'ambiente friulano. Due: dopo una stagione di alto livello Jankto potrebbe valere più dei 22/25 milioni di cui si parla adesso, anche perché si aprirebbero delle prospettive straniere, soprattutto inglesi. E si sa quanto Jakub accarezzi l'idea di giocare in Premier League.

Paradossalmente lui è il ceco che si sente più pronto al "salto", anche se è quello che tatticamente deve migliorare ancora parecchio. La sua fase difensiva è degna della Premier, ma quella dalla cintola in giù. Dovrebbe trasformarsi in un giocatore a 360 gradi, in una mezzala capace di chiudere e ripartire grazie alla sua gamba e **Massimo Oddo** (che ama il gioco negli spazi e la sua occupazione "scientifica") potrebbe davvero aiutarlo in termini di crescita tattica. Sembra decisamente più completo già adesso invece il ceco numero 2 – solo per militanza bianconera – **Antonin Barak**, giocatore che pare però meno frenetico nelle proiezioni verso il proprio futuro calcistico. Come si comprende dalle parole che arrivano dal suo entourage attraverso *Itasportpress.com*: «Penso rimarrà all'Udinese, ma è anche vero che nel calcio tutto può accadere – ha spiegato il procuratore **David Nehoda** –. Poi a Udine potrà migliorare. Si tratta di una squadra ottima per i giovani calciatori. Inter, Napoli o Milan? Attualmente non ci sono offerte ufficiali, per questo non abbiamo preferenze. Secondo me Tony è pronto per lo step successivo, ma dovrà dimostrare le proprie qualità anche nella seconda parte della stagione. Ed è questa la cosa più importante».

L'ultima frase è musica per le orecchie di Gino Pozzo e della dirigenza bianconera. E non è quella delle sirene che anche nel caso di Barak arriva da Milano, stavolta soprattutto dalla sponda Inter, dove sanno che ci vorranno almeno 25 milioni per comprarlo, una valutazione destinata anche a crescere. È la musica del patto ceco: più in alto possibile con l'Udinese, accarezzando l'idea dell'Europa. Poi a giugno se ne riparlerà.

LE TRATTATIVE

Addio a Babacar, il viola vicino al Crystal Palace

Nel giorno di Verdi verso il Napoli, il centravanti che piaceva all'Udinese è diretto in Premier

Il centravanti che tanto piaceva all'Udinese, **Khouma El Babacar** è vicinissimo all'approdo in Premier League, al Crystal Palace. Secondo *The Guardian*, il club londinese è vicinissimo l'acquisto dell'attaccante senegalese della Fiorentina che era entrato nel mirino della Spal, del Sassuolo, dei turchi del Galatasaray e in Inghilterra anche dell'Everton, una lista alla quale era stata aggiunta anche l'Udinese, visto che **Gino Pozzo** è da sempre stato un estimatore dell'attaccante assistito da **Patrick Bastianelli**. L'ex **Roy Hodgson** (in Friuli nel lontano 2001) sin dal suo arrivo a settembre al Crystal Palace al posto dell'esonerato **Frank De Boer**, aveva chiesto il 24enne senegalese, preferendolo a **Oumar Niasse** e **Diafra Sakho**. E i londinesi hanno sbaragliato la concorrenza mettendo sul piatto 17 milioni di euro. Ora manca il contratto a Babacar che già a Firenze viaggiava a 1,7 milioni più bonus.

È scattato anche il conto alla rovescia per il trasferimento di **Simone Verdi** al Napoli. Anche se il mercato riserva sempre sorprese, l'affare appare ormai blindato: l'intesa tra **Aurelio De Laurentiis** e il Bologna c'è da tempo, adesso lo stesso Verdi – tornato dalle vacanze – è pronto a riabbracciare **Maurizio Sarri**, che tanto ha premuto per averlo dopo averlo allenato a Empoli. Si è già spento intanto il tentativo del Newcastle per **Pepe Reina**: secco no del Napoli ai 10 milioni offerti da **Rafa Benitez**, il portiere spagnolo andrà via a parametro zero in estate e a quel punto si tenterà l'assalto a **Mattia Perin** del Genoa. In alternativa **Bernd Leno** (Bayer Leverkusen).

Radja Nainggolan di nuovo sotto i riflettori. Non fosse bastata l'esclusione dal match contro l'Atalanta per punizione dopo i fatti di Capodanno, il belga sarebbe finito nel mirino del Guangzhou Evergrande, guidato da **Fabio Cannavaro** e disposto a offrire alla Roma 50 milioni. Una cifra valutata con molta attenzione dal club giallorosso, meno da Nainggolan, che non è attratto dal campionato cinese e vuole giocarsi ancora le sue chance in Europa. A complicare ulteriormente la vicenda, che assume i contorni di un vero e proprio giallo, il fatto che il Guangzhou, a causa della *luxury tax* vigente in Cina e applicata dalla federazione per gli acquisti superiori ai 6 milioni, di euro dovrebbe versarne praticamente il doppio. Non solo: il tifo giallorosso è in rivolta sui *social network* dopo aver appreso la notizia.



Babacar in uscita dalla Fiorentina

Offerta alla Roma dalla Cina (50 milioni) per avere Nainggolan: tifo in rivolta sui social

Nel giorno in cui l'Inter abbraccia **Lisandro Lopez** – prestito con opzione per l'acquisto definitivo dal Benfica – si complica la pista **Ramires**: lo Jiangsu, club "gemello" di casa Suning, ha fatto sapere attraverso la propria tv che il brasiliano resterà in Cina.

Molto attivo il Crotone: è fatta per **Ahmed Benali** (la conferma dal ds **Beppe Ursino**) dal Pescara, piace **Riccardo Orsolini** dell'Atalanta (ma in pole c'è il Bologna). Intanto **Oliver Kragl** passa in prestito al Foggia che ha ceduto **Miguel Sainz Maza** al Pisa. Il Benevento invece ha annunciato il passaggio al Frosinone, fino a giugno, del centrocampista ghanese **Raman Chibsah**.



Massimo Oddo ieri mattina era a Milano per la riunione tra gli arbitri e gli allenatori sull'uso del Var

Oddo e la riunione Var: «Ne sappiamo di più»

Incontro con i vertici arbitrali a Milano. Rizzoli: «Sul mani in area meglio controllare sempre»

di Massimo Meroi
UDINE

«È stata una riunione molto utile, ci hanno spiegato in maniera specifica quando il Var interviene, focalizzandosi sui miglioramenti che ha apportato e sulle potenzialità che questo strumento può ancora sviluppare». Eccolo qui il telegramma che Massimo Oddo spedisce al termine della riunione tra i vertici arbitrali e gli allenatori di serie A. All'appello del presidente dell'Aia Nicchi, del designatore Rizzoli e del responsabile del progetto Var Rosetti c'erano quasi tutti (Sarri e Di Francesco gli unici assenti). «Abbiamo compreso meglio – ha aggiunto Oddo – anche quali possono essere le difficoltà del Var, il processo decisionale rimane tutto nelle mani dell'arbitro e alle volte si può sbagliare, non è così semplice come potrebbe sembrare».

Si può migliorare e il tempo in questo senso sarà alleato degli arbitri: «Ma i dati parlano chiaro – ha detto ancora l'allenatore dell'Udinese mentre rientrava da Milano –: a livello di numeri si è migliorato parecchio. Certo dobbiamo ricordarci che le decisioni vengono prese dalle persone che possono commettere degli errori e questo particolare non dobbiamo mai dimenticarcelo».

L'importante è che i più convinti dell'introduzione del Var siano gli stessi direttori di gara. «Gli arbitri sono convinti delle potenzialità di questo progetto, e sono tutti uniti per farlo bene. Non c'è nessuno che non ci crede». La garanzia arriva dal designatore, Nicola Rizzoli che poi ha spiegato come «sui falli di mano in area è bene che si vada a controllare sempre le immagini del Var». Di fatto è questa la novità dopo gli interventi di Mertens in Crotone-Napoli e Bernardeschi in Cagliari-Juve.

Al suo fianco Roberto Rosetti, supervisore del progetto italiano sulla video assistenza, ha chiarito: «L'obiettivo è avere un calcio più giusto, eliminare gli errori senza disturbare la bellezza gioco. Interferenza minima e massimo beneficio: la Var serve solo per errori chiari e importanti, non per situazioni controverse. La decisione finale è presa sempre e comunque dall'arbitro». Per quanto riguarda la richiesta del "challenge" da parte degli allenatori «se ne parlerà, nel caso, in futuro», ha tagliato corto.

Nicchi ha poi tenuto a sottolineare come «tutti guardano all'Italia, siamo presi a esempio da tutte le altre federazioni e ci arrivano continue richieste per istruire arbitri all'estero».

Sull'argomento intervento anche il presidente uscente della Figc Carlo Tavecchio. «La Fifa ha individuato Coverciano come centro pilota per quanto riguarda il Var. Gli arbitri del Mondiale verranno da noi per aggiornarsi e prepararsi alla nuova tecnologia e avremo ben tre addetti Var che andranno in Russia, oltre al direttore di gara designato. Come Figc siamo sempre più convinto di aver fatto una buona scelta. Abbiamo la fortuna di avere uno staff di qualità di livello Mondiale».



VACANZE FINITE

Udinese di nuovo in pista primo gol firmato Perica

Una partitella in famiglia ha concluso la prima seduta dopo la sosta al Bruseschi tutta diretta dal vice allenatore Donatelli: vanno a segno anche Fofana e Balic

di Stefano Martorano
UDINE

È ripreso ieri il "sogno europeo" dell'Udinese, tornata ad allenarsi dopo le vacanze con la voglia palpabile di spingersi più in alto possibile, proseguendo il cammino là dove lo aveva interrotto dopo il pareggio di Verona col Chievo, arrivato dopo le cinque vittorie consecutive precedenti. È indubbio che spetterà alla sfida di domenica al Friuli con la Spal il compito di verificare lo stato di forma generale dopo i sette giorni di break in cui ogni giocatore ha seguito il programma personalizzato di mantenimento atletico, ma è altresì vero che le prime due sedute svolte ieri hanno rincuorato i non pochi tifosi accorsi ieri al Bruseschi.

Avanti tutta. Già, perché fin dall'allenamento mattutino, incentrato sulla mobilità con esercitazioni di slalom tra i paletti, piegamenti con l'elastico, tecnica e allunghi, i bianconeri hanno palesato concentrazione e massima disponibilità, senza apparire appesantiti o lenti. L'impressione, dunque, è che la settimana di vacanza abbia rilassato più la testa che il fisico e nessuno tra i presenti si è permesso di abbassare la guardia non trovando al campo mister Oddo, impegnato a Milano per presenziare alla riunione sul Var, come riferiamo a parte. Anzi, tutte le direttive impartite, anche con tono perentorio dal vice allenatore Marcello Donatelli, sono state eseguite senza batter ciglio, come giusto che sia nel massimo rispetto della propria e della professionalità altrui.

Pilota automatico. D'altronde, l'intensità in allenamento è un mantra per Oddo e il suo staff, e i bianconeri lo hanno capito al punto da dare l'impressione che potrebbero fare anche a meno della presenza dei tecnici per l'intensità con la quale stanno interpretando le sedute negli ultimi due mesi. Su questi presupposti è scivolato via anche l'allenamento pomeridiano, quello in cui i tifosi a bordo campo hanno potuto ascoltare in silenzio i respiri e gli sforzi dei due gruppi bianconeri chiamati a una serie massacrante di ripetute sulla fascia, intervallate da esercizi di possesso palla. Lasagna e De Paul hanno tirato il gruppo concludendo per primi alla linea di fondo, mandando segnali preziosi anche ai congegni gps che registrano tutti i parametri atletici.

Primi gol. Poi è finalmente arrivata l'ora della prima partitella a metà campo, con Perica a infilare subito Scuffet per il primo gol post vacanziero. Fofana e Balic, a coronamento di una splendida azione di prima, hanno poi fissato il risultato sul 3-0, prima del triplice fischio che ha rimandato tutti all'allenamento di questa mattina, alle 11.

Assenti. Gli unici che non hanno lavorato in gruppo ieri sono stati Ali Adnan, Angella e Behrami, come noto alle prese con il lavoro di recupero dopo i rispettivi infortuni al retto femorale con cui devono ancora fare i conti. I tre sono rimasti a lavorare in palestra e lo stesso faranno anche oggi, ma intanto hanno fatto gruppo domenica sera, sedendosi a tavola con il resto dei loro compagni. La cena consumata nel ristorante dello stadio Friuli, seguita dopo il raduno, ha infatti riunito al completo la squadra a tavola; si è parlato di vacanze, con l'Europa come prossima meta.



Kevin Lasagna e Rodrigo De Paul hanno trainato il gruppo (Foto Petrussi)

Ancora assenti ieri i convalescenti Angella Alì Adnan e Behrami

Spal in ritiro a Roma pensando al Friuli Domenica arriverà con mille supporters



Quattro giorni di ritiro a Roma in vista della ripresa in campionato che la porterà in trasferta a Udine, dove sarà seguita da oltre un migliaio di tifosi. È stata questa la scelta della Spal, che da sabato scorso si sta allenando sui campi dell'hotel Mancini. A Roma la Spal si è radunata venerdì scorso, al rientro dalla settimana (scarsa) di vacanza, e ha potuto allenarsi con un clima meno freddo e umido di quello ferrarese. Questa mattina la squadra sosterrà l'ultima seduta di lavoro nella capitale e nel pomeriggio farà rientro a Ferrara, dove da domani tornerà ad allenarsi sui campi delle proprie strutture. Va sottolineato che in vista della trasferta in Friuli, il tecnico Semplici potrà contare su Kurtic, Dramè e Cionek, i tre nuovi arrivi a cui povrebbe seguire anche quello di Everton Luiz, mentre mancherà per squalifica il centrocampista Mora. Il capitano della Spal è appetito da Parma e Spezia. (s.m.)

Pronto il gemellaggio con i tifosi spallini Poi terzo tempo nel parcheggio dello stadio



Pronti, via. Anche i tifosi bianconeri sono ansiosi di tornare in "moto". Per domenica, infatti, è previsto un incontro pre gara tra una rappresentanza dei club dell'Auc e un gruppo di tifosi della Spal: le due tifoserie pranzeranno un locale di Campoformido per poi recarsi allo stadio e tifare. E proprio al Friuli, poco prima del fischio d'inizio, si svolgerà la premiazione di Stipe Perica che riceverà dalle mani del presidente Daniele Muraro la Zebretta d'oro, l'oscar voluto dall'Auc e dal Messaggero Veneto. Al termine della partita invece ritorna il terzo tempo nel parcheggio dello stadio. Ma i sostenitori dell'Udinese stanno già guardando alle prossime trasferte. Saranno pochi, in realtà, mercoledì 24 all'Olimpico per il recupero contro la Lazio, di più saranno quelli che raggiungeranno Genova domenica 28 per il gara col Grifone. I club di San Daniele, Colli Morenici e Aprilia Marittima stanno organizzando un pullman in giornata. (s.d'e.)

IN BREVE

PRESIDENZA FIGC

Gravina su Tommasi: noi due siamo affini

■■ «Con Tommasi c'è un dialogo costante e continuo». Gabriele Gravina, presidente della Lega Pro e candidato alla guida della Figc, non esclude un'alleanza col n.1 dell'Assocalciatori. «Ho chiesto a tutti di fare una valutazione insieme e in linea di principio io, lui e Ulivieri dell'Assoallenatori, siamo perfettamente affini».

SERIE B

Brescia, via Marino richiamato Buscaglia

■■ Clamoroso al Brescia: Massimo Cellino ha esonerato Pasquale Marino e al suo posto ha richiamato Roberto Boscaglia che era stato esonerato a sua volta l'11 ottobre scorso. Tra Marino, che aveva firmato un contratto fino al 2019, e Cellino c'erano forti di divergenze di mercato.

PREMIER LEAGUE

Lo United vince e si prende Sanchez

■■ Sorpasso sul City. A meno di altri colpi di scena, l'ex Udinese Alexis Sanchez giocherà allo United per 17,5 milioni a stagione, ma l'operazione con l'Arsenal, nonostante sia in scadenza, sarà di 45 tra indennizzi e commissioni (5,5 al solo agente Felicevich). In attesa del suo arrivo i Red Devils hanno vinto per 3-0 il posticipo con lo Stoke con i gol di Valencia, Martial e Lukaku.

IN BREVE

GIRO D'ITALIA

Miss Italia madrina della corsa rosa

Nell'ultimo giorno della settimana della moda di Milano anche il Giro d'Italia ha presentato la sua collezione con le nuove maglie 2018 e la Madrina. Hanno sfilato le casacche che i leader della Corsa Rosa indosseranno durante la manifestazione in programma dal 4 al 27 maggio prossimo. E Miss Italia 2017, Alice Rachele Arlanch sarà la madrina.

MOTOGP

Presentata la Ducati per il 2018

La Ducati ha svelato la nuova Desmosedici che sarà guidata anche nel 2018 dalla coppia Dovizioso-Lorenzo. - «Non possiamo dire che siamo favoriti, ma mi sento di fare una promessa: lavoreremo per rendere il 2018 meraviglioso per tutti i ducatisti», le parole di Gigi Dall'Igna, dg di Ducati, che ha lanciato un messaggio di fiducia ai tifosi nel corso della presentazione della team MotoGp della Rossa di Borgo Panigale. «L'obiettivo – ha aggiunto Dall'Igna – è lottare per il campionato. Già me l'ero dato per il 2017 e lo rinnovo anche quest'anno, anche se sarà molto difficile: abbiamo di fronte a noi delle case che per innovazione e budget fanno paura».


I piloti Lorenzo e Dovizioso

TENNIS

Australian open: Nadal avanti facile

È stato quasi una formalità l'esordio per Rafael Nadal agli Australian Open. Il mancino spagnolo ha travolto con un triplo 6-1 il dominicano Victor Estrella Burgos. Nessun problema nemmeno per il bulgaro Dimitrov che ha sconfitto 6-3 6-2 6-1 l'austriaco Novak, proveniente dalle qualificazioni. Per quanto riguarda gli italiani l'unico sorriso è quello di Andreas Seppi che ha battuto il francese Corentin Moutet (3-6 6-4 6-2 6-2). Semaforo rosso per Paolo Lorenzi e Salvatore Caruso, entrambi sconfitti in cinque set. In campo femminile fa rumore l'eliminazione di Venus Williams sconfitta dalla svizzera Belinda Bencic per 6-3, 7-5. Fuori anche la Schiavone.

NBA

Davis fa 48 e New Orleans passa a New York

Trascinati da un super Anthony Davis (48 punti) i New Orleans Pelicans si sono imposti per 123-118 in casa dei New York Knicks dopo un tempo supplementare. Nelle altre tre partite della notte Nba successo esterno anche per gli Indiana Pacers (120-97 ai Phoenix Suns) mentre i Minnesota Timberwolves hanno battuto 120-103 i Portland Trail Blazers e i Miami Heat hanno avuto la meglio per 97-79 dei Milwaukee Bucks.

Paraciclismo, Maniago presenta i Mondiali: «Ora le medaglie»

Il ministro Lotti: «Dovete essere un modello per i ragazzi» E per lanciare l'evento videomessaggio del mito Zanardi


Da sinistra Padricini, di Rocco, Lotti, Mario e Mauro Valentini e due atleti

di Francesco Tonizzo

MANIAGO

«L'Italia vince». Non è uno slogan a caso in campagna elettorale, ma la certezza del Ministro dello Sport del Governo Italiano, Luca Lotti, che ieri a Roma ha benedetto l'organizzazione dei Campionati del Mondo di ciclismo paralimpico, che si disputeranno a Maniago dal 2 al 5 agosto prossimi. Il nostro paese è in grado di organizzare un evento di questa portata - ha aggiunto il titolare del Dicastero sportivo - e oggi lo vogliamo dimostrare insieme».

Dopo due organizzazioni di una tappa della Coppa del Mondo, dunque, la capitale del coltello alza l'asticella e si presenta al mondo intero come sede della rassegna iridata 2018: un evento che poterà a Maniago centinaia di atleti, migliaia di sostenitori, familiari, amici, giornalisti, operatori del settore. Soprattutto, sarà una ulteriore opportunità per la cittadina friulana ai piedi del monte Rest di farsi conoscere al mondo, con una copertura mediatica importante dedicata alle discipline del ciclismo paralimpico, strada, tandem e hand-bike, nelle quali l'Italia occupa le prime posizioni del ranking mondiale.



Zanardi in azine nel logo dlela manifestazione in programma in agosto

Tanto che lo stesso Ministro Lotti ha aggiunto: «È un evento mondiale che ospiterà oltre 40 paesi e la sfida è vincere una medaglia. Il vostro compito è sì di vincere, ma anche di essere un esempio per tanti altri ragazzi. In bocca al lupo per le medaglie».

All'evento sono intervenuti anche il Presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Renato Di Rocco; il Presidente del Comitato Paralimpico Italiano, Luca Pancalli; il Ct Mario Valentini; il Segretario Generale del Coni, Roberto Fabbricini, e Mauro Valentini, presidente dell'Associazione Giubileo Disabili che si occuperà di organizzare l'evento in collaborazione con l'amministrazione comunale del Sindaco Andrea Carli. Alessandro Zanardi, uno degli atleti di punta della Nazionale Italiana, pur assente, ha mandato un videomessaggio apprezzato, dando appuntamento ai primi di agosto, quando la squadra azzurra arriverà in Friuli da favorita. «Maniago è capitale del paraciclismo - le parole del Ct Mario Valentini -. Il circuito è già stato provato da alcuni atleti (lo stesso Zanardi e il friulano Michele Pittacolo, entrambi pluricampioni del Mondo nelle passate edizioni, *ndr*), che lo hanno descritto come altamente tecnico e molto più duro rispetto ad altri circuiti. Ci saranno circa 250-300 atleti. Le prime due giornate saranno dedicate alle gare a tempo e le successive alle gare in linea. La conclusione si terrà con la prova della staffetta».

Già quasi definito il circuito di 14 km, con partenza e arrivo in piazza Italia a Maniago, toccando anche il territorio di Monterale Valcellina, senza pendenze importanti e con un occhio di riguardo per la sicurezza degli atleti. In più, gli organizzatori stanno pensando a un omaggio che verrà fatto per i cento anni dalla conclusione della Grande Guerra, che in questo territorio sarà molto più di una semplice ricorrenza storica. Nei prossimi mesi, il Campionato del Mondo di Maniago sarà presentato anche in Friuli.

Europei donne under 18 a Udine: oggi il sorteggio



È trascorso già molto tempo da quando le ragazze russe, lo scorso luglio, al Carnera, hanno vinto la Coppa del Mondo U19. Ma chiuso un capitolo se ne apre subito un altro. È cominciata infatti la preparazione dei Campionati Europei Under 18 femminili che si svolgeranno a Udine dal 4 al 12 agosto 2018. Si tratta della quarta manifestazione continentale (in 5 anni) voluta e ottenuta da Davide Micalich e dal suo staff, a testimonianza di una macchina organizzativa che non conosce limiti. A tal proposito, l'event manager nonché gm dell'Apu, si trova a Monaco per un workshop Fiba. Oggi alle 13 si comincerà con i sorteggi dei gironi di tutte le competizioni europee in programma quest'anno. E anche le formazioni in lizza a Udine conosceranno i loro avversari. (m.t.)

MOTORI

Ruoso, ecco un friulano che si fa onore alla Dakar

Dopo otto tappe è 37º: «Spero di trovare un set-up che mi permetta di spingere a fondo»

PORCIA

Alessandro Ruoso, motociclista di Porcia e unico pilota friulano al via della gara, si trova al 37º posto e al quarto tra gli italiani alla Dakar, il rally raid più famoso al mondo e giunto alla sua 40ª edizione. Il centauro della Ktm ha coperto le otto tappe sinora disputate in 33.56'35'' ed è a 6.34'32'' da Adrien Van Beveren, francese che su Yamaha sta ingaggiando un incredibile duello col rivale della Honda Kevin Benavides: i due sono staccati di 22'', più che spiccioli per una corsa come questa. Ieri la Dakar ha osservato un giorno di riposo. Il direttore del rally, Etienne Lavigne, ha deciso di non far disputare la nona tappa, che da Tupiza portava a Salta in Bolivia per un totale di 755 km: le forti piogge che si sono abbattute hanno reso il percorso molto pericoloso oltre che impraticabile il bivacco dove gli equipaggi avrebbero dovuto alloggiare. Ruoso ha così fatto il punto della situazione della sua Dakar: una gara per lui in salita, corsa in difesa e in particolare nella tappa marathon tra sabato e domenica (così denominata perché tra un giorno e l'altro non è prevista l'assistenza alla sera). Il pilota di Porcia continua ad accusare dei problemi al paraolio delle forcelle, un guaio che poi si espande a entrambi gli impianti frenanti rallentando così il ritmo di gara. «Spero di riuscire a trovare un set-up che mi permetta di spingere senza pensieri», ha detto ieri Ruoso prima di iniziare a pensare alla tappa odierna: da oggi si entra in Argentina. Lasciata alle spalle la Bolivia la carovana entra nel paese dove il 20 gennaio, a Cordoba, si chiuderà la competizione. Si va da Salta a Belen per un totale di 755 km.


Alessandro Ruoso in sella alla sua Ktm numero 41

Impegnato in Sudamerica come navigatore di Camelia Liparoti c'è anche Angelo Montico, anche lui pordenonese. Il copilota si trova al settimo posto nella graduatoria riservata ai Side by side: a bordo dello Yamaha Yxzr1000r ha coperto la distanza sinora in 58.51'05'', a 18.35'34'' da Reinaldo Varela e Gustavo Guglielmin, primi con un Can Am. L'equipaggio brasiliano è noto in Friuli per aver vinto nel 2013 l'Italian Baja, la corsa che si svolge in provincia di Pordenone tra i greti del Cellina e del Meduna e valida come prova del campionato mondiale cross country baja. Al tempo vinsero su auto con l'Overdrive Proto. Per chiudere la panoramica, a guidare le altre classifiche sono Eduard Nikolaev su Kamaz tra i camion, Ignacio Casale su Casale Racing tra i quad e Carlos Sainz sulla Peugeot 3008 tra le auto.

Alberto Bertolotto

SCI

A Kranjska Gora super friulani nelle gare con sloveni e carinziani

TARVISIO

È stata una gran bella festa sportiva per tanti giovanissimi che vivono nel comprensorio montano che abbraccia il Friuli, Carinzia e Slovenia, l'incontro sugli sci, promosso dall'Aces nel contesto della comunità europea dello sport. L'evento, che si è svolto sabato ha portato in pista a Kranjska Gora, in Slovenia, tanti ragazzi che hanno partecipato al gigante, gara a ricordo del compianto presidente dello Sci Cai Monte Lussari, Fortunato Toscan. Al termine delle premiazioni il referente dell'Aces Piergiorgio Baldassini ha rivolto l'arrivederci alla 4ª edizione della manifestazione, nel 2019 in Austria. Numerosi i podi conquistati dai campioncini friulani all'European Kids Ski Festival.

I risultati. Nelle superbaby, 2ª Giulia Bonanni del Cimenti Sci Carnia, 8ª e 10ª Beatrice De Fant e Vittoria Reverdito del Bachmann Sport College. Nelle baby, 3ª Carlotta Buzzi Vidal del Bachmann, davanti ad Aurora Piccinini. Poi dal 5° all'8° posto un poker di lussarini, con nell'ordine Greta Coleselli, Emma Princi, Rachele Paruzzi e Giorgia Menazzi; 10ª l'altra lussarina Eleonora Toscan. Nei baby, doppietta, con vittoria Andrea Chelleris del Lussari, davanti a Thomas Cinotti del Cimenti; nei dieci anche altri due lussarini, con Giacomo Anselmi (6°) e Thomas Zelloth (9°). Nelle cucciole, dominio dell'Alto Friuli: 1ª Ginevra Quinz dello Sci Club Sappada, 2ª Ginevra Preschern del Bachmann, 3ª Alis Luna Cian del Sappada e 4ª Giulia Mizzau del Cimenti. Ed ancora, 8ª Ilaria Billiani del Sappada e 9ª Caterina Turco del Cimenti. Nei cuccioli, 2° Luca Spaliviero del Lussari, 3° Mattias Piller Cottrer del Sappada e 4° Alvaro Del Pino Caballero del Bachmann. E, infine, dal 6° all'8° posto, nell'ordine, Simone Colleselli del Lussari, Leonardo Fontanini del Cimenti e il lussarino Simone Zanier.

Giancarlo Martina

PIANETA GSA » UN ALTRO INFORTUNIO

Pinton, morale a terra si deve rioperare Arrivederci in Coppa

«Botta fortuita e una vite si è spostata nella mano operata» E adesso? L'obiettivo è rivederlo in campo per la Final Eight

di Giuseppe Pisano
UDINE

Non è un periodo fortunato per il vice capitano della Gsa Mauro Pinton. Dopo il prodigioso recupero che gli ha permesso di essere in campo per il derby, un nuovo stop lo ha costretto al forfait nella trasferta sul campo della Fortitudo. La mano fratturata alla vigilia della trasferta di Forlì a inizio dicembre continua a dare problemi, e il rischio concreto è quello di dover tornare sotto i ferri. Che la fortuna stesse girando male, lo si poteva intuire da piccoli segnali: contro Trieste, ingresso e bomba con libero aggiuntivo dopo un minuto, a Imola tripla del possibile overtime respinta dal ferro.

Pinton, cos'è successo di preciso alla mano?

«Credo si tratti di un colpo subito fortuitamente a Imola. Non ho avvertito dolore, infatti ho giocato sino alla fine. Poi però toccandomi ho sentito l'osso muoversi, il rischio è che si siano spostate le due viti che mi hanno applicato sul quarto metacarpo della mano sinistra».

A questo punto lei e la società come intendete procedere?

«Attualmente tengo sempre il tutore sulla mano, prima lo utilizzavo solo per giocare. In settimana tornerò dal dottor De Mas a Pordenone per una visita. Starà a lui valutare se è necessaria una nuova operazione per sistemare le viti. In attesa del responso, continuo ad allenarmi a parte: faccio solo corsa ed esercizi col preparatore atletico per mantenere un minimo di forma fisica».

Facciamo un passo indietro. Lei è rientrato e ha giocato due partite, contro Trieste e Imola. Ha subito falli cattivi o questo nuovo stop è da imputare solo alla sfortuna?

«Solo sfortuna, perché non ho ravvisato alcuna cattiveria negli avversari. Così come io sono entrato in campo senza alcuna paura».

Al PalaDozza lei era comunque presente. Un parere sul match con la Fortitudo?

«Ho visto una grande Gsa, siamo andati vicino all'impresa. Per vincere là, devi batterli due o tre volte, perché al PalaDozza si crea un'onda emotiva particolare, nell'ultimo quarto il livello d'intensità raggiunge quello di una finale play-off. I due punti non sono arrivati, ma abbiamo dimostrato di essere una squadra solida». Ancora più solida quando potrà contare pienamente sul suo tiratore principe, un Mauro Pinton in versione "elettroshock" come nei giorni migliori. Per le Final Eight di Coppa Italia a Jesi, magari anche prima.

ESONERATO IL COACH UDINESE

Ferrara in crisi, a pagare è Martelossi



Salta un'altra panchina nel girone Est di serie a2, quella della Bondi Ferrara. E a rimetterci il posto è un top coach, l'udinese Alberto Martelossi (nella foto). Tornato nella sua Ferrara proprio all'inizio di questa stagione, dopo la felice esperienza di Mantova, il 51enne coach ha pagato l'ultima sconfitta rimediata dai suoi a Montegranaro, contro una squadra non certo facile. A Porto San Giorgio era finita 100-76 per i marchigiani e già al termine della partita la panchina dell'allenatore udinese era traballante. Non faceva dormire sonni tranquilli la società il bilancio del team: 7 vinte e 9 perse, decimo posto a 14 punti, a due punti dall'ultimo posto per i play-off. Che la posizione di "Martello" fosse a rischio era apparso chiaro fin dalla domenica («Non siamo contenti di risultati e gestione tecnica» aveva sibilato il presidente Bulgarelli), però sembrava che decisiva sarebbe stata la gara di domenica contro Imola. Al suo posto la società ha nmesso il vice Andrea Bonacina. E si è fatto da parte in serie A anche l'allenatore della Fiat Torino, Luca Banchi. Inevitabili le frizioni tra il coach e i "padroni" Antonio Forni e il figlio Francesco, presidente e gm. In lizza Pancotto, Recalcati o addirittura Scariolo. (g.p.)



DOMANI MATTINA TUTTA LA SQUADRA A LEZIONE DALLE DIMESSE

Domani dalle 11 alle 12 l'Apu Gsa al completo guidata da coach Lino Lardo "scende in campo" per incontrare gli allievi della Primaria del Collegio Suore Dimesse di Udine. E domenica tutti i bambini saranno attesi al Carnera per assistere alla partita Gsa-Mantova che si giocherà alle 19.

I NUMERI DEL GIRONE EST DI SERIE A2

67% AL TIRO DA TRE PUNTI PER IL "CIGNO DI COLLOREDO" MICHELE ANTONUTTI. L'EX SNAIDERO OGGI IN FORZA ALLA DE' LONGHI TREVISO HA BOMBARDATO L'ASSIGECO PIACENZA CON UN OTTIMO 4 SU 6 DALLA LUNGA DISTANZA, PORTANDOSI IN VETTA ALLA CLASSIFICA INDIVIDUALE STAGIONALE: CON IL 52.4% PRECEDE LO SFORTUNATO MAURO PINTON DELLA GSA (51.2%) E LORENZO BALDASSO DELL'ALMA (49.1%).

6 LE VITTORIE CONSECUTIVE DELLA TEZENIS VERONA, A SQUADRA DI A2 CON LA STRISCIA POSITIVA PIÙ LUNGA ATTUALMENTE APERTA. L'ULTIMA SCONFITTA DEGLI SCALIGERI RISALE AL 3 DICEMBRE 2017, SUL CAMPO DELL'ORASÌ RAVENNA.

34 LA VALUTAZIONE DI JAVONTE GREEN CONTRO ORZINUOVI, LA PIÙ ALTA DEL 16° TURNO DI A2 NEL GIRONE EST. L'ESTERNO DI TRIESTE È STATO ANCHE IL TOP SCORER DI GIORNATA CON 27 PUNTI, CON L'80% AL TIRO DA DUE, IL 100% AI LIBERI ED IL CONTORNO DI 8 RIMBALZI, UN ASSIST E 4 FALLI SUBITI.

8 LE VITTORIE CASALINGHE IN ALTRETTANTE PARTITE NELLA 16ª GIORNATA DEL GIRONE EST DI A2. L'EN PLEIN DELLE SQUADRE OSPITANTI SI ERA GIÀ VERIFICATO IN ALTRE DUE OCCASIONI: ALLE 2ª E ALL'11ª GIORNATA. CON IL PASSARE DELLE SETTIMANE IL FATTORE CAMPO SI STA RIVELANDO SEMPRE PIÙ INCISIVO: I COLPI IN TRASFERTA, CHE ERANO IL 33% ALLA 5^ GIORNATA, SONO PROGRESSIVAMENTE DIMINUITI E ORA SONO IL 30,4%.

80.6 I PUNTI REALIZZATI IN MEDIA DALL'EUROTREND BIELLA, AVVERSARIA DELLA GSA UDINE NEI QUARTI DI FINALE DI COPPA ITALIA IL 2 MARZO A JESI. I PIEMONTESI VANTANO IL TERZO ATTACCO PIÙ PROLIFICO DIETRO A LATINA E TREVIGLIO NEL GIRONE OVEST.

71.3 SONO I PUNTI INCASSATI IN MEDIA DALLA GSA, CHE CONTINUA AD AVERE LA DIFESA MENO PERFORATA NEL GIRONE EST, CON LE DUE PRIME DELLA CLASSE IN FASE DI AVVICINAMENTO. L'ALMA TRIESTE È LA SECONDA MIGLIOR DIFESA (71.6 PUNTI), TERZA LA FORTITUDO (72.1). NELLE ULTIME QUATTRO GARE I FELSINEI HANNO SEMPRE TENUTO GLI AVVERSARI SOTTO LA FATIDICA QUOTA DI 70 PUNTI.

13 RIMBALZI CATTURATI DA MATTIA UDOM DELLA TEZENIS VERONA CONTRO JESI, PER UN PRIMATO SETTIMANALE DA DIVIDERE CON IL RE DELLA SPECIALITÀ, VALE A DIRE MIKE HALL DELLA BONDI FERRARA. (G.P.)

SERIE A2 GIRONE A

RISULTATI

LUPE S.MARTINO-SANGA MILANO	48-65
ALPO VILLAFRANCA- CREMA	60-40
S.SALVATORE SELARGIUS-UDINE	66-71
G&G PORDENONE-BK CARUGATE	73-65
G.MARGHERA-EDELWEISS ALBINO	65-59
VICENZA-CASTELNUOVO SCRIVIA	45-62
BK CLUB BOLZANO-CUS CAGLIARI	54-58
COSTAMASNAGA-SESTO S.GIOVANNI	55-61

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SESTO S.GIOVANNI	28	15	14	1	1006	751
COSTAMASNAGA	24	15	12	3	1025	864
ALPO VILLAFRANCA	24	15	12	3	904	791
TEAM CREMA	20	15	10	5	943	834
VELCOFIN VICENZA	20	15	10	5	881	782
CASTELNUOVO SCRIVIA	20	15	10	5	935	889
DELSER UDINE	20	15	10	5	857	836
SANGA MILANO	18	15	9	6	873	819
G.MARGHERA	14	15	7	8	883	880
S.SALVATORE SELARGIUS	12	15	6	9	884	942
EDELWEISS ALBINO	8	15	4	11	779	834
BK CARUGATE	8	15	4	11	876	974
G&G PORDENONE	8	15	4	11	838	1042
BK CLUB BOLZANO	6	15	3	12	840	924
CUS CAGLIARI	6	15	3	12	734	969
LUPE S.MARTINO	4	15	2	13	785	912

PROSSIMO TURNO

CASTELNUOVO SCRIVIA-UDINE ■ VILLAFRANCA-COSTAMASNAGA ■ MILANO-S.SALVATORE SELARGIUS ■ CREMA-G.MARGHERA ■ S.MARTINO-BOLZANO ■ G&G PORDENONE-VICENZA ■ CAGLIARI-CARUGATE ■ SESTO S.GIOVANNI-ALBINO ■

SERIE C GOLD

RISULTATI

MESTRE-DUEVILLE	84-48
CAORLE-S. VENDEMIANO	67-61
CALLIGARIS-ODERZO	83-64
RIESE-BASSANO	68-42
ARZIGNANO-JADRAN TRIESTE	77-74
VERONA-MONTEBELL.	94-72
BLUENERGY-JESOLO	62-70
PADOVA-FALCONSTAR	80-92

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
S. VENDEMIANO	28	15	14	1	1233	1023
CALLIGARIS	22	15	11	4	1134	1010
FALCONSTAR	22	15	11	4	1117	1008
ODERZO	22	15	11	4	1154	1117
CAORLE	20	15	10	5	1021	955
VERONA	18	15	9	6	1062	1027
JESOLO	18	15	9	6	1030	1022
RIESE	14	15	7	8	1016	973
MESTRE	12	15	6	9	1083	1030
JADRAN TRIESTE	12	15	6	9	990	1009
PADOVA	12	15	6	9	1045	1115
ARZIGNANO	11	15	7	8	1111	1153
BLUENERGY	10	15	5	10	1011	1069
MONTEBELL.	6	15	3	12	1027	1135
BASSANO	6	15	3	12	1006	1225
DUEVILLE	4	15	2	13	969	1138

PROSSIMO TURNO

PADOVA-S. VENDEMIANO ■ CAORLE-DUEVILLE ■ CALLIGARIS-JADRAN TRIESTE ■ RIESE-ODERZO ■ VERONA-BLUENERGY ■ MESTRE-MONTEBELL. ■ BASSANO-JESOLO ■ ARZIGNANO-FALCONSTAR ■

SERIE C SILVER

RISULTATI

VIDA LATISANA-GORIZIANA	75-68
3S CORDENONS-LATTE CARSO	78-72
COLLINARE BK-SERVOLANA	59-70
ALIMENTARIA ROM.-IL MICHELACCIO	60-87
DINAMO GO-SPILIMBERGO	93-90
DGM CAMPOFORM.-DON BOSCO TS	75-52
BOR RADENSKA-VIRTUS FELETTO	106-46

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
VIDA LATISANA	22	14	11	3	1082	935
IL MICHELACCIO	22	14	11	3	1038	915
LATTE CARSO	22	14	11	3	1026	920
SERVOLANA	20	14	10	4	995	882
GORIZIANA	18	14	9	5	1105	947
SPILIMBERGO	18	14	9	5	1080	983
DINAMO GO	18	14	9	5	1109	1032
BOR RADENSKA	14	14	7	7	1033	929
DGM CAMPOFORM.	12	14	6	8	932	931
3S CORDENONS	10	13	5	8	952	931
ALIMENTARIA ROM.	8	14	4	10	919	1034
DON BOSCO TS	6	14	3	11	934	1069
COLLINARE BK	4	14	2	12	840	1175
VIRTUS FELETTO	0	13	0	13	699	1061

PROSSIMO TURNO

VIRTUS FELETTO-VIDA LATISANA ■ GORIZIANA-3S CORDENONS ■ LATTE CARSO-COLLINARE BK ■ SERVOLANA-ALIMENTARIA ROM. ■ IL MICHELACCIO-DINAMO GO ■ SPILIMBERGO-DGM CAMPOFORM. ■ DON BOSCO TS-BOR RADENSKA ■



Claudio Munini a canestro: la Calligaris sta vivendo un ottimo momento in Serie C gold

SERIE D FLEBUS

RISULTATI

CREDIFRIULI-LEMON FAGAGNA	73-61
AVIANO-HUMUS SACILE	73-74
PORTOGRUARO-AZZANO	63-72
S. VITO-CUSSIGNACCO	76-71
VALTORRE-SISTEMA PN	44-57
GEATTI UDINE-RORAI	102-65

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SISTEMA PN	24	12	12	0	882	641
HUMUS SACILE	22	12	11	1	913	692
CUSSIGNACCO	16	12	8	4	888	806
CASARSA	14	12	7	5	911	793
GEATTI UDINE	14	12	7	5	954	858
AVIANO	14	12	7	5	841	778
VALTORRE	10	12	5	7	790	819
RORAI	10	12	5	7	917	982
CREDIFRIULI	10	12	5	7	703	772
S. VITO	8	12	4	8	730	771
AZZANO	8	12	4	8	760	918
LEMON FAGAGNA	6	12	3	9	693	875
PORTOGRUARO	0	12	0	12	654	931

PROSSIMO TURNO

SISTEMA PN-AZZANO ■ HUMUS SACILE-LEMON FAGAGNA ■ RORAI-CUSSIGNACCO ■ CASARSA-S. VITO ■ VALTORRE-PORTOGRUARO ■ AVIANO-GEATTI UDINE ■

SERIE D ROSSETTI

RISULTATI

CUS TS-SOKOL	74-47
PERTEOLE-PALL. MONFALCONE	63-76
KONTOVEL-BREG	72-78
ALBA-SANTOS	87-63
INTERMUGGIA-SAN VITO TS	68-95
CREDIFRIULI-BASKET 4 TS	75-55

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG	20	12	10	2	903	714
CUS TS	20	12	10	2	817	736
CREDIFRIULI	18	12	9	3	836	726
BASKET 4 TS	18	12	9	3	915	816
ALBA	16	12	8	4	859	789
PALL. MONFALCONE	16	12	8	4	819	783
SOKOL	12	12	6	6	799	765
SANTOS	10	12	5	7	780	795
GRADO	10	12	5	7	795	834
KONTOVEL	6	12	3	9	792	839
SAN VITO TS	6	12	3	9	797	860
INTERMUGGIA	4	12	2	10	754	902
PERTEOLE	0	12	0	12	693	1000

PROSSIMO TURNO

SAN VITO TS-BREG ■ SOKOL-SANTOS ■ BASKET 4 TS-PERTEOLE ■ KONTOVEL-CUS TS ■ ALBA-GRADO ■ PALL. MONFALCONE-CREDIFRIULI ■

SERIE D » IL PUNTO

Cjarlins, tutto bene ma quel primo tempo deve far riflettere

La squadra deve dimenticare l'avvio di partita di Mantova Mister Lugnan: «Il cambio di modulo ci ha fatto svoltare»

di Claudio Rinaldi

◗ CARLINO



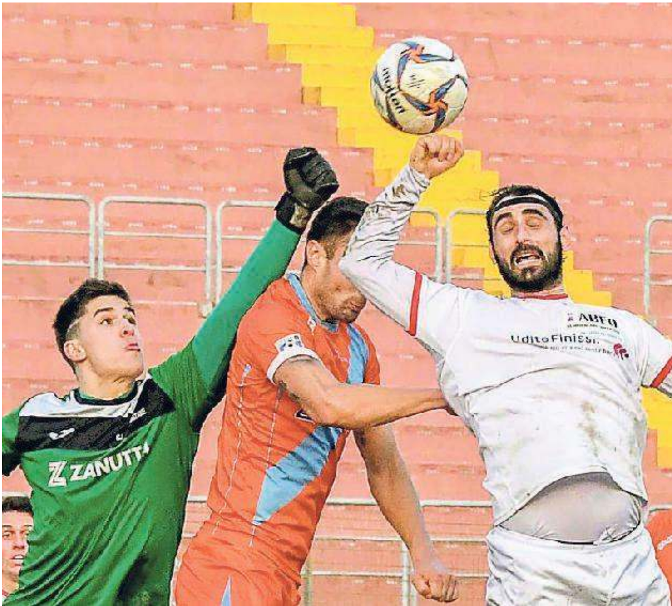
L'impresa di battere per due volte nella stessa stagione una compagine con trascorsi in serie A come il Mantova (comunque in grado di conservare 1136 abbonati anche in D) è stata solo sfiorata, ma il gran secondo tempo disputato dal Cjarlins/Muzane non deve far passare inosservato il catastrofico primo tempo in casa virgiliana.

Solo la dea bendata, e un gol annullato ai lombardi per un fuorigioco apparso inesistente ai più, ha infatti consentito ai Zanutta-boys di sorseggiare il the con un solo gol al passivo, a causa di un assetto di gioco che ha creato grosse difficoltà in mediana e in retroguardia privando l'attacco di rifornimenti.

«A condizionare i ragazzi - sospira mister Luca Lugnan - è stato il fatto di giocare per la prima volta in un contesto del genere. Ci ha inoltre creato problemi il movimento a rientrare della loro prima punta Guazzo, che ha così alzato troppo i nostri centrali creando gli spazi per l'inserimento alle loro spalle dell'altro attaccante Barone anche per la loro superiorità numerica in mediana. Cambiando modulo gli equilibri si sono ritrovati, e nella ripresa abbiamo ribaltato il risultato sfiorando la vittoria». Lugnan non può dirlo, ma l'assenza per infortunio dell'esperto portiere Calligaro si è fatta sentire. Senza nulla togliere alla buona volontà del suo giovane sostituto Vidizzoni, ben altra è la capacità di Calligaro di guidare i compagni della retroguardia e di chiudere gli spazi davanti a lui quando si aprono troppo come accaduto a Mantova. Dove i friulani sono stati seguiti da un centinaio di tifosi guidati dal gruppo di "Chei de ringhiere", che hanno dedicato a Carletto Parcelli, loro sodale in tante avventure calcistiche recentemente scomparso, il risultato positivo ottenuto sul campo più nobile frequentato dal Cjarlins/Muzane nella sua storia.

La situazione. Nonostante il terzo pareggio consecutivo il Cjarlins (22 punti) sopravanza ancora 8 squadre in classifica, e ha portato a due lunghezze il margine sulla zona play-out. Nella quale hanno fatto progressi la Liventina (18), che con un gol dell'ex carlinese Pippo Fabbro ha bagnato con un successo l'arrivo in panchina del nuovo mister Massimo Dorigo, e il Calvi Noale (17), capace di detronizzare la Virtus Verona (40) consegnando il primato in classifica al Campodarsego 42), prossimo avversario del Cjarlins/Muzane.

Juniores nazionali. Convincente successo per 3-1 della truppa guidata da Nerino Barel sul Dro, con le reti di Casasola, Banini e Battistella e 3 traverse colpite. Con i 4 punti raccolti nelle prime 2 gare del ritorno (nessuno era invece arrivato dalle stesse gare dell'andata) i cadetti celestearancio consolidano il loro piazzamento in zona play-off, con 2 punti di margine sulla zona di esclusione.



A sinistra i sostenitori del Cjarlins, sopra un'uscita di Vidizzoni

E giovedì il match contro i Nostri 11 del Messaggero



Massimo Muzzin (Brian)

Meno due. Sta per esaurirsi il conto alla rovescia per il confronto che, giovedì alle 16 a Carlino, vedrà i "Nostri 11" della stagione 2016/17 di Promozione e Prima categoria del Messaggero Veneto misurarsi con il Cjarlins/Muzane. Mister Massimo Muzzin (segnalato per la vittoria del campionato con il Brian Precenicco) e Stefano Chiarandini (mister del Santamaria) stanno da giorni elaborando le contromisure tecnico-tattiche. Intanto Andrea Merlino, presidente regionale dell'associazione italiana allenatori, ha individuato la terna chiamata a dirigere l'atteso confronto. Arbitro principale sarà Francesco Marri di Cormons, 22 anni, coadiuvato dagli assistenti Luca Marcuzzi e Marco Bellomo di Udine. Sponsor dell'iniziativa del Messaggero Veneto sono il gruppo Zanutta, laCivibank Cividale e la Coldiretti di Udine, mentre le tenute di gioco sono fornite dall'Hs. (c.r.)

Carnico: nuova guida tanti progetti

Marino Corti è il nuovo capo delegazione. «Calcio-turismo binomio vincente»

◗ TOLMEZZO



Marino Corti (al centro) 52 anni è il nuovo capo delegazione del Carnico: ha esperienza da vendere del settore come allenatore. Suo lo scudetto 2012 con il Cavazzo

Da metà dicembre la Delegazione della Figc di Tolmezzo accettate le dimissioni di Claudio Picco e del suo vice Roger Stefanutti, ha un nuovo Delegato e il prescelto dal presidente regionale Ermes Canciani è Marino Corti. Classe 1965 sposato con Serena e papà di Annalisa e Isabella, nasce come calciatore nelle giovanili dell'Esperia Udine quindi Gemonese, poi sbarca nel Carnico vestendo le maglie di Folgore e Verzegnis con cui vince lo scudetto nel 1983, poi inizia la lunga avventura nel ruolo di allenatore. Cinque stagioni con il Verzegnis, 3 con Edera e Cavazzo (conquista dello scudetto nel 2012), 2 con il Real Ic e poi ben sette annate con l'Arta Terme.

È forse prematuro parlare di programmi, ma il Carnico, che lei ben conosce, ha forse necessità di rivitalizzarsi.

«Il calcio sta forse scadendo al livello tecnico-tattico dando priorità al risultato rispetto all'aspetto formativo tanto che si guarda maggiormente al contenitore e poco al contenuto. Devono poi migliorare i rapporti tra dirigenti, giocatori e genitori nel rispetto dei reciproci ruoli affinché il Carnico rimanga un gioiello che comunque dobbiamo mantenere e possibilmente arricchire e l'obiettivo primario delle Delegazione sarà quella di non perdere quello che ritengo il più grande progetto aggregativo che la Carnia abbia mai presentato senza dimenticare che il binomio calcio-turismo deve rimanere volano trainante per tutta la comunità».

Per conoscere le problematiche e le attese delle società sarebbe auspicabile un maggior confronto con le stesse.

«La Delegazione e le società da sole hanno poco futuro, quindi il confronto deve essere all'ordine del giorno indipendentemente dalle singole programmazioni, ma se si vuol crescere sarà necessario che ognuno esprima le proprie opinioni nelle sedi istituzionali».

Sostanziali novità anche per quanto concerne la composizione della Delegazione che vedrà al suo fianco il vice Roberto Fachin, quindi Giorgio Cappellaro, Fabiano Mecchia e Dario Nicolino. Quali sono stati i criteri che l'hanno portata a tali scelte.

«Una scelta molto ponderata e mirata nel cercare persone che abbiano accumulato esperienze nel ruolo di dirigenti, allenatori e giocatori ed ora in prospettiva bisogna solo lavorare e rendersi disponibili verso le problematiche delle singole società».

Uno dei suoi predecessori (Emidio Zanier, ndr) aveva introdotto l'obbligatorietà del "fuori quota". Quale la sua filosofia a tal riguardo da ex allenatore?

«Quando ho vinto lo scudetto con il Cavazzo un determinante contributo è arrivato dai molti giovani in organico. Per la mia filosofia calcistica non parlerei di obbligatorietà regolamentare ma di opportunità nel voler far crescere i nostri giovani che devono rappresentare il futuro del Carnico, pur di fronte a una crescente denatalità».

Quali sono le sue aspettative?

«Dobbiamo fare squadra e muoverci in sintonia con una assidua presenza sui terreni di gioco, quindi affrontare i problemi abbandonando qualsiasi campanilismo e guardare agli esclusivi interessi del calcio della montagna».

Renato Damiani

DILETTANTI

Dopo le Coppe si riparte nel fine settimana

◗ UDINE

Chiuso il lungo week-end con le finali di coppa Italia di Eccellenza e Promozione, è già tempo di rituffarsi sui campionati che ripartiranno, con la prima giornata di ritorno, nel fine settimana. Riparte, in **Eccellenza**, la lotta al vertice tra il Chions e il Lumignacco con il Torviscosa a fare, nelle prime due giornate, da autentico banco di prova dovendole affrontare entrambe in serie ravvicinata. Tornano in campo da sconfitte le capolista della **Promozione** con il Flaibano, nel girone A, voglioso di rialzarsi dopo la prima sconfitta patita per mano del Camino. Dovrà farlo, nel girone B, anche la Pro Gorizia che, forte degli otto punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici Pro Cervignano e Ism, è chiamata a smaltire la sconfitta di coppa Italia patita proprio dai giallo blu di mister Tortolo diretti inseguitori. Riprende dalle cinque vittorie consecutive, che allungano la serie a sette gare senza sconfitte con cui ha chiuso l'andata, la Pro Fagagna nel girone A di **Prima categoria**, mentre in quello B sarà ancora testa a testa tra Risanese e Codroipo separate, al momento, da un solo punto in favore dei bianconeri di Risano. Due gironi decisi e due in bilico: questa la tornata di ritorno che attende la **Seconda categoria**. Se Nuova Sacilese e Ufm possono dire di aver già intascato il pass per il salto di categoria, certamente più combattuti ripartiranno il girone B, dove Sedegliano, Udine United e Tre Stelle continueranno a battagliare, e il girone C in cui, al momento, Pertegada e Maranese appaiono imprendibili. Squadre in campo anche in **Terza categoria** con Nuova Pocenia e Castionese, nel girone A, alla caccia della capolista Vigonovo, mentre nel girone B riparte da leader solitaria e imbattuta l'Arteniese: il derby in casa del Glemone il primo vero test.

Simone Fornasiere

JUNIORES GIRONE A

RISULTATI

CHIONS - RONCHI	3 - 0
CORDENONS - UNION PASIANO	3 - 2
GEMONESE - TRICESIMO	RINV.
LUMIGNACCO - FONTANAFREDDA	5 - 0
MANZANESE - VIRTUS CORNO	4 - 0
KRAS - TORVISCOSA	RINV.
SAN LUIGI - LIGNANO	4 - 3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MANZANESE	33	13	10	3	0	30	8
LUMIGNACCO	29	13	9	2	2	30	11
GEMONESE	26	12	8	2	2	37	23
TRICESIMO	24	12	8	0	4	36	20
SAN LUIGI	23	13	7	2	4	36	32
FONTANAFREDDA	23	13	7	2	4	22	23
KRAS	22	12	7	1	4	25	16
TORVISCOSA	17	12	5	2	5	24	25
CHIONS	14	13	4	2	7	25	28
LIGNANO	11	13	3	2	8	16	25
CORDENONS	11	13	3	3	7	17	28
UNION PASIANO	7	12	2	1	9	22	40
RONCHI	7	13	2	1	10	14	34
VIRTUS CORNO	4	12	1	1	10	12	33

PROSSIMO TURNO

SAN LUIGI-FONTANAFREDDA ■ KRAS-GEMONESE ■ CORDENONS-RONCHI ■ CHIONS-TORVISCOSA ■ MANZANESE-TRICESIMO ■ LUMIGNACCO-UNION PASIANO ■ LIGNANO-VIRTUS CORNO ■

JUNIORES GIRONE B

RISULTATI

PRATA FALCHI - CAMINO	1 - 2
PRO FAGAGNA - CASARSA	4 - 2
GONARS - CORVA	0 - 3
FIUME BANNIA - SANVITESE	1 - 4
SPAL - TORRE	0 - 0
FLAIBANO - UDINE UNITED	3 - 0
PORCIA - U. MARTIGNACCO	0 - 3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FLAIBANO	35	14	11	2	1	44	9
SANVITESE	35	14	11	2	1	36	11
PRATA FALCHI	24	14	7	3	4	34	21
CORVA	23	14	7	2	5	26	15
UDINE UNITED	23	14	7	2	5	24	19
CASARSA	22	14	7	1	6	36	25
PRO FAGAGNA	22	14	7	1	6	31	22
U. MARTIGNACCO	22	14	6	4	4	25	17
FIUME BANNIA	19	14	6	1	7	21	31
TORRE	17	14	5	2	7	16	25
CAMINO	16	14	4	4	6	22	27
PORCIA	13	14	4	1	9	21	29
SPAL	5	14	1	2	11	8	48
GONARS	3	14	0	3	11	7	52

PROSSIMO TURNO

U. MARTIGNACCO-FIUME BANNIA ■ SANVITESE-GONARS ■ TORRE-FLAIBANO ■ UDINE UNITED-PRATA FALCHI ■ CAMINO-PRO FAGAGNA ■ CASARSA-PORCIA ■ CORVA-SPAL ■

JUNIORES GIRONE C

RISULTATI

ZAULE - AURORA	1 - 1
TOLMEZZO - DOMIO	2 - 0
PRO CERVIGNANO - ISM	4 - 2
TRIESTE - PRIMORJE	3 - 2
AUDAX - TARCENTINA	1 - 0
S.GIOVANNI - VALNATISONE	4 - 3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
TOLMEZZO	31	13	10	1	2	26	5
TARCENTINA	27	13	8	3	2	30	12
PRIMORJE	27	13	9	0	4	43	26
S.GIOVANNI	24	13	7	3	3	23	23
ISM	23	13	7	2	4	29	16
DOMIO	20	13	6	2	5	13	12
AUDAX	17	13	5	2	6	14	14
PRO CERVIGNANO	17	13	5	2	6	20	23
TRIESTE	14	13	4	2	7	21	30
AURORA	14	13	4	2	7	14	25
ZAULE	10	13	2	4	7	8	15
VALNATISONE	10	13	2	4	7	18	28
JUVENTINA	4	12	1	1	10	13	43

PROSSIMO TURNO

DOMIO-AUDAX ■ ISM-JUVENTINA ■ AURORA-PRO CERVIGNANO ■ TARCENTINA-S.GIOVANNI ■ PRIMORJE-TOLMEZZO ■ VALNATISONE-ZAULE ■

Madrassi e Carmassi iniziano alla grande la stagione indoor

Il 19enne astista di Cavalicco salta 4.90 suo personal best L'ostacolista torna in forma correndo forte i 60 metri

di Vincenzo Mazzei

UDINE

L'astista **Matteo Madrassi**, 19enne di Cavalicco, apre il nuovo anno indoor con il personal best di 4,80 metri. Sulla pedana del palaBernes, il portacolori della Libertas Udine-Malignani, allenato dal pordenonese Francesco Gasparin ma scoperto dal professor Gianpaolo Cargnelli, si è migliorato di cinque centimetri. Dopo una serie di salti vincenti ha fallito i 4,90 all'ultimo dei tre tentativi a disposizione con l'asticella caduta dopo aver superato la fase dello scavalcamento. Il ragazzo comunque ha dimostrato di aver potenzialità e tecnica per elevarsi più in alto. Oltre a lui ha illuminato il meeting di Paderno la friulana dell'Esercito **Giada Carmassi**, cresciuta sportivamente nel vivaio della Gemonatletica sotto la guida di Renata Toffolo. Reduce da un 2017 altalenante ha corso i 60 ostacoli in un buon 8''70, crono che sicuramente saprà limare nei prossimi appuntamenti e presentarsi al top ai Tricolori di Ancora. Ostacoli ad altissima velocità e carichi di adrenalina quelli al maschile che il gradiscano **Alessandro Iurig** si è aggiudicato per un centesimo (8''21) su **Gabriele Crnigoj** (Malignani), lungagnone udinese che ha chiuso con il personale di 8''22 dietro al quale hanno colto nuovi progressi i compagni **Federico Rossi** (8''42) e **Riccardo Del Torre** (8''46). Secondo tra gli allievi anche il friulano **Pietro Pigani** in 8''96 dietro al triestino **Paolo Messina** (8''56). Primato regionale juniores maschile nel salto triplo grazie al triestino **Simone Biasutti** che con 15,15 metri (all'aperto vanta 15,50) ha cancellato dalle liste all time il 14,82 di **Giorgio Kaidisch** (Naf Udine), risalente al 1994. Dominio straniero sui 60 metri sprint ad opera dello sloveno **Enej Leban** in 6''93 sul croato Marino Dotlic (6''98) e della veneta Emma Giardiello in 7''73 sulla slovena Tina Slejko (7''84). Le finali di consolazione A e B sono state appannaggio rispettivamente di Enrico Sancin (Trieste Atletica/7''10) e **Ovidu Blaj** (Malignani/7''23) e di Tinkara Zalokar (Slo/8''02) e **Elettra Martignon** (Gemonatletica/8''34). Chiude il meeting l'alto maschile che il croato Luka Matucun si aggiudica con 2 metri dietro al quale il triestino Andrea Coslovich si ferma a 1,91, il purliliese **Alessandro Pase** a 1,85 e l'udinese **Alessandro Cont** a 1,79.





L'astista Matteo Madrassi di Cavalicco e l'ostacolista Giada Carmassi protagonisti del meeting di Paderno

Altri successi. Uomini: Alessandro Bruni (Trieste atletica,7,05/lungo). Donne: Elisa Ius (Libertas Porcia, 11,65/ triplo), Fabiola Avoledo (Brugnera, alto/1,53) e Anna Costello (idem, lungo/5,39).

Altri risultati. A Lubiana, Giorgia Sansa (Libertas Friùl Palmanova), azzurra agli Europei U20 2017 di Grosseto, ha realizzato il personale indoor di 5,95 metri nel salto in lungo. Negli Usa, la 21enne lanciatrice friulana del Malignani **Nadia Maffo** ha siglato la migliore prestazionale nazionale nel martellone con maniglia da 20 libre (9,072 kg) spedendolo a 19,37 metri (precedente limite 19,23 di **Silvia Zanini**). A Padova, argento per il gemonese **Davide Rossi** nel lungo (7,05) e bronzo per **Beatrice Dijust** sugli 800.(2'16"13), entrambi del team udinese.

VOLLEY

Non solo in B1, l'Itas vince anche col settore giovanile



Le atlete under 16 di coach Pamela Cressa sono arrivate terze a Bellaria

MARTIGNACCO

Seguono l'esempio della loro prima squadra le ragazze dei settori giovanili (Under 18 e Under 16) della Libertas Martignacco che, nei giorni scorsi, hanno messo le mani su un primo e un terzo posto al torneo Happyfania 2018 organizzato a Bellaria Igea Marina e che ha interessato diverse formazioni del Nord e del Centro Italia. Le atlete dell'Under 16 di Pamela Cressa si sono infatti piazzate terze dopo aver conquistato tre vittorie su cinque gare (contro Chianti Volley, Aurora Milano e Fusione Venezia), mentre l'Under 18 è riuscita a superare tutte le avversarie, dal girone di qualificazione (2-0 su Oratorio Murialdo, 3 Fit Pallavolo Crecchio e Pordenone Volley) fino alla finale nella quale si è imposta per 2 a 1 sulla Volley Segrate Gialla. «C'è grande soddisfazione – ha commentato il tecnico Luigi Schiavon - per la vittoria della squadra under 18 conseguita in una finale giocata davanti a oltre mille persone, che conferma le potenzialità del gruppo, che ha terminato in testa la prima fase del campionato provinciale. Lusinghiero – ha proseguito - anche il piazzamento della squadra under 16, che ha chiuso al terzo posto davanti a società anche più blasonate: per questa squadra è stata un'importante esperienza pallavolistica e di gruppo e si inserisce nel percorso di crescita intrapreso». Molto contento anche il presidente della Libertas Martignacco, Bernardino Ceccarelli. «Eravamo alla nostra prima esperienza in questo torneo – ha detto - e siamo davvero contenti per com'è andata: per quanto riguarda l'under 18 si tratta di una conferma, ma l'under 16 si è comportata benissimo, al di sopra di ogni aspettativa. Partecipiamo a questi tornei per confrontarci con squadre più forti e per scoprire la pallavolo delle altre regioni: come società intendiamo continuare in questa direzione, investendo, insieme ai genitori, nei giovani, e contando sulle grandi qualità dei nostri tecnici». Ora le formazioni giovanili di Martignacco proseguiranno con i diversi campionati ma sono già in programma, nel periodo pasquale, altri tornei.

Alessia Pittoni



La formazione under 18 della Libertas che ha vinto il torneo Happyfania

B1 FEMMINILE B

RISULTATI

PISOGNE-ADRO	3-0
CARINATESE-BOLZANO	0-3
OSPITALETTO-BEDIZZOLE	3-0
ITAS CITTA' FIERA-ESTVOLLEY	3-0
VICENZA-TRENTO	3-1
VERONA-CDA TALMASSONS	0-3
COGNOLA-BASSANO	3-2

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ITAS CITTA' FIERA	33	12	11	1	34	6
OSPITALETTO	30	12	11	1	34	13
CDA TALMASSONS	29	12	10	2	30	10
VICENZA	25	12	8	4	27	16
BOLZANO	23	12	7	5	29	20
COGNOLA	21	12	8	4	27	21
PISOGNE	19	12	6	6	24	22
TRENTO	17	12	6	6	22	21
CARINATESE	15	12	5	7	17	23
BEDIZZOLE	14	12	4	8	20	28
VERONA	14	12	4	8	17	26
ESTVOLLEY	7	12	3	9	14	31
BASSANO	5	12	1	11	11	34
ADRO	0	12	0	12	1	36

PROSSIMO TURNO

ESTVOLLEY-PISOGNE ■ ADRO-COGNOLA ■ BEDIZZOLE-VERONA ■ TRENTO-ITAS CITTA' FIERA ■ CDA TALMASSONS-OSPITALETTO ■ BASSANO-CARINATESE ■ BOLZANO-VICENZA ■

B1 MASCHILE A

RISULTATI

MESTRINO-SLOGA TS	3-0
MARTELLOZZO CORDENONS-PRATA	0-3
TREBASELEGHE-CONSELVE	3-1
KIOENE PD-MOTTA	1-3
MONSELICE-MASSANZAGO	3-0
TREVISO-VALSUGANA PD	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
PORTO VIRO	31	11	11	0	33	10
GORI WINES PRATA	30	11	10	1	31	6
MONSELICE	26	12	8	4	30	14
MASSANZAGO	21	11	7	4	24	18
MOTTA	20	11	7	4	25	20
VALSUGANA PD	17	11	6	5	22	18
MARTELLOZZO CORDENONS	17	11	6	5	21	21
TREBASELEGHE	14	11	4	7	21	25
MESTRINO	10	11	3	8	13	25
SLOGA TS	9	11	3	8	13	27
TREVISO	8	11	3	8	11	26
KIOENE PD	7	11	2	9	13	29
CONSELVE	6	11	2	9	12	30

PROSSIMO TURNO

CONSELVE-MESTRINO ■ SLOGA TS-TREVISO ■ MOTTA-TREBASELEGHE ■ MASSANZAGO-PORTO VIRO ■ VALSUGANA PD-MARTELLOZZO CORDENONS ■ GORI WINES PRATA-KIOENE PD ■

B2 FEMMINILE D

RISULTATI

STARANZANO-JESOLO	3-0
NOVENTA V.-TORRI QUART.	3-1
BELLUNO-FARMADERBE	3-1
INSIEME PER PORDENONE-SAN DONA'	0-3
DOLO-PAESE	1-3
GIORGIONE-FRIULTEX CHIONSFIUME	3-1
CODOGNE'-S. GIUSTINA	3-0

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
GIORGIONE	30	12	11	1	33	13
SAN DONA'	27	12	9	3	32	14
CODOGNE'	25	12	9	3	30	17
S. GIUSTINA	23	12	8	4	28	19
NOVENTA V.	23	12	8	4	27	19
FARMADERBE	22	12	8	4	26	18
DOLO	20	12	6	6	24	21
BELLUNO	20	12	6	6	23	21
STARANZANO	18	12	6	6	22	23
FRIULTEX CHIONSFIUME	14	12	4	8	21	28
PAESE	11	12	3	9	16	29
INSIEME PER PORDENONE	8	12	3	9	15	29
JESOLO	6	12	1	11	11	34
TORRI QUART.	5	12	2	10	10	33

PROSSIMO TURNO

SAN DONA'-STARANZANO ■ JESOLO-CODOGNE' ■ FARMADERBE-GIORGIONE ■ PAESE-INSIEME PER PORDENONE ■ FRIULTEX CHIONSFIUME-BELLUNO ■ S. GIUSTINA-NOVENTA V. ■ TORRI QUART.-DOLO ■

SERIE D FEM. D

RISULTATI

BLU TEAM-MARTIGNACCO	3-0
IL POZZO-VILLADIES V.VIC.	3-0
CSI TARCENTO-ROJALKENNEDY	3-0
CHIONSFIUME-LATISANA	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BLU TEAM	6	2	2	0	6	1
LATISANA	6	2	2	0	6	1
CSI TARCENTO	3	2	1	1	4	3
IL POZZO	3	2	1	1	4	3
ROJALKENNEDY	3	2	1	1	3	4
ESTVOLLEY	2	1	1	0	3	2
MARTIGNACCO	1	2	0	2	2	6
CHIONSFIUME	0	1	0	1	0	3
VILLADIES V.VIC.	0	2	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO

MARTIGNACCO-IL POZZO ■ ESTVOLLEY-BLU TEAM ■ VILLADIES V.VIC.-CSI TARCENTO ■ ROJALKENNEDY-CHIONSFIUME ■

SERIE D FEM. E

RISULTATI

TRIESTINA-CECCHINESE	3-0
CORDENONS-STELLA VOLLEY	3-1
MAVRICA ARC.-VOLLEY CLUB TS	0-3
AUSA PAV-ZALET TRIESTE	0-3

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
ZALET TRIESTE	6	2	2	0	6	0
VOLLEY CLUB TS	6	2	2	0	6	1
TRIESTINA	4	2	1	1	5	3
CECCHINESE	3	2	1	1	3	3
CORDENONS	3	2	1	1	4	4
STELLA VOLLEY	2	2	1	1	4	5
AUSA PAV	0	1	0	1	0	3
EUROVOLLEYSCHOOL	0	1	0	1	0	3
MAVRICA ARC.	0	2	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO

CECCHINESE-CORDENONS ■ EUROVOLLEYSCHOOL-TRIESTINA ■ STELLA VOLLEY-MAVRICA ARC. ■ AUSA PAV-ZALET TRIESTE ■

SERIE D MASCHILE

RISULTATI

O.K. VAL-FINCANTIERI	3-1
CUS TRIESTE-C.S. PRATA	3-2
FRIULVOLLEY-BLU TEAM	1-3
ROJALESE-FUTURA CORD.	N.D.

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
FUTURA CORD.	30	11	10	1	31	7
C.S. PRATA	30	11	10	1	32	9
ROJALESE	23	11	7	4	26	14
CUS TRIESTE	21	11	8	3	25	16
O.K. VAL	20	11	6	5	25	19
FINCANTIERI	14	12	5	7	18	25
FRIULVOLLEY	7	12	2	10	12	31
BLU TEAM	5	12	2	10	11	33
IL POZZO	3	11	1	10	6	32

PROSSIMO TURNO

BLU TEAM-O.K. VAL ■ IL POZZO-C.S. PRATA ■ FUTURA CORD.-FRIULVOLLEY ■ ROJALESE-CUS TRIESTE ■



Il terzo indizio

Anche in questo nuovo ciclo, alla guida della trasmissione c'è **Barbara De Rossi**. L'attrice introduce e racconta, con eleganza e delicatezza, i filmati che riproducono le vicende e i relativi processi giunti in Cassazione, basandosi rigorosamente sugli atti giudiziari.
RETE 4, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Romanzo Famigliare

Dopo tanta attesa, arriva il responso del dna: Agostino (**Guido Caprino**) è il padre di Micol, come Emma aveva sempre sostenuto. E Giorgio, che sperava in questa paternità per risolvere i suoi problemi economici, simula un tentativo di suicidio.
RAI 1, ORE 21.25



Stasera tutto è possibile

Tra gli ospiti di questa puntata con **Amadeus**, pronti a cimentarsi in giochi e sketch, ci sono: Vladimir Luxuria, Massimiliano Rosolino, Justine Mattera, Fabrizio Biggio e Michele La Ginestra.
RAI 2, ORE 21.20



Il ragazzo invisibile

Michele (**Ludovico Girardello**) è un tipico tredicenne nerd che vive con la madre in un paese di provincia. Oggetto delle prepotenze di alcuni bulli, un giorno incontra un telepate cieco che lo guida alla scoperta dei suoi poteri.
RAI MOVIE, ORE 21.10



Il favoloso mondo di Amelie

Amelie Poulain (**Audrey Tautou**), ventiduenne cameriera a Montmartre, ha scelto come missione nella vita quella di far felici gli altri. Fino a quando incontra Nino, impiegato in un sexy shop.
CIELO, ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 La vita in diretta *Attualità*
14.25 Santa Messa presieduta da Papa Francesco in Viaggio Apostolico in Cile e Perù *Religione*
16.00 Tg1
16.10 Tg1 Economia *Rubrica*
16.20 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Gioco*
21.25 Romanzo Famigliare Miniserie
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Porta a porta *Attualità*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce *Attualità*
2.10 I grandi discorsi della storia *Documenti*
3.10 Applausi *Rubrica*
4.25 Da Da Da *Videoframmenti*

RAI 2

6.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.20 Madam Secretary *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.45 Sbandati *Show*
1.15 Digital World *Rubrica*
1.50 Ruggine *Film drammatico ('11)*
3.30 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari / Tg3 LIS
15.15 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Save the date *Rubrica*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.35 L'uomo dai 7 capestri *Film western ('72)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Il terzo indizio Attualità
23.55 Terrore nel buio *Film thriller ('07)*
2.00 Tg4 Night News
2.40 La peccatrice *Film drammatico ('75)*
4.05 Duro a morire *Serie Tv*
5.15 Il medico... la tudentessa *Film commedia ('76)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Amici di Maria *Real Tv*
16.20 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Ma che bella sorpresa Film commedia ('15)
23.20 Matrix *Attualità*
1.35 Tg5 Notte
2.15 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.40 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.10 Finalmente soli *Sitcom*
6.55 L'ape Maia *Cartoni*
7.20 Là sui monti con Annette
7.45 L'incantevole Creamy
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.35 Dragon Ball Super
15.00 The Big Bang Theory
15.35 2 Broke Girls *Sitcom*
16.05 New Girl *Sitcom*
16.35 How I Met Your Mother
17.25 La vita secondo Jim
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 Harry Potter e la pietra filosofale Film fantast. ('01)
0.15 Warm Bodies *Film ('13)*
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Premium Sport *Rubrica di sport*
3.10 L'isola del tesoro *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *Caccia al poliziotto"*
17.10 The District *Serie Tv* *"Un giovedì da eroe"*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Orchis Fatalis"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.00 La fidanzata perfetta *Film Tv thriller ('15)*
15.45 Un bacio sotto il vischio *Film Tv commedia ('14)*
17.30 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Junior MasterChef Italia
19.45 Cuochi d'Italia *Cooking*
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana Film thriller ('09)
23.30 Men in Black 3 *Film fantascienza ('12)*

NOVE

8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Delitto (im)perfetto *Real Crime*
13.45 Peccati mortali
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Niente da dichiarare
17.15 Airport Security *DocuReality*
19.15 Cucine da incubo Italia
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14)
23.30 Amore a prima vista *Film commedia ('99)*

RAI 4 21

9.50 Criminal Minds *Serie Tv*
11.20 The Good Wife *Serie Tv*
12.50 CSI: Cyber *Serie Tv*
14.20 Criminal Minds *Serie Tv*
15.50 Zoo *Serie Tv*
17.20 Doctor Who *Serie Tv*
19.00 Strike Back: Shadow Warfare *Serie Tv*
20.40 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Son of a Gun Film crime ('14)
22.50 Rogue - Il solitario *Film azione ('07)*
0.35 Strike Back: Shadow Warfare *Serie Tv*

IRIS 22

13.00 C'era un cinese in coma *Film commedia ('00)*
15.15 La congiuntura *Film commedia ('64)*
17.25 Febbre da cavallo *Film commedia ('76)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 La guida indiana Film western ('59)
23.05 Terra lontana *Film western ('54)*
1.05 Bologna 2 agosto... I giorni della collera *Film drammatico ('14)*

RAI 5 23

13.45 L'America vista dal cielo
14.35 Cacciatori dei Mari del Sud
15.35 Sui fiumi sacri con Simon Reeve *Doc.*
16.25 Ghost Town *Rubrica*
17.20 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
18.20 Luci e ombre del Rinascimento *Doc.*
20.20 Tre città, un secolo *Doc.*
21.15 L'amore inatteso Film commedia ('10)
22.45 Marley *Film doc. ('12)*
0.45 Live from Abbey Road Classics *Musicale*

RAI MOVIE 24

10.40 Z-Men *Film azione ('82)*
12.15 Ulisse *Film mit. ('54)*
14.05 The Way Back *Film ('10)*
16.25 Sunshine Cleaning *Film commedia ('08)*
18.00 Mee Shee - Il gigante dell'acqua *Film avv. ('05)*
19.35 Uno contro l'altro... praticamente amici *Film commedia ('81)*
21.10 Il ragazzo invisibile Film fantastico ('14)
23.05 Don Jon *Film comm. ('13)*
0.35 Bellas Mariposas *Film drammatico ('12)*

RAI PREMIUM 25

6.20 Per sempre *Telenovela*
8.10 Il maresciallo Rocca 2
10.00 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
11.35 Doc Martin *Serie Tv*
13.25 Donna detective *Serie Tv*
15.20 Ho sposato uno sbirro 2
17.35 Un medico in famiglia
19.25 Il commissario Manara
21.20 Blue Bloods Serie Tv
23.40 Miss Fisher - Delitti e misteri *Serie Tv*
1.40 Sconosciuti *DocuReality*
2.25 7 vite *Sitcom*
2.50 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
5.00 Un posto al sole

CIELO 26

10.30 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Australia
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il favoloso mondo di Amelie Film comm. ('01)
23.45 Indagine del sesso femminile *Doc.*
0.45 Sex Toys - L'arte della felicità *DocuReality*

PARAMOUNT 27

6.30 Merlin *Serie Tv*
7.10 SpongeBob *Cartoni*
8.40 Happy Days *Serie Tv*
10.10 La casa nella prateria
14.10 Merlin *Serie Tv*
15.40 Giardini e misteri *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria
19.40 Merlin *Serie Tv*
21.10 Linea mortale Film thriller ('90)
23.00 Ore 10: calma piatta *Film thriller ('89)*
1.00 Timeless *Serie Tv*
2.30 District 9 *Film fantascienza ('09)*

TV2000 28

18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Speciale Diario di Papa Francesco *Rubrica*
20.00 Breve Visita al Centro Penitenciaro Feminino di Santiago *Evento*
20.45 Speciale Diario di Papa Francesco *Rubrica*
21.05 Incontro con i sacerdoti, religiosi consacrati e seminaristi Evento
22.15 Incontro con i Vescovi nella Sagrestia della Cattedrale

LA7 D 29

8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme *Game Show*
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco *Cooking Show*
20.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon *Rubrica*

LA 5 30

9.25 Tempesta d'amore *Soap Opera*
10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.40 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.30 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.10 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Chateau Meroux Il vino della vita Film sentimentale ('11)
23.15 Uomini e donne
0.45 Friends *Sitcom*

REAL TIME 31

8.00 ER: storie incredibili
10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Take Me Out *Dating Show*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Ma come ti vesti?!
16.55 Abito da sposa cercasi
18.10 Quattro matrimoni
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Famiglie ritrovate DocuReality
23.35 I Waited Too Long
0.35 Malattie misteriose
2.30 ER: storie incredibili
4.20 Incidenti di bellezza

ITALIA 2 35

13.05 The Middle *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.35 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 The Big Bang Theory Sitcom
22.25 2 Broke Girls *Sitcom*
23.50 Shameless *Serie Tv*

GIALLO 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.57 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
9.45 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
14.30 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
16.28 Vera *Serie Tv*
18.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Law & Order Serie Tv
22.05 Law & Order *Serie Tv*
23.00 Tatort - Scena del crimine *Serie Tv*
0.58 Law & Order *Serie Tv*

TOP CRIME 39

6.55 Siska *Serie Tv*
7.45 The Closer *Serie Tv*
9.40 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.20 Coming Soon *Rubrica*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Wallander: Il fantasma Film Tv poliziesco ('10)
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

8.05 Colpo di fulmini *Real Tv*
9.00 Dual Survival *Real Tv*
9.50 Fuori dal mondo
11.30 Chi cerca trova
12.25 Affari a tutti i costi *Real Tv*
13.40 Road Security *Real Tv*
14.40 Macchine da soldi
15.35 I maghi del garage
16.35 Lupi di mare *DocuReality*
18.35 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Ingegneria impossibile
23.15 Mega naufragi *Doc.*
0.10 Meteo Disastri *Real Tv*

RAI SPORT HD 57

18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica*
18.55 Ciclismo: *Una gara*
19.40 Snowboard: Halfpipe *Coppa del Mondo*
20.30 Basket: 11a giornata: AS Monaco-Dinamo Banco di Sardegna Sassari Champions League
22.30 Anteprima Zona 11
22.45 Zona 11 p.m. *Rubrica*
23.35 Speciale TG Sport
0.30 Tg Sport
0.45 Back: lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica*

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.02 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano you Tubers
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3

18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Tuttorial
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Capital Gold

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 The Help *Film dramm.* **Sky Cinema Uno**
21.15 Victor - La storia segreta del dottor Frankenstein *Film horror* **Sky Cinema Hits**
21.00 Ghost Academy *Film fantastico* **Sky Cinema Comedy**
21.00 The Last Song *Film* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 The Divergent Series: Divergent *Film fantasc.* **Cinema**
21.15 Lo sceicco bianco *Film commedia* **Cinema 2**
21.15 L'eliminatore *Film azion1* **Cinema Energy**
21.05 I giorni dell'abbandono *Film drammatico* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG
11.09 Lancio programmi
11.07 Vue 'o fevelin di: Truòisparìs" al è l'ultin cd di Franco Giordani. Il singul Revelli al è dedicât a Ruggero Grava, zuiadôr di balon clautan dal Grant Torin.
11.19 A Radar un nuovo trattamento per le ferite difficili; cambiamenti climatici e colture in Fvg; il Master in Comunicazione della Scienza alla Sissa e il volume Dar la caccia ai numeri di Daniele Gouthier e Massimiliano Foschi.
12.30 Gr FVG
13.30 Rotocalco Incontri La seconda parte della lettura scenica in lingua friulana del romanzo Kebar Krossè di Stefano Moratto su un'Udine immaginaria del futuro.
15.00 Gr Fvg
15.15 Vue' o fevelin di: Al è tornât a cjase, a Cividât, daspò cent agns, il maraveôs araç che al rapresente la jentrade te arche di Noè.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi R
11.00 Porden on the road R
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family Medicina
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg R
14.15 Bianconero R
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Corso di inglese in pillole
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Speciale Bon Cloud
20.00 Friuli - Cultura e attualità R
20.30 Telegiornale Fvg R
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori R
23.00 Start
23.15 Family casa R
23.45 Telegiornale Fvg R

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.10 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.40 Videonews Tg
10.00 Friuli is cooking
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Udinese tonight
13.30 Tg Udinews pranzo
14.00 L'agendina di Terasso
14.30 Tg Udinews
15.00 Speciale Calcio mercato
16.00 Finale Coppa Eccellenza: Torviscosa - San Luigi
18.30 A tu per tu con Miss Italia
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Viceversa
20.00 Su il sipario
20.20 Tg Montecitorio
20.25 Tg Udinews
21.00 In Comune - Versus: Zoncolan vs Tarvisio
22.00 Tmw news
22.30 Tg Udinews sera
23.05 Viceversa
23.30 Speciale coppe Dilettanti
23.55 Tg Montecitorio
00.00 In comune – Versus

TELEPN

6.00 Superpass
7.00 Il Tg del Nord Est
9.10 Agorà la politica in piazza
10.10 Prendimi con te
11.30 Programma musicale
13.30 Cartoni animati
14.30 Programma culturale
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord-Est
21.00 Agorà la politica in piazza
23.00 Il Tg del Nordest

VIDEOREGIONE

7.00 Telegiornale Fvg
15.00 Film
17.00 Cartoni animati
17.45 Telegiornale Udine
17.58 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone
19.20 Mondo crociere
20.15 Telegiornale Fvg
21.00 Trasmissione sportiva
22.00 Epoca che storia

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Su pianura, costa, Prealpi Giulie e Carso cielo per lo più coperto con deboli precipitazioni sparse: di primo mattino probabilmente in prevalenza neve anche in pianura, in giornata pioggia su pianura e costa, probabilmente ancora neve a partire dai 300 m di quota circa, specie sul Cividalese e sulle Valli del Natisone. Sulla fascia occidentale ed in Carnia nuvolosità meno intensa e la probabilità di precipitazioni sarà molto bassa. In serata possibili foschie.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	1/2	2/5
massima	5/7	7/10
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE

Al mattino sarà probabile nuvolosità variabile, specie sulle zone orientali e sulla costa, con possibili deboli precipitazioni: pioggia sulla costa e qualche debole nevicata in quota sulla cresta carnica a confine con l'Austria. In giornata miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso, soffierà vento da nordovest, da sostenuto a forte ad alta quota sui monti, moderato invece sulla costa, debole in pianura.

Tendenza per GIOVEDÌ: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti in quota probabile vento da sostenuto a forte da nord-ovest, sulla costa da sud-ovest.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	0/3	4/7
massima	7/10	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-6	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	4,7	9,1	65%	49 km/h
MONFALCONE	3,5	8,4	58%	27 km/h
GORIZIA	0,5	8,3	79%	21 km/h
UDINE	1,7	7,7	60%	31 km/h
GRADO	4,2	8,7	58%	27 km/h
CERVIGNANO	0,6	9,0	68%	20 km/h
PORDENONE	-0,3	7,1	80%	13 km/h
TARVISIO	-3	0	78%	13 km/h
LIGNANO	3,8	7,2	68%	33 km/h
GEMONA	-1,8	7,0	75%	16 km/h
TOLMEZZO	-1	6	75%	3 km/h
FORNI DI SOPRA	-2,8	3,6	82%	11 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,0	1 nodo E	8.40 +54	15.32 -46
MONFALCONE	calmo	10,9	1 nodo S	8.45 +54	15.37 -46
GRADO	calmo	10,7	1 nodo S-E	9.05 +54	15.57 -41
PIRANO	calmo	11,2	2 nodi O-N-O	8.35 +54	15.27 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	2	9
ATENE	4	11
BARCELLONA	11	14
BELGRADO	-2	2
BERLINO	-2	4
BRUXELLES	2	9
BUDAPEST	-3	0
COPENAGHEN	0	4
FRANCOFORTE	-1	8
GINEVRA	3	9
HELSINKI	-5	-3
KLAGENFURT	-5	1
LISBONA	6	13
LONDRA	6	11
LUBIANA	-4	2
MADRID	0	11
MALTA	11	17
P. DI MONACO	9	12
MOSCA	-5	-2
OSLO	-1	1
PARIGI	4	10
PRAGA	-3	2
SALISBURGO	0	4
STOCCOLMA	-2	-1
VARSAVIA	-6	-3
VIENNA	-3	1
ZAGABRIA	-2	3
ZURIGO	-1	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	14
ANCONA	6	8
AOSTA	-1	4
BARI	6	12
BERGAMO	2	5
BOLOGNA	0	4
BOLZANO	-1	6
BRESCIA	2	6
CAGLIARI	8	16
CAMPOBASSO	3	8
CATANIA	11	17
FIRENZE	1	11
GENOVA	5	8
L'AQUILA	3	8
MESSINA	10	16
MILANO	3	6
NAPOLI	9	13
PALERMO	11	17
PERUGIA	3	8
PESCARA	5	10
PISA	2	12
R. CALABRIA	11	15
ROMA	7	12
TARANTO	8	14
TORINO	2	5
TREVISO	2	7
VENEZIA	3	8
VERONA	3	6

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: debole neve sull'arco alpino, molto nuvoloso su litorali e Valpadana. Centro e Sardegna: nuvolosità e qualche pioggia su tirreniche e Umbria; neve dai 1400m in Appennino. Maggiori aperture a Est. Centro e Sicilia: nubi e qualche pioggia tra Campania, Calabria tirrenica e nord Sicilia; soleggiato su Adriatico, Ionio e resto della Sicilia.

■ **DOMANI**
Nord: nubi e debole neve sui confini alpini fino a 700m, ampie aperture in Val Padana salvo foschie al mattino. Venti forti. Centro e Sardegna: qualche pioggia lungo la dorsale. Più sole sulle coste, molto ventoso ovunque. Sud e Sicilia: nubi e qualche pioggia sui settori peninsulari, lungo il Tirreno, aperture sulla Sicilia, molto ventoso.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico influente. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

TORO 21/4 - 20/5
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Accettate un invito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' di tempo quella pace che vi occorre.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

LEONE 23/7 - 23/8
Nessun problema. Le attività quotidiane vanno affrontate con molta energia, potreste aggiornarvi e rimettere ordine nei programmi futuri. Attenti alle spese.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri inaspettati.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie, quando ce ne sono di importanti di cui tenere conto. Migliori gli accordi e più simpatica la situazione sentimentale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo fortunato momento.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Idee felici, molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Non sottovalutate un fastidioso mal di testa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. Pazienza in amore.

PESCI 20/2 - 20/3
Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 15 gennaio 2018 è stata di 43.508 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	■	4	5		6		7
	■	8		9			■		■	
10	11		■	12			13		14	
15			16							■
17		■	18							19
	■	20						■	21	
22		■	23					24		
	■	25					■	26		
27	28	■	29			■	30			
31		32		■	■	33			■	
34			■	35						■

■ **ORIZZONTALI** 1. L'assume la modella - 4. Portamento sicuro e disinvolto - 8. Animale catturato o ucciso - 10. Una desinenza dell'infinito - 12. Oggetto che testimonia lo stile di un'epoca - 15. Senso di amaro e penoso sconforto - 17. Pronome in psicoanalisi - 18. Camminare con passo solenne - 20. Conducono una vita eccezionalmente austera - 21. Sigla di Ancona - 22. Una consonante greca - 23. Cl scritto per esteso - 25. Una città della Libia - 26. Può valere zero oppure uno - 27. Tema senza vocali - 29. Innocue macchioline tondeggianti della pelle - 30. Una porta a Londra - 31. Donna salariata che accudisce uno o più bambini - 33. Molto devoto - 34. Associazione Italiana Arbitri - 35. Una parte del volto.

■ **VERTICALI** 1. Una zona della città di Napoli famosa per i fuochi d'artificio - 2. La speranza dei latini - 3. Iniziali del filosofo Rosmini - 4. Vicini, confinanti - 5. Piccole lame all'interno del quadrante di un orologio meccanico - 6. Impiegare, utilizzare - 7. La divinità della gioventù - 9. Dedurre, desumere - 11. Piccolo corso d'acqua - 13. Monotonia, noia - 14. Una pianta molto comune per abbellire balconi - 16. Ampia vasca con corsie per nuotatori - 19. Un'antica popolazione dell'Italia meridionale preromana - 24. Battello sottomarino tedesco - 28. In nessuna circostanza - 30. Unità di misura della sensibilità delle pellicole - 32. I confini della Tasmania - 33. Il fiume chiamato in passato Eridano.

www.imagoclick.com

Autopiù

INIZIA IL NUOVO ANNO CON STILE





Infoline & WhatsApp
360-1046338



autopiu.it

DISCOVERY SPORT
SE



2.0TD4 150cv AWD Aut. Tetto panoramico, Sedili pelle parziale, Assistenza mantenimento carreggiata, Rilevamento affaticamento, Assistenza partenza in salita, Cerchi in lega 18", Navigatore 10", Vetri scuri, Sensori parcheggio, Telecamera posteriore con Vision Assist Pack, Tetto a contrasto nero, Cruise Control, Vernice Pastello Fuji White. Km: 6640

~~Listino € 57.295~~ -€ 11.795 **€ 45.500**

RANGE ROVER EVOQUE
SE DYNAMIC



2.0TD4 150cv AWD Aut. Tetto panoramico, Sedili in pelle goffrata, Tech Pack, Assistenza mantenimento carreggiata, Rilevamento affaticamento, Frenata automatica, Cerchi in lega 18", Fendinebbia, Vetri scuri, Navigatore 10", Fari Xeno, Vernice Pastello Fuji White. Km:6672

~~Listino € 58.186~~ -€ 10.286 **€ 47.900**

RANGE ROVER SPORT
HSE DYNAMIC



3.0TDV6 249CV Aut. Navigatore 10", Tetto panoramico apribile con tendina elettrica, Sedili Anteriori climatizzati, Assistenza mantenimento carreggiate, Rilevamento affaticamento, Frenata automatica, Cerchi in lega 21", Portellone "Hands free", Impianto Meridian 825 Watt, Keyless Entry, Off Road Pack, Luci interne soffuse configurabili, Specchietti retrovisori fotocromatici, Vetri scuri, Vernice Metallizzata Santorini Black. Km:6343

~~Listino € 97.661~~ -€ 22.661 **€ 75.000**

JAGUAR XE
R-SPORT AWD



2.0D 240CV AWD Aut. Tetto panoramico apribile con tendina elettrica, Sedili Luxtec neri trama tecnica regolazione elettrica 10x10, Assistenza mantenimento carreggiata, Rilevamento affaticamento, Frenata automatica, sospensioni adattive a regolazione dinamica, Adaptive Surface, Response, Advantage Pack, Cerchi in lega 19", Configurable Dynamics, Navigatore 10", Impianto Meridian 380 Watt, Keyless Start & Entry, Telecamera, Vernice Pastello Fuji White. Km:4248

~~Listino € 66.330~~ -€ 20.330 **€ 46.000**

JAGUAR XF
PRESTIGE AWD



2.0D 240CV AWD Aut.Assistenza mantenimento carreggiate, Rilevamento affaticamento, Frenata automatica, Sedili ant. con supporto lombare, Sospensioni adattive a regolazione dinamica, Adaptive Surface, Cerchi in lega 19", Configurable, Dynamics, Navigatore 10", Impianto Meridian 380 Watt, Parking Pack, Power Convenience Pack, Specchietti ripiegabili elettricamente con avviso veicoli in avvicinamento, Vernice metallizzata Yulong White. Km:1768

~~Listino € 75.230~~ -€ 23.230 **€ 52.000**

JAGUAR XE
R- SPORT



2.0D 240CV AWD Aut. Sospensioni adattive a regolazione dinamica, Sedili Luxtec con trama tecnica, Configurable Dynamics, Cerchi in lega 18", Navigatore da 10" Dual View, Impianto Meridian 380 Watt, sedili elettrici a 10 regolazioni con supporto lombare, Vernice Metallizzata Caesium Blue. Km: 50

~~Listino € 64.790~~ -€ 18.790 **€ 46.000**

JAGUAR F-PACE
R-SPORT



3.0D 300cv AWD Aut. Activity Key, Advance Parking Pack, Sospensioni adattive a regolazione dinamica, Configurable Dynamics, Practically Pack, Cerchi in lega 20", Fari a Led adattativi, Navigatore da 10" Dual View, Vetri scuri, Illuminazione interna d'ambiente estesa, Impianto Meridian 380 Watt, Sedili Luxtec con trama tecnica, sedili elettrici a 10 regolazioni con supporto lombare, Tetto panoramico, Vernice Metallizzata Santorini Black. Km:396

~~Listino € 89.400~~ -€ 22.400 **€ 67.000**

JAGUAR XF SPORTBRAKE
PORTFOLIO



2.0D 240cv AWD Aut. Activity Key, Sospensioni adattive a regolazione dinamica, Configurable Dynamics , Cerchi in lega 19", Fari a Led adattativi, Blind Spot Assist, Navigatore da 10", vetri oscurati, Illuminazione interna d'ambiente estesa, Impianto Meridian 380 Watt, Sedili in pelle Windsor perforata, Surround Camera System, Portellone "Hands free", sedili elettrici a 10 regolazioni, Tetto panoramico, Vernice Metallizzata Corris Grey. Km:153

~~Listino € 81.248~~ -€ 22.248 **€ 59.000**

JAGUAR F-TYPE COUPÈ
R-DYNAMIC



2.0D 300cv Aut. Cerchi in lega 19" a 7 razze sdoppiate, Palette cambio al volante Silver, Fari a Led, Navigatore da 10", Impianto Meridian 825 Watt, Bocchette ventilazione anteriore a scomparsa, Sedili Sport in pelle tessuto scamosciato elettrici a 6 reg., Spoiler posteriore mobile, Freni anteriori da 355mm e posteriori da 325mm, Differenziale aperto + Torque Vectoring, Scarichi attivi selezionabili, Vernice pastello Fuji White. Km: 1020

~~Listino € 83.300~~ -€ 24.300 **€ 59.000**

Autopiù
CONCESSIONARIA JAGUAR LAND ROVER PER IL FVG

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
Tel. 0434 573334

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
Tel. 0432 640129

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
Tel. 0432 57920

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
Tel. 040 3898111